Anno 103 - Numero 258

LA STAMPA

Giovedì 6 Novembre 1969

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 593.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità L. 750 il mm (posiz. o date rigore aum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cn 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pa. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania leu ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

Il Consiglio dc oggi in un clima di incertezza

Fanfani e Rumor a colloquio con Moro ancora in clinica

Motivo: conoscere la sua posizione nei confronti di Forlani - Moro ha condizionato il voto a due impegni: niente elezioni anticipate, riconoscimento che tutte le sinistre democristiane sono «essenziali alla guida del partito e alla vita del governo»

Il lungo travaglio

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 novembre.

I problemi che la dc deve affrontare domani sono vecchi di un anno e mezzo. Risalgono allo smarrimento che colse il centro-sinistra dopo le elezioni del 19 maggio, quando furono messe in discussione le antiche alleanze e ciascuno, dai socialisti ai democristiani, cercò il riparo illusorio del gioco delle correnti in vista del potere per un «futuro migliore». Ne derivò il «disimpegno» decretato dai socialisti che rifiutarono di partecipare al governo reclamando nella dc una «nuova maggioranza», più forte a sinistra per un programma più avanzato; per questa esigenza, all'interno del psi, si allearono le correnti di Tanassi e di De Martino: Nenni, che ammoniva a non illudersi sulle «spaccature» nella dc, rimase solo, e Mancini fu abbandonato.

La dc rispose al rifiuto socialista facendo quadrato: eluse il problema delle scelte per una maggioranza politicamente «qualificata» e dette vita al governo provvisorio di Leone. Era una soluzione d'emergenza e il governo di centro-sinistra venne ricostituito nel dicembre del 1968. Ma i due partiti, dc e psi, incerti e divisi, proiettavano l'uno sull'altro le proprie crisi. Il nuovo governo organico di centro-sinistra subiva il peso dell'incertezza quotidiana: era insidiato dal carattere provvisorio che limitava l'autorità della segreteria Piccoli; nello stesso tempo la formazione di una più sicura maggioranza nella dc era ostacolata dal succedersi dei rovesciamenti nel psi e dall'insorgente minaccia della scissione socialdemocratica.

Il congresso democristiano del giugno scorso non consentì la soluzione del problema per cui era stato appositamente convocato: la «maggioranza nuova», comunque una maggioranza più larga, non nacque. Sotto l'imminente minaccia della scissione socialista e della conseguente crisi di governo, la dc rinunciò ancora a fare le sue scelte. Fu confermata la segreteria Piccoli, espressione del gruppo doroteo, che già era incrinato, e sorretta dall'alleanza con la corrente fanfaniana; ma la rottura con Moro e con le sinistre era ormai consumata. Si evitò lo scontro per consentire la formazione di un governo. Nacque, in agosto, il «monocolore» Rumor.

Ma pure esso costituisce un momento di attesa: attesa che si ristabiliscano le condizioni per il ritorno al potere di tutti i partiti di centro-sinistra. Le condizioni del Paese, secondo l'avvertimento dello stesso Rumor, esigono che si ritorni ad una formazione di governo stabile, forte di un programma accettato dall'intera maggioranza parlamentare, rinsaldato dalla partecipazione di tutti i partiti di centro-sinistra. Le condizioni economiche, l'ordine pubblico, l'urgenza di problemi di fondo per il futuro del Paese sono tali da non consentire che alcuni partiti sostengano il governo in Parlamento, ma rifiutino le responsabilità del potere.

Sul modo di affrontare la ricostituzione del centro-sinistra «organico» il gruppo doroteo si è definitivamente spaccato, portando alla crisi della segreteria Piccoli. La controversia, tra Piccoli e Rumor da una parte, Colombo e Andreotti dall'altra ha però risvolti troppo sottili, perché possa essere riassunta con precisione.

Essa implica i contrasti sul rischio, accettabile per alcuni e inaccettabile per altri, di elezioni politiche anticipate. La controversia riguarda anche i tempi d'azione: alcuni dicono che l'attuale governo debba subito essere sostituito, altri ammettono (come una grossa parte dei socialdemocratici) che debba durare fino alle elezioni amministrative dell'aprile prossimo.

Tutti sono d'accordo sulla necessità di tentare la ricostituzione del quadripartito, con la partecipazione al governo insieme dei socialisti e dei socialdemocratici (oltre ai repubblicani e ai democristiani). Ma questo significa poco. Se i socialdemocratici pongono condizioni inaccettabili per i socialisti? Se i socialisti reclamano nuovamente «maggioranze qualificate» nella dc preoccupati, come sono, della coerenza tra ciò che si dice e ciò che si fa? E' il cosiddetto «problema del dopo».

Moro e le sinistre esigono che il nuovo segretario esponga tutto il suo pensiero su questi problemi, risponda a tutti gli interrogativi; ed è impossibile far maggioranza senza almeno una parte delle sinistre. Il candidato più quotato alla segreteria, il fanfaniano Forlani, replica che il problema del «dopo» è pretestuoso; avverte, però, che conta sui voti di una parte almeno delle sinistre.

La dc va domani al consiglio nazionale nell'incertezza quasi totale. E' divenuto per tutti più chiaro che il partito è dominato dai rapporti tra Moro e Fanfani: ogni segreteria è solida nella misura in cui favorisce l'incontro fra i due *leaders*. Ma giunti alle strette, varrà per i democristiani il monito di Andreotti: «*Se ci spezziamo, andiamo in mille pezzi*».

Michele Tito

Questa sera parla Piccoli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 novembre.

Il presidente del Senato Fanfani si è recato oggi alla clinica «Mater Dei» per fare visita all'on. Moro, in convalescenza per un intervento chirurgico. Non è stata una visita di semplice cortesia. Si è parlato di politica, dei temi che affronterà domani il Consiglio nazionale della dc: dimissioni di Piccoli e scelta del nuovo segretario politico. Moro ha indicato la linea sua e delle correnti di sinistra: no alle elezioni anticipate, riconoscimento che tutte le sinistre sono «essenziali alla guida del partito e all'auspicato governo di coalizione di centro-sinistra», garanzia di un effettivo rinnovamento della vita e del costume di partito.

A queste condizioni tutta la sinistra della dc voterebbe per Forlani. Per quanto riguarda specificamente la durata del governo monocolore, Moro ha detto che bisogna evitare ogni gesto precipitoso, provvedendo al suo ritiro soltanto quando sarà pronto il governo di coalizione.

Non si conosce la risposta di Fanfani, ma una sua recente dichiarazione in Senato sull'esigenza che il Parlamento possa lavorare fino alla scadenza naturale fa ritenere che lo scoglio fondamentale (l'esclusione delle elezioni anticipate) possa essere superato, nel Consiglio nazionale, dalle dichiarazioni dell'on. Forlani, l'esponente fanfaniano candidato alla successione di Piccoli. Se queste previsioni venissero rispettate e apparissero fondate su un'intesa di massima Moro-Fanfani, sarebbe lecito attendersi una confluenza generale su Forlani con il risultato di un'elezione all'unanimità.

Dopo quella di Fanfani, Moro ha ricevuto anche una visita del presidente del Consiglio Rumor, mentre si annuncia per domani quella di Forlani. Il quadro politico del Consiglio Nazionale sarà così completamente definito in tutti i suoi aspetti. Non si esclude che per favorire questi ultimi incontri l'inizio dei lavori del Consiglio sia stato spostato dalle 10 di domattina alle 5 del pomeriggio. Ufficialmente si è parlato del peggioramento del tempo che potrebbe impedire la partenza degli aerei da alcune città del Nord, ostacolando l'arrivo a Roma di tutti i 191 consiglieri.

Con lo spostamento dell'orario ci saranno domani soltanto la comunicazione delle dimissioni di Piccoli e della direzione (che prenderà questa decisione riunendosi mezz'ora prima del Consiglio) e il discorso dello stesso Piccoli che spiegherà perché si è dimesso.

Le previsioni dell'ultim'ora non vanno oltre l'alternativa unanimità — nulla di fatto per Forlani.

f. d. l.

New York l'ha rieletto



New York. John Lindsay saluta i suoi sostenitori dopo essere stato rieletto sindaco (Telefoto Associated Press)

Il ministro aveva annunciato la convocazione delle parti

I metalmeccanici sono contrari all'intervento di Donat-Cattin

«L'iniziativa sarebbe giustificata, affermano i sindacati, se il ministro disponesse di affidamenti degli imprenditori» Domani l'annunciato incontro fra le tre confederazioni e gli industriali - Rumor presiede una riunione di ministri per evitare gli scioperi degli statali - Lunedì fermi i portuali - I dipendenti dei Monopoli di Stato tornano oggi al lavoro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 novembre.

La Fiom-Cgil, la Fim-Cisl e la Uilm hanno espresso un giudizio sostanzialmente negativo sull'intervento del ministro del Lavoro Donat-Cattin nella vertenza sul rinnovo del contratto nazionale.

Le tre federazioni confermano di essere favorevoli a trattative dirette tra le parti «come metodo più idoneo alla soluzione della controversia contrattuale». «L'intervento ministeriale, *precisano in un loro comunicato*, è stato promosso al di fuori di ogni preventiva consultazione o contatto con le organizzazioni dei lavoratori. Ciò induce i sindacati metalmeccanici a supporre che il ministero disponga di affidamenti dalle organizzazioni imprenditoriali largamente superiori alle posizioni del padronato che i sindacati hanno già avuto modo di accertare o di intravedere allo stato attuale della vertenza».

Solo in questo caso, secondo le federazioni, l'iniziativa potrebbe avere una sua spiegazione; in caso contrario, anche in relazione al fatto che il proseguimento degli incontri con la delegazione degli industriali privati e con l'Intersind era stato accettato dai sindacati sulla base del presupposto di un significativo spostamento delle offerte imprenditoriali, «l'iniziativa potrebbe risultare negativa ai fini di una positiva e rapida evoluzione della vertenza».

Fiom, Fim e Uilm parteciperanno ai colloqui promossi dal ministro del Lavoro «al fine di registrare, per esaminarle successivamente con i lavoratori, le dichiarazioni che lo stesso ministro intenderà fare».

La Cisnal ha aderito all'iniziativa di Donat-Cattin senza riserve.

Si attendono, comunque, i risultati delle riunioni fissate per venerdì tra i sindacati e le delegazioni degli industriali privati e dell'Intersind.

La distanza tra le ultime offerte degli imprenditori privati e di quelli a partecipazione statale e le richieste dei lavoratori è ancora notevole. Per il settore privato deve essere approfondita la proposta riguardante la possibilità di armonizzare la contrattazione nazionale con quella aziendale e l'esigenza di rispettare gli accordi conclusi.

Una manifestazione nazionale dei metalmeccanici è stata indetta per il 21 novembre a Roma, in concomitanza con una astensione programmata nelle province del Lazio. Vi parteciperanno metalmeccanici provenienti da tutta l'Italia. Si terranno assemblee e cortei per il centro della capitale.

«Questa manifestazione — *osservano i sindacati* — rappresenterà una ulteriore dimostrazione di compattezza e di ferma volontà della categoria a conquistare nell'ulteriore esercizio del potere contrattuale un più avanzato contratto di lavoro».

Rumor ha presieduto questa sera a Palazzo Chigi una riunione per l'esame dei problemi economici e normativi riguardanti 1.000.000 statali. Vi hanno partecipato il ministro del Tesoro Colombo, il ministro della Riforma amministrativa Gatto e il Ragioniere generale dello Stato Stammati. I due ministri hanno precisato al termine dell'incontro, che erano state discusse «in sede governativa tutte le questioni relative alla legge delega».

Sarebbe imminente la comunicazione ai sindacati del provvedimento elaborato dai ministeri della Riforma e del Tesoro per la proroga della legge delega e la concessione dei miglioramenti concordati in occasione della definizione dei «parametri» per le varie categorie e le diverse qualifiche dei pubblici dipendenti. Il provvedimento dovrebbe essere presentato, poi, al Parlamento sotto forma di emendamenti a un disegno di legge che prevedeva la proroga al 15 aprile e quindi al 30 giugno 1969 della delega scaduta il 31 dicembre 1968. Il nuovo termine per l'emanazione delle norme esecutive del riassetto verrebbe indicato nella fine di febbraio o di marzo.

Non appena le decisioni del governo saranno rese note, si avranno le reazioni più o meno favorevoli dei sindacati del pubblico impiego. A seconda degli orientamenti seguiti, potranno essere evitate le agitazioni minacciate da varie categorie o, invece, si passerà alla attuazione di massicci scioperi in ogni settore dell'amministrazione dello Stato: dalle Ferrovie alle Poste, dagli uffici alle scuole, dai monopoli (che già sono stati bloccati da lunghe astensioni dal lavoro) all'Anas.

Gli statali della Cisl, in mancanza di fatti nuovi, confermeranno un primo sciopero di tre giorni nel periodo dal 20 al 25 novembre.

La situazione sindacale è sempre tesa, nonostante le iniziative del governo per favorire la soluzione delle numerose controversie. Uno sciopero nazionale dei lavoratori portuali è stato proclamato per il 10 novembre

I lavoratori delle Casse di Risparmio hanno scioperato oggi in tutta Italia.

I sindacati dei dipendenti dai monopoli di Stato hanno revocato lo sciopero in corso da parecchi giorni, dopo un incontro con il ministro Bosco, nel quale è stato raggiunto un accordo sui principali punti della controversia.

Giancarlo Fossi



Venezia. Sciopero dei mezzi di trasporto anche sulla Laguna. I veneziani, fermi i vaporetti, hanno dovuto ricorrere ai barconi in servizio d'emergenza (Tel. Cameraphoto)

Centinaia di giovani gridavano: "Dov'è Dubcek?"

Ministro filo-sovietico fischiato da studenti cèchi in un dibattito

Hrbek (responsabile dell'Educazione) accetta il contraddittorio - Le sue parole coperte da urla, applausi ironici, domande polemiche - Tumulti quando il ministro dichiara: «Jan Palach è stato fuorviato dagli opportunisti di destra»

Praga, 5 novembre.

Settecento studenti dell'Università di Praga hanno sonoramente fischiato il ministro dell'Educazione Jaroslav Hrbek, che ieri sera aveva accettato di partecipare a un dibattito in un ostello della gioventù, sul problema attuali del Paese. La decisione del ministro di incontrarsi con gli universitari, di cui è noto il dissenso sulla nuova linea politica di Husak, ha sorpreso dato che Hrbek è largamente impopolare tra i giovani.

L'incontro è stato decisamente burrascoso, e per il ministro, spesso interrotto da urla, fischi e frasi ironiche «è stata una vera fatica». All'inizio uno studente ha chiesto: «*Ma che tipo di persone volete che siamo se desiderate fare di noi ancora dei voltagabbana?*».

Violenti clamori si sono levati quando il ministro ha ricordato Jan Palach, il giovane studente che si uccise col fuoco a Praga, nel gennaio scorso, per protestare contro l'occupazione sovietica.

«*Palach* — ha detto Hrbek — *fu tragicamente fuorviato dagli opportunisti di destra...*». Ma il resto della frase è stato sommerso da una salva di urla e fischi e nessuno è riuscito più a sentirlo.

Quando finalmente in sala si è ristabilito il silenzio il ministro ha promesso che la polizia non interverrà il 17 novembre se nell'anniversario della Resistenza all'occupazione nazista di 30 anni fa, gli studenti si recheranno alla tomba di Palach per deporvi dei fiori. Dovranno farlo però individualmente e non in gruppi.

Un altro studente ha chiesto dove si trovi Dubcek. Il ministro ha risposto che Dubcek sta trascorrendo un periodo di vacanza in una tenuta di caccia. «*Gli abbiamo offerto* — ha aggiunto — *diversi incarichi, ma ancora non ha preso una decisione*».

Uno studente ha chiesto di conoscere «la sorte» degli altri collaboratori di Dubcek, fra cui lo stesso Husak, allora vice primo ministro ed oggi segretario generale del partito e Oldrich Cernik, rimasto oggi alla testa del governo federale.

«*Cernik e gli altri* — ha risposto Hrbek — *hanno compiuto un'ampia autocritica e sono degli onesti compagni ai quali si può credere*».

A questo punto, la riunione ha assunto un carattere tumultuoso e il ministro ha chiesto che le domande gli venissero presentate per iscritto in modo da procedere ad una opportuna selezione. Gli studenti hanno avuto l'impressione che volesse sfuggire ad una domanda precisa e lo hanno interrotto con una salva di applausi ironici.

Gli studenti hanno spiegato poi di avere accettato il formulario scritto perché in questo modo potevano rivolgere domande scottanti senza essere identificati.

Quando il ministro ha affermato che l'approvazione ufficiale degli organismi universitari eletti è una questione che riguarda il partito e non può essere discussa, gli studenti lo hanno messo a tacere gridando per oltre un minuto, con evidente tono canzonatorio: «*Viva il partito*».

Hrbek ha osservato allora con tono aspro che gli studenti, secondo lui, aderivano allo slogan «*tanto peggio, tanto meglio*» ed erano fautori della cosiddetta resistenza passiva. «*Riferirò tutto ciò agli operai*», ha urlato, ma gli è stato risposto: «*Con gli operai possiamo parlare da soli*».

E' la prima volta che un rappresentante della nuova direzione conservatrice ha preso parte ad un dibattito non addomesticato. Hrbek, che ha 55 anni, divenne largamente impopolare tra gli studenti all'inizio di questo autunno, quando inviò ai rettori e ai presidi delle Università un questionario in cui chiedeva che venisse segnalato l'atteggiamento degli studenti e del personale amministrativo nei confronti dell'invasione sovietica. *(A. P.)*

IL SOMMARIO

Un sindaco che resiste alla crisi della megalopoli

Lindsay sulla scena americana

La riconferma di Lindsay a sindaco di New York, pur con meno voti di quanti lasciassero prevedere gli ultimi sondaggi, costituisce un grande successo, che va misurato sul piano nazionale e non solo municipale. Lindsay era stato ripudiato dal suo partito, il repubblicano, che gli aveva preferito un freddo conservatore, Marchi, di origine italiana; della stessa origine ed anch'egli conservatore, ma con esuberanza populistica, era Procaccino, il candidato dei democratici. Ma Lindsay non aveva desistito dalla lotta e si era presentato come indipendente, appoggiato dal partito liberale, che esiste solo nella metropoli, con tendenza di sinistra moderata.

Per la collocazione politica e la posizione sociale, era stato facile a Procaccino indicare Lindsay come il candidato della «bella gente» (persino fisicamente), dei «liberali in *limousine*» che hanno ricchezza, cultura, pronunzia distinta, e quindi possono permettersi anche il lusso di favorire il sottoproletariato negro e portoricano (il 30% degli abitanti della metropoli). A questa quintessenza dell'America *Wasp* (*white, anglo-saxon, protestant:* bianca, anglo-sassone, protestante) Procaccino contrapponeva la «piccola America» degli uomini comuni, di cui egli si vantava di essere, ed effettivamente era, un tipico prodotto e rappresentante.

Wallace, l'ex governatore dell'Alabama e rivale di Nixon ed Humphrey alle ultime elezioni presidenziali, ha colto molto bene nel segno quando ha osservato che Procaccino ed anche Marchi facevano gli stessi discorsi da lui tenuti un anno fa. Il fenomeno, infatti, è identico, sia pure con tutte le differenze che corrono tra il «profondo Sud» e la cosmopolita New York: potremmo definirlo «qualunquismo», se non avesse una nota composta e preoccupante.

Si tratta, in sostanza, della reazione del piccolo borghese, tra proletariato e ceto medio, che, dopo aver salito faticosamente i primi gradini della scala sociale, guadagna meno dei diecimila dollari l'anno necessari a New York ad una famiglia di quattro persone per mantenere un modesto tenore di vita, possiede una casetta o abita in un appartamento d'affitto, paga forti tasse e si serve dei mezzi di trasporto pubblici. Ora costui vede il suo piccolo mondo minacciato da tutte le parti: come scrive l'*International Herald Tribune*, teme i negri ed i portoricani che tentano di mettere il piede sul gradino economico sul quale egli sta appollaiato; teme i disordini di piazza, le dimostrazioni studentesche e gli scioperi dei mezzi di trasporto; teme l'aumento delle tasse, la criminalità crescente, la moralità giovanile in crisi.

Sono tutti motivi umanamente comprensibili; ma la crisi dell'America urbana, e di New York in particolare, non si risolve con i rimedi semplicistici proposti da un Procaccino. Lo ha compreso la maggioranza relativa dei newyorkesi, solo in minima parte «bella gente», ed ha fatto ancora credito a Lindsay, scavalcando le tradizionali divisioni di partito. Certamente, nel suo primo quadriennio di sindaco, questi ha realizzato troppo poco ed ha commesso molti errori o forse New York è davvero ingovernabile; comunque, occorre dare, con intelligenza e passione, la priorità ai negri che vivono in condizioni subumane negli *slums*, non agli irlandesi o agli italiani che hanno già la modesta, ma confortevole, casetta.

Adesso Lindsay ha dinanzi a sé altri quattro anni per ritentare l'ardua prova di amministrare New York. Se otterrà qualche risultato, si presenterà veramente come l'«uomo nuovo», al quale gli Stati Uniti potrebbero rivolgersi per le elezioni presidenziali del 1972.

Ferdinando Vegas

(A pag. 15 il servizio del nostro inviato a New York).

Brevi incontri

Gita sociale in Paradiso

Non ho mai sentito, e me ne scuso, la festa di Tutti i Santi. Mi sembrerebbe di celebrare una cooperativa di virtuosi; il pensiero va irriverente come a un folto gruppo di professionisti del bene che, dopo tante eroiche prove, raggiungono, in gita sociale, il Paradiso.

Sono forse rimasto legato al culto della personalità, e capisco chi preferisce rivolgersi, in cerca di grazie, ad Antonio da Padova, piuttosto che ad Antonio abate (quel bel vecchio con la barba bianca e il porcellino).

Le recenti epurazioni, che sono piombate anche su personaggi venerati, come San Gennaro e San Cristoforo, cacciandoli dal calendario, hanno inferto un altro duro colpo alla mia già tiepida fede.

Invece, ci sono due circostanze che mi richiamano sempre al raccoglimento: Natale e il giorno dei Defunti. Il sapore dell'infanzia perduta e il senso della conclusione: io so come va a finire.

Ho passato il 2 novembre in campagna, dalle mie parti: c'era nebbia sui prati, e odore di erbe marcite. Non vado al cimitero, non mi consola: ho il culto di chi è scomparso, ma non provo nulla per i loculi. Mi è venuta in mente una frase di Bernanos, che mi riporta indietro nel tempo, al 1945: *«Ci sono tanti morti nella mia vita, e più morto di tutti è il ragazzo che io fui»*. E ho pensato a quelli che mi furono cari e che non ci sono più, a quante cose sono cambiate, precipitate, da allora.

Come è lontano quell'aprile: chi aspettava Stalin, chi aspettava il ritorno di Dio. E chi, semplicemente, la giustizia. Stalin è stato messo al bando, ci sono libri che assicurano che Dio è morto, la sua Chiesa certo è in crisi: se mi inginocchio davanti a un confessionale, non so chi c'è dentro: Camillo Torres, o il cardinale Ottaviani. Alla mia generazione bastava l'esempio di Carlo Rosselli; i miei figli cercano la loro verità nelle massime di Mao. Qualcuno già dice che avremmo tanto bisogno di un uomo, dell'uomo che risolve i problemi, per tutti. Si parlò, a suo tempo, del generale Di Lorenzo, che a me sembra, ad ascoltare le sue registrazioni, più che un tecnico del colpo di Stato, un tecnico del suono. Ma come basta poco, a questo popolo di navigatori, per indurli al rimpianto del peggio.

L'estremismo esaspera il risentimento, ma, diceva una volta un comico, *«Quando i tram sono fermi, le idee camminano»*.

Mi guardo attorno, e mi sento un superstite: il settimanale delle famiglie, che una volta ritoccava le fotografie delle ragazze in costume da bagno, allargando reggiseni e mutandine, pubblica la confessione di un omosessuale. Giusto, i vescovi mandano i seminaristi a vedere i film di Pasolini, gli inviati che ci informavano sulle novità esposte hel Salone di Torino, o alla Mostra agricola di Verona, corrono alla pornofiera di Copenaghen. Si accorciano distanze e sottane, anche i peccatori della mia giovinezza fanno l'effetto della signora Bovary paragonata alla signora Bardot. Superati.

I cinquanta, fra poco, si poseranno sulle mie spalle: amici e coetanei, non facciamoci illusioni. Siamo come i garibaldini e i vespasiani di cui, diceva Longanesi, *«Ogni anno ne sparisce uno»*. Ma non preoccupatevi: di noi, non si accorgeranno neppure.

Il ribelle Tortora

Sono un vecchio estimatore di Enzo Tortora. Stava davanti alle telecamere con garbo: sintassi e abbigliamento corretti; i congiuntivi non lo riempivano di sgomento; parlava un italiano comprensibile anche nei centri con meno di cinquecento abitanti.

Forse, si vergognava un poco del suo mestiere: aspettava, penso, qualcosa di meglio. Sentiva il richiamo della carta stampata.

Ce la farà: preferisco i suoi pezzi alle sue interviste, gli articoli alle dichiarazioni. Quando scrive ha una prosa maliziosa, quando chiacchiera (della Rai) il suo discorso è ingenuo.

Tortora apprezzerà, se non altro, la mia franchezza: dopo una decina di anni ha scoperto che alla Tv ci sono influenze politiche, e che il monopolio è, in genere, uno svantaggio. Mi permetta il confronto un po' azzardato: è come se un marito, abituato a vedere uscire ogni sera la moglie col vicino di casa, dopo un paio di lustri, colto da un orrendo sospetto, sentisse il bisogno di gridarlo in piazza. Ogni azienda, e così ogni giornale, ha un padrone; è ancora nostra facoltà scegliere quello che più ci conviene, quello che ci concede maggiori possibilità di fare il nostro discorso; ed è un fatto che qualche volta permette anche ai muti di crearsi un alibi.

Per me è buona regola dire le cose fin che ci si è, prima del congedo, non quando uno se ne va, e dirle sempre a chi di dovere: inutile rivolgersi alla nuora, quando si può affrontare la suocera. Non apprezzo né i memoriali né le «esplosive» rivelazioni. Questo, è ovvio, non è un invito all'omertà, ma alla chiarezza dei rapporti. Le proteste postume hanno un vago sapore di vendetta: meglio litigare prima che poi.

Forse Tortora è stato sacrificato, o incompreso; capita, può capitare. Forse gli hanno impedito di dire quello che voleva: ma nessuno, purtroppo, se ne è accorto. Da «Telematch» al «Gambero», non penso che la censura abbia avuto occasione di esercitare la sua subdola opera.

Adesso Tortora scoprirà che, in qualunque posto, questo mestiere è sempre l'arte del possibile, e che non sempre tutto si può raccontare, ma che l'unica, possibile moralità è non dire quello che non si pensa. Tortora non è vittima né di una battaglia né di una congiura, ma di una distrazione. Per anni non si era accorto di dove era.

Enzo Biagi

Che cosa prepara in Italia la sinistra extraparlamentare

"Potere operaio,, clandestino a Pisa

Dopo gli scontri di fine ottobre, la sede è chiusa; i capi sono scomparsi, un po' per le denunce, un po' «per continuare la lotta a Torino e Milano» (e infatti si sono ribattezzati «Lotta continua») - Tra Grosseto e La Spezia i militanti sono al massimo mezzo migliaio; ai comunisti che sorridono rispondono: «Siamo 700 milioni» - Per quanto pochi, appaiono decisi a provocare il massimo disordine nelle aree industriali

(Dal nostro inviato speciale) **Pisa, 5 novembre.**

«Potere operaio» è scomparso. Al 12 di via Fucini, una stradina della vecchia Pisa, accanto alla mescita di vini «da Margherita», la saracinesca è chiusa. La scritta di vernice bianca brilla inutile sotto il lampione. *«Da una settimana non si vede più nessuno»* mi dicono i dirimpettai. E nessuno si vede dinanzi al caffè «Crott». E nessuno sotto la statua di Garibaldi che, sull'attenti di fronte al ponte di Mezzo, guarda corrucciato un Arno fetido e in secca.

Il «piccolo Lenin»

Sono trascorsi nove giorni dalle due battaglie di Pisa. Giovani in maglione, barbe lunghe e giacca a vento, fanno capolino preoccupati nelle redazioni dei giornali. Al telefono, *leaders* ed ex *leaders* si mostrano prudentissimi: *«Non sono più di Potere operaio»*. *«Non voglio parlare di Potere operaio»*. Uno, gentile, risponde che si consulterà con i compagni. Infatti si consulta e poi mi congeda. *«Non desideriamo pubblicità, soprattutto in questo momento. Lei capirà, l'aria che tira è proprio brutta...»*.

Non hanno torto. Nell'aria è apparso un grosso mazzo di denunce, e di pubblicità ne hanno ricevuta fin troppa. Dopo le «notti d'ira» del 25 e 27 ottobre, l'Italia ha scoperto quale rilievo abbiano nella complessa geografia dell'estremismo i «potopisti», come li chiamano con disprezzo i funzionari del pci arroccati nella sede di via Fratti, disegnata da un architetto poi passato pure lui ai ribelli. Ma è stata una scoperta in ritardo. A Pisa «Potere operaio» è nato tre anni fa ed è una vecchia conoscenza. Così vecchia che — ecco la prima novità di questo viaggio-lampo fra i «cinesi» di casa nostra — ha già cambiato molte cose, e soprattutto il nome.

Tanto per cominciare, a Pisa non ci sta più il *leader* pisano, Adriano Sofri. Ventisette anni, triestino di nascita ma toscano da sempre, sposato e padre di due figli, dall'estate Sofri si è trasferito a Torino per trovarsi nel mezzo dell'autunno caldo. Piccolo, smilzo, nervoso, combattivo, è descritto dagli amici come un teorico lucido e settario. E' sua una delle più belle lauree in filosofia di Pisa. *«Un leader nato, con tutte le qualità di carica umana e anche istrioniche del* leader*»*.

Cresciuto nel clima esaltante e rigorista della Scuola Normale, Sofri prima ha studiato tutto e poi ha cominciato a contestare quasi tutto: Togliatti («beccato» di persona durante una lezione-conferenza a Pisa), il pci, i sindacati, la struttura dei partiti, la società com'è oggi. *«Si è sempre creduto un piccolo Lenin* — giurano i comunisti ufficiali — *in via Fucini, figurarsi! i potopisti tengono addirittura una foto del Sofri...»*. Poi lo ricordano quando *«si vestiva da operaio»* mettendosi una tuta sporca e a mezzogiorno mangiava il panino davanti alla «Saint-Gobain» con gli operai veri che gli dicevano: *«O' Adriano, ma non ci vai a casa?»*.

Oggi Sofri mangia panini accanto alle fabbriche di Torino, dove ha contribuito a fondare l'organizzazione estremista di «Lotta continua» e non è facile raccogliere la sua testimonianza. Tanto meno parlano gli ex *leaders* di «Potere operaio» che hanno lasciato Sofri e il gruppo per motivi diversi: disaccordo sull'attacco alla «Bussola» nell'ultimo Capodanno (giudicato un'azione sbagliata e dannosa mentre Sofri se ne attribuì tutti interi merito e responsabilità), valutazioni diverse sulla Cecoslovacchia, rifiuto della concezione «spontaneista» di Sofri, sempre più aspro nel negare ogni validità a strutture di partito.

In questo modo hanno abbandonato «Potere operaio» alcuni dei quadri pisani più preparati, come Gian Mario Cazzaniga, insegnante di filosofia al liceo scientifico «Dini»; il giornalista Luciano Della Mea, già responsabile del bollettino del gruppo; Franco Petroni, oggi responsabile della rivista «Nuovo impegno»; Umberto Carpi, giovane docente di lettere. Qualcuno ha fondato un suo nucleo (Cazzaniga dirige il Centro «Carlo Marx»), altri si sono isolati, divisi da rancori intellettuali difficili da sopire e da passioni che non conoscono compromessi.

«E' solo l'inizio»

Tutelato alla lontana da Sofri, «Potere operaio» pisano è passato sotto la guida di altri capi. C'è Clemente Manenti, intellettuale brillante. C'era fino a poco tempo fa (poi anche lui è salito a Torino) il figlio del prefetto di Arezzo, Giorgio Pietrostefani, uno studente dalla battuta pronta. Una volta, ad un amico che gli diceva: *«Ma stai zitto! non vedi che siete quattro gatti?...»*, rispose, serissimo, guardando verso Est: *«No, siamo 700 milioni...»*.

Di questi 700 milioni, i «potopisti» individuabili fra Pisa, Viareggio e Livorno non sono più di 200-300, mezzo migliaio al massimo su tutto l'arco da Grosseto alla Spezia. Giovani insegnanti, studenti, qualche operaio, qualche netturbino, *«e in più* — aggiungono i comunisti — *un po' di sottoproletariato e un gruppetto di ex del msi che menano le mani»*. Gente che crede nell'imminenza della rivoluzione proletaria e che quindi è pronta ad impegnarsi a tutto: a fare il doposcuola nel quartiere di Barbaricina come alle sassate con la polizia, preludio della guerriglia urbana.

Altri gruppi esistono a Torino, Ivrea, Milano, Trento, Porto Marghera, Pavia, Genova, Bologna, La Spezia, Massa, Piombino, Napoli. L'etichetta che più ricorre è «Lotta continua», la stessa che si è dato domenica «Potere operaio» di Pisa. *Lotta continua* è anche la testata del nuovo giornale in rotocalco (responsabile il Pier Giorgio Bellocchio dei *Quaderni piacentini*) che dovrà collegare questi nuclei e costruire un'organizzazione nazionale di tutte le avanguardie estremiste organizzate.

«Ma che discorso fate?» chiedo ad un «potopista» meno mimetizzato degli altri. Mi risponde con una serie di «no»: no ai tradizionali istituti di rappresentanza (la socialista Fausta Giani Cecchini, sindaco di Pisa, s'è presa della *«serva dei padroni»*), no ai sindacati *«pompieri verniciati di rosso»*, no ai partiti di sinistra, no alla *«brodaglia dell'unità antifascista e alle processioni commemorative»*: *«Anche la battaglia contro il msi è una battaglia di retroguardia...»*.

E le battaglie d'avanguardia, quali sono? Vengo invitato a documentarmi sul loro nuovissimo giornale. Qui il sindacalista ha la stessa faccia di Hitler, e Pirelli è un pneumatico rotto con la scritta: *«Leopoldo, ti sgonfieremo»*. Il programma, poi, è questo: far leva su tutte le situazioni di malcontento, *«colpire col minimo costo ma nel modo più duro i padroni»*, *«ripagare la violenza dello Stato borghese con la stessa moneta»*, *«intensificare la lotta in fabbrica e fuori della fabbrica liberandola dal controllo sindacale»*, *«difendere fino in fondo la durezza operaia»*... e alla fine di tutto s'intraveda una rivoluzione dai contorni imprecisi, ma che certo «rinnoverà tutto».

Malgrado il numero esiguo, il clima è di guerra aperta. I gruppi di «Lotta continua» sono pronti a spostarsi di città in città, s'inseriscono nelle dimostrazioni di piazza per arroventarle e trasformarle in vere battaglie urbane. Del resto, scrivono, *«lo scontro è ormai generale e sociale in tutti i centri italiani»* e la battaglia di Pisa *«non è che l'inizio»*. A Pisa, dicono, *«i proletari hanno consapevolmente e deliberatamente scelto il terreno dello scontro duro con l'apparato repressivo dello Stato, e per tre giorni hanno tenuto impegnata la piazza senza che la volontà di lotta accennasse a diminuire»*.

«Aspetti e vedrà»

Su questa strada, però, Pisa non li ha seguiti, anche se la città — politicamente rossa, in crisi economica, con una fortissima popolazione studentesca: quasi 20 mila universitari rispetto a 4 mila operai — poteva far nascere delle illusioni. *«Ma Pisa non conta* — rispondono i "potopisti" — *Pisa è un punto di minore concentrazione operaia, niente più. Anche azioni dimostrative come quella dei nostri compagni che il 29 hanno occupato il Municipio di Sarzana e messo nei guai il sindaco comunista Paolo Ranieri, in fondo servono a ben poco...»*.

E allora? *«Allora* — mi si risponde — *la partita non si gioca qui. Si gioca al Nord, nelle aree industriali, a Torino, a Milano, a Porto Marghera. Lì è possibile veramente far lotta continua, provocando lo scoppio di tutte le contraddizioni del sistema. Lì sarà possibile non far più pagare gli affitti, il riscaldamento, il tram, i libri di scuola per i figli; lì sarà possibile persino prendere le cose dai supermarket senza pagarle...»*. Ma non è illegale? *«Illegale?* — rispondono con durezza — *aspetti, aspetti e vedrà. Cosa c'è di illegale in un regolamento di conti?»*.

Giampaolo Pansa



Pisa. Adriano Sofri nella sede di «Potere operaio» (Foto «L'Europeo»)

Gli scioperi hanno bloccato diversi settori produttivi

La "settimana nera,, di Milano

Dopo la pausa del week-end le agitazioni sono riprese: ieri hanno scioperato i tranvieri (migliaia di persone sono andate in fabbrica o in ufficio con la bicicletta); metalmeccanici e chimici hanno ricominciato le astensioni articolate dal lavoro; prosegue l'occupazione della Camera di Commercio; anche i bancari e le farmacie sono in fermento

(Nostro servizio particolare) **Milano, 5 novembre.**

A Milano stamattina sono ricomparse le biciclette. Non moltissime, qualche migliaio; eppure se ne sono accorti tutti perché, a montarle, non erano i soliti garzoni di fornaio in maniche di camicia, bensì distinti signori che si districavano con evidente imbarazzo in mezzo al traffico, suonavano insistentemente il campanello.

Erano negozianti, professionisti, impiegati che, per lo sciopero dei trasporti pubblici, avevano preferito la bicicletta a ogni altro mezzo. Di solito in simili circostanze, chi ce l'ha, ricorre all'automobile; ma cinque giorni or sono, il 31 ottobre, in occasione del primo sciopero dei trasporti pubblici, il caos circolatorio aveva toccato punte paurose, le auto erano state costrette a procedere a una media di uno o due chilometri all'ora; molte erano rimaste bloccate.

Sempre oggi, oltre agli autoferrotranvieri, si sono astenute dal lavoro numerose altre categorie di lavoratori. Dopo la pausa del lungo week-end, metalmeccanici e chimici hanno ripreso gli scioperi articolati; i dipendenti della Camera di Commercio hanno continuato l'occupazione della loro sede (che dura da più di una settimana) nella speranza che le odierne trattative romane portino finalmente a uno sblocco della situazione; i dipendenti della Cassa di Risparmio e della Banca del Monte si sono astenuti dal lavoro per completare lo sciopero dei bancari della settimana scorsa; le farmacie sono in agitazione, all'Università la facoltà di Ingegneria è sempre occupata. Stasera entreranno in sciopero i tipografi della Segisa (la tipografia che stampa il quotidiano «Il Giorno»), domani sarà la volta dei 1200 dipendenti della sede milanese della Rai-tv. In diverse zone della città le tabaccherie sono sprovviste di sale e di sigarette nazionali in conseguenza dello sciopero dei dipendenti del Monopolio.

Insomma, da dieci giorni a questa parte Milano è nell'«occhio del tifone», né per ora si riesce a vedere quando riuscirà ad uscirne. Ci entrò martedì 28 ottobre quando agli scioperi dei metalmeccanici e dei chimici e a quello dei distributori postali, si aggiunse quello dei dipendenti comunali. Niente acqua dai rubinetti (dal terzo piano in su), niente vigili ai crocicchi, scuole materne e scuole elementari chiuse, la carne macellata che rischiava di imputridire nei grandi frigoriferi comunali abbandonati. Cancelli chiusi perfino ai cimiteri. Per fortuna la vertenza dei comunali si concluse presto, dopo due giorni lo sciopero era finito.

«Il brutto è passato — *pensarono giovedì 30 ottobre molti milanesi* — da domani l'"autunno caldo" comincerà a scottare un po' meno». *Si sbagliavano. Poche ore più tardi ci furono gli scontri di via Carducci davanti alla sede dell'Enel; il giorno dopo, venerdì 31, cominciò il primo sciopero degli autotrasporti pubblici e contemporaneamente si astennero dal lavoro ottantamila edili.*

Questo quadro non deve fare pensare a una città paralizzata, incapace di muoversi. Certo, gli scioperi bloccano ora un settore ora l'altro, talvolta ne fermano più d'uno tutti insieme; ma Milano è grande, il suo gigantesco ingranaggio produttivo, anche se perde qualche colpo, continua a girare. Se una ruota si blocca o rallenta, altre girano più in fretta. Chi vive o lavora nel centro quasi ogni giorno ha occasione di imbattersi in qualche manifestazione di protesta o in qualche corteo; ma se si esce dalla cerchia delle mura spagnuole, la vita è quella di sempre. Può darsi che in un quartiere le tabaccherie siano rimaste senza sale, ma basta spingersi due strade più oltre e il sale si trova. E così le sigarette.

Inoltre, ad onore degli scioperanti e della polizia, bisogna riconoscere che a Milano le agitazioni di quest'autunno non hanno fatto registrare particolari episodi di violenza.

Nella città, tuttavia, si va a poco a poco diffondendo un certo senso di preoccupazione. Con le radici profondamente piantate nell'«humus» di una antica tradizione democratica e socialista, la gran massa dei milanesi — soprattutto gli operai, ma anche parte degli impiegati minori, dei piccoli negozianti — ha una profonda coscienza sindacale. Di conseguenza è portata ad appoggiare molte rivendicazioni delle categorie che si stanno agitando.

Il punto di fronte al quale il milanese resta perplesso è la contemporaneità di queste rivendicazioni. Nel suo tradizionale buonsenso non capisce perché chimici, metalmeccanici, postelegrafonici, dipendenti comunali, edili, baristi, impiegati del Monopolio, bancari, farmacisti, tipografi e compagnia bella debbano mettersi a protestare tutti insieme nello stesso preciso momento. Non sarebbe più logico fare in modo che i rinnovi dei contratti fossero dilazionati nel tempo? Che le richieste venissero avanzate una alla volta? Fra l'altro se ne guadagnerebbe in chiarezza, l'opinione pubblica potrebbe conoscere i termini precisi di ciascun problema, vedere da che parte stanno la ragione e il torto; mentre così, nel gran bailamme attuale, nessuno ci capisce più niente.

«L'unione fa la forza» obbiettano i sostenitori della contemporaneità. Sarà, ma Milano non ne è troppo convinta. Ha l'impressione che col mettere tanta carne al fuoco tutta insieme si finisca per creare un gran disordine, per favorire le frange estremiste. Per domani, ad esempio i metalmeccanici hanno programmato un grande corteo che dovrebbe recarsi alla sede milanese della Rai-tv in corso Sempione a manifestare contro i «silenzi» della televisione sulle agitazioni e sugli scioperi. Ma sempre per domani i dipendenti della sede milanese della Rai-tv hanno in programma uno sciopero per protestare contro l'accentramento a Roma dei servizi televisivi.

Così se la manifestazione dei dipendenti televisivi avrà successo quella dei metalmeccanici fallirà perché il corteo si troverà davanti a un palazzo vuoto. Che senso ha tutto ciò? Milano, città pratica, questi errori in cui cadono larghe fasce dei suoi cittadini, non riesce a capirli.

Gaetano Tumiati

Oggi sciopero generale a Venezia e nella provincia

L'agitazione per i fitti e l'assistenza - Ieri sono rimasti fermi i vaporetti: grave disagio della popolazione

(Dal nostro corrispondente) **Venezia, 5 novembre**

(g. gr.) I dipendenti dell'Acnil, l'azienda di navigazione interna lagunare, hanno attuato oggi uno sciopero di 24 ore, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Tutti i mezzi pubblici di trasporto sono rimasti fermi, provocando notevole disagio fra la popolazione.

La prefettura ha disposto qualche servizio sostitutivo con personale della Marina militare, nelle principali linee di navigazione interna: tra Venezia e il Lido, tra Venezia e il litorale ovest (Pellestrina, S. Piero in Volta), tra Venezia e punta Sabbioni, tra le Fondamente nuove e Murano e Burano, tra le Zattere e la Giudecca e tra la Riva degli Schiavoni e le isole dove sono insediati gli ospedali.

Domani sarà attuato uno sciopero generale di quattro ore in tutta la provincia veneziana. E' stato proclamato dalle tre Confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. In un manifesto, i sindacati ricordano che i lavoratori sono in sciopero *«per ottenere più potere nei luoghi di lavoro e migliori condizioni economiche e normative»*. Il manifesto, dopo aver sottolineato il ruolo dei lavoratori nella realizzazione di determinate scelte di politica sociale ed economica, ha richiamato i lavoratori nell'impegno per la conquista di precisi obiettivi intermedi: casa, fisco ed assistenza.

Manifestazioni pubbliche sono in programma in Campo Santo Stefano, in piazza Ferretto a Mestre, a Chioggia, a Portogruaro, a San Donà di Piave e a Mira. Oltre ai lavoratori del settore faranno sciopero anche quelli dell'agricoltura, del commercio (i negozi e i bar dovrebbero rimanere chiusi tutta la mattinata), del pubblico impiego e dei servizi. I mezzi pubblici di trasporto rimarranno fermi quattro ore: dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20. Funzioneranno invece i motoscafi per gli ospedali. Il personale addetto ai treni farà sciopero soltanto mezz'ora: dalle 11 alle 11,30. Sarà garantita l'erogazione del gas, dell'acqua e dell'elettricità. Gli autisti della Svet (trasporti extraurbani) sciopereranno dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20, quelli della Fap dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 19,30 alle 21,30.

Il libero accesso a tutte le facoltà

Come funzionano i corsi per preparare i maestri

I Provveditori già scelgono i professori

(Nostro servizio particolare) **Roma, 5 novembre.**

I capi dei gruppi parlamentari della Camera si riuniranno per stabilire il calendario dei lavori. Si prevede che il disegno di legge sui provvedimenti urgenti per la Università non sarà assegnato in aula, ma in commissione, in sede legislativa. La legge, già approvata dal Senato «liberalizza», tra l'altro, l'accesso all'Università. Il ministro Ferrari-Aggradi spera che anche alla Camera l'*iter* sia sollecito in modo che il provvedimento entri in vigore al più presto.

In attesa dell'approvazione definitiva della legge, il ministero della Pubblica Istruzione ha disposto l'organizzazione dei corsi per i diplomati degli istituti magistrali e degli istituti artistici. L'art. 1 del provvedimento dice che possono iscriversi a qualsiasi corso di laurea anche i diplomati di istituti superiori di durata quadriennale che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale, a carattere propedeutico agli studi universitari. Tali corsi saranno organizzati nei capoluoghi di provincia dai Provveditorati agli Studi, di intesa con le Università che ne assumono la direzione e la responsabilità didattica.

Se il Parlamento approverà presto la legge, il ministro ritiene che le lezioni possano cominciare il 15 dicembre; l'esame finale è previsto per luglio. Non si tratta di un esame di Stato, ma di un colloquio per accertare il profitto raggiunto dagli allievi.

I corsi, pomeridiani, sono di due tipi: di orientamento umanistico e di orientamento scientifico. Ancora non sono state stabilite le materie; tuttavia è certo che nel corso umanistico verranno insegnate lingua e letteratura italiana, storia, filosofia; in quello scientifico, matematica, fisica, scienze. **f. f.**

IL PECCATO IN PROVINCIA

Bologna non aspetta l'ondata "svedese,,

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, novembre.

Il commediografo bolognese Massimo Dursi presenterà uno di questi giorni all'esame del magistrato penale le fotografie di un certo tipo di pane a lui servito sere fa al ristorante in quel di Bagnacavallo, in Romagna, per sentire se il magistrato non ravvisi in esse gli estremi dell'oltraggio al pudore. Massimo Dursi non ha la minima prova che il panettiere di Bagnacavallo agisca nella piena consapevolezza dell'impudicizia da lui sfornata e offerta al consumo sotto forma di pane quotidiano. Ma le fotografie, dice Dursi, parlano chiare: sono fior di cosce e di seni femminili che vengono resi doppiamente appetibili e dall'esser fatti di pane fragrante, e dall'essere, appunto, modellati ad imitazione di quei richiami sessuali che il magistrato penale, a Bologna come in tutta Italia, così spesso persegue e condanna come stimolanti di suggestioni morbose.

Con questo, il Dursi non vuol certo prospettare un'ipotesi di condanna per il panettiere di Bagnacavallo, ma soltanto proporre al giudice una constatazione di carattere più generale, in tema di sentimento medio del pudore, in Bologna e nella regione Emilia-Romagna, su cui il giudice esercita la sua funzione.

* *

Troppo alla svelta, anni fa, si pronosticò la scomparsa a breve scadenza di Bologna per consumismo: di «Bologna la grassa» voglio dire, delle sue robuste tradizioni e filosofie di crapula. Queste tradizioni (o, meglio, queste vociferazioni nazionali) sul conto di Bologna apparivano minacciate dalla comparsa nel centro storico della città di locali all'americana, come giochi di *bowling* e tavole calde. Si diceva che avrebbero fatto una strage attesa, persino desiderata, di miti e di luoghi comuni: basta con Bologna «patria della pancia», andavano ripetendo gli zelatori del rinnovamento culturale della città; e si avventavano contro la fama che intorno a Bologna si effonde, al solo pronunciarne il nome. Una fama nutrita di ripieni, un'aureola in forma di tortellino, un odor di brodo e di peccato.

Mi dice Massimo Dursi che il carattere dei bolognesi è meno noto di quel che si creda e che, in definitiva, la buona tavola sarebbe l'ultimo rifugio d'una antica contestazione petroniana rientrata. All'origine, questa contestazione alla società circostante era ben più mordente e più dura nell'investire le radici stesse del mondo. «*La buona tavola serve a farci credere votati al piacere, invece che rosi dal disagio del compromesso. Siamo dei frustrati, e per questo trasformiamo i roghi in cucine economiche*».

Quanti roghi avesse pronti Bologna per la società, è roba da far drizzare retrospettivamente i capelli in testa. Basti dire che, oggi, dei tortellini *self-service* non si parla nemmeno più, e invece si vanno moltiplicando rapidamente i fuochi da arrosto e da tortelli, e cioè i locali da buongustaio, ristorantini e trattorie, e anche i locali notturni. A cambiare il mondo, Bologna non pensa più: si limita ad esecrarlo con la comica invettiva «*Boia d'un mond ledar*», espressione che globalmente ripete il senso della sua civile condanna alla società. Dalla quale, pertanto, non fuoriesce ormai più.

* *

Il disagio per il compromesso, che da secoli rode nel profondo la coscienza dei bolognesi, deve far dolere anche moltissimi connazionali, che, con le scuse più varie, scelgono Bologna quale mèta delle loro escursioni gastronomiche. Minacciata di sommersione nel glabro conformismo nazionale, la città in questi anni si è difesa erigendo il tortello a blasone e scudo, e lavorando a ricostruire la propria personalità con un paziente lavoro di attese e di misurate e meditate malizie. Era ben sicura che, presto o tardi, a questo roccolo tutti quanti sarebbero venuti a finire; e così è andata.

Anche nel campo che più strettamente attiene ai piaceri della carne, Bologna ha difeso le proprie tradizioni. La scuola svedese non l'ha toccata, le ondate imperversanti di pornografia la lasciano completamente tranquilla. Qui non c'era nulla da insegnare, nulla da apprendere. Come le lasagne, come i tortelli, anche l'educazione sessuale delle famiglie bolognesi si fa in casa.

Mi racconta un giudice meridionale, da molti anni a Bologna, d'essere rimasto colpito nei primi tempi dall'estrema confidenza con cui le «ragazzuole» scherzano sugli argomenti che altrove sono ritenuti tabù, e provocano vampe di rossore e turbamenti veri o ben simulati in tante loro coetanee. Mi racconta pure d'una sua cameriera che, quando, in televisione o di persona, vedeva una donna di lei più bella, era pronta a commentare: «Sì, è fatta meglio di me, ma io sono più brava a letto!». Non sono ben sicuro che l'amico giudice non abbia finito col raccogliere questa provocazione.

Ma il senso dell'episodio è nel riconosciuto compiacimento della donna bolognese per arti femminili su cui altrove cade la cortina del mistero, il divertimento di pizzicare l'immaginazione dell'interlocutore, e infine sull'affermata liceità di parlare in pubblico non soltanto degli immodificabili attributi fisici della donna, ma anche, e con più ragione, del buon uso che la donna promette di fare dei talenti ricevuti in dono da madre natura.

Questa colorita partecipazione dei bolognesi e delle bolognesi al gioco della vita ha guadagnato consensi quasi generali alla città e alla sua filosofia, sicché molti dei nuovi venuti, una volta presa l'aria, non se ne vorrebbero più distaccare, e moltissimi sono anche i ritornanti che, avendo gustato le delizie di grosse metropoli italiane e straniere, finiscono per lanciare la gomena verso gli approdi nativi. Riconoscono che in fin dei conti la vecchia Bologna, sulla cui decadenza e scomparsa si piange da decenni, se n'è andata molto meno di tante altre città, sfigurate dalle nuove soluzioni urbanistiche e rese «imparlabili» dall'eccesso della motorizzazione. Bologna è ancora città buona per le ferie, per il tempo libero, per l'età dei raggiunti limiti.

* *

Il perché di questo successo tra i contemporanei è anche negli interminabili porticati che fasciano le sue strade e conservano miracolosamente intatto all'uomo uno spazio ininterrotto per l'esercizio delle sue legittime attività pedonali. Sotto i portici rossi rivive il mito di una città dov'è possibile ascoltare ed essere ascoltati, passeggiare e parlare con il prossimo, vedere e godere la vita, senza rischio di essere intronati e schiacciati. Tutto ciò ha salvaguardato il piacere dell'amicizia, sovente condito con l'umore della burla, altra ricetta dell'immortale dottor Balanzone per rendere meno amara la coppa della vita.

L'aver salvaguardato queste virtù umanistiche è stato come preservare a Bologna la sua dignità di capitale della regione, non soltanto come luogo territoriale, ma come area culturale e civile che ha modi di pensare e di peccare diversi da tutto il resto d'Italia.

Sovente il magistrato, cui Massimo Dursi presenterà nei prossimi giorni il «pane *sexy* di Bagnacavallo», ha sulla città il frustino del castigatore dei costumi, mandando a giudizio copioni, volumi, manifesti, riviste, libri che al suo occhio sembrano impudichi, degni di censura. E' da augurarsi che il magistrato comprenderà l'arguzia del *test* che gli viene prospettato e darà al caso lo scioglimento che merita, cioè uno scioglimento gaudioso. In ogni modo, il commediografo bolognese spera che il pane di Bagnacavallo servirà a rammentare al giudice che egli si trova nella capitale dell'Emilia-Romagna, territorio dove, per lunga tradizione, i tabù si consumano a tavola.

Gigi Ghirotti

LA PARTE INQUIETA DELL'AMERICA

La Luna o che altro?

Il fisico Ralph E. Lapp si chiede se le grandi imprese spaziali siano scienza o spettacolo - Egli vede gravi pericoli nell'indiscriminato sfruttamento della tecnologia per scopi militari o di prestigio - Vorrebbe che finisse la rovinosa corsa al riarmo e che l'America rinunciasse agli sbarchi sui pianeti

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, novembre.

Siedo al capo di un tavolo attorno al quale, in un palazzo della Connecticut Avenue, usano riunirsi i Counsellors on national problems, *studiosi e consulenti che si occupano delle maggiori questioni di interesse nazionale. Al posto che mi è stato assegnato sedeva John Kennedy quando era solo un senatore, non ancora presidente degli Stati Uniti; una targhetta d'ottone sul bordo del tavolo ne ricorda la lontana presenza.* «Bei tempi, allora — *dice il mio interlocutore Ralph E. Lapp* —, tempi di una grande speranza».

Ralph E. Lapp è un fisico nucleare, sui cinquanta, massiccio, gioviale, vivace. Esordì nello studio dei raggi cosmici all'Università di Chicago, si occupò del «progetto Manhattan» per la bomba atomica, e fu tra i primi a lanciare un allarme sui pericoli del nuclear fallout. *Da molto tempo la sua vita è dedicata, praticamente, a mettere in guardia contro i rischi di un indiscriminato sfruttamento militare della scienza e della tecnologia (tra l'altro è il consulente del gruppo di senatori che si oppongono al progetto dei missili-antimissili) e contro la tendenza a prodigare eccessive risorse finanziarie, scientifiche e tecnologiche in una politica spaziale che egli giudica più spettacolo che scienza. Il suo prossimo libro, che sarà il quattordicesimo, avrà difatti per titolo:* Space: Science or Spectacle?



Washington. Ralph E. Lapp illustra il «fallout» d'una bomba atomica (Tel. A.P.)

Strategia da pazzi

Comincia a dire, e sembra quasi che scherzi tanto è ironico, nella diagnosi amara: «Per oltre vent'anni, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno gareggiato ad accumulare armi nucleari, contro le quali non c'è difesa, cercando un'impossibile salvezza nel cosiddetto deterrente. Siamo perciò alla reciproca distruzione assicurata, "*mutual assured destruction*", una strategia che dalle sue iniziali può chiamarsi "*Mad Strategy*"». *(Mad vuol dire pazzo furioso, in inglese).* «Dopo che è stata spesa l'incredibile somma di milletrecento miliardi di dollari, dopo che sono state distratte incalcolabili risorse umane e materiali alla ricerca di una difesa presunta, dobbiamo ora prender atto che le potenze nucleari, ogni anno che passa, sono meno sicure contro la catastrofe».

E' evidente che Lapp concepisce la sicurezza come risultato del disarmo, non degli armamenti la cui spirale è inarrestabile. In questo senso esorta a battersi i senatori dei quali è consulente scientifico: «Devono sapere di che cosa parlano, quando discutono dei problemi della difesa. Così pure bisogna che sappiano che cosa è in gioco nella politica spaziale: uno spettacolo, come piace ai politici, o un'impresa di valore scientifico? E, comunque, a che prezzo? Perché anche la scienza deve avere un suo corrispettivo economico. Oltre certi livelli di spesa diventa un lusso che può essere politicamente catastrofico».

Lapp è molto critico nei riguardi delle realizzazioni e dei programmi della Nasa, National Aeronautic Space Administration. *Tanto più è preoccupato, perché si rende conto dell'esistenza di un vero e proprio* «space industrial complex» *(«Altro che il povero* military industrial complex!», *dice ridendo), cioè di una collusione tra le industrie spaziali e l'apparato politico che tende a ingigantire i progetti e a dilatare le spese:* «Sono 440 mila gli addetti all'industria spaziale, e nei soli Stati del Sud esistono impianti astronautici per un valore di quattro miliardi di dollari. E ricordi che Nixon ha contratto nel Sud pesanti obbligazioni politiche».

Fino ad ora, nel corso degli Anni 60, la Nasa ha speso 53 miliardi di dollari. Per il prossimo decennio il programma scientifico e finanziario non è stato ancora precisato, ma il Congresso dovrà decidere fra tre progetti elaborati da una speciale commissione presieduta dal vicepresidente degli Stati Uniti Spiro T. Agnew. Il più modesto dei tre costerebbe 71 miliardi e duecento milioni di dollari; il mediano 78 e cinquecento; il più ambizioso 106 miliardi e mezzo: «E' una follia — *dice Lapp* —. Tra spese militari e sperperi spaziali rischiamo la rovina, non tanto in termini puramente finanziari, perché i soldi si possono sempre trovare: ma perché sarebbe uno sbaglio investirli in un'impresa politicamente inopportuna, che inoltre metterebbe la nostra economia produttiva in condizioni di inferiorità rispetto alla concorrenza internazionale».

Politicamente, a suo giudizio, è inopportuno investire nello spazio quando tanti problemi attendono soluzione sulla Terra, nella stessa America: «Lotta contro la povertà, istruzione pubblica, inserimento dei negri nella società, edilizia, lotta contro i rumori e contro la polluzione dell'aria e delle acque, eccetera. Altro che *man on the Moon: man in the city!*». *Si deve pensare alla vita dell'uomo nella città dove abita, non alle sue passeggiate sulla Luna:* «Ogni passo dei due astronauti dell'Apollo 11, un piede dopo l'altro, è costato l'estate scorsa più di un milione di dollari».

Dannata scimmia

Mi racconta che un tassista, giorni fa, si sfogava con lui, accompagnandolo alla sua bella casa suburbana di là dal Potomac, in Virginia: «Mi diceva: quei figli di buona donna che stanno al governo spendono cinquanta milioni di buoni dollari per mandare una dannata scimmia a girare attorno alla Luna, ed io sto qua senza nemmeno i soldi per comperarmi un apparecchio per la televisione a colori». *E' un piccolo esempio della contestazione spicciola insorgente tra la* Lower Middle Class *contro le spese astronautiche:* «C'è qualcuno che comincia a fare i conti, e che si scandalizza. Ricevo molte lettere, segno di un principio di solidarietà da parte della pubblica opinione».

Lapp non è uomo da sopravvalutarne l'importanza, né soprattutto la coerenza: «Vedrà, il 14 novembre, quando comincerà il nuovo spettacolo dell'Apollo 12, con la televisione che ci riempirà gli occhi e le orecchie, che tutti cadranno nella solita trappola. Ma forse verrà, dopo, il risveglio, quando saranno spente le luci, e noi verremo a sapere che gli altri pochi chili di pietre che ci saranno stati portati dalla Luna come regalo di Natale non sono poi un prodigioso avanzamento della scienza. Anche il mio amico Salvador E. Luria, Premio Nobel di fisiologia quest'anno, membro della venerabile Accademia nazionale delle Scienze, professore al Massachusetts Institute of Technology, già ha denunciato la pochezza "*triviality*", dei guadagni scientifici ottenuti con l'invio dell'uomo sulla Luna».

Intanto — e questo vale per il ragionamento di Lapp, secondo il quale l'economia produttiva americana rischia l'inferiorità rispetto alla concorrenza internazionale — altri Paesi battono strade più giuste: «Noi che spendiamo 17 miliardi di dollari l'anno per le ricerche scientifiche e tecnologiche, ci dedichiamo in prevalenza a quelle che hanno interesse militare e spaziale. A tutto il resto riserviamo poco. Viceversa il Giappone, che non si spreca nella difesa e nell'astronautica, è già più avanti di noi in fatto di tecnologia economica, e nella concorrenza commerciale ci batte. Domandi ad Herman Kahn, buon conoscitore del Giappone, direttore dell'Hudson Institute, esperto del futuribile, che cosa egli prevede in fatto di espansione di quel Paese tra il 1980 e il 2000».

Altra spazzatura

Lapp non intende che si rinunci, naturalmente, alle imprese spaziali. Vorrebbe tuttavia dimensionarle finanziariamente entro il limite non superabile di cinque miliardi di dollari l'anno, e contenerle entro un ambito di effettivo profitto scientifico-economico: «Ormai non siamo più in età infantile, per quanto riguarda lo spazio. I nostri astronauti hanno accumulato migliaia di ore di esperienza spaziale. Abbiamo lanciato centinaia di satelliti strumentali. Ci devono essere qualcosa come 1800 manufatti nello spazio, tra satelliti funzionanti, astronavi inerti, frammenti di razzi e di stadi. Capisce che cosa intendo, c'è anche spazzatura nello spazio, perché anche la polluzione orbitale è alla portata della dannata ingegnosità degli uomini. E' il momento di fissare un programma minore, frenando entusiasmi sconsiderati che rischiano di travolgerci tutti. Perché non fermarci allo sfruttamento delle orbite prossime al nostro pianeta?».

A queste attività «minori», ma realmente redditizie, la Nasa dedica attualmente non più del due o del tre per cento del bilancio a disposizione: «E' un concetto sbagliato, in fatto di priorità. Bisogna francamente rinunciare ai programmi sensazionali delle astronavi che portano uomini a bordo, e alla spedizione su Marte. Pensi: dieci anni di viaggio, andata e ritorno! E rinunciare alle stazioni spaziali di tappa fra la Terra e gli astri, all'idea, voglio dire, degli uomini orbitali. Io preferisco gli strumenti orbitali. Costano enormemente di meno, rendono di più, favoriscono meglio il progresso tecnologico e scientifico. Anche da un punto di vista militare: non crede lei che quei piccoli aggeggi che si chiamano "Sews" siano migliori dei vecchi U.2 con l'uomo a bordo?».

I «Sews» (Satellite Early Warning Systems) *sono le spie orbitali lanciate ogni due o tre settimane a sorvolare il territorio sovietico e cinese, che viene fotografato minutamente per localizzarvi gli apprestamenti militari e gli eventuali indizi di possibili offese missilistiche. Costano, all'anno, 145 milioni di dollari, tollerabile spesa, e costituiscono una buona garanzia militare:* «Se invece Nixon — *conclude Lapp* — si lascerà trascinare a chiedere al Congresso il finanziamento di programmi spettacolari ma scientificamente improduttivi, tutti gli scienziati seri dovranno invitare gli americani ad un serio dibattito sul vero senso di una politica che offre agli uomini un miraggio per sottrarli alla realtà».

Vittorio Gorresio

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono usciti il 19, 25, 31 ottobre e 2 novembre).

WILSON SUL SAPER SPENDERE BENE

Discorso alle massaie

Ha parlato alle donne inglesi, in una rubrica radiofonica, per convincerle che è utile entrare nel Mec - Aumenteranno i prezzi di molti generi alimentari; ma cresceranno esportazioni, impieghi e salari

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 novembre.

Il premier Harold Wilson, lasciati per un momento gli alti dibattiti parlamentari, s'è seduto tra le massaie inglesi ed ha spiegato loro quali difficoltà nuove incontreranno per fare la spesa nel Mercato Comune, allorché la Gran Bretagna ci sia finalmente ammessa. Ha parlato per una mezz'oretta nella più seguita delle rubriche femminili della radio, fra le undici e mezzogiorno, tenuto conto della radicata abitudine delle donne, non solo anglosassoni, di tenere gli apparecchi a tutto volume mentre finiscono le pulizie e mettono a cuocere il *lunch*.

La grande paura

La conclusione del primo ministro è stata che, unendosi ai «sei» dell'Europa, si avrà ad un certo punto un consistente aumento nei prezzi di molti generi primari dell'alimentazione; ma si otterranno anche benefici ampiamente remunerativi.

La «paura del Mec» è molto diffusa tra le massaie del Regno Unito, nutrita periodicamente dalla stampa «antieuropeistica» (in particolare dal quotidiano conservatore *Daily Express*, diffuso ogni mattina in quattro milioni di copie), che trova nel tema dei prezzi un facile appiglio demagogico. A Londra il burro, per citare qualche esempio, costa sulle seicento lire al chilo; si compera del buon filetto scozzese — un po' meno tenero di quello italiano, ma più gustoso — a meno di tremila lire; le bistecche di agnello, importate massicciamente dalla Nuova Zelanda, sono il cibo quotidiano delle classi più povere. Paragonate questi prezzi con i nostri e sarà chiaro quanto le preoccupazioni delle *housewives* d'oltre Manica siano giustificate.

«*Parlando francamente* — ha detto Wilson — *l'ingresso nella Comunità, nella forma presente della sua politica agricola, determinerà inevitabili e consistenti rincari. Non è un segreto che gli stessi "sei" sono tutt'altro che soddisfatti del sistema e delle crepe che in esso si vanno determinando. Sulle nostre importazioni di cibi a basso costo graveranno tariffe protettive. Ma l'intera struttura deve esser rimessa necessariamente in discussione ed emendata. Con l'incremento dei costi il nostro governo si troverà di fronte il problema dei cittadini a basso reddito: pensionati e vedove soprattutto*».

Ma questa è solo la faccia negativa della medaglia. «*La massaia media avrà come compenso anzitutto le migliori possibilità di impiego che si offriranno ai suoi familiari. Saliranno le esportazioni, si avrà in generale un più alto standard di vita, riflesso in migliori stipendi e salari. In ogni caso passerà ancor parecchio tempo prima che il conto della spesa quotidiana tocchi il livello "europeo". Il morso alla borsa non sarà doloroso perché verrà dopo anni di "aggiustamento" e lenta transizione*». Nel frattempo, secondo il *premier*, non si può escludere che la Comunità decida di rivedere dalle radici la struttura dei suoi prezzi.

Le signore presenti al dibattito radiofonico hanno chiesto a Wilson se il governo, di fronte alle condizioni che gli altri *partners* prospetteranno, possa assicurarsi un margine di manovra, qualche garanzia. I negoziati debbono ancor cominciare, egli ha risposto, e se i termini per l'ammissione fossero proprio impossibili, Londra potrà sempre dire: «*No grazie, ci sono piaciute le trattative, ma non possiamo accettare*».

Stanchi di attendere

Wilson ritiene comunque che la «paura del Mec» non abbia proporzioni epidemiche nel Regno Unito. C'è invece un diffusissimo «senso di noia e frustrazione», dovuto all'interminabile anticamera che Londra è stata costretta a fare alla porta dell'Europa. «*La gente è stufa di questo argomento*» discusso e ridiscusso senza che all'orizzonte si profilasse nulla di concreto. In altri termini, è tempo di saltare sulla barca del Mec, senza pensarci più oltre.

Carlo Cavicchioli

(A pag. 17, articoli e servizi sulla tutela del consumatore)

Eccezionale aumento dei fitti in Svizzera

Berna, 5 novembre.

(l. f.) Il costo della vita in Svizzera è aumentato, in tre anni, del 9 per cento. Nell'ultimo periodo, ottobre '68-settembre '69, tuttavia, l'aumento ha potuto essere limitato al 2,3 per cento.

Forte l'incremento — negli ultimi tre anni — del costo degli appartamenti: 23,7 per cento, mentre nel settore dei generi alimentari l'indice è salito soltanto del 4,9 per cento dal settembre '66 ad oggi. Sotto la media del 9 per cento anche le spese per il vestiario (3 per cento) e per l'istruzione scolastica (6,4 per cento). Per contro il costo dei trasporti è cresciuto dell'11,6 per cento.

In considerazione del notevole rincaro registrato nel capitolo casa, il Governo federale ha oggi deciso di invitare il Parlamento a ritardare di un anno l'abolizione del controllo sui fitti. Negli edifici nuovi le pigioni hanno raggiunto cifre proibitive: 80-90 mila lire al mese per tre vani. Non poche famiglie sono costrette a spendervi il 30-40 per cento dei loro introiti.

Dopo le esplosioni al Colle della Maddalena e nel collegio S. Giuseppe

Sette studenti arrestati per terrorismo sequestrati esplosivi; hanno confessato

Ieri all'alba la polizia ha perquisito le case dei giovani - In una cantina di via Morghen trovati 37 candelotti di cheddite e rotoli di miccia; in via Boccaccio micce e una pistola; in strada Mongreno ancora 37 candelotti e 100 metri di miccia - Arresti in una scuola di piazza Vittorio, in corso Sebastopoli, in via Tabacchi, in corso Francia - Gli imputati affermano: «Non apparteniamo a nessun gruppo; volevamo protestare contro l'autoritarismo. Abbiamo disegnato una svastica per deviare le indagini»

Sette giovani terroristi, autori di almeno due attentati, sono stati arrestati ieri, ed è stato recuperato un grande quantitativo di materiale dinamitardo. L'operazione è stata condotta dalla Squadra politica della Questura diretta dal dott. Bessone. Premettiamo subito due cose. Si è stroncata, appena nata, un'attività che avrebbe avuto conseguenze imprevedibili. Finora non risulta che i sette arrestati appartengano a qualcuno dei noti gruppi estremisti: né di sinistra né di destra. Almeno essi lo negano. Sembrano tutti ragazzi con idee confuse e anarcoidi. Comunque, le indagini dell'ufficio politico non finiscono con l'operazione di ieri mattina.

Ricordiamo gli ultimi attentati avvenuti a Torino. 19 ottobre: bomba al parco della Maddalena contro l'arca che ricorda gli arditi caduti nella prima guerra mondiale. La notte di lunedì scorso: bomba lanciata attraverso la grata di una finestra nel collegio San Giuseppe, dove sono gli uffici della direzione. Ieri notte: un ordigno scoppia in via Sommacampagna 7, in Borgo Crimea, davanti al portone della casa dove abita il Procuratore della Repubblica dott. La Marca.

La polizia è allarmata. Lavora su parecchi fronti per identificare i terroristi. Naturalmente ha i suoi segreti ed è chiaro che non ce li svela. Comunque, possiamo concludere che il lavoro è stato molto abile e l'altra sera il dott. Bessone ha potuto portare alla Procura indizi e prove, ed ha ottenuto l'autorizzazione a perquisire le case di alcune persone. Ed ecco il via all'operazione di ieri.

Ore 6. Bessone, il commissario Bonsignore della Criminalpol ed alcuni agenti vanno in via Morghen 27, in casa dei gemelli Marocco (di loro e degli altri arrestati diciamo in altra parte della cronaca). Ci sono i due giovani assonnati e insicuri, i genitori stupefatti e indignati. Si cerca nelle stanze: niente. Si scende in cantina e sotto un armadio si trova una sacca di plastica con 37 candelotti di un esplosivo chiamato cheddite e due rotoli di miccia: 18 e 8 metri.

Subito dopo si va in via Boccaccio, a casa di Massimo Arecco. Vi si trovano due micce e una pistola lanciarazzi. Il ragazzo cede quasi subito alle domande e accompagna la polizia in strada Mongreno, poco prima del bivio per Reaglie. In una scarpata boscosa vi è nascosta una sacca da ginnastica con 37 candelotti di cheddite e quattro rotoli di miccia per un centinaio di metri. Vi sono anche alcuni pezzi di [illegible] con il detonatore già innescato.

Ore 9,30. La polizia va in piazza Vittorio, all'istituto Cairoli, arresta in classe Daniele Chiodi. «*Telefonate a mia madre, avvertitela*» dice. Poco dopo la donna arriva trafelata in questura: «*Vi sbagliate, non è possibile. Daniele è un ragazzo tranquillo, non ha idee politiche*».

Altri agenti, intanto, erano andati in corso Sebastopoli 283 e avevano arrestato Francesco Cantino, mentre usciva per andare a scuola. Poi, altri due: Giuseppe Bertenasco, fermato nella sua villa di via Tabacchi 45, e Raniero Remondino, in corso Francia 227. Ora in questura ci sono sette ragazzi: da 17 a 19 anni spaventati.

Interrogati separatamente, uno dà la responsabilità all'altro, [illegible] per fare una confessione abbastanza completa. Negano l'attentato dell'altra sera — quello in via Sommacampagna —, ammettono quelli alla Maddalena e al San Giuseppe. All'arca del Parco della Rimembranza avevano anche disegnato una svastica. Domanda la polizia: «Siete fascisti, siete estremisti di destra?». Negano recisamente: l'attentato voleva esprimere il loro sentimento antimilitarista; la svastica era per sviare le indagini.

Domanda: «*Perché l'attentato al San Giuseppe?*». I gemelli Marocco sono ex allievi di questo istituto. La bomba è stata lanciata nel collegio per «*protestare contro l'autoritarismo nella scuola*». Si fa notare loro che il candelotto poteva urtare contro una delle sbarre della finestra, ricadere indietro e ferire loro stessi. Sono impressionati. Sembrano rendersi conto soltanto ora della loro incoscienza.

In particolare confessano: all'attentato alla Maddalena hanno partecipato i due Marocco, Arecco e Remondino. A quello al San Giuseppe: i due Marocco, Arecco e Bertenasco.

Domanda: «*Dove si sono procurati l'esplosivo e la miccia?*». Dopo un po' di reticenza si confessa il furto. I gemelli Marocco, che hanno la villa a Cocconato dove va in villeggiatura anche l'Arecco, affermano di avere «trovato», lo scorso settembre, i candelotti e la miccia in una cava di gesso della zona (con i due gemelli c'erano Arecco, Cantino e Remondino).

Sembra che si tratti della cava Spes, dell'ing. Guido Quartara, che è su una collina in località Varassino a poca distanza dalla villa dei Marocco. L'esplosivo viene custodito in una casamatta, nella quale vi è una rigorosa vigilanza e un attento riscontro di «carico-scarico». Un furto di esplosivi venne denunciato dalla ditta due anni fa. Non risulta che sia stato denunciato quello del settembre scorso. Le indagini sono estese a Cocconato, per verificare se quanto affermano i ragazzi è vero, e se sì come sia avvenuto il furto.

Procuratisi l'esplosivo, i ragazzi si sono esercitati in collina e poi — con un impressionante crescendo — hanno compiuto il primo attentato al Colle della Maddalena, località [illegible]; di qui, sono passati ad una strada centrale: via Andrea Doria dove è il San Giuseppe. E poi? Difficile prevedere che cosa sarebbe accaduto. La polizia ha spezzato in tempo la catena.

Per tutti e sette la Procura della Repubblica ha spiccato ordine di cattura. Le imputazioni variano: tutti sono imputati di violazione alla legge speciale sulla detenzione di armi e di esplosivi e tutti devono rispondere di detenzione dei suddetti esplosivi; alcuni [illegible] responsabili di danneggiamento per gli attentati al Colle della Maddalena e al San Giuseppe (per quest'ultimo episodio — a rigore — non si potrebbe procedere perché manca ancora la querela dell'istituto); altri risponderanno di furto per aver rubato la polvere bianca. Non saranno rinviati a giudizio con rito direttissimo come era stato ventilato in un primo tempo, perché sono necessari altri accertamenti. Sarebbero stati processati per direttissima se la imputazione si fosse limitata alla detenzione di esplosivi.



I genitori dei fratelli Marocco: «Incredibile, non sapevamo proprio nulla» - Francesco Cantino e Daniele Chiodi - Le madri dei due ragazzi sgomente alla notizia dell'arresto

La confessione dei giovani arrestati per le bombe

"Abbiamo preso i candelotti in una cava presso Cocconato"

Nel paese astigiano andavano in villeggiatura tre degli arrestati - Stupore e incredulità dei genitori: «Non è possibile»; ma hanno dovuto rassegnarsi davanti alle prove e ai verbali degli interrogatori - Appartengono a famiglie agiate: industriali e commercianti - «La loro passione? Grosse moto e musica beat»

I sette ragazzi arrestati sono figli di famiglie benestanti, studenti, sembrano non avere idee precise, [illegible] hanno soprattutto la passione per la motocicletta — quelle assordanti — e i manifesti «beat».

I gemelli *Antonio* e *Alberto Marocco* hanno 19 anni, sono i più «vecchi» del gruppo. Hanno frequentato il liceo scientifico al collegio San Giuseppe fino all'estate scorsa. Promossi, ma un loro insegnante dà questo giudizio: «*Sono immaturi per la loro età*». Non hanno mai espresso idee politiche, avevano una forte passione per la musica modernissima: uno suonava la batteria, l'altro la chitarra elettrica.

Abitano con i genitori in via Morghen 27. Due sorelle sono sposate. Il padre, geometra Francesco, è titolare di una impresa per riscaldamento, ed è persona assai stimata. Ha fatto costruire una villa a Cocconato, paese della moglie, dove i figli andavano a trascorrere le vacanze e la gente protestava per le loro motociclette rumorose e per gli strumenti musicali. I due gemelli sono ricordati a Cocconato come tipi chiusi e strani. Conoscevano bene la cava di gesso, dalla quale affermano ora di avere preso l'esplosivo. Ora Antonio è iscritto alla facoltà di Ingegneria, Alberto ad Architettura.

Massimo Arecco, 18 anni, via Boccaccio 66. Ha conosciuto i Marocco a Cocconato. Suo padre Elio ha una macelleria in via Della Rocca 2. Qualche volta aiuta il padre nel negozio. L'anno scorso era allievo del Segrè, ma è stato bocciato. Adesso è iscritto a un corso serale dell'istituto Maria Vittoria. E' definito un «anarcoide».

Giuseppe Bertenasco, 17 anni, abita in una villa di due piani di via Tabacchi 45, in collina, con i genitori (il padre Domenico ha un negozio di pelletterie in via Po 22) e con quattro fratelli minori. Studia di sera, anche lui come gli altri ha una potente moto. Nessuna idea politica (almeno, è quanto dicono quelli che lo conoscono), nella sua camera ha un ritratto di Ho Chi Minh.

Francesco Cantino, 17 anni, corso Sebastopoli 283 figlio del geom. Luigi, impiegato Fiat. Frequenta la IV Scientifico al Galileo Ferraris. Moto e sci sono le sue passioni. Non può avere partecipato agli attentati perché domenica è andato con i genitori a Sauze d'Oulx, dove hanno affittato un alloggio per le vacanze, ed è ritornato nella tarda notte di martedì. In casa sua la polizia ha sequestrato un fucile da caccia, che non sembra denunciato, e una pistola ad aria compressa. Anche la scatola «Il piccolo chimico» ha interessato gli inquirenti.

Raniero Remondino, 18 anni, corso Francia 227. Il padre è industriale a Grugliasco. Frequenta il 4° anno periti industriali all'istituto Arti e Mestieri dei Fratelli delle Scuole Cristiane (anche il collegio San Giuseppe è dei Fratelli). Le pareti della sua camera sono coperte da fotografie ed illustrazioni di auto e motociclette.

Daniele Chiodi, 17 anni, via Boccaccio 55. Il padre Enrico ha una legatoria in via Della Rocca 6 (vicino alla macelleria dell'Arecco). Frequenta il primo biennio dello Scientifico al Cairoli. Suo padre dice: «*Non l'ho mai sentito parlare di politica*». Sembra essere quello che c'entra di meno in questa storia. Non ha partecipato al furto dell'esplosivo né agli attentati. Ma l'altra sera ha accompagnato, con la sua moto, l'Arecco a nascondere l'esplosivo in strada Mongreno.

«Non è possibile» hanno detto ieri i genitori dei ragazzi arrestati. Tutti hanno ripetuto quasi le stesse frasi: «Non si è mai occupato di politica, non aveva simpatie per questo o per quello. Aveva solo la passione della moda e della musica». Padri e madri hanno dapprima creduto ad un equivoco, ad un errore che presto sarebbe stato chiarito. Hanno continuato a crederlo per poco. I ragazzi hanno confessato quasi subito. Ora i genitori non sanno spiegarsi, continuano a ripetersi «Perché?».

Giuseppe Bertenasco



Antonio e Alberto Marocco, i gemelli di 19 anni, fotografati nel trasferimento dalla questura al carcere - A destra, in alto: Massimo Arecco; in basso: Raniero Remondino

Volo-merci per Londra

Ieri sera ha compiuto il primo volo il «cargo» dell'Alitalia del nuovo servizio per il trasporto delle merci fra Torino e Londra. L'aereo ha decollato da Caselle con un carico di 13 tonnellate. Il servizio, bisettimanale, era stato inaugurato sabato da un velivolo della «Bea», che nei due viaggi aveva trasportato 17 tonnellate di merci. Le spedizioni costano 430 lire il chilo per i carichi superiori a 45 chili.



Alle due della notte scoppia una bomba in uno scantinato

Nel sotterraneo dello stabilimento farmaceutico Kelemata alle basse di Stura - L'ordigno «molotov» sfonda due porte - Nessun ferito

Ancora un gesto teppista nella notte. Sconosciuti hanno fatto esplodere un rudimentale ordigno nello scantinato di uno stabilimento farmaceutico. E' accaduto poco dopo le 2 in strada della Campagna 10, alle «basse» di Stura, dove ha sede la società Kelemata. Non vi sono stati feriti, i danni sono di circa 200 mila lire.

Nella fabbrica non c'era nessuno, ma in un'ala dell'edificio abita la famiglia Surbona composta dal padre, Vincenzo, 47 anni, la madre Pierina, 46 anni e il figlio Mario, 20 anni. «*Eravamo a letto da alcune ore* — raccontano — *quando abbiamo sentito uno scoppio seguito dal tintinnio dei vetri. Siamo rimasti impietriti dallo spavento, non abbiamo avuto il coraggio di scendere in strada*».

Poco dopo sono giunte alcune radiomobili della polizia. Gli agenti hanno accertato che gli attentatori hanno usato una latta di benzina e un detonatore. Sono entrati scavalcando un piccolo muretto che dà su un cortile e di qui hanno lanciato l'ordigno nel sotterraneo. L'ambiente era chiuso, lo scoppio è stato molto forte: due porte sono state scardinate, una vetrata della cantina è andata in frantumi.

temperatura di ieri

massima + 10,8
minima + 4,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,4; pressione 744; umidità 81%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** molto nuvoloso con brevi precipitazioni, visibilità ridotta per nebbie, venti deboli variabili, temperatura in diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima +14,1; minima +1,6; media +6,6. **Sole:** sorge 7,14; tram. 17,11. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +14,1, minima +7,6.

Funerali degli sposi morti sul «Piper»

Una folla commossa ha seguito ieri mattina i funerali di Giovanni Curino e Alessandra Satta, i coniugi torinesi morti domenica pomeriggio nell'aereo precipitato sull'Appennino Ligure. Nella sciagura erano morti anche i coniugi Carlo ed Anna Fava. Le salme, giunte martedì dal cimitero di Rossiglione, dove erano state composte dopo il tragico incidente, sono state vegliate tutta la notte da parenti e amici nella camera ardente allestita nell'alloggio di corso Monte Cucco 66. Il parroco di Pozzo Strada ha officiato la messa funebre. Durante la funzione la madre del dott. Curino è stata colta da collasso. Già durante il percorso la donna, che piangeva disperatamente, sorretta dal marito, si era sentita male. A chi le consigliava di tornare a casa, aveva opposto un disperato rifiuto.

Le vertenze sindacali

Ricominciano stamane gli scioperi articolati

Il programma delle agitazioni per i metalmeccanici - Ieri pomeriggio fermi tram e autobus - Cinque grandi banche chiudono oggi

Sono stati ripresi gli scioperi per il rinnovo dei contratti nazionali. Le modalità variano secondo la categoria. Gli autoferrotranvieri fanno «astensioni brevi». Le fermate dei bancari durano 24 ore; ma sono «articolate» per gruppi di aziende e con «preavviso minimo». Per i metalmeccanici i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno organizzato manifestazioni di due tipi. In alcune fabbriche i lavoratori fanno l'articolazione per turno di servizio. In altre, dove queste fermate non sono consentite per ragioni tecniche dipendenti dal ciclo produttivo e dagli orari degli operai, lo sciopero è di 24 ore.

Ed ecco la cronaca particolareggiata delle agitazioni sindacali.

Autoferrotranvieri — Si sono fermati ieri dalle 14 alle 17 i dipendenti dell'Azienda tranviaria torinese e della Torino-Rivoli. Alle 14 tram, autobus e filobus hanno fatto l'ultima corsa. Poi sono rientrati nei depositi dove sono rimasti sino alle 17. A quest'ora i mezzi pubblici sono usciti dalle rimesse ed hanno ricominciato a circolare. Ma la ripresa è stata lenta. Soltanto verso le 18 le corse sono ritornate regolari.

Per 24 ore si sono fermati ieri anche i dipendenti della Satti, della Torino-Ceres e della Torino-Pino-Chieri. E' mancato il servizio su quasi tutte le linee extraurbane della «cintura» e di gran parte della provincia. I sindacati informano che «*lo sciopero degli autoferrotranvieri ha avuto pieno successo. Molto numerose le astensioni anche tra gli impiegati. All'Atm ha scioperato il 96 per cento*».

Domani è prevista un'altra fermata dei dipendenti dell'azienda tranviaria municipale e della Torino-Rivoli. Tram, autobus e filobus sospenderanno il servizio dalle 11 alle 14,15. Le corse torneranno ad essere regolari dopo le 15. Questa fermata coinciderà con le ore di punta del rientro per il pranzo e del ritorno pomeridiano in fabbrica od in ufficio. *Lunedì 10 novembre* i dipendenti dell'Atm e della Torino-Rivoli anticiperanno la fine del servizio alle 21,30. Dopo quest'ora non circoleranno più mezzi pubblici. Mercoledì 12 novembre sciopero di 24 ore alla Satti, Torino-Ceres e Torino-Chieri.

Bancari — Ieri hanno fatto 24 ore di sciopero i dipendenti della Cassa di Risparmio. Il servizio in città è rimasto paralizzato. Forti le astensioni anche nelle sedi periferiche. Oggi i bancari incominciano l'agitazione articolata per gruppi di aziende. Vi sarà uno sciopero di 24 ore nei seguenti istituti: Banca Commerciale, Credito Italiano, Banco Ambrosiano, Banca Popolare di Novara, Banco di Napoli. Altre aziende si fermeranno nei prossimi giorni. Secondo il programma dei sindacati tutti i bancari dovranno fare 48 ore di fermata entro il 14 novembre.

Metalmeccanici — Stamane ricominciano gli scioperi articolati. *Mirafiori*: dalle 9 alle 12 nell'interno dello stabilimento. Un'altra fermata di tre ore è prevista nel pomeriggio. Durante le astensioni si terranno delle assemblee in fabbrica per stabilire le modalità di una manifestazione esterna che dovrebbe svolgersi domani mattina con altri scioperi articolati. Domani pomeriggio delegazioni di operai si recheranno al Salone dell'automobile per distribuire dei volantini. *Spa, Sos, Ricambi, Sima, Grandi Motori*: i lavoratori faranno scioperi di 4 ore oggi e domani venerdì. Domani alle 9 gli scioperanti usciranno dalle fabbriche e si recheranno in corteo sino a piazza Crispi. Da questa località ritorneranno negli stabilimenti per proseguire l'articolazione. *Fiat di Rivalta*: oggi e domani scioperi dalle 8,15 alle 12,45 e dalle 18,45 alle 23,15. Domani alle 10,30 vi sarà un comizio sindacale ad Orbassano. Parleranno Delpiano della Cisl, Pugno della Cgil, Ferrari della Uil e Canali del Sida.

Sempre per domani è previsto uno sciopero di 24 ore in tutte le fabbriche non interessate all'articolazione ed in quelle che la settimana scorsa avevano fatto soltanto un giorno di fermata. Tra le principali: *Lancia di Chivasso, Ipra, Fergat e Altissimo*. Si annuncia anche una manifestazione in piazza dei lavoratori metalmeccanici di Borgo San Paolo.

Convegno in Provincia per aiuti a scioperanti

Si è riunita ieri sera la Giunta della Provincia presieduta dall'avv. Oberto. Su proposta del gruppo consiliare del psi ha deciso di indire martedì 11 novembre alle 14,30 nella sede dell'Amministrazione provinciale un convegno per gli aiuti immediati ai lavoratori in sciopero. Saranno invitati al convegno i consiglieri provinciali, il sindaco di Torino e quelli dei comuni maggiormente interessati della provincia, i sindacati e le Acli.

L'avv. Oberto si è direttamente rivolto ai presidenti dell'Azienda elettrica municipale, dell'Acquedotto, del Gas ed all'Enel per ottenere il rinvio del pagamento delle bollette. Il Presidente della Provincia chiede una «congrua dilazione in favore degli operai che si trovano in particolari difficoltà economiche per le ore perse in seguito agli scioperi».

Specchio dei tempi

Il costo delle richieste e la politica sociale (ora i sindacalisti ci spiegheranno) - L'alto onore di passare una notte con Mal - Perplessità di un elettricista: che sua moglie abbia ragione? - Grazie, Inps

Un lettore ci scrive da Padova:

«Un ciclostilato consegnatomi in occasione di uno sciopero dei metalmeccanici e firmato dalla Fim, Fiom, Uilm indica le seguenti richieste:

— aumento dei salari di 75 lire all'ora;

— riduzione dell'orario a 40 ore;

— parità di trattamento operai-impiegati;

— diritto di riunione in azienda e discussione dei provvedimenti disciplinari, finora decisi unicamente dalla direzione.

«Desidererei che, per iscritto, qualche responsabile sindacale indicasse il costo complessivo delle richieste in maniera da poter sapere se sono possibili o no e, qualora lo fossero, se lo sono per tutte le aziende.

«E' mia impressione che una volta dimostrato con le cifre che ciò sia possibile, ne deriverebbe:

«*a*) la possibilità di creare nuovi posti di lavoro in misura irrisoria rispetto a quelli che si dovrebbero creare nei prossimi anni;

«*b*) la riduzione a livelli trascurabili dei fondi destinati alle zone depresse per nuovi investimenti industriali.

«Se non verrà dimostrato il contrario, dovrei arrivare a questa amara conclusione: il nostro è un paese in cui si dice di voler pensare a chi meno ha, ma — in realtà — si finisce sempre con l'operare a favore di chi ha già un'occupazione stabile e con la conseguenza che i distacchi fra i cittadini, invece di diminuire nel tempo, aumentano sempre di più (è macroscopico quanto verificatosi con il tacito consenso di tutti i sindacati in occasione dell'ultimo aumento delle pensioni; anziché destinare ciò che era possibile soltanto a chi percepiva 18-21.000 lire al mese, si è proceduto all'aumento indiscriminato interessando anche coloro la cui pensione era già di lire 100.000 o più).

«Per fare una seria politica di sinistra bisogna, a mio modesto avviso, non solo saper fare i conti, ma avere il coraggio di saper amministrare il pubblico denaro con la rigorosità con cui l'ha saputo fare la destra storica nonché saper correre il rischio di una momentanea impopolarità. Mi auguro che una precisa risposta mi pervenga, attraverso le tue colonne, da chi di dovere. Distinti saluti».

Dott. ing. Giacomo Leoptsei

Un lettore ci scrive:

«La copertina di un settimanale [illegible] in questi giorni ci offre il sommario di due sensazionali notizie: "Milva: Voglio un figlio da Piave" e "Documento esplosivo: Una notte d'amore con Mal".

«Nessun rimprovero a chi pubblica e redige il settimanale in questione: evidentemente altro non fanno che offrire al pubblico, o almeno a una parte di esso, un servizio che questo richiede; e si sa, numerosi sono coloro che, affetti da una sorta di *voyeurismo* psicologico, amano conoscere, possibilmente anche nei particolari, quanto avviene nelle alcove dei divi dello schermo e della canzone.

«Le notti d'amore, con o senza frutto, sono vecchie quanto il mondo, legittime o illegittime che siano; quando si è in due a volere, l'occasione se non c'è la si inventa. E' stato così in ogni epoca, anche quando Flaubert veniva processato per "Madame Bovary" ed era assolutamente tabù usar termini che oggi sono di uso corrente e si rivestivano anche le gambe dei tavoli e delle sedie, prova ne sia che la popolazione mondiale ha continuato ad aumentare.

«Però anche la foglia di fico è vecchia quanto il mondo, quella foglia che ci ricorda che in certi argomenti aurea è la regola della discrezione e che, quanto meno, è bene non essere troppo crudi ed espliciti. Queste considerazioni valgono come "memorandum" e per le compagne vere o fasulle di Mal che ostentano un'intimità come si trattasse di un'onorificenza, e per la canora pantera di Goro, sempre che siano vere le affermazioni a lei attribuite».

Olinto Bettoglino

Un lettore ci scrive:

«Sono stato al Circo di Stato di Mosca. Lo spettacolo di alta classe a cui assistetti mi entusiasmò e mi riempì di ammirazione per il popolo russo. Ebbi però una grande delusione, non per quanto riguarda lo spettacolo, ma per il sistema adottato nei confronti del pubblico. Prima di tutto m'accorsi che esistevano ben cinque ordini di posti: tribune, poltrone, poltroncine, distinti, un po' meno distinti, ecc. ed il prezzo minimo, per persone non molto distinte, era di L. 2000 (il massimo prezzo non l'ho neppure chiesto).

«Io sono elettricista alla Fiat. L'ultima busta paga, a causa degli scioperi, era piuttosto leggerina. Rinunciare a vedere i russi non volevo. Tenni un breve consiglio con moglie e figlie e decidemmo di spendere le 8000 lire per poter entrare negli ultimi posti. Chiesi lo sconto per lavoratori Enal. Niente da fare: lavoratori o capitalisti tutti dovevano sganciare. Pensai che fosse giusto; tutti devono essere posti sullo stesso piano.

«Ma appena giunto sotto l'imponente telone rosso, mi accorsi che l'uguaglianza non esisteva affatto. Parte del pubblico era beatamente sdraiata in poltrona. Mentre i compagni lavoratori poco distinti, da 2000 d'ingresso come me, erano malamente pigiati su traballanti panchine che mi richiamarono alla mente i carri bestiame adottati dalle nostre Ferrovie per il trasporto di persone durante la guerra. Ma allora, l'uguaglianza dove sta?

«Pensai che probabilmente questo stato di cose avveniva solo qui perché siamo in un paese capitalista. Invece no. Alcuni miei amici avvicinarono un funzionario del circo il quale confermò che anche in Russia il sistema è identico. I cinema hanno addirittura tre categorie di posti, per distinguere i più e meno bene.

«Possibile che dopo tanti anni debba proprio ora rivedere le mie convinzioni? Avrà ragione mia moglie la quale sostiene che, capitalismo o comunismo, sarò sempre un ruscone uguale?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Con mia del 22 settembre vi pregai di interessarvi presso l'Inps per dipanare un'ingarbugliata questione riguardante mio [illegible] abitante a Susa. Grazie al vostro intervento, l'Inps mi scrisse dando le più ampie spiegazioni, trasmettendo anche gli estremi per l'incasso a Susa del bimestre pensione maggio-giugno, effettivamente non pagato. Pertanto anche a nome degli [illegible], è mio dovere ringraziare per la premura e cordialità dimostrate, risolvendo un caso davvero spinoso. Ancora molte grazie di tutto e saluti cordiali al direttore dell'Inps e al vostro impareggiabile esperto O. Palta».

Lorenzo Villane

Saper spendere bene

Mobili di plastica?

Prezzi (ancora sostenuti), forme d'avanguardia ed estrema praticità di un mobilio che si lava con acqua e sapone - Una sedia con piede a calice Dall'erborista liquore di camomilla, viole mammole contro la tosse

«Ditemi un po' voi che sapete tutto, è vero che ormai esistono tutti i "pezzi" necessari per ammobiliare un alloggio con la plastica? A conti fatti questo tipo di arredamento — che a me piace molto — costa di più o di meno rispetto a quello tradizionale?». Queste le domande di Anna Baccarini. Sua cugina aggiunge un poscritto: *«Che cosa dicono gli esperti a proposito di durata?».*

** Afferma il proprietario di un noto negozio del centro di Torino: *«C'è un diffuso interesse nei confronti degli arredi in plastica. La gente incomincia ad apprezzare il "pezzo di avanguardia" da inserire in un arredamento di tipo tradizionale, ma siamo ancora lontani da una vera produzione in serie. Certo questo materiale ha consentito la realizzazione di forme nuove e si è ottenuta tutta una gamma di colori splendenti, che hanno introdotto nelle abitazioni uno stile inconfondibile».*

Una signora che da anni si occupa di arredamento in un negozio di alto stile e che è una vera esperta in materia, sottolinea: *«Uno dei maggiori pregi di questo genere di mobili è la resistenza all'umidità, che evita le rigonfiature, le macchie e le "sbollature" così frequenti nel legno. Sono arredi solidissimi e potremmo dire eterni, se non dovessimo tener conto del mutar del gusto e della moda. Unica manutenzione richiesta è una semplice lavatura con acqua e sapone o con uno dei prodotti usati per la pulizia dei vetri di casa. Con poca fatica si conserva a tavoli e sedie lo splendore originario».*

I prezzi, le forme e la durata

Il tavolo bianco in materiale plastico è ormai un classico, adottato da giovani e meno giovani, in ogni tipo di ambientazione. Rotondo a calice con il piede a tre zampe, misura 120 centimetri di diametro e costa 120 mila lire. Per un angolo di più modeste dimensioni o addirittura per arricchire la cucina raffinata, il tavolo quadrato bianco, di 80 centimetri, a 60.000 lire. Si vuol creare un contrasto di colore con le sedie? Allora si scelgano rosse, accatastabili, da poterle riporre in un angolo con il minimo ingombro. Il prezzo è di 14.000 lire l'una. Più eleganti e quasi tradizionali le sedie bianche con schienale a due aperture, L. 25.000.

«Ne esistono anche da 6 mila lire — spiega il proprietario di un altro negozio — *ma la durata non è altrettanto soddisfacente. Nell'infinita gamma dei materiali plastici si trova quello adatto soprattutto a secchielli e bacinelle — meno resistente a sollecitazioni esterne — mentre altri hanno "cariche interne", cioè materiali filamentosi in fibra di vetro, che ne impediscono la rottura e dànno la garanzia di una grande solidità».*

Una sedia che costa come un frigorifero

C'è modo di far pazzie anche con la plastica, cioè di spendere per una sedia la cifra occorrente per un frigorifero da 175 litri. Eccola qui, originalissima, con un solo piede a calice e la forma morbida dello schienale leggermente modellato: 61.400 lire con cuscino in tessuto, 69.100 con cuscino in pelle. La poltroncina dello stesso genere con gambo a calice raggiunge, con cuscino in pelle, 88 mila lire.

La poltrona in materiale plastico che pare riscuotere un certo interesse è ancora costruita artigianalmente. Ha linea piuttosto tradizionale, squadrata, con sedile e schienale ricoperti da cuscini in fustagno: 81.500 lire. Un'altra poltrona, completamente bianca, in un sol pezzo sagomato, costa 44 mila lire.

Sobrio e funzionale il divano a due posti, con struttura in materiale plastico bianco e imbottitura in fibra sintetica rivestita in panno (allegro e spumeggiante il rosso), costa 198.000 lire. Grandissima la varietà dei tavolini *«che incontrano la simpatia del cliente, ancora un po' dubbioso e perplesso di fronte al pezzo importante tutto di plastica».*

Tavolini e piccoli accessori d'avanguardia

Diversi per forme e colore, i piccoli accessori che possono completare un arredamento tradizionale si inseriscono ottimamente in ogni angolo della casa. Si va dalla serie di 4 tavolini sovrapponibili (mentre sta uno solo) e accatastabili (si costruisce uno scaffale di 4 piani) al prezzo di 38 mila lire; alle 9000 lire di un basso e pratico «quadrato», 45 per 45; alle 44.000 del tavolino rettangolare importante, tutt'un pezzo, sagomato al bordo esterno, di centimetri 120 per 60. Non manca un divertente carrello, con ripiano a buchi per collocarvi bottiglie e bicchieri (38 mila lire) ed un mobiletto-bar, basso, rettangolare con spezzature irregolari per le bottiglie e un ripiano superiore in cristallo (46.000). Un piccolo, comodo «contenitore» risolverà il problema, sempre difficile, di dove mettere il telefono e sarà anche perfettamente usufruibile come comodino. Montato su rotelle, con due piani di appoggio, il prezzo varia dalle 18 alle 29 mila lire secondo i modelli e le ditte.

Tra gli accessori non c'è che la difficoltà della scelta: specchi con cornici coloratissime (15-35.000 lire), lampade da tavolo schermabili a piacere (una piccola costa 3900 lire), lampadari a sospensione per cucina con saliscendi (19 mila), per salotto con la forma stranissima e vaporosa (25 mila) e più importanti da 36 a 73 mila lire. E ancora: portaombrelli e [illegible] (9000), portariviste girevole (12.800), fioriera di forma semisferica con basamento staccato nero (16.000).

Per la parete-libreria lo scaffale è componibile, realizzato in materiale plastico particolarmente resistente; occorrono circa 180.000 lire per una parete di misura media. Ecco i prezzi dei singoli elementi: 4600 quello orizzontale; da 3000 a 4600 quello verticale, secondo le dimensioni.

C'è anche il letto: è in resina poliestere rinforzata; il basamento ha una linea morbida e semplice, il prezzo è di lire 75.000 per una piazza. Quando avremo superato le prevenzioni e i prezzi scenderanno un po', potremo vivere tra la plastica elegante e pratica.

Viole mammole e camomilla

La signora Gianna Palestro, ricorda di aver visto, durante una gita oltre il Moncenisio, *«una immensa distesa di prati con violette del pensiero di tutte le più belle sfumature. Molti francesi facevano raccolta di questi fiori. Pigliavano solo le corolle per farne una tisana portentosa — mi hanno detto — contro la tosse e il raffreddore. E' vero? Come si ottiene?».*

* Un noto erborista torinese ci ha spiegato che le viole mammole o le violette del pensiero selvatiche fioriscono ad una altezza tra i 1000 e i 2000 metri (talvolta anche 2500) da maggio ai primi di luglio, secondo la località. *«Si devon raccogliere solo i fiori, lasciarli essiccare in una zona d'ombra ventilata e magari esporli un'oretta al sole per asciugarli dalla rugiada. Quando sono secchi, si ottiene una squisita tisana con circa 10-15 fiori lasciati in infusione per 5 minuti in una tazza da tè di acqua bollente. A piacere si può aggiungere un cucchiaino di zucchero e qualche goccia di limone. Il sapore è gradevolissimo».* Ma si ricordi, signora Gianna: mai far bollire i fiori. La tisana di violette serve come espettorante nella cura di malattie delle vie respiratorie: raffreddori, catarro e tosse.

Da Loano la signora C. Forza ci scrive: *«Mi hanno regalato una discreta quantità di fiori di camomilla. Vorrei fare un liquore. Volete suggerirmi come?».*

** La camomilla può servire a confezionare un liquore, ottimo come distensivo e digestivo. L'erborista consiglia di mettere circa 50-70 grammi di «bottoni di camomilla» in infusione in 750 grammi di alcool puro e 250 grammi di acqua. Lasciare così per un minimo di 25 e un massimo di 40 giorni, ricordandosi di scuotere la bottiglia ogni giorno. *«Si otterrà un buon liquore da consumare puro o diluito in acqua calda e zucchero».*

Simonetta

Studenti criticano l'esame di Stato

Assemblee nelle scuole Anche nelle medie discussioni sui programmi

Giornata di tregua ieri nelle scuole dopo i quattro giorni di vacanza. Si sono svolti «collettivi» soltanto al [illegible] geometri. I giovani hanno sottolineato che intendono continuare la lotta per ottenere le interrogazioni programmate, l'abolizione del voto e dell'esame di Stato.

Anche gli studenti del liceo D'Azeglio hanno chiesto di potersi riunire per discutere i problemi della scuola. Il preside, dopo un referendum, ha concesso l'assemblea per oggi alle 10,30. A quell'ora termineranno le lezioni: chi vorrà potrà partecipare alla discussione nell'aula magna, chi preferisce uscire potrà farlo. Oltre ai temi generali sulla riforma della scuola, gli studenti intendono discutere su una lettera inviata dal capo dell'istituto ai genitori di coloro che giovedì hanno marinato le lezioni per partecipare ad un'assemblea non autorizzata. Alle famiglie dei mancanti all'appello, la segreteria spedì una lettera avvertendo che «chi è legalmente e moralmente investito di specifiche responsabilità nei confronti degli alunni e delle loro famiglie può rispondere soltanto di assemblee che si svolgono nel rispetto delle norme vigenti e non secondo l'arbitrio di gruppi di studenti». Assemblee alle 12 anche al Quinto liceo scientifico.

Nei prossimi giorni anche gli studenti medi si riuniranno per discutere le materie di studio nelle medie inferiori e serali.

— Ieri il personale non insegnante dell'Università ha scioperato per sollecitare miglioramenti economici e normativi. Alcuni delegati si sono recati in rettorato per incontrarsi con il consiglio.

Il dramma di un giovane operaio valdostano

Era forte come un atleta un male lo ha reso inerte

A trent'anni, per un'atrofia muscolare progressiva, ha necessità di assistenza come il suo piccolo di tre mesi - «Specchio dei tempi» gli ha portato un primo aiuto

(Dal nostro inviato speciale) Aosta, 5 novembre.

Nei quotidiani viaggi intorno alla sventura, *Specchio dei tempi* si trova spesso davanti a drammi che è possibile alleviare con un aiuto economico, la collaborazione di valenti medici o la comprensione delle autorità. Purtroppo, un soccorso materiale talvolta non basta per asciugare una lacrima e anche l'appoggio della scienza deve rassegnarsi alla sconfitta. Sono queste le vicende che più ci rattristano: perché si vorrebbe fare molto, e non si può fare nulla.

Un'accorata segnalazione ci ha portati in una casetta di Argnod, una borgata di Quart alle soglie di Aosta. Un uomo dalla corporatura atletica piange in silenzio, seduto vicino alla stufa. Una giovane donna si prodiga per rincuorarlo, ma il suo volto è rigato di pianto. Nella culla un bambino di 3 mesi riposa sereno, succhiando il biberon. Tre esseri umani accomunati da un destino atroce.

Remo Torgneur ha trent'anni. A nove saliva già sulla montagna per aiutare il padre boscaiolo. Poi aveva trovato lavoro come carpentiere ad Aosta. Un salario sicuro, la possibilità di crearsi una famiglia, di sposare la brava ragazza con la quale era fidanzato: Renata Artaz, oggi venticinquenne. All'improvviso, il crollo dei progetti per l'avvenire. Nel 1965 Remo Torgneur comincia a sentirsi debole, a perdere le forze. Deve smettere di lavorare. Un ricovero in due ospedali di Torino, un terzo al Mauriziano di Aosta. Un delicato intervento chirurgico, un viaggio in Svizzera per farsi visitare in una clinica specializzata. Il responso non lascia dubbi: «morbo di Aran-Duchenne-Erb», meglio conosciuto come «atrofia muscolare progressiva». Una infermità che finora si combatte con palliativi, ma contro la quale non esiste un rimedio valido.

A poco a poco Remo Torgneur ha perduto quasi completamente l'uso delle gambe e delle braccia, la casa si è trasformata in un luogo di clausura. Nel frattempo la moglie ha dato alla luce una splendida creatura, Adriano. *«Sono come lui* — mormora l'invalido, tra i singhiozzi — *devono imboccarmi, vestirmi, sorreggermi per spostarmi dal letto alla sedia. Come non bastasse, c'è lo spettro della miseria. Tiriamo avanti con le 18 mila lire al mese che mi passa la Previdenza e un po' d'aiuto che ci dànno i miei genitori, entrambi anziani e pensionati».*

Un uomo che si sente distrutto fisicamente e moralmente, una sposa ammirevole per la decisione e il coraggio con cui affronta la situazione e cerca di nascondere la pena. Di fronte ad un dolore così vero, ad un caso tanto meritevole di conforto ci sentiamo inermi. Qualche parola di speranza, di fiducia nei continui progressi della medicina, un augurio di miglioramento. E un gesto di solidarietà, sotto forma di 200 mila lire per i bisogni immediati. I valdostani sono gente dignitosa, abituata a guadagnarsi la vita con le proprie fatiche, e la perseveranza dei montanari. I coniugi Torgneur hanno accettato il modesto dono di *Specchio dei tempi* con la riconoscenza del naufrago che si vede tendere una mano mentre sta per colare a picco, e che per esprimersi non si dilunga in frasi di circostanza. Un sorriso, uno sguardo limpido, un «grazie» che sale dal cuore.

Giorgio Lunt

Remo Torgneur con la moglie e la bimba di tre mesi

Lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni

Nelle ultime quattro settimane abbiamo ricevuto le seguenti offerte per il lebbrosario nella giungla fondato dal salesiano padre Mantovani e dedicato alla memoria di Papa Giovanni XXIII:

N. N. in ringraziamento e invocando preghiere L. 10.000; Una mamma in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 5000; E. M. in onore di S. Gaetano 5000; N. N. 2000; M. O. 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII e di S. Giovanni Bosco 1000; R. C. in onore di Papa Giovanni XXIII per due grazie ricevute e invocando ancora protezione 10.000; E. G., S. Ambrogio di Valpolicella 10.000; In memoria dei genitori, N. N. 5000; Nonna Lucia 1000; N. N. in memoria dei propri cari 10.000.

Tre sorelle per grazia ricevuta implorando benedizioni 15.000; N. N. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e per protezione 10.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, P. T. Vado Ligure 5000; P. V. 2000; Per onorare la santa memoria di Papa Giovanni XXIII G. C. Casale Monferrato 1500; N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, una mamma che ha ricevuto una grazia 50.000; N. R. in memoria di mio marito, mamma e papà 10.000; G. M. 2000; Pensionato in [illegible] di Papa Giovanni XXIII 2000; L. Truccheri per la protezione di Papa Giovanni XXIII 1000; B. A. 1000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché assista mio figlio 3000; In memoria di Paolo Davin 40.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, A. C. J. 25.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 5000; E. L. V. 2500; N. N. 1000.

A. C. 10.000; M. L. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Giulio in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Bianco Luigina, Rosta 5000; Barbaria Bartolomeo e Giuseppina, Torre Mondovì 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII lettrice Baldi Bice, La Spezia 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Per i miei cari defunti, una vecchia pensionata di Forte, B. G. 2000; Roby 500; In onore di Papa Giovanni XXIII, per grazia ricevuta, Reinaudi 2000; In ricordo di Padre Mantovani 2000; E. Settanino, Asti 20.000; Una preghiera da Papa Giovanni XXIII per l'accordo nella mia famiglia, M. V., Trieste 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII A. F., implorando una grazia 5000; Ad onore di Papa Giovanni XXIII, A. Lanteri 5000; Enrico e Carla 2000.

G. E. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII L. 80.000; G. I. per riconoscenza 10.000; R. S. Pinerolo, 5000; In memoria di Candela Carlo 5000; A. Vetturini 2000; Mario 1000; Giuseppe F. 1000; Lidia 15.000; Enrico T. 10.000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Rita e Maria 1000; Baba e Marco 1000; T. C. e M. P. Q. 20.000; N. N., in memoria dei defunti, 5000; Ringrazio Dio per l'intercessione della Beata Maria della Divina Provvidenza, Enrichetta P. 2000; E. M. 2500; Clara Fornara 2500; N. N. 30.000; N. N. 10.000; N. N. 3000; G. T., Pinerolo, in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e San Giovanni Bosco, M. D. 2000.

In memoria di Mapelli Carmela, le figlie E. e I. 20.000; Finotti Norma 5000; In memoria del papà, M. M. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Alfredo 3000; Per grazia ricevuta da Padre O. Mantovani, P. P. 3000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; E. V. R. 2000; Puppo in memoria dei cari defunti 10 mila; T. R. 3000; Santero Mariuccia per Paola e Beppe 100.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Ricatto Maddalena 10.000; A. C. 3000.

Maria e Bruna Petrià, Savona 10.000; N. N. 3000; Stefano 1970; Riconoscente a Papa Giovanni XXIII perché sempre mi protegga, Anita Grossi, Tortona 1000; Marcoratti Dina, Varese 2000; N. N. 1000; Bassoli Anna 10.000; Gina Ranalli 11.000; Enrica Chiotasso 5000; E. L. 5000; Lia e Piero 5000; Pierpaolo in memoria di Nonno Cesare 3000; Anna Maria Passinetti, Borgosesia 3000; Per grazia ricevuta dal S. Cuore e in onore di Papa Giovanni XXIII, A. D. 15.000; Per una grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni 10.000; N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, due pensionati 500.

Totale	L.	645.570
Totale precedente	»	40.735.885
Totale generale	»	[illegible]

(All'Ufficio Missionario Salesiano abbiamo già consegnato lire 40.650.385).

Svenuta nella stanza d'albergo

Ballerina si svena per una scommessa

Soccorsa in tempo, è fuori pericolo - Alcune compagne sostengono: «Voleva morire per una delusione»




Cristina Moka, la ballerina che si è tagliata i polsi

Una ballerina greca si è tagliata le vene dei polsi con una limetta per le unghie ieri all'alba in un albergo di via Cavour. Soccorsa dal portiere che ha sentito i suoi lamenti è stata portata all'ospedale. Le sue condizioni però non sono gravi, nel pomeriggio è stata dimessa. Si chiama Cristina Moka, 23 anni, abita a Salonicco. Non sono chiari i motivi del gesto; la ballerina ha detto di averlo compiuto per scommessa, ma la polizia che sta proseguendo indagini non esclude una delusione amorosa.

Cristina Moka, alta, bruna, i capelli spioventi sulle spalle, si esibisce da quindici giorni come spogliarellista in un locale notturno del centro. E' rimasta nel locale fino alle 5,30 di ieri mattina, appariva normale, allegra. Tornata in albergo, si è chiusa nella sua camera al terzo piano. Alle 6 il portiere ha udito dei lamenti ed ha bussato alla porta. Nessuna risposta. Allora ha forzato la serratura, Cristina era distesa sul pavimento, singhiozzava, le braccia insanguinate; accanto una limetta per le unghie, sporca di sangue.

Un'autoambulanza della Croce Rossa l'ha portata alle Molinette; per fortuna i tagli erano superficiali, la giovane guarirà in pochi giorni. Nel pomeriggio è stata dimessa.

Alla polizia ha dichiarato: «Mi sono tagliata le vene per scommessa con un gruppo di amici. Dicevano che non ero coraggiosa ed io ho voluto dimostrare il contrario». Alcuni suoi conoscenti affermano però che avrebbe tentato di uccidersi per una delusione sentimentale. Era innamorata di un giovane connazionale che qualche giorno fa l'avrebbe abbandonata.

— Un pensionato Giovanni Fasero, 87 anni, via Cavalcanti 6, ha cercato l'altra sera di darsi la morte recidendosi le vene di un gomito con una lametta da barba. Era a letto, da tempo malato. I figli Piero e Franco hanno impedito che si [illegible] altre ferite e l'hanno portato al San Giovanni, dove i medici lo hanno ricoverato con pochi giorni di prognosi.

— Ferruccio Pivaro, 17 anni, di Borgaretto, è in gravi condizioni alle Molinette per trauma cranico. L'altra notte, con un amico, Giovanni Mollo, 16 anni, di Stupinigi, percorreva in ciclomotore la strada Piobesi-Beinasco; al bivio per Candiolo, il guidatore ha perso il controllo e la motoleggera è finita contro un palo. Anche il Mollo è rimasto ferito, ma se la caverà in una settimana.

Macabra scena alla barriera di Milano

Uomo morto nell'ascensore che va e viene per 9 piani

E' un negoziante di frutta e verdura, 40 anni - Un bambino crede che dorma e chiama il custode - All'ospedale i medici ne accertano la morte per infarto

La cabina di un ascensore sale e scende con un uomo morto per infarto. E' accaduto ieri sera in via Mercadante 86, una casa di nove piani. Al terzo abita la famiglia Della Rocca, composta da Salvatore di 40 anni, dalla moglie Filippa Bellotti di 34 e da due figli di 15 e 4 anni. I Della Rocca, titolari di un negozio di frutta e verdura in via Candia 1, trascorrono tutta la giornata in bottega, mentre i loro figli sono affidati alla nonna materna che abita nella stessa casa.

Ieri sera alle 20,20 il Della Rocca, mentre attende che la moglie prepari la cena, scende in portineria a pagare la rata del riscaldamento. Presa la ricevuta entra nell'ascensore per risalire. Qualche minuto dopo un bambino, Massimo Chiappinelli di 7 anni, bussa alla porta del custode. Gli dice: «Nella cabina c'è un uomo che dorme».

Il custode, Raffaele Cancellaro, 30 anni, sorride incredulo. Va a vedere. Si trova davanti il Della Rocca afflosciato sul pavimento, la schiena appoggiata a una parete, la testa reclinata, gli occhi chiusi. Il custode sta per aprire, ma la cabina parte in salita perché qualcuno l'ha chiamata in alto. Il Cancellaro tiene il dito premuto sul pulsante perché la cabina, appena arrivata, torni giù prima che chi l'ha chiamata faccia in tempo ad aprire la porta. E infatti l'ascensore dopo avere raggiunto il nono piano ridiscende.

Il custode tira fuori il Della Rocca che rantola ancora. Chiama un inquilino che ha la macchina davanti al marciapiede, caricano lo sventurato e lo portano all'Astanteria Martini. Ma il viaggio è inutile: i medici constatano che l'uomo è già morto, per infarto.

Salvatore Della Rocca con la moglie e uno dei bimbi

— Un impiegato dell'amministrazione provinciale è stato trovato ieri morto nel suo letto. Si chiamava Mario De Ponti, 50 anni, abitava solo al secondo piano di via della Rocca 38. Lo ha scoperto un collega, impensierito per non averlo visto tornare al lavoro dopo le feste. Anni fa, il De Ponti aveva riportato una grave lesione al fegato in un incidente stradale e non era guarito. La salma è stata mandata all'Istituto di medicina legale per stabilire se il decesso sia da attribuire a questa lesione.

— Un'anziana signora è stata trovata morta ieri dal figlio in un appartamento di corso Galileo Ferraris 186. Si chiamava Fiorenza Findley, vedova Coardi di Carpenetto, ed aveva 75 anni. Viveva sola da molto tempo. Il figlio Vittorio, industriale, abita con la famiglia in via Balbo 14.

La drammatica scoperta è stata fatta ieri mattina poco prima delle 11, quando il figlio è andato a far visita alla madre. La donna era morta nell'ingresso, sul pavimento. Il prof. Baracchi, intervenuto con un sottufficiale del commissariato di S. Secondo, ha constatato che il decesso è stato causato da [illegible] cardiocircolatorio.

Vede il padre brandire un coltello lo disarma e si ferisce a una mano

Un ragazzo di 13 anni - L'uomo, proprietario di un bar, litigava con l'arredatore che non aveva ancora finito i lavori - Non è grave

Fulvio Tibaldi, di 13 anni

Intervenuto per disarmare il padre che con un coltello minacciava un uomo nel suo bar, un ragazzo di 13 anni si è ferito gravemente a una mano. Si chiama Fulvio Tibaldi, abita in via [illegible] 8 con la madre, Anna, 45 anni, e il padre Pietro, di 47; l'uomo gestisce un bar all'angolo di via Pasubio con via Volti.

La scorsa primavera Pietro Tibaldi decide di rinnovare l'arredamento del locale. Affida i lavori ad Antonio Moschini, 37 anni, corso Sebastopoli 119, il preventivo è di tre milioni, il lavoro deve essere completato entro agosto. Ma non è ancora finito adesso.

Ieri alle 21,30 Pietro Tibaldi è dietro il banco a preparare dei panini, in mano ha un lungo coltello da pane. Brontola perché il tubo dell'acqua perde. In quel momento entra Antonio Moschini. Racconta il ragazzo: *«Hanno cominciato a litigare: a un tratto mio padre ha gridato: "Non si faccia più vedere"; aveva le braccia alzate, in mano stringeva il coltello. Ho avuto paura che facesse qualche sciocchezza e ho cercato di disarmarlo. Ho afferrato il coltello per la lama e mi sono tagliato».*

L'arredatore è fuggito in strada e Pietro Tibaldi lo ha seguito gridandogli ancora di non tornare più. Impaurito Antonio Moschini ha avvertito i carabinieri. Un avventore ha portato con la sua auto il ragazzo al Regina Margherita dove è stato medicato per un profondo taglio a tre dita.

— Giuseppe De Rosa, un barbone di 24 anni, ieri mattina dormiva in una sala d'aspetto di Porta Nuova quando è stato svegliato da un agente che lo ha pregato di andarsene: «Non è un dormitorio». Invece di ubbidire si è voltato dall'altra parte e ha ripreso a russare per cui il poliziotto è stato costretto a portarlo in commissariato. Ma qui il barbone si è ribellato: ha colpito con un pugno l'appuntato Egidio Giolitto, 42 anni, ferendolo al naso, poi ha rotto un vetro della finestra. E' stato immobilizzato, denunciato per oltraggio e violenza e portato in carcere.

Insegue un fuggiasco e travolge una donna

Una donna è in gravi condizioni al Centro traumatologico: ieri, mentre attraversava corso Moncalieri davanti al numero 80 è stata travolta da una «1100» di una guardia daziaria che inseguiva una macchina. Caduta sull'asfalto, è stata investita anche da una «850» che poi non si è fermata. Si chiama Mirella Vaccaneo, 33 anni, abita col marito a Moncalieri in via Piave 2. Il guidatore della «1100» è la guardia daziaria Luciano Piorone, 26 anni, via Berino 17. Dice: «Avevo intimato l'alt ad una "Flavia", non si è fermata ed io l'ho inseguita. Usciti da una curva mi sono visto davanti la donna». Mirella Vaccaneo è stata scaraventata a qualche metro di distanza. Un automobilista di passaggio, che aveva visto la scena e si era fermato afferma: «Subito dopo il primo urto è sopraggiunta una "850" che è letteralmente passata sopra il suo corpo ed è fuggita senza neppure rallentare».

Un collaudatore morì dopo un volo a Caselle

Fu schiacciato dallo sportello dell'aereo - Assolti i due operai che lavoravano con lui

Due operai specializzati delle officine aeronautiche Fiat, Vincenzo Russo e Claudio Ivaldi, entrambi di 40 anni, sono stati processati ieri mattina alla quarta sezione del Tribunale (presidente Laquaniti, p. m. Savio, canc. Ferlito) per una disgrazia mortale accaduta sette anni fa.

Insieme col collaudatore Luigi Vallogini, si trovavano in un hangar dell'aeroporto di Caselle per collaudare un nuovo tipo di apparecchio militare. Al termine di un «pre-volo» il Vallogini portò l'aereo nell'hangar per sottoporlo ai controlli previsti. Il Russo e l'Ivaldi si apprestarono ad immettere la pressione idraulica che fa aprire e chiudere gli sportelli: un'operazione che deve essere eseguita quando il pilota si è allontanato dall'apparecchio. Ma il Vallogini, per cause che non sono state accertate, indugiò ad uscire e fu schiacciato dallo sportello che si chiuse sul suo corpo.

I due operai specializzati furono rinviati a giudizio per omicidio colposo: secondo l'accusa non avrebbero usato la necessaria precauzione e prudenza prima di schiacciare il pulsante della pressione idraulica. Ai giudici hanno spiegato che il collaudatore Vallogini, dal punto in cui si trovavano, non poteva essere visto e inoltre non avrebbe più dovuto trovarsi sull'apparecchio. Il Tribunale, accogliendo le richieste dei difensori — avvocati Fusi e Quaglia — li ha assolti perché il fatto non costituisce reato.

La mostra aperta a Torino

Splendide fotografie tra tecnica e arte

La mostra fotografica, inauguratasi ieri sera a cura della Compagnia Assicurazioni Toro nel salone di via Lascaris 4, propone ancora una volta il vecchio interrogativo: fino a quale punto la fotografia è arte? Fino a quale punto è soltanto tecnica, sia pure ad altissimo livello? Neanche questa volta è possibile rispondere, poiché le due componenti si confondono.

Indubbiamente sono arte le squisitezze giunte dall'Estremo Oriente (vapori, visi appena intravisti, atmosfere sospese al limite dell'irrealtà), od i robusti bassorilievi degli scandinavi o le trovate grafiche dei raffinati polacchi o le impaginazioni sofisticate dei tedeschi; mentre metteremmo nel campo del mestiere di alto rango le stampe a colori dell'americano Lee, vecchia conoscenza del pubblico torinese, o certe «solarizzazioni» che restano a livello di un esibizionismo gratuito come un fuoco d'artificio.

Una mostra d'impegno, un panorama totale: da trentaquattro Paesi sono giunte 1388 opere, ma le ammesse sono solo 203. La selezione dà la misura della qualità. I due trofei «Toro Assicurazioni» sono stati assegnati l'uno al volto femminile «C'est la vie» del polacco Jasiecki, in bianconero; nel colore, a Yet Pun, di Hong Kong, per «Labbra rosse».

c. m.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 57 51.13

ALFIERI: questa sera alle ore 21,15 Walter Chiari e Alida Chelli in «Gufo e la gattina». Prenotazioni alla cassa - Telefono 535.440.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cenerentola». Regia di Luigi Lupi. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 19,30 «Savonarola» di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Ultimi 4 giorni.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 19,30 «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/43.
TEATRO STABILE - TEATRO ALFIERI ad Asti: ore 21 «Notti astigiane» di G. G. Alione. Regia di Gualtiero Rizzi, con Gipo Farassino.
RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chanoux ang. c. Francia, telef. 723.090): tutte le sere Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brusa e Gipo Farassino, Orchestra diretta da Romano Farinatti.
ISTITUTO OFFIDANI (v. Verdi 25): ore 18 Giacomo Negri inaugura il ciclo di letture dantesche.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Le disgrazie di un travet»: ore 16,15 - 21,15.

Domenica 7 dicembre ore 21,30
Apertura stagione Opera
ERNANI
Teatro La Scala (Milano)
Prenotazione biglietti per palchi e posti in platea: telefonare feriali ore 18 - 20, festivi ore 9 - 12 al 691.665 fino al 16 novembre. Ingressi un'ora prima al Teatro o pullman speciale ore 18,30
Replica in mattinée

CIRCO DI MOSCA (piazza d'Armi, tel. 585.548): spettacolo ore 21,15. Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli, ore 16 e 21,15.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crotta.
AI MURAZZI - CLUB 71 (874.705).
AL BAGATELLE (st. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): 21 Le Ombre, canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21 Gli Scooters.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 I Freemen.
CLUB 84: ore 21 Gli Sparvieri.
EDEN: ore 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 21 I Faraoni.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 abarr. telef. 659.912): ore 21 I Disertori.
GAUDIO DANZE (S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16.45-21 orchestre Franco e I Giusti.
GIPSY (Collegno - v. C. Battisti 21): ore 21 I Volti 70.
HOLLYWOOD: 21 Bert Bert Band.
LA PERLA: ore 21 Enzo Poggi.
LE ROI: ore 21 Giorgio.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.
PRINCIPE: 21 Giorgio e i Gimen.
REPOSI: ore 21 Mister Bianco.
TROCADERO: ore 21 I Viveurs.

AL 2000: conto alla rovescia: 022
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
NEWCRAZY (659.092): I Roll's 33.
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): ore 21 Gli Abbaglianti.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Tony Stella ed il Io, canta Albertina Bosco.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3 ang. Roma, telef. 552.492): orch. Bonazelli ore 21.
SWING - Jazz Club (Botero 15): 21.

VOOM VOOM (v. Barge 10, telef. 331.040): 21 Chris with the Stroke.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Inter. ore 1 orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR (Sacchi 27, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V, ang. v. Goito): ore 21 The Migrants.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: **Una lingua per tutti:** corso di inglese.
13 —: «**Io compro, tu compri**».
13,30: **Telegiornale.**
17 —: **Per i più piccini:** «La stagione dei Pirimpilli».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi:** a) Storia di una cicogna; b) Viaggi su una nave.
18,45: «**Quattrostagioni**», settimanale dell'agricoltura.
19,15: **Antologia di Sapere:** Bismark.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Storie italiane:** «Un padre, un bambino», con Ugo Pagliai, E. Solitari, Anna Lelio, regia di Luigi Perelli. Storia di una famiglia di immigrati nella Bassa Piemontese, dei rapporti difficili tra il padre e il figlio che fugge di casa. Sospetti sul padre, incapace di discolparsi in modo convincente.
22 —: **Tribuna politica.** Dibattito tra i partiti (Dc, Psi, Psiup, Pdium).
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Bada come parli**», passatempo a premi condotto da Enzo Tortora.
22,10: «**Orizzonti della scienza e della tecnica**».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,20: Cipro, geografia di un'isola - 19,50: Incontri - 20,20: Telegiornale - 20,40: 360 - 21,40: «La ragione degli altri» di Pirandello, con Valeria Valeri.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua francese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,06 Le ore della musica (Seconda parte)
11,30 Una voce per voi: Baritono Carlo Galeffi
12,53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 La Corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano (Prima parte)
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (Seconda parte)
15,45 I nostri successi
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Meridiano di Roma
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,00 Sui nostri mercati
19,13 Il pittore di santi
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Pagine da operetta
21,00 Concerto dei premiati all'VIII Concorso nazionale di violino «Premio Città di Vittorio Veneto»
21,30 Parliamo di spettacolo
21,50 Intervallo musicale
22,00 Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli - Dibattito tra i partiti (dc - psi - psiup - pdium)
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Interludio
10,00 Un'avventura a Budapest, di Ferenc Körmendi
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Il vostro amico Gino Cervi
13,30 Giornale radio - Media delle valute
13,35 Millegiri
14,00 Canzonissima 1969, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Novità discografiche
15,00 La rassegna del disco
15,18 Appuntamento con Cherubini
15,30 Giornale radio
15,35 Ruote e motori
16,00 Pomeridiana (Prima parte)
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana (Seconda parte)
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera - Sette arti
20,01 Puorigioco
20,11 Arcitroma
21,00 Italia che lavora
21,10 Gli egoisti, di Bonaventura Tecchi (6ª puntata)
22,00 Giornale radio
22,10 Amore e melodramma
22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Concorso Uncla per canzoni nuove
23,40 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 A. Soler: Quartetto in sol min. per org. e archi
10,00 Concerto di apertura: E. Chabrier: Gwendoline, ouverture; C. Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol min. op. 22 per pf. e orch.; M. Balakirev: Sinfonia n. 1 in do magg.
11,15 I Quartetti per archi di F. Schubert: Quartetto in sol magg. opera postuma;
12,00 Tastiere
12,20 Civiltà strumentale italiana - G. Tartini: Concerto in sol maggiore per vl. e orchestra; L. Boccherini: Quintetto in mi magg. op. 13 n. 5 per archi
13,00 Intermezzo - A. Thomas: Raymond, ouverture; H. Vieuxtemps: Concerto in la min. op. 37 per vl. e orch.; L. Delibes: Coppelia, suite dal balletto
13,55 Voci di ieri e di oggi: soprani Olimpia Boronat e Renata Scotto
14,30 Il disco in vetrina: A. Vivaldi: Cinque Concerti op. 12 e a vl. principale, vl. I e II, altre v.le, org. e vc.
15,30 Concerto del soprano I. Cotrubas
16,15 W. A. Mozart: Sei Ländler K. 606
16,30 Musiche italiane d'oggi - B. Canino: «Tu n'as rien vu» per soprano e trio d'archi; G. Manzoni:
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua francese
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Corso di storia del teatro: La maschera
18,45 Arabella. Commedia lirica in tre atti di Hugo von Hofmannsthal

GALLERIE - MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Mostra A. Nebbia, 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
DANTESCA: Michel Ciry: dipinti, disegni, incisioni.
GALATEA: dipinti di Max Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Cesare Peverelli, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (p.za Carignano 2): Collettiva maestri moderni.
IL RIDOTTO - PALAZZO CODEBO': Galleria d'Arte Moderna (Rocca 35, Torino, t. 81.673): Pittori e scultori di Torino al Museo dell'Automobile. In galleria mostra collettiva.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra antologica di Matta. Or.: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LAMINIMA (p.za San Carlo 175): Salvador Dalì grafica.
MARTANO: L. Fontana 1931 - 1968.
NARCISO (C. Felice 18, 543.125): Personale di Léon Giachia.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis., 877.857): Mostra personale Elmore Andreoli.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale Pasquale Pilla.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): alle 17 e 21,15: 5ª settimana film di montagna «E le montagne stanno a guardare» «Il 481» e «Gioventù sul Brenta».

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Butch Cassidy» Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «Il leone d'inverno» P. O'Toole, K. Hepburn, pan. col.
ASTOR: «Sento che mi sta succedendo qualcosa» Jack Lemmon, Catherine Deneuve, a colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Verginità indifesa» di D. Makavejev, colori. Orso d'argento Festival Berlino 1968. Or.: 14; 15,45; 17,35; 19,20; 21; 22,45
CORSO: «Amore mio, aiutami!» con Alberto Sordi, Monica Vitti, tec. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «Certo certissimo anzi... probabile» C. Cardinale, C. Spaak, Law, Hoffman, Sabato, tech.
DORIA: «La donna scarlatta» con Monica Vitti, Maurice Ronet, Robert Hossein, colori. Orario: 14,20; 15,50; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30.
GIOIELLO: «Quel maledetto ispettore Novak» Y. Brynner, tec. Inizio film: 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Nell'anno del Signore» Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori.
LUX: «I lunghi giorni delle aquile» tech. Michael Caine, T. Howard, col. scope. Or.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
METROPOL: «Il commissario Pepe» con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, V. Vendell, a colori. Orario: 14,25; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
NAZIONALE: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!» Lee Van Cleef, tec. Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: «La caduta degli Dei» con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tech. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Rapporto a quattro» in technicolor, con Anouk Aimée, Dirk Bogarde. Vietato min. 14. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,35.
VITTORIA: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Orario: 14,25 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30.

ARISTON: «Il cervello» David Niven, J. P. Belmondo, Bourvil, col.
AUGUSTUS: «I viaggi di Gulliver» cartoni animati di Dave Fleischer, in technicolor panoramico.
CAPITOL: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole» T. Curtis, T. Thomas, M. Darc, col.
MAFFEI: «La vita, l'amore, la morte» di Claude Lelouch, tech. V. 14.
TORINO: «Una sull'altra» J. Sorel, E. Martinelli, M. Mell, tech. Viet. 18.

ALEXANDRA: «Ben Hur» scope, tec. Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins. Or.: 14,10; 18; 21,30.
COLOSSEO: «Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche» B. Blier, F. Rosay, M. Jobert, a colori.
FARO: «Ben Hur» scope, techn. C. Heston, S. Boyd, J. Hawkins. Orario: 14,35; 18,10; 21,45.
FIAMMA: «Ben Hur» in 70 mm. technicolor, scope, con Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins. Inizio film: 14,30; 18; 21,30.
FORTINO: «L'incredibile furto di Mr. Girasole» di Walt Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson, col.
HOLLYWOOD: «All'inferno e ritorno» con Audie Murphy, a colori. Apertura ore 14,45. Ultimo ore 22,30.
LA PERLA: «Indianapolis» colori, Paul Newman, Joanne Woodward.
MASSAUA: «Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche» con B. Blier, F. Rosay, in technicolor.
MASSIMO: «L'incredibile furto di Mr. Girasole» di Walt Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson, col.
ORFEO: «Quei due» Rex Harrison, Richard Burton, tech. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «Indianapolis» colori, Paul Newman, Joanne Woodward.
STATUTO: «Porcile» di P. P. Pasolini, tech. P. Clementi U. Tognazzi. Viet. 18. Apert. 14,30. Ult. 22,30.

ADRIANO: «In gamba marinaio» Doug Mc Clure, Nancy Kwan, tech.
ALCIONE: «Le stagioni del nostro amore» Comp. Mario Ferrero in «Le disgrazie di un Travet» 16,15-21,15.
ALFI: «Il grande inquisitore» V. Price, J. Ogilvy, colori. Vietato 18.
REGINA: «Top Sensation» M. Delaroche, R. Neri, techn. Viet. 18.

CRAVESANA: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi.
MILANO: «Wichita» colori e «La pelle brucia». Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Venere proibita» in technicolor. Vietato minori anni 18.
PO: «Gli imbroglioni» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
P. NUOVA: «Una strega in amore» colori «I maniaci» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 10.
S. SECONDO: «Fermi tutti cominciamo da capo» col. Presley, Romain.

GIARDINO: «Un uomo per Ivy» in technicolor, con Sidney Poitier.
MIRAFIORI: giornata pubblicitaria Generconi.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Vivi o preferibilmente morti» in techn. G. Gemma, N. Benvenuti.
VINZAGLIO: «Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche» con Bernard Blier. F. Rosay, tech. 1.a vis. Torino

AMERICA: «Per favore non mordermi sul collo» di R. Polansky, con Sharon Tate, techn. scope. Viet. 14.
ARALDO: «Il gigante buono» con Vera Miles, technicolor.
ELISEO: «Vedo nudo» technicolor sc. Sylva Koscina, Nino Manfredi.
SAN PAOLO: «I due volti della vendetta» tech. Marlon Brando. Viet. 16.

ARIZONA (C. Belgio, 53 - 874.171): «Petulia» J. Christie, Scott, tech.
ARTISTI: «La lunga fuga» Doug Mc Clure, R. Montalban, technicolor.
CORALLO: «Viva Maria» con Jeanne Moreau, Brigitte Bardot, col.
ERIDANO: «Il principe guerriero» C. Heston, R. Forsythe, tec. scope.
OROPA: «Il teschio di Londra» di Edgar Wallace, con J. Fuchsberger, in technicolor scope.
VITT. VENETO: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» in technicol. F. Sancho, J. Schoeller.

ASTRA: «Dove vai tutta nuda» tec. scope M. G. Buccella, T. Milian.
BERNINI: «Zorba il greco» di Cacoyannis, A. Quinn, I. Papas. V. 14.
CIBRARIO: «Il boia di Venezia» Lex Barker. «Voce della mamma».
ELIOS: «Il gobbo di Londra».
ODEON: «Destino sull'asfalto» (Il temerario) tec. K. Douglas, Roland.
STAR: «Delitto per procura» con D. Clark, S. Ann Davies.

ADUA: «Le ragazze della calda pelle» technicolor M. Farmer.
ARS: «Un bacio per morire» con U. Andress, J. Derek; techn. scope.
AURORA: «I 4 del Texas» con Dean Martin, Frank Sinatra, colori.
FALCHERA: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» technicolor.
MAJOR: «Vedo nudo» technicolor con Nino Manfredi, Sylva Koscina.
NORD: «The Eddie Chapman Story» sc. col. C. Plummer, Auger, Brynner.
ORIENTE: «La resa dei conti» tec. scope L. Van Cleef, T. Milian.
PALERMO: «20.000 dollari sporchi di sangue» technicolor M. Ford.
ZENIT: «Contratto per uccidere» techn. Lee Marvin. Vietato anni 18.

BARETTI: «Tesoro mio...» rosse.
CABIRIA: «La preda nuda» Cornel Wilde, technicolor. Vietato anni 14.
CONTINENTAL: «Anch'io sono una donna» con G. Petré, L. Lunoe, H. Petterson, colori. Vietato anni 18.
GHIGO: «La nebbia degli orrori» E. Portez, S. Leigh, techn. Viet. 14.
ITALIA: «Colpo maestro al servizio di S.M. Britannica» tec. Harrison.
PIEMONTE: «Les biches» Trintignant, Sassard, Audran, col. Viet. 18.
SAN CARLO: «Un lungo giorno per morire» Hemmings, Beckley, tech.
SPEZIA: «Un bacio per morire» sc. techn. Ursula Andress. V. 14. Ap. 15.

DIANA: «I 5 volti dell'assassino» K. Douglas, B. Lancaster.
DORA: «Meglio morto che vivo» technicolor scope, con Craig Hill.
ROMA: «Il cervello da un miliardo di dollari» technicolor scope.

ALBA: «Il ponte sul fiume Kwai» technicolor W. Holden, A. Guinness.
AMBRA: «Cenerentola» a colori.
APOLLO: «Zum Zum Zum n. 2» techn. scope, L. Tony, I. Savona.
EDERA: «Col cuore in gola» sc. technicolor con J. L. Trintignant.
LUCENTO: «La resa dei conti» in technicolor con Thomas Milian.
LUTRARIO: «Folli notti a Las Vegas» J. Mansfield, techn. Viet. 18.
SPLENDOR: «Criminal Face» tech. scope con J.P. Belmondo, G. Chaplin.

BEINASCO
ITALIA: «Troppo per vivere, poco per morire» in technicolor.

CASELLE
ITALIA: «Ritorno di Diabolik» con T. Lee, P. Convey, D. Scott.

CHIERI
CHIERESE (Nuova gestione), soltanto grandi successi: «Vivi o preferibilmente morti» tec. G. Gemma, N. Benvenuti. Nuovo orario spett. festivi in. ore 14; feriali in. ore 20.

CHIVASSO
MODERNO: Il colosso felliniano «Fellini satyricon». Orario spettac.: festivi in. ore 14; feriali in. ore 19,30.

MAPPANO
JOLLY: «Marlowe il Detergrund» J. Mahoney, Pat Li, in technicolor.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «Z, l'orgia del potere» Montand, Papas, Trintignant, techn.

ORBASSANO
MODERNO: «Ladro di crimini» J.L. Trintignant, F. Bolkan, techn.

SETTIMO
GARIBALDI: «Ruba prossimo tuo».
ORATORIO: «Bagliori nella giungla».
BECCARIS: «Ultima notte a Cottonwood» technicolor scope.
MODERNO: «Giro del mondo in 80 giorni» in technicolor.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Milano, Zenit, Alexandra, Nazionale (Moncalieri). Circo di Mosca: riduzioni Enal alla cassa e a «La Stampa»; Salone dell'Automobile: biglietti ridotti in vendita all'Enal; Teatro Alfieri: Compagnia W. Chiari-A. Chelli, biglietti ridotti all'Enal per martedì; Teatro Carignano: abbonamenti stagione '69-'70 in vendita all'Enal; Teatro Gobetti: «Donna amata dolcissima» biglietti Enal 30% alla cassa; Teatro Marionette Gianduja: Enal 30% alla cassa; Torino-Bari: biglietti ridotti all'Enal (dalle ore 15).

Si apre oggi alla Galleria d'arte moderna

Il primo astrattismo italiano nella grande mostra di Soldati

Tra il 1930 e il '35 anche in Italia, ma con un forte ritardo sulle sperimentazioni plastiche d'altri Paesi, a cominciare dalla Russia, prese a serpeggiare quel linguaggio artistico che rinunciando più o meno all'esperienza visibile si sarebbe polemicamente opposto quale «astrattismo» al tradizionale «figurativo». Terminologia impropria, fonte di equivoci, in quanto qualsiasi creazione di immagini (còmpito del pittore e dello scultore), sia pure «astratte», è sempre creazione di «figure»; e meglio varrebbe l'antitesi tra «oggettività» e «anti-oggettività». Ma il disinvolto e sofistico superamento di tale antitesi, tentato dalla critica contemporanea sostenendo che l'arte è costantemente «astrazione» dal reale e che quindi il giudizio estetico non può scorgere differenza tra un quadro «astratto» e un quadro «figurativo», è un errore, un vizio mentale. Si tratta di due concezioni e visioni sostanzialmente diverse dell'arte, e forse della vita come totalità spirituale. Valide entrambe, ma diverse.

Il nascente Astrattismo italiano, sorto tra Milano e Como, e particolarmente intorno alla galleria «Il Milione» quasi negli stessi anni dei movimenti dei «Sei pittori di Torino», della Scuola romana con la pittura di Scipione e Mafai, dei «chiaristi» lombardi, è oggi considerato un atto di volontà di andar controcorrente (la corrente ufficiale del «Novecento»), «riallacciandosi, al di fuori del provincialismo imperante, alle correnti più vive dell'arte internazionale».

Così scriveva Nello Ponente presentando alla Biennale veneziana del '66 la mostra retrospettiva «Aspetti del primo Astrattismo italiano». Su questo «provincialismo» (qualifica di cui non si può più fare a meno parlando dell'arte italiana, Futurismo a parte, prima del 1930, quando dipingevano Carrà, De Pisis, Sironi, De Chirico, Morandi, e scolpiva Arturo Martini); su queste «correnti più vive», quasi che cadaveri fossero allora Matisse, Rouault, Chagall per nulla astrattisti, e lo stesso Picasso; vi sarebbe assai da dire. Europeizzarsi significava astrattizzarsi?

Comunque l'inconsueto (in Italia) linguaggio interessò artisti, critici, pubblico. Nel 1935 Casorati e Paulucci invitavano a Torino Reggiani, Bogliardi, De Amicis, D'Errico, Ghiringhelli, Licini, Soldati, Fontana, Melotti, Veronesi per la «Prima mostra collettiva di arte astratta italiana»; e fu, in quell'occasione, il primo contatto dei torinesi con il pittore parmigiano Atanasio Soldati (1896-1953), del quale oggi a Torino, nella Galleria civica d'arte moderna, s'inaugura la più vasta mostra retrospettiva mai per lui allestita — più di 280 opere —, organizzata, con la collaborazione di Luigi Mallé, direttore dei Musei civici torinesi, e dei suoi aiuti, dal prof. Nello Ponente.

Questi ha anche curato il folto catalogo critico illustrato, preponendovi, dopo un'introduzione del Mallé, un diffuso saggio sull'artista: una decina di fitte pagine, parte delle quali impegnate a dimostrare come il formarsi del «pensiero plastico» d'Atanasio Soldati coincidesse con una sua precisa «presa di coscienza politica» che si attuò, al pari di quella di Osvaldo Licini, nello schieramento politico italiano durante e dopo la Liberazione, d'estrema sinistra. (In verità nell'Astrattismo del Soldati non riesco a scorgere una convalidazione di tale coincidenza, più che nel Neorealismo d'un Guttuso o di un Mucchi, l'uno e l'altro della medesima milizia politica).

Ma Atanasio Soldati fu esclusivamente astrattista? Questo è il punto che la presente mostra, con la sua vastità e completezza che potrebbe farla intitolare «Tutto Soldati», chiarisce perfettamente. Anzitutto la sua sensibilità artistica s'era disciplinata con gli studi d'architettura, e architetto si diplomava a Parma nel 1920. Nel '22 esponeva nella sua città dieci piccoli quadri, ma intanto progettava con un collega la ricostruzione di una chiesa. L'anno dopo insegnava disegno in una scuola professionale.

Scriveva Ugo Betti di quei dipinti: «Questo pittore ha una fortuna: è arrivato alla pittura dall'architettura, avendo già nel sangue il senso dei volumi, delle prospettive». Un'osservazione calzante per tutta l'opera del Soldati, perché a un geometrico senso architettonico s'inspira ogni sua composizione: e anche nella più astrattamente fantasiosa vive un *esprit de raison* quasi cartesiano.

Fin verso il 1931 i suoi quadri «figurativi» — paesaggi, persone, oggetti — sono impostati su un rigoroso squadro geometrico che semplifica all'estremo le forme dando assoluta prevalenza ai volumi. Poi gradatamente l'intento rappresentativo scompare, restano soltanto le forme astratte, che non sono più né di una casa, né d'un paese, né d'una strada, né di un cielo, né di un volto. Di che cosa sono quelle forme? Si chiedeva Lionello Venturi. E rispondeva: «Di sé stesse. E' questo il loro apparente mistero, che facilmente si schiude per una specie d'incantamento». Però l'idea del mistero, legata ad una forma, sì che la purezza dell'astrazione sottintende l'inquietudine propria dell'arte metafisica.

E questa è l'altra componente che s'introduce di soppiatto nella pittura del Soldati, particolarmente degli Anni Quaranta, dalla *Finestra a Losana* alla *Casa rossa al mare*, dal *Tavolo bianco* alla *Composizione con luna*, dal *Sogno d'una notte d'estate* ai *Segreti*. A un astrattismo di stretta osservanza tornerà, mi sembra, negli ultimi anni di vita, e con quadri di dimensioni maggiori che non sono forse i suoi più perfetti.

Pure in questa alternativa e lungo le tre tappe della figurazione sintetica, dell'astrazione, della metafisica («Carrà, De Chirico, Morandi, Picasso, Ozenfant, Kandinsky, Klee, Mondrian e altri ancora, si trovano nella preistoria di questa o di quell'opera di Soldati», scriveva Lionello Venturi; ed ora il Ponente aggiunge i nomi di Malevic, come già suggeriva il Santini, del Severini post-futurista vicino alle ricerche di Juan Gris, di Le Corbusier seguendo la critica di Alfonso Gatto e del Sinisgalli), l'opera di Atanasio Soldati si svolse — e lo si vede in questa bellissima mostra — su una linea di coerenza assoluta, sia del pensiero plastico, sia della intimità spirituale, che non fu mai solitudine morale, ma straordinaria ricchezza interiore.

Eccezionale la sua fertilità nell'inventare forme inserite in un gioco contrappuntistico di spazi miracolosamente equilibrati (spazi realizzati con visione d'architetto), fra stesure di colore di meravigliosa purezza. Forme astratte, s'intende, e quindi esprimenti null'altro che sé stesse, come diceva il Venturi. Perciò su di esse l'occhio dell'osservatore vaga ammirato, dall'una all'altra il visitatore della mostra passa sospinto da una specie d'impazienza, edonisticamente incantato da una forma che gli fa dimenticare quella precedentemente contemplata. Passa inseguito da centinaia d'immagini tutte dissimili in un'apparente uguaglianza. Difficile ricordare questo o quel quadro, come avverrebbe in una mostra di Rembrandt o di Picasso, tolti quei pochi che rientrano nel mondo dell'esperienza visibile. Ma non si può chiedere di più all'arte astratta.

Marziano Bernardi

In maxi-gonna (per la tv)

Genova. L'attrice Anne Wiazemsky, moglie del regista Godard, sta girando un film per la televisione italiana, «L'inchiesta», diretto da Gianni Amico (Tel. Nazzaro)

L'orchestra di Varsavia per l'Unione Musicale

Nel concerto al Conservatorio, tutto l'arco storico della musica barocca, fino alle soglie del rococò

La fortuna delle orchestre da camera non conosce soste nei limiti geografici. Si moltiplicano e ne arrivano da ogni paese. Tutte efficienti, tutte esperte ed affiatate, frutto come sono d'una selezione tra gli strumentisti e d'una consuetudine di frequenti esecuzioni. Anche questa, della Filarmonica nazionale di Varsavia, non sfigura in confronto alle molte ottime che l'Italia possiede già da molti anni. Coltiva un ideale artigianale di bel suono pieno, salubre, molto teso. Sua caratteristica è il non avere direttore, nonostante l'organico abbastanza amplio: sedici archi, due oboi e due corni quando occorrono, niente clavicembalo per il basso continuo. La guida il primo violino Karol Teutsch, che in realtà — a parte il lavoro che può avere svolto come concertatore — si limita a ordinare gli attacchi con lievissimi

> **Da oggi riprendiamo a pubblicare la critica dei concerti, sulle edizioni regionale e cittadina, il giorno successivo a quello dell'esecuzione. Per le edizioni nazionali, che vengono chiuse in anticipo, la stessa critica apparirà differita di un giorno.**

cenni, e poi il resto fila via da sé, grazie alla sicurezza e alla preparazione dei componenti. E' tuttavia lecito pensare che la presenza d'un direttore consentirebbe maggiore finezza di coloriti, e minore insistenza sugli accenti.

Il programma percorreva l'arco storico della musica barocca, dall'arcaico lirismo di una *Pavana e ciaccona* di Purcell fino alle soglie della galanteria rococò con la *Sinfonia in re maggiore K. 196* di Mozart, rimaneggiamento sinfonico della modesta ouverture per l'opera *La finta Giardiniera*.

Il *Concerto* per violino in mi maggiore di Bach costituiva di gran lunga la vetta artistica dell'intero programma, e fu eseguito con precisione, vigore e correttezza da Krzysiof Jakowicz, fatto segno a vivi applausi, come pure i due oboisti Stanislaw Malikowski e Emilian Werbonski, chiamati a responsabilità solistiche nel limpido e vivace *Concerto* di Vivaldi in do maggiore per due oboi e archi.

Un brillante *Concerto polacco* in sol maggiore di Telemann era l'unica allusione nazionale in tutto il programma (mentre nella musica polacca contemporanea la scrittura per archi soli ha raggiunto, sulle orme dell'ungherese Bartok, vette incredibili). Una giovanile *Sinfonia* in la maggiore di Haydn, aperta da un bello e strano «adagio», chiuse l'applauditissimo concerto.

m. m.

Pezzi rari in un concerto di musiche spagnole

A cura dell'assessorato all'Istruzione e in collaborazione con l'Arcsal si è svolto ieri nella Galleria d'Arte Moderna un concerto di «musiche spagnole medioevali» curato dal maestro uruguaiano Alfredo Speranza. Molte delle pagine presentate erano rare e mai eseguite da noi: di qui l'interesse della manifestazione che ha visto allineate pagine di Alfonso il Saggio (quattro fra le ben note *Cantigas de Santa Maria*), di Juan de Olid e Juan del Encina, brani dal *Llivre Vermell* e di autori rimasti anonimi. Curiosamente per un cultore di musica antica, lo Speranza si preoccupa un po' troppo di rendere «toccanti», come egli stesso ha detto, e vicine al gusto moderno quelle pagine che interessano proprio perché antiche.

Alle esecuzioni hanno collaborato con lo Speranza i baritoni Gianni Socci e Umberto Rossi, Dino Caravita (violoncello) e Natale Fabbrizioli (flauto). Tutti sono stati applauditi con calore dall'attento pubblico.

g. p.

Al centro franco-italiano

Lo psicanalista Lacan parla oggi a Torino

Jacques Lacan, uno degli uomini più in vista della cultura francese, parla oggi a Torino. Nella sala dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, partecipa, alle 21,15 ad un «Incontro» organizzato dal Centro culturale franco-italiano. Il conferenziere sarà presentato dal prof. Michele Torre.

Lacan ha acquistato larga notorietà con la pubblicazione dei suoi «Scritti» che compendiano una originale, feconda opera di psicanalista. In Lacan la riflessione teorica s'è accompagnata alla pratica analitica: il risultato è un recupero del freudismo nell'accezione più fedele e aperta insieme con varie e suggestive interpretazioni. Per la sua posizione anticonformista Lacan non fa parte della Società psicanalitica internazionale. Questo gli viene ascritto a merito dai suoi estimatori.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 3): chiusa.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 14,30-18,30.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Cultura musicale — Stasera alle 21, al Conservatorio, per il ciclo beethoveniano allestito dall'assessorato alla gioventù, lezione su «La musica da camera» a cura di Salvatore Pintacuda. Brani illustrativi eseguiti da Maria Grazia Piolatto (soprano), Massimo Marin (violino) e Roberto Cognazzo (pianoforte). I biglietti d'invito si ritirano in via Bricherasio 8.

Stagione sinfonica Rai — Domani sera all'Auditorium concerto diretto da Mario Rossi, con il pianista Gregory Sokolov. In programma l'«Elegia eroica» di Casella, «Partita» di Ghedini, «Divertimento in si bemolle maggiore» per strumenti a fiato di Haydn e il «Concerto in do maggiore» K. 467, per pianoforte e orchestra, di Mozart.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Quattrocento milioni di studenti

Iniziata l'inchiesta di Gras e Craveri sui problemi della scuola nel mondo - Le suggestive immagini di «Ha ballato una sola estate» - Stasera il quiz di Tortora

Scuola, crisi della scuola, studenti in agitazione o in rivolta, riforme affannose, insegnanti perplessi, genitori allarmati... Seguita ad essere uno dei problemi del giorno, sempre grave ed assillante.

La televisione se ne è occupata ripetutamente: ricordiamo i servizi di «Tv 7» e i dibattiti di «Faccia a faccia». Ieri è cominciato un documentario in varie puntate di Enrico Gras e Mario Craveri che s'intitola «La scuola degli altri»: cioè un programma, girato un po' dovunque nel mondo, che si propone di illustrare la situazione scolastica all'estero: come funziona l'insegnamento, come reagiscono gli studenti, quali metodi vengono usati, in quale forma e in quale misura è condotta la riforma dell'organizzazione scolastica.

L'esordio ci è piaciuto. La materia è interessante, importante, attuale ecc. ecc. Ma è difficile da trattare: poteva dar luogo ad una trasmissione accigliata e didascalica, di tipo strappasbadigli e concilia-sonno. Invece, tenuto conto ovviamente della sua natura e delle sue finalità, il documentario, almeno in questo inizio, è apparso agile, sciolto, con un «racconto» scorrevole, mai contratto in lezione pedante; e ravvivato dalla fotografia veramente eccellente di un operatore come Franco Castelli e dalle musiche di Franco Potenza.

Aggiungiamo che la chiarezza è stata la dote migliore del discorso. Quando, nelle prime battute, si è detto che gli studenti nel mondo sono quattrocento milioni e che in quindici anni si sono praticamente raddoppiati, si è posta subito al pubblico la dimensione della questione in tutta la sua sconvolgente vastità. Quattrocento milioni: un continente immenso, una popolazione sterminata che implica fatalmente grandi spese (un rilievo confortante, ad ogni modo: le spese per la scuola tendono a superare quelle della Difesa, ossia dell'esercito) e autentiche rivoluzioni dirette a spazzare via strutture decrepite superate dall'evoluzione dei tempi.

* *

«Ha ballato una sola estate»: ricordo di un caldo successo degli Anni 50. Una Jacobsson fu salutata come una nascente diva di certo, splendido avvenire; e il regista Mattson passò di colpo nella schiera dei maestri del cinema scandinavo.

A distanza di circa vent'anni, è avvenuto un ripiegamento generale: la Jacobsson non ha raggiunto, nemmeno di lontano, quelle vette che le avevano preconizzato; Mattson non ha mantenuto le promesse; e il film, oggi ci appare assai e assai meno capolavoro di quanto ci apparve allora. E' stato il successivo passaggio imperioso di Bergman a ridurlo così di statura e di respiro? Sta di fatto che oggi lo si vede come una storia molto garbata e delicata, con idilliaci esterni, e niente di più: la poesia, quando c'è, è una piccola, evanescente poesia.

* *

Stasera per il ciclo «Storie italiane» andrà in onda sul canale nazionale alle 21 il racconto sceneggiato «Un padre, un bambino» che narra del difficile, addirittura drammatico inserimento di un emigrato calabrese in Piemonte. Indi «Tribuna politica» con un dibattito fra dc, psi, psiup e pdium.

Sul secondo canale prosegue il quiz «Bada come parli» condotto da Enzo Tortora, una trasmissione che sta incontrando un notevole successo.

Alle 22 e 10 circa debutto stagionale di «Orizzonti della scienza e della tecnica», la rubrica a cura di Giulio Macchi: eccezionalmente il numero di apertura si occuperà di un unico argomento, i disastrosi sprofondamenti che di continuo si verificano a Napoli e che hanno rivelato una situazione abnorme del sottosuolo pieno di enormi caverne.

* *

Alessandro Blasetti realizzerà per «Teatro-inchiesta» il copione Cronaca della fine di un regno, *che rievocherà, sulla base dei documenti storici, il tramonto dei Borboni e il crollo del reame delle Due Sicilie.*

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 Pagine da operette; *sul «secondo» alle 22 e 10* Amore e melodramma; *sul «terzo» alle 13,55* Voci di ieri e di oggi *(soprani Boronat e Scotto) e alle 18,30 per il corso di storia del teatro* La suocera *di Terenzio.*

u. bz.

Il "cretino,, sparirà solo il 15 novembre

Villa primo a Canzonissima anche con le cartoline-voto, Milva, in ripresa, è terza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 novembre.

Un «caso Kessler» non esiste dietro le quinte di Canzonissima: niente licenziamenti quindi e niente fughe. Le voci raccolte, o inventate, da un settimanale circa la probabile sostituzione delle gemelle con Mina sono state smentite sia dai realizzatori che dai funzionari responsabili della trasmissione.

Oggi le Kessler hanno regolarmente registrato, come ogni mercoledì, il balletto centrale che questa volta è ispirato ai suoni dell'epoca del *blues*. Qualcuno osserva che Mina non si assumerebbe la responsabilità di subentrare alle Kessler in una trasmissione traballante come è Canzonissima.

Dalla prossima settimana, con la puntata di recupero riservata ai sette cantanti classificati al quarto posto e al miglior quinto, sono previsti alcuni ritocchi alla impostazione dello spettacolo e agli interventi dei quattro conduttori: Dorelli, Vianello e le Kessler.

Per la trasmissione di sabato prossimo si continuerà ancora con la scommessina tra Dorelli e Vianello, con la macchietta del cretino affidata a Vianello e con lo *sketch* sui due presentatori servili dipendenti d'un tonante direttore fuori campo.

La soppressione della macchietta del cretino rientra tra i rinnovamenti previsti a partire da sabato 15 novembre. Gli autori, che sono al lavoro per dare allo *show* della lotteria un andamento diverso, per ora non vogliono rivelare i loro progetti, prima di annunciarli intendono collaudarli a porte chiuse.

Più di 600 mila cartoline sono già pervenute al centro raccolta per la trasmissione di sabato scorso; dallo spoglio delle prime migliaia è in testa Claudio Villa, che si era aggiudicato il maggiore punteggio con le giurie. Lo seguono Nada, Milva, Betty Curtis, Fred Bongusto e Giorgio Gaber. Rispetto alla graduatoria di sabato scorso si registra una sorprendente ripresa di Milva, che le giurie avevano relegato al quinto posto con 44 mila voti contro i 65 mila di Villa.

e. b.

Conferenze e manifestazioni

Giovedì culturali — Oggi alle 18, nell'Aula Magna del palazzo dell'Arsenale, l'ambasciatore Massimo Magistrati, già ministro per l'Italia ad Ankara e al Cairo, parlerà sul tema «Conseguenze per l'Italia del conflitto arabo-israeliano».

Nuovi incontri — Oggi alle 21,15 nella sala dell'Istituto S. Paolo dibattito su «Arte contemporanea: investimenti, speculazione, mercato». Partecipano G. Russo, G. Martano, E. Pinottini, E. Quaglino, E. Paulucci, E. Donaggio, L. Arcuti, G. Bertasso.

Dibattito su «La Ronda» — Oggi alle 18 alla libreria Eri, via Arsenale 41, Giorgio Barberi Squarotti presenterà il volume «La Ronda» 1919-1923 antologia a cura di Giuseppe Cassieri; partecipa l'autore.

Lectura Dantis — Oggi alle 17,45 nella sala dell'Istituto Oblati Giacomo Negri tiene la lezione inaugurale del XVIII ciclo con alcune considerazioni sulla seconda cantica del Purgatorio. Dizione di un canto dell'Inferno.

Centro universitario cinematografico — Questa sera e domani alle ore 21,30, presso il cinema S. Giuseppe, inaugurazione del ciclo dedicato ad Alfred Hitchcock con «Sospetto» con Cary Grant e Joan Fontaine (1941).

Museo di mineralogia — Oggi l'Istituto di mineralogia apre il museo al pubblico. Resterà aperto tutti i giovedì non festivi dalle 15 alle 18, in via S. Massimo 22. Ingresso gratuito.

> **IL CONCORSO «TUTTOMOTORI» AUTOVOX**
>
> **I premi estratti ieri sera.**
>
> Ieri sera alla chiusura del Salone è stata effettuata l'estrazione dei premi quotidianamente messi in palio dal Giornale «Tuttomotori». I numeri vincenti sono i seguenti:
>
> 1° Premio - Un televisore Autovox «Jolly»: n. 18244 vinto da Giulio Pittino (To)
>
> 2° Premio - Un'autoradio Autovox «Bikini»: n. 18246 vinto da R. Delle Monache
>
> I possessori dei biglietti vincenti potranno ritirare i premi allo Stand «Tuttomotori», al Salone dell'Automobile. Stasera nuova estrazione fra coloro che acquisteranno oggi per sole L. 300 il numero speciale di «Tuttomotori» col magnifico calendario 1970 a colori.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 90 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTANSI [illegible] esterni fortune interni Jung levigatrici Micromatic Centerless trapani Olivetti fresatrici Deckel. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2117 — 10100 Torino ».

CAUSA malattia privato cede piccola officina meccanica. Tel. 264-5[illegible].

NOTA industria ingranaggi moderno macchinario reparti Maag, Kolb Pfanter, Fellow, Gleason, Dia [illegible] vendesi completa cedendo rilevante budget ordini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5067 — 10100 Torino ».

VENDESI puntatrice pensile Pimor con temporizzatore kw. 30. Telefono 500-204.

② Artigianato

ASFALTATURE cortili, marciapiedi, impermeabile tetti piani. Preventivo [illegible]. Tel. 723-416.

DECORIAMO 12.000 lavabile 18.000 completa tappezzeria. Telefonare ore pasti 80-881.

I vostri problemi di apparecchiature elettriche risolti telefonando al 594-798.

MURATORE esegue lavori riparazioni alloggi, costruisce piccole [illegible] setto. Telefonare 681-339.

NUOVA ditta Chiarion e figli lavorazione in ferro e serramenti acquisirebbe ordinazioni rivolgersi, via S. Quirico 32, Tel. 622-341 Nichelino.

SI eseguiscono lavori [illegible] presse 100-25-20 tonn. Telef. ore pasti [illegible]-906.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542.834, 530.445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50 %. Telefonare 544-224, via Cernaia 22.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, 100.000-50.000.000, [illegible] annuo 8%. Sacchi 58, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000-50.000.000, tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, 632-539.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7. Telefonare 540-679.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Soliti, corso Dante 2. Telefoni 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti. Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-528.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari, tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17. Telefonare 746-[illegible].

AFFARONE cedo rivendita pane drogheria 2.900.000 trattabili [illegible] Saluzzo. Telef. 650.242.

AFFARONE. Cedo agenzia assicurazioni, retro abitabile, solo 350.000. Telefonare 721-293.

AFFITTASI a referenziato dancing centralissimo Bardonecchia. Telefonare 98-44.

ALIMENTARI frutta verdura zona periferica popolosa. Spazioso negozio moderno, utile netto mensile: 250.000. Cede convenientemente dilazionando. Fasano 694-180.

ALIMENTARI Parella angolare, tre vetrine, possibilità trasformazione « self-service », alloggio. Utile netto mensile: 400.000. Cede: 5.200.000. Fasano 694-180.

AUTORIMESSA centrale cedesi. Telefonare 4[illegible]-985.

AVVIATISSIMA eliografia, centrale, cerca socio portatore 5.000.000. Riva via Mazzini 1.

AVVIATISSIMA azienda produzione dolciaria con terreno, capannone, vicinanze Alba, cediamo 75.000.000. Riva via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio elettrodomestici, cediamo 4.000.000 blocco. Riva via Mazzini 1.

BAR 40.000 giornaliere affitto eccezionale 60.000 con alloggio cedo 8.500.000. Telefonare 537-213.

BREVETTO internazionale accessorio elettrico auto, cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2534 — 10100 Torino ».

CAFFE' superalcoolici cintura Torino, centro industriale commerciale, modernissimo, possibilità ulteriore sviluppo, ottimo reddito, alloggio. Cede: 15.000.000. Fasano 694-180.

CAFFE' superalcoolici Madonna Campagna, spaziosi locali, due biliardi, alloggio; possibilità aggiunta « pizzeria ». Cede: 8.500.000. Fasano 694-180.

CARTOLERIA bellissima zona popolosissima intenso passaggio studenti, cedo 2.800.000. Telefonare 517-280.

CAUSA matrimonio cedesi avviatissimo negozio confezioni, pellicceria, pelletteria, con o senza merce. Telefono 616-767.

CAUSA salute cedesi alimentari. Telefonare 543-203, 297-670.

CAUSA trasferimento cedo stabilimento nuova costruzione esclusi intermediari. Telefonare 539-610 ore ufficio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI grande « Bar Ristorante » avviatissimo cintura Torino. Telefonare 781-300 ore 9,30-11.

CEDESI Lessa bar torrefazione totocalcio cause famigliari 12.000.000. Tel. 339-[illegible].

CEDESI licenza trasferibile polleria selvaggina eventualmente banco [illegible]. Tel. 652-130.

CEDESI negozio alimentare incasso giornaliero 100.000 per cause familiari. Telefonare 768-931.

CEDESI pensione centralissima 14 [illegible] ni arredata moderna [illegible] salute. Tel. 330-653.

CEDO cause familiari avviatissimo pastificio, centro Barriera di Milano. Telef. 237-963.

CEDO latteria avviatissima zona popolosa ottimo incasso. Tel. 888-965, pomeriggio.

CINEMA cerco Torino provincia, resa documentabile. Tel. 598-297.

COLORIFICIO ferramenta ottimo incasso ritirandomi cedo anticipando 3.000.000. Telefonare 555-382.

COMMESTIBILE drogheria, 80.000 giornaliero, invidiabile posizione, cedesi convenientemente. Casalegno 885-962.

DAREI prestito 4.000.000 6% garanzia immobili eventualmente accetterei impiego ufficio esattore, pratico banca. Tel. 215-965.

DROGHERIA self-service 140.000 giornaliere, anticipo 2.000.000 cedo. Telefonare 537-213.

DROGHERIA torrefazione propria, posizione commerciale, adatta trasformazione self-service. Ottimo incasso, alloggio. Cede: 7.000.000 (merce 10.000.000). Fasano 694-180.

GIOCATTOLI lettini carrozzine casalinghi, zona commerciale popolosa. Spaziose vetrine, minime spese, elevato utile assicurato. Cede: 8.500.000. Fasano 694-180.

GIRARROSTO centralissimo reddito dimostrabile 200.000 mensili, cede 1.600.000. Torchio 655-795.

GRUGLIASCO: rivendita pane pasticceria, attrezzatura moderna. Vendita giornaliera: kg. 180 pane, 6 grissini. Cede: 7.000.000. Fasano 694-180.

LA Società Maglieria Polo con sede in Biella per cessazione attività cede propria organizzazione commerciale con vastissima clientela dettagliante tutta Italia e relativi marchi di fabbrica depositati. Scrivere Casella Postale 169 Biella.

LATTERIA avviatissima zona centrale, ottimo incasso, cedesi. Telefonare 289-921 ore pasti.

LATTERIA forte passaggio posizione invidiabile. Incasso 45.000 giornaliere, privato cede. Telef. 278-849.

LATTERIA Valletta 65.000 giornaliere incrementabili cedesi anticipando 3.000.000. Tel. 502-514.

LATTERIA 40.000 giornaliere [illegible] cedo, anticipo pochissimo. Telefonare 537-213.

LATTERIE, le migliori, qualunque litraggio. Rivolgetevi Cavallera Saluzzo 21, facilitazioni.

LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: N. Saccani, corso Giulio Cesare 210. 10134 Torino. Tel. 266-119.

LAVASECCO completo installiamo a disponenti 800.000 contanti. Tel. 584-161 Torino.

LORIO corso Francia 92 cede causa ritiro pastificio reddito netto 400.000 mensili ottima posizione.

LORIO corso Francia 92 cede muri negozio reddito netto 6,50% annuo zona Venchi Unica.

LORIO, corso Francia 92, cede causa malattia colorificio ferramenta, 3.500.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede drogheria 100.000 giornaliere garantite, arredatissimo, 4.000.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, dà in gerenza a famiglia referenziata drogheria bottiglieria asporto 21 gradi, ottime condizioni.

LORIO, corso Francia 92, cede giornali riviste cartolibreria arredato nuovo, affitto mite.

MACELLERIA bovina, fronte mercato rionale, vendesi, corso Grosseto 243. Rivolgersi ivi.

MACELLERIA vendo affitto o in gerenza. Zona grande sviluppo. Telefonare 779-006.

MAGLIERIE biancheria calze, centro S. Paolo, facile conduzione. Incasso annuo: 45.000.000, utile netto: 12.000.000. Cede: 10.000.000. Fasano 694-180.

MUTUI ipotecari in 2 giorni, anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-205, 779-826.

OCCASIONE vendo avviato negozio latteria-drogheria-commestibile, Beinasco. Telef. 340-104.

PANETTERIA, ottimo incasso, retro abitabile, cedesi anticipando 2.500.000. Telefonare 555-382.

PANIFICIO avviatissimo con forno metano, zona Venaria, 14.000.000 sufficienti 4.000.000. Studio Capello 332-780.

PARRUCCHIERE uomo signora, callista, estetista, centralissimo. Incasso 800.000 mensili, aumentabili, cedesi. Eventuale gestione. Telef. 540-346.

PASTIFICIO Mirafiori modernissimo, 30.000 giornaliere, cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 302-542.

PETTINATRICE Madonna Campagna, ottima clientela, spese minime, alloggio. Consigliabile persona sola. Cede: 1.200.000. Fasano 694-180.

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5. Telefoni 538-960, 534-290.

PROFUMERIA bigiotteria, centralissima, buona occasione, cedesi anche facilitando. Telefonare 553-682.

PROFUMERIA bigiotteria zona popolosa, concessioni primarie Case profumi cosmesi, spese minime, possibilità incremento. Cede: 2.600.000. Fasano 694-180.

PROFUMERIA tipo boutique, centrale, avviatissimo, affitto mite, cedesi. Telefonare 539-715.

RIVENDITA pane commestibili, cintura Torino, zona commerciale industriale. Pane kg. 100, incasso: 80.000. Cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

SOLIDA, pluridecennale fornitrice grandi industrie, esclusività elettromeccaniche, cedesi. Telef. 484-109.

STUDIO fotografico (Santa Rita) clientela, redditizio, cedesi, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21.

TABACCHERIA levate 1.200.000, zona popolosa cedesi anticipando 7 milioni. Tele. 503.290.

TORREFAZIONE superalcoolici angolare, quattro vetrine, totocalcio, torrefattore, minime spese, alloggio. Reddito netto mensile: 500.000. Cede: 17.500.000. Fasano 694-180.

TORREFAZIONE superalcoolica Mirafiori 55.000 giornaliere chiusura serale festiva cedesi 5.000.000 anticipati. Tel. 302-542.

VINI liquori (ingrosso minuto) sana conosciuta introdotta azienda, attrezzata, riforniitissima, cedesi. Telefono 341-368.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio, qualunque zona. Tel. 315-318.

A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino qualunque zona. Telefonare 541-419.

A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torinese 541-419.

(Continua a pag. 10)

ANALISI

Conservatori contro il Papa

(La contestazione di destra è emersa dopo il Concilio)

Roma, 5 novembre.
« *A Roma non esistono segreti, ma misteri* », ha detto il primate belga cardinale Léo Joseph Suenens. Ecco uno di questi misteri: le ragioni che hanno spinto i tradizionalisti a divulgare, quarantott'ore dopo il Sinodo, l'attacco dei cardinali Ottaviani e Bacci alla nuova Messa approvata da Paolo VI. Il Papa, per tutta risposta, l'ha confermata e la Radio vaticana ha specificato essere « *inesatto dire che dinanzi a certe opposizioni, anche cardinalizie, il Papa avrebbe ritardato la riforma* ».

Fonti « introdotte nei misteri » sostengono che la contestazione di destra è scattata in pubblico, per la prima volta dopo oltre sei anni di pontificato, subito dopo tre decisioni prese da Paolo VI negli ultimi giorni. Si tratta delle aperture fatte dal Papa al Sinodo, dell'« istruzione » sulla nuova Messa, e del consenso da lui dato alla riunione di vescovi e teologi con i responsabili dell'ex S. Uffizio, conclusa questa sera.

Queste tre decisioni hanno deluso i « conservatori », sorpreso positivamente i « progressisti » e vengono interpretate da alcuni come una svolta, da altri come un ritorno di Papa Montini al suo programma di graduale aggiornamento della Chiesa sul piano gerarchico, liturgico e teologico. Giudicata in questa chiave, la polemica dei due porporati non appare diretta soltanto contro presunti « cedimenti all'eresia » nella riforma della Messa, ma contro le stesse basi dottrinali che la sostengono.

La Messa come è stata voluta quattro secoli fa da Pio V, ed è ora difesa da Ottaviani e Bacci, risponde a preoccupazioni « antiprotestantistiche » sancite dal Concilio di Trento ed è centrata sull'azione esclusiva del sacerdote, mentre i fedeli vi dovevano assistere in assoluta passività. Il rito risponde ad una teologia che divide la Chiesa in « docente » (Papa e vescovi) e « discente » (fedeli e laici).

La nuova Messa riflette, invece, la nozione di « popolo di Dio », riscoperta dal Concilio Vaticano Secondo: tutti partecipano attivamente al rito, o sacrificio.

E' un aggiornamento che, concedendo larga autonomia agli episcopati, valorizzerà inevitabilmente le caratteristiche non soltanto rituali delle Chiese locali, le quali stanno sviluppando una ricerca teologica che investe direttamente la collegialità dei vescovi, cioè il loro diritto di partecipare, in forza del potere proprio, al governo della Chiesa. Il Papa — sostiene la teologia delle « Chiese locali » — è Papa in quanto vescovo della Chiesa locale di Roma. I vescovi, come capi delle loro Chiese e successori degli apostoli, tra cui Pietro, sui quali Cristo fondò la Chiesa, hanno dunque il diritto di corresponsabilità, con e sotto il Papa, su tutta la Chiesa.

Il Papa, contro le attese dei più, ha accolto tre capitali richieste dell'episcopato. La prima è che il Sinodo si riunisca ogni due anni, salvo casi eccezionali, per norma istituzionale e non a discrezione del Papa (come stabilito dal Concilio); la seconda richiesta riguarda l'inserimento di un gruppo di vescovi nel segretariato permanente del Sinodo, che sarà una « cinghia di trasmissione » fra Conferenze episcopali e Papa. Terza richiesta accolta da Paolo VI: gli episcopati possono proporre i temi per i Sinodi, salvo il diritto del Papa di accettarli.

Si tratta di un primo passo verso la piena collegialità, anche se la collaborazione dei vescovi viene tuttora intesa come semplice aiuto e non come stretta corresponsabilità, secondo la dottrina del Concilio. Ma gli aspetti teologici, assai complessi, di collegialità e primato saranno approfonditi, sembra, dalla Commissione teologica internazionale. « *E' composta più da "clergymen" che da tonache* », disse mons. Carlo Colombo, teologo di fiducia del Papa, per indicare che la maggioranza della Commissione è progressista.

Lamberto Furno

Le indicazioni delle sfilate di moda a Firenze

Maliarda degli Anni 20

La Lolita in minigonna diventa una trentenne sofisticata - Nei tessuti i colori dei « fauves », le fantasie grafiche dell'« Art Déco », le influenze del periodo cubista - Scarpe larghe, capigliature strette, scollature a canottiera



Firenze. Un completo da sera in seta bianca, con ampio velo nero, presentato da Tiziani (Telef. Associated Press)

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 5 novembre.
Ormai non vi è dubbio: la eroina ispiratrice della fantasia dei sarti è invecchiata di colpo. Dall'acerba stagione delle Lolite in minigonna e stivali alla « Barbarella » è passata al ruolo più drammatico e difficile di sofisticata signora trentenne dall'aspetto filiforme. Racchiusi gli asciutti fianchi nelle pieghe cucite parecchi centimetri, lunghi e castigati gli orli (da mezzo polpaccio in giù), grigio-perlacei o sfumati nella scia dominante del viola i colori preferiti dei suoi abiti dall'aria quasi stanca.

Come per una parola d'ordine collettiva le firme più prestigiose nel campo della moda, gli stilisti all'avanguardia, i designers di accessori, gli esponenti più accreditati della « haute coiffure », hanno seguito la medesima corrente sfogliando album di stinte fotografie delle maliarde degli anni dal 1917 al 1935, ricalcando lo stile esotico caro a Poiret, riproponendo gli sbiechi e le cadenze languide dei crêpes di seta preferiti da Vionnet, rispolverando i dettagli considerati «chic» in quel periodo in cui le belle della « café society » internazionale amavano servirsi negli ateliers parigini di Piguet, Schiapparelli, Chanel.

I nuovi colori e gli stampati sono adeguati alla stessa epoca pittorica: sulle morbide sete 1970, su tessuti sottili e cadenti, docili a qualsiasi drappeggio o godet, si insinueranno i colori della tavolozza dei « fauves », i disegni grafici dell'« art déco » e le influenze del periodo cubista.

Nelle sfilate di oggi, una casa di « prêt-à-porter », Krizia, ha puntato tutto l'interesse dei suoi modelli sui temi ispirati alla mostra della « Bauhaus » (la famosa scuola tedesca di architettura e design del 1917). Ne è derivata una linea semplice, ma di tono estremamente sofisticato: gonne corte, lunghe le maniche che si allineano all'orlo della giacca, le tuniche chimono e, onnipresente come simbolo grafico, il triangolo in applicazioni di tessuto più chiaro; per gli abiti ecco poi una georgette leggera e pesante dichiaratamente 1919; le maglie di rayon datate di quattro anni in più.

Anche i gioielli, in galalite non sfuggono a questa ossessione triangolare, come pure le scarpe di camoscio. A proposito di scarpe, non rimane che preannunciare una rivoluzione: guardando i piedi di una donna si saprà se è aggiornata alle leggi dell'attualità. Non saranno leggi molto clementi, resuscitate anch'esse dallo stesso periodo di costume, le calzature saranno di preferenza intonate al colore dell'abito e perciò bicolori, di pelle e camoscio in livide tonalità di cieli grigi o bui, rotonda e larga la pianta, montante impietosa verso il collo del piede la tomaia spesso sagomata a strisce. Di pratico, di comodo, di funzionale rimarrà almeno il tacco: un solido tacco di 5-6 cm di altezza che fungerà da base stabile nel cammino di tutti i giorni.

Belle o pazzesche, semplici o elaborate, le scarpe femminili che inaugureranno la primavera saranno accompagnate da calze lisce, velate, in colori violacei, certamente nemici di qualsiasi bella gamba. Se apparirà cambiato il volume della scarpa, diverso sarà anche quello delle capigliature; addio alle capellone, alle criniere leonine e spavalde, in un vicino futuro useranno le calotte lisce, le teste piccole, gli eleganti groviglì di chignons sulla nuca.

Una delle collezioni più applaudite, quella di «Caumont», ha sbandierato una tipica acconciatura alla « Carmen », in perfetta coerenza con l'aria andalusa della coppia — lei e lui — che, con boleri, pantaloni, cappe, ponchos e lunghi scialli di organzino di seta, hanno impersonato gli anni delle celebri canzoni di Ramona e di Valencia. Lunghe le frange di seta che ornavano gli abiti, e lunghi gli applausi che ne hanno accolto l'apparire.

Sul tema delle frange, se pure applicato ad una ispirazione totalmente diversa, si è pure esercitato con successo il designer Walter Albini, che ha creato per Gianni una sfilata folcloristica di gusto cinese. Bellissimi i crêpes satin di un luminoso color rossa lacca delle morbide tuniche con alti spacchi sui fianchi, indossate su maxi-gonne o su pantaloni, e insoliti i geometrici disegni rossi stampati su seta di fondo grigio piombo.

Tutta fuxsia, viola scintillante mescolato all'argento è apparsa la serie dei modelli di seta più audaci proposti da Marina Lante Della Rovere e adatti solo alle sofisticate immagini di certe patinate copertine di riviste per un pubblico di lusso. Lunghe scarpe berbere e accessori di metallo argentato ornano gli abiti dalle gonne tagliate a pannelli e dalle vertiginose scollature a canottiera.

Al folklore italiano, interpretato con colori vivaci come l'azzurro, l'arancio e il nero e ricami in rilievo sullo scollo si è invece richiamato Gianni De Rossi, Wanda Roveda ha affidato il suo messaggio di creatrice di gusto sensibile a una serie di modelli denominati « vibrazione » e caratterizzata da righe di tessuti e colori diversi come per esempio il marrone, bianco, blu lapin e giada.

Una giovane e nota stilista italiana, Graziella Fontana, ha riportato un nuovo successo curando oltre alla linea snella dei modelli di Lux sport, anche la scelta della bella seta cannetè stampata di Taroni e fondo ecrù con puntigliature marrone a punta di spillo.

Tra i più originali ed applauditi i tessuti creati da Melita per i modelli Pieri. Si tratta di tinte unite e decise, in cui gioca un filato lucido e opaco di medio peso.

Savina Roggero

Roma, 5 novembre — Una proposta di legge dell'on. Cattanei (dc) prevede per l'Unione delle province d'Italia, organo di assistenza e consulenza amministrativa che rappresenta le amministrazioni provinciali nei confronti del governo, un contributo statale annuo di cento milioni.

La vicenda ieri in Pretura a Genova

Processo per abusi edilizi all'ex sindaco di Arenzano

Non sarebbe intervenuto per « bloccare » due edifici irregolari
La causa è stata rinviata a nuovo ruolo per motivi procedurali

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 novembre.
Coinvolto in una vicenda di costruzioni abusive, l'ex sindaco di Arenzano, prof. Bruno Fazio, di 41 anni, è comparso oggi davanti al pretore di Genova-Voltri. E' imputato di omissione di atti d'ufficio: informato che la costruzione di due edifici violava i limiti prescritti dalle rispettive licenze edilizie non ne avrebbe ordinato la sospensione e non avrebbe denunciato gli illeciti alla magistratura. Arenzano è una località della Riviera di Ponente che ha avuto negli ultimi anni un fortissimo sviluppo edilizio.

Bruno Fazio, ex sindaco

Il processo, dopo le battute iniziali, è stato rinviato a nuovo ruolo per motivi procedurali: probabilmente l'ex sindaco, dimessosi dalla carica per potersi difendere a proprio agio, verrà interrogato nella prossima udienza.

In origine il prof. Fazio, primario all'ospedale di Voltri, era imputato in due distinti procedimenti penali, che sono stati oggi riuniti dal pretore in un'unica causa, su istanza del difensore dell'ex sindaco, avv. Ugo Maria Failla.

Nel primo, con il Fazio erano coinvolti anche due costruttori edili piemontesi, Sergio Carosio, di 36 anni, residente a Frasco (Alessandria), e Gentile Robbiano, di 44, ovadese. I due impresari erano accusati di non aver osservato le limitazioni previste dalla licenza edilizia, costruendo in via Unità d'Italia un caseggiato con un volume e una superficie coperta superiori a quanto stabilito per quella zona dal piano regolatore comunale. Carosio e Robbiano hanno però nel frattempo pagato l'ammenda, 672 mila lire, ed il loro reato si è così estinto; è rimasta, invece, l'imputazione per l'ex sindaco.

Nel secondo processo, invece, col professor Fazio sono imputati l'impresario Vincenzo Lamberti, di 47 anni, abitante ad Arenzano e, da oggi, anche la moglie, Elda Toschi. Questi ultimi sono accusati di avere costruito un edificio a cento metri di distanza dal luogo per il quale era stata rilasciata la licenza edilizia.

Il Fazio, dal canto suo, venne informato, secondo l'accusa, dal capo dell'ufficio tecnico comunale geometra Arini, delle irregolarità, ma evitò poi di ordinare la sospensione dei lavori e di denunciare gli impresari edili alla magistratura.

L'udienza di oggi è stata molto breve. Dopo la richiesta dell'avv. Failla di riunire i due procedimenti penali, l'avv. Giovanni Salvarezza, difensore del Lamberti, ha fatto presente al pretore che legale rappresentante dell'impresa « Lamberti » è la moglie del costruttore, Elda Toschi. « *E' vero* — ha affermato Lamberti; — *presidente della società è mia moglie* ». Anche la donna, chiamata a deporre, ha confermato. Il pretore ha così esteso l'accusa anche alla moglie.

f. d.

In Pretura a Rivarolo

L'ex medico condotto di Rivara assolto

Era accusato di essersi rifiutato di visitare un bimbo

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo, 5 novembre.
(o. n.) Il dott. Francesco Pingitore, 31 anni, ex medico condotto di Rivara, è stato assolto per non aver commesso il fatto dall'accusa di essersi rifiutato di visitare un bimbo. La sentenza pronunciata in Pretura a Rivarolo è stata accolta da applausi.

Il 6 novembre 1968 al dottor Pingitore giunse una raccomandata del comune in cui gli si comunicava che dal 5 novembre egli era esonerato dall'incarico di medico condotto. Proprio quel mattino all'asilo si sentì male il figlioletto dell'immigrato Antonio Ciccarello. Ci fu molta paura, ma, fortunatamente, si trattava di una semplice tonsillite.

L'operaio in pretura ha confermato di essersi recato a casa del medico, e di essersi sentito rispondere: « Senza l'autorizzazione del sindaco non posso venire a visitare il bambino ».

Il professionista ha invece dichiarato: « Sconvolto per quanto lessi nella lettera e non sapendo come comportarmi con i mutuati, volli prendere contatto con la prefettura e l'ordine dei medici. Non mi sono rifiutato di visitare il bambino: un simile comportamento contrasta con i miei principi ».

L'avv. Del Piazza, difensore del medico, ha sostenuto l'inconsistenza delle testimonianze contro il Pingitore e smontita la requisitoria del p.m., il pretore dott. Fornace ha completamente scagionato il sanitario.

La sentenza sarà emessa il 26 novembre

L'Ata chiede al giudice di "salvare" il Festival

Il curatore del fallimento teme che le novità introdotte dal Comune abbassino il valore della rassegna

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 novembre.
La sentenza sulla proprietà della testata del Festival di Sanremo, contesa dal comune e dalla società Ata, sarà emessa soltanto il prossimo 26 novembre. Ma la rassegna non correrà alcun rischio. Le due parti, riunite oggi dal giudice, si sono trovate d'accordo sulla opportunità di non frapporre ostacoli alla prossima edizione del Festival, che avverrà negli ultimi giorni di febbraio, come era già stato deciso.

L'atteso incontro fra i rappresentanti del comune e i curatori fallimentari della società che ha gestito per sedici anni il casinò si è svolto questa mattina davanti al presidente del tribunale.

Il legale e il curatore del fallimento hanno fatto propria la procedura d'urgenza già chiesta dall'Ata, e hanno avanzato alcune istanze per garantire il carattere della manifestazione, com'è stato raggiunto negli anni precedenti.

Il comune, che conduce direttamente la casa da gioco sanremese e quindi, per la prima volta, si trova quest'anno a organizzare la rassegna, ha ritenuto di modificare il regolamento. Ha annullato, per esempio, tutte le quote d'iscrizione e di presentazione dei motivi ed ha eliminato, nella sostanza, la gara che contraddistingueva il Festival (il prossimo anno tutte e ventiquattro le canzoni partecipanti entreranno in finale, per garantire la partecipazione di tutti i cantanti più famosi). Le eccezioni del curatore tendono a rendere nulla tale iniziativa, non solo per un motivo economico — le tasse d'iscrizione e la quota di un milione per ogni motivo giunto in finale percepito lo scorso anno, possono costituire un maggiore introito di alcune decine di milioni — ma anche per tutelare l'importanza della rassegna nelle edizioni future, così come la « gara fra le canzoni », a suo avviso, garantiva.

Il presidente del tribunale ha convocato le parti per il 26 novembre prossimo. Dopo averle ascoltate si pronuncerà sulle richieste avanzate oggi dal curatore.

r. o.

Studenti fanno lezione in attesa dei professori

Luino, 5 novembre.
Per protestare contro la mancanza di alcuni professori e soprattutto per non restare indietro nel programma di studi, gli allievi dell'Istituto tecnico commerciale « Città di Luino » hanno deciso di tenere essi stessi le lezioni. Dopo oltre un mese dall'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti di tecnica, dattilografia e stenografia, di francese, di educazione fisica femminile e di lettere non sono ancora giunti in sede. Il fatto, ha spiegato il preside dell'Istituto, prof. Carlo Volontè, dipende dalle rinunce, dalle accettazioni con riserva o dai rinvii chiesti dagli insegnanti che le autorità scolastiche hanno nominato. *(Ansa)*

Operaio diciottenne ad Avigliana

È arrestato mentre ruba sigarette dal distributore

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 5 novembre.
(v.) I carabinieri di Avigliana hanno arrestato verso le 4,30 di questa mattina l'operaio Ilario Tranquillo Barro, di 18 anni, abitante in via Giaveno 4 ad Avigliana. Il giovane è stato sorpreso con 14 pacchetti di sigarette nazionali ed estere, e 3500 lire in pezzi da cento, asportati pochi minuti prima dal distributore automatico piazzato all'esterno della tabaccheria gestita da Nicolino Panicco, di 32 anni, in corso Laghi 217.

I carabinieri erano intervenuti su segnalazione dello stesso Panicco, che aveva udito i rumori provocati dallo sconosciuto mentre armeggiava per forzare lo sportello del contenitore.

Interrogato dai carabinieri il giovane, oltre al furto di questa notte, ha ammesso di avere tentato nel passato già altre tre volte, di scassinare il distributore: le prime due senza riuscire, e la terza asportando 1500 lire e tre pacchetti di sigarette. Il Barro ha ammesso inoltre di essere l'autore del « colpo » di 25 mila lire effettuato nel novembre dello scorso anno nell'interno della stessa tabaccheria.

Nel pomeriggio il Barro è stato denunciato all'autorità giudiziaria per furto continuato ed aggravato, e rinchiuso nelle carceri di Torino.

Rubati a Venezia francobolli per 10 milioni

Venezia, 5 novembre.
Cinque raccoglitori di francobolli contenenti collezioni per oltre dieci milioni di lire ed una pelliccia di visone sono stati rubati da Palazzo Michiel, vicino a Ca' Rezzonico, sul Canal Grande. Nello stabile abita la contessa Pisana De Gallais, vedova dell'ex ambasciatore del Lussemburgo.

I ladri si sono serviti di una barca per approdare direttamente sulla riva del palazzo, che porta in un cortile interno. Tre anni fa furono rubati nello stesso palazzo gioielli per un valore di alcuni milioni. *(Ansa)*

Ca' Foscari ha due nuove facoltà: Lettere e Chimica

L'Ateneo di Venezia cerca spazio Per ora ha affittato due alberghi

Il rettore si dichiara moderatamente ottimista sugli sviluppi delle iniziative - « Siamo riusciti ad avere una specie di "campus" nel centro della città » - I programmi dell'edilizia assistenziale

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 5 novembre.
Università in espansione. Ca' Foscari cerca nuovi spazi, aree fabbricabili e palazzi. Intanto ha affittato due alberghi per ospitarvi 55 studenti. Nuovi alloggi, ma soprattutto nuovi investimenti per le due facoltà di recente istituzione: Lettere e Chimica industriale.

La situazione universitaria a Venezia è la seguente: i 5520 studenti (2068 di Economia e Commercio e 3452 di Lingue straniere, inclusi i 130 iscritti al corso di laurea di Lingue orientali) dell'anno accademico 1968-'69 aumenteranno di numero. Di quanto non si sa ancora, perché le iscrizioni si chiuderanno all'ultimo dell'anno. Ma sarà un aumento sensibile.

« *Superate certe difficoltà* — dice il rettore prof. Siciliano — *si può giustificare oggi un moderato e ragionevole ottimismo. Gran parte dei problemi sono stati risolti in modo soddisfacente, in quanto l'Università di Venezia è una delle poche che sono riuscite a concentrare in uno spazio centrale, quasi un'area di "campus", sia i locali per l'edilizia assistenziale sia quelli per l'attività accademica* ».

« *E' stata una felice combinazione topografica e operativa* — aggiunge il rettore — *specialmente se si pensa alla diaspora di facoltà e di istituti che avviene altrove. Vicino alla sede centrale, Ca' Foscari, c'è Ca' Dolfin, c'è Campo San Tomà con la Casa della studentessa di prossima apertura (45 posti-letto), c'è Ca' Bernardo per la biblioteca, Palazzo Cappello-Carnelutti sul Canal Grande... Naturalmente i futuri sviluppi richiederanno una dislocazione di dipartimenti e di seminari in altre aree, tutte però nel centro storico di Venezia* ».

Ecco il quadro delle iniziative:

— *Edilizia assistenziale:* l'Università ha acquistato una pensione in Campo San Tomà e ne ha fatto la Casa della studentessa; ha affittato due alberghi (55 posti-letto) per alloggiarvi gli studenti (38 sono ospitati nella foresteria e 22 a Ca' Dolfin). L'Università sta per acquistare (400 milioni) un terreno in Campo dei Cereri, dove realizzerà una residenza universitaria: un collegio maschile e femminile, mensa, sale di studio e convegno, palestra, sala cinematografica.

— *Edilizia universitaria:* il Comune di Venezia ha ceduto all'Università un palazzetto in Campiello degli Squellini, dove sono stati già trasferiti gli uffici amministrativi. Sono stati pertanto liberati alcuni locali; altri sono divenuti disponibili dopo il trasferimento dei seminari di lingue slave e di letteratura tedesca a Palazzo Cappello-Carnelutti e del seminario di geografia a Palazzo Soranzo. A disposizione dell'Università il Comune ha messo anche due appartamenti in Fondamenta Rezzonico. L'Università ha ottenuto inoltre Ca' Bernardo, sul Canal Grande, per trasferirvi la biblioteca. Il palazzo è tuttora occupato dall'archivio comunale.

— *Piano di sviluppo edilizio:* il Consiglio di amministrazione di Ca' Foscari, in previsione dello sviluppo delle due nuove facoltà (Lettere e Chimica industriale) ha vincolato aree fabbricabili nel Sestiere di Cannaregio, a San Giobbe. Il Comune ha ceduto un'altra area a Calle dei Guardiani. Lo Stato, intanto, ha assegnato 318 milioni per il risanamento e l'adattamento di Ca' Bernardo, 43 milioni per l'edificio in Campiello degli Squellini e 711 milioni per l'acquisto delle aree utili ai dipartimenti e agli insegnamenti delle due facoltà esistenti: Economia e commercio, Lingue e Letterature straniere.

Ha bisogno di spazio anche l'Istituto di Architettura. Dice il preside, prof. Samonà: « *Oggi l'architettura è coinvolta in problemi urbanistici e sociali, cioè politici. La sede dell'Istituto, ai Tolentini, sta diventando un "vestito stretto". C'è la pressione dei 1600 studenti, c'è tutta una problematica aperta cui si deve rispondere* ».

Nel cuore della città, un edificio è virtualmente disponibile, previo intervento risanatore: è alle Terese. Ma è occupato dai senzatetto. Il decentramento dei laboratori è quindi impossibile finché non saranno trovati alloggi per questa gente. Occorrerebbe poi una Casa dello studente con circa duecento posti-letto. Intanto, nella speranza di poter ottenere un antico palazzo, si sta rilevando il palazzetto della Fondazione Masieri, sul Canal Grande, che sarà destinato a « college » per studentesse.

Gianni Ghirardini

Aerei Venezia-Londra per il trasporto merci

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 5 novembre.
(g. gr.) Tra Venezia e Londra entrerà in funzione a partire dal 12 novembre un servizio aereo per il trasporto merci. L'iniziativa dell'Alitalia risponde ad esigenze economiche avvertite in tutte le tre Venezie, soprattutto dagli operatori del mercato di esportazione. Il volo funzionerà due volte alla settimana, ogni mercoledì e ogni domenica con partenza da Venezia alle 9,05 ed arrivo a Londra alle 12,30.

ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO

TORINO - CORSO SICCARDI 11
Telef. 540.405 - 542.808

CENTRO RESIDENZIALE S. GIACOMO (Valsalice)

inizio costruzione terzo lotto: palazzine con appartamenti formati da grandissimo salone, tre o quattro camere, cucina, office, doppi o tripli bagni padronali, camera e bagno servizio, grandi terrazzi e giardino in uso esclusivo, area verde condominiale, portineria e servizi vari centralizzati.

PRECOLLINARI VAL S. MARTINO

posizione soleggiatissima e tranquilla, servita da autobus di linea, palazzine in corso di ultimazione con appartamenti formati da salone, una, due o tre camere, bagni, grandi panoramici terrazzi, giardino condominiale, servizi centralizzati con altre palazzine. Abitabili primavera 1970.

PIAZZA CHIAVES

signorilissimo palazzo condominiale con vista collinare: appartamenti grande salone, tre camere con bagni padronali e disimpegno notte, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, terrazzini, ascensore automatico, portineria, acqua calda centralizzata. Abitabili fine 1969.

ZONA SASSI

palazzine con appartamenti signorilissimi, ottimamente rifiniti: salone, una, due o tre camere, cucina, doppi servizi: 24.000.000 compreso mutuo. Già abitabili.

VIA TORRICELLI 64

in corso di ultimazione, signorilissimi appartamenti: saloncino, due camere, cucina, doppi bagni, grande ingresso; altri formati da saloncino, camera, tinello, cucinetta, spazioso bagno, grande ingresso.

CAVORETTO CUNIOLI ALTI

bellissima palazzina con grande giardino condominiale, formata da quattro appartamenti: di saloncino, tre camere, cucina, doppi bagni, grande ingresso, terrazzi panoramici, nuova costruzione, già abitabili: 28.500.000 compreso mutuo.

---

eccezionale vendita all'asta

d'arte e antiquariato

ALL'ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
TORINO - VIA S. OTTAVIO 14 - TELEF. [illegible]

comprendente: arredi antichi, argenterie, porcellane, dipinti antichi e dell'800 tra cui figurano opere di Ollivero, Wouwerman, Van Bloinen, Pasini, Fornara, Fattori, Delleani, Irolli, G. Ciardi, B. Giardi, Mancini

provenienti da
collezioni private
nonché da una
divisione ereditaria beneficiata
inoltre
una importante raccolta di tappeti
persiani - cinesi - caucasici - antichi e di vecchia lavorazione.

Esposizione 7-8-9 novembre dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 20. Asta da lunedì 10 a sabato 15 serralmente alle ore 21. Sabato 15 alle ore 16,30 Asta esclusivamente di tappeti.

CATALOGO DELLA VENDITA IN LUOGO

Cerchiamo
LOCALI INDUSTRIALI
superficie coperta mq. 3000/6000 anche su due livelli, zona compresa nel raggio di km. 10 da piazza Carducci.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 6078 — 10100 Torino.

HARVEST abbigliamento
assume
- PERSONA ESPERTA PER CONDUZIONE MODERNISSIMO E GRANDE REPARTO CAMICERIA, MAGLIERIA, ABBIGLIAMENTO IN GENERE;
- PERSONA ESPERTA PER CONDUZIONE REPARTO BAMBINI E RAGAZZI;
- COMMESSE E COMMESSI QUALIFICATI.

TORINO - VIA ROMA 55 - TEL. 532.940 - 532.547

CROFF TAPPETI CROFF
STOFFE PER ARREDAMENTO
CROFF TENDAGGI CROFF
VELLUTI CROFF CRETONNES
CROFF MOQUETTES
IL MEGLIO AI PREZZI PIU'
CONVENIENTI CROFF
NEGOZI IN TUTTA ITALIA

Umidificatori
per UFFICI - OFFICINE
MAGAZZINI - DEPOSITI
COMUNITÀ - CARTIERE
ABITAZIONI
A.R.O.N.I.
TEL. 231857 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

A.A. ANTICIPI: assumendo incarico vendita vostri immobili. Capello 332-780.

A. ABITABILE subito 3 camere, cucina, grandissime, doppio ingresso. Visite 15-17. Gioberti 70.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTEREI casetta villetta libera Torino o vicinanze. Telefonare 513-598.

A. ACQUISTO immediatamente contanti alloggetto in Torino. Telefonare 343-113.

A. ADIACENZE piazza Bengasi bellissimi appartamenti: 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, vero affare 8.800.000 compreso mutuo. Telefonare 547-502.

A. AFFARE: vendo Barriera Milano locali attrezzati impianti idrici, fisioterapia, riscaldamento, licenza annessa. Volendo esposizione generi vari. Telefonare 287-526, 531-302.

A. AFFARONE svendo casa in Torino, 5 piani fuori terra, soffitte, negozi, bassi fabbricati, 37.500.000 blocco. Telefonare 515-526.

A. APPARTAMENTO adattissimo abitazione-studio professionista, mutui camere, tutti servizi, via Valprato. Facilitazioni. Tel. 287-526, 531-302.

A. ATTIC-garçets centrali adatti studio, abitazione, pied-à-terre. Via Artisti, stabile signorile. Telefonare 287-526, 531-302.

A. BELLISSIMO condominio levante-ponente, fronte Fiat Mirafiori, via Cercenasco 19. Soleggiatissimi appartamenti 3-4 camere, cucinotta, bagno. Prezzi competitivi, minimo contante. Visite loco. Edilcase 547-502.

A. BOX auto 1.350.000 compreso mutuo 550.000, corso Telesio 34 (zona Francia). Edilcase 547-502.

A. CENTRO Valentino, via Giuria 2 angolo via Caluso. Prestigiosa posizione vista diretta collina. Appartamenti signorilissimi, ampi saloni angolari. Prezzi competitivi, inferiori valore zona. Ufficio loco. Edilcase 553-483.

A. CORSO Bernardino Telesio 43 angolo via Nicomede Bianchi vendonsi alloggi panoramici 2 camere, cucina, salone, doppi servizi. Mutuo rateazioni fino a 10 anni.

A. CORSO Montegrappa 31. Interessantissimo frazionamento. Appartamenti varie dimensioni, spaziosi terrazzi. Prezzi eccezionali, inferiori valori zona. Ufficio loco. Edilcase 553-483. 5/1290

A. CROCETTA, Corso Duca Abruzzi 75. Costruzione lussuosa condominio, ampio hall, ingresso, giardino. Prenotazioni appartamenti varie dimensioni, doppi, tripli servizi. Edilcase 553-483. 5/1290

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. GRATIS per 2 persone un viaggio ed un soggiorno di 3 giorni a Parigi a coloro che acquistano un appartamento nel complessi [illegible] via Genova 81, via Garessio 23, via Garessio 14. Bellissimi appartamenti varie dimensioni: 1-2-3 camere cucina abitabile, servizi. Prezzi da L. 6.900.000, minimo contanti, mutuo, dilazioni. Edilcase 547-502.

A. INTERESSANTISSIMO recentissimo, abitabile subito via Borgodora 2 camere tinello cucinotto bagno lire 9.100.000. Consuledile 512-670.

A. LARGO Orbassano 72, angolo via Tirreno. Prenotazione grandiosi appartamenti: salone, 2-3-4 camere, doppi-tripli servizi. Ottima esposizione. Ufficio loco. Edilcase 547-502.

A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefono Torino 774-539.

A. LUCENTO, via Luini angolo via Borsi, condominio ottima posizione, 1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi. Minimo contante, mutuo. Visite loco. Edilcase 547-502. 5/1290

A. MADONNA di Campagna, grandioso complesso con appartamenti ogni dimensioni pronti subito o in costruzione: 2-3-4 camere, servizi mutuo 50 % e dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. NICHELINO vendonsi [illegible] 1-2 camere tinello più cucinino pronti subito mutuo S. Paolo dilazioni pagamento. Telefonare 659-063.

A. SIGNORILISSIMO appartamento via Artisti: 6 belle camere, grande cucina, entrata, bagno, disimpegni. Libero. Occasione. Tel. 287-526 531-302.

A. SOCIETA' acquista casa intera o scala nuova o recente costruzione. Telefonare 390-673.

A. SVENDO villetta libera vicinanze Torino 4 camere, servizi, termosifone, 3500 mq giardino fruttato; 7 milioni 850.000 - 2.200.000 contanti, rimanente 50.000 mensili. Telefonare 513-598.

A. VIA Breglio 15 appartamenti in costruzione: 2 camere soggiorno cucinotta, sufficiente 30% contanti, mutuo, dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. VIA Caltanissetta angolo via Venaria, 1 camera tinello cucinotto bagno, costruzione 1957 L. 3.950.000, sufficienti 1.500.000 contanti. Affare. Consuledile 545-670. 5/1542

A. VIA Palmieri, angolo Duchessa Jolanda 1 camere [illegible] bagno gabinetto, piano rialzato costruzione signorile adattissimo ufficio abitazione 15.600.000. Consuledile 543.283.

A. VIA Polonghera attico abitabile subito 1 camera, tinello, cucinino, bagno 3.950.000; sufficienti 1.500.000 contanti. Consuledile 543-283.

A Borghetto vendiamo alloggi mt. 250 dal mare centrali signorili prospicienti grandissima piazza, Borghettina, piazza Libertà. Tel. 0182/96-024.

A Nichelino vendo alloggio affittato, due vani più servizi. 5.200.000 trattabili. Telefonare, ore pasti, 668-859.

A Rivoli «LA TORRE» palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo S. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

ABITABILE Filadelfia, 2 camere cucina ascensore, posto macchina, 6 milioni 700.000. Sabatelli 581-735.

ABITABILE gennaio, corso Montecucco 19. Appartamento moderno, prezzo interessantissimo. Quattro camere, bagno, ingresso 2.350.000 mutuo 5.350.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE Parella, sicuro investimento; 2 camere, tinello, reddito 7%: 7.150.000. Sabatelli 581-735.

ABITABILE subito, signorile, moderno, convenientissimo appartamento, Mirafiori - corso Unione Sovietica 435. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.650.000 mutuo 6.150.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito via Nizza (Lingotto) 2 camere, cucina, servizi; 2.000.000 più mutuo. Capello 332.780

ABITABILI gennaio, 4 grandissime camere riscaldate; via Aquila (Statuto) 4.000.000 più 2.800.000. Capello 332-780.

ABITABILI subito, collinari, nuovi, signorilissimi appartamenti strada Ponte Verde 37/7. Salone, due camere, camera-servizio, cucina, biservizi, biingressi, ripostiglio, giardino privato, 13.000.000 mutuo 15.000.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67

ABITABILI subito signorili tinello, bicamere, servizi, Piazza Bonghi 4 angolo Cardinal Massaia impresa vende. Mutuo facilitazioni.

ABITARE piacevolmente appartamenti moderni nuovissimi disposti confortevolmente. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.950.000 mutuo 4.450.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.000.000 mutuo 7.000.000 via Pio VII 152. Gabetti 57-67.

ACQUISTA appartamento, anche usato, dotato servizi, trattando privatamente. Telefonare 581-733.

ACQUISTASI alloggetto con poco mutuo. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 2345 — 10100 Torino».

ACQUISTASI alloggetto mutuo a riscatto. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 2344 — 10100 Torino».

ACQUISTASI alloggetto pagamento 2,5 milioni in contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2343 — 10100 Torino».

ACQUISTO contanti in Torino casa 30-60 camere. Telefonare 950-451.

ADIACENTE alle piazze Adriano (Boringhieri) in via Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili abitabili subito 2 camere, tinello, cucinino; 2 camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi, portineria. Tel. 385.544, 835.213.

Da oggi gli assegni "a pagamento garantito" del Banco di Roma sono denaro contante in tutta Italia.

Garantito!

(l'Uomo dal Quadrifoglio d'Oro puo' dirLe come)

Vada a trovarlo in uno dei 250 sportelli del Banco di Roma in Italia. Le dirà che oggi chi è — o diviene — cliente del Banco di Roma ha la possibilità di ottenere il nuovo tipo di assegni "a pagamento garantito" accettati da tutti in Italia. Che tali assegni, se emessi per un importo non eccedente le lire 50 mila ciascuno, costituiscono una vera e propria scorta di denaro contante, perché il loro pagamento è totalmente garantito dal Banco di Roma, che ti addebiterà sul Suo conto solo al momento dell'incasso.
Presso tutti gli sportelli del Banco di Roma in Italia, l'Uomo dal Quadrifoglio d'Oro L'aspetta per spiegarLe com'è possibile ottenere il libretto Multicredito di assegni "a pagamento garantito".
Perché non va a trovarlo oggi stesso?

MULTICREDITO uguale BANCO DI ROMA

Banco di Roma
una grande Banca alla portata di tutti

BANCO DI ROMA
BANCA D'ITALIA
NOVANTAMILA

ADIACENTE via Tripoli vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello cucinotta servizi 3.000.000 contanti, resto mutuo, dilazioni. Cavalegno 885-967.

ADIACENZE mole Antonelliana sole via Artisti angolo via Tarino impresa vende appartamenti signorili 2-3-4 camere, saloni, doppi servizi. Rivolgersi ufficio cantiere tel. 835.213 385.544.

ADIACENZE Tassoni liberi esentasse camera tinello 3 camere tinello suff. 30% contanti. Tel. 746-204.

AFFARE signorile libero (c.so Agnelli) 4 camere cucina servizi 11.300.000 sufficienti 4.000.000 contanti Torincase 515-318.

AFFARI! Corso Regina Margherita 209. Appartamenti prezzi modicissimi, spaziosi, biesposti. Tre grandi camere, cucina, servizi, 1.900.000 mutuo 4.400.000. Muri negozi, ottimi investimenti. Gabetti 57-67.

AFFARONE Mirafiori negozi affittati generi prima necessità esentasse, reddito garantito, sufficiente 30 % contanti. Telef. 746-204.

AFFARONE vicino corso Regina 2 camere cucina bagno servizi 2.400.000 mutuo 3.900.000. Telefonare [illegible]

AFFITTO 3 camere, cucinotta, servizi, Pecetto. Telefonare 869-247.

AGENZIA S. Rita impresa Cosso, vende appartamenti sul mare in Loano, Borghetto, Ceriale da 3.500.000 in su. Dilazione pagamento aperto tutti giorni. Telef. 96-092, 96-210, prefisso 0182. Ufficio via Aurelia Borghetto S.S.

AL mare vendonsi alloggi. Borgo Fiorito. Impresa Murialdo Sarà Borghetto S. Spirito Savona. Telefono 96-066. Torino 676-410 Milano 407-1704.

ALBENGA, impresa Face vende direttamente alloggi vicino mare con mutuo 50%. Rivolgersi Torino via Cordero di Pamparato 9, tel. 772-364.

ALLOGGETTI centralissimi redditizi, liberi locati da 2.200.000 facilitando. Torincase 515.318.

ALLOGGI centro S. Paolo, 1-2 camere cucina termobagno 5.900.000, 5.000.000 facilitando, Torincase 515-318.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 190-200 mq. palazzina 3 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, [illegible] condominiale vendita Residenza Stellaria tel. 647-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorilissimi, rifiniture moderne, vendesi direttamente 85.000 mq, vicinanze Fiat Rivalta. Cantiere Cerea, strada statale Piossasco-Bruino. Telefonare 616-372.

ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori via Cesare Pavese 29. telefonare 341-194 773-985.

ALLOGGI vendonsi Grosseto 216, nuova costruzione, lunghe dilazioni. Telefonare 372-831.

ALLOGGIO (barriera Milano) 3 camere, cucina, termo bagno 6 milioni 200.000, sufficienti 2.500.000 contanti. Torincase 515.318.

ALLOGGIO corso Giovanni Agnelli: 3 camere cucina servizi posto macchina [illegible]. Tel. 501-889.

ALLOGGIO due camere tinello, libero, vendo. Via Mercadante 86. Custode ore 15-17.

ALLOGGIO in palazzina zona signorile 3-6 vani servizi doppi. Telefonare 543-545. 5/1743

ALLOGGIO libero (piazza Rivoli) 2 camere tinello servizi 5.900.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Torincase 517-249.

ALLOGGIO panoramico corso Lombardia, grande ingresso letto soggiorno cucina bagno. Telef. 543-545.

ALLOGGIO pressi Portanuova 2 letto soggiorno tinello cucinino 8 milioni [illegible]. Telefonare 543-545.

ALLOGGIO recente costruzione (Mirafiori) 2 camere tinello servizi 6 milioni 200.000 sufficienti 2.500.000 contanti, Torincase 515-318.

ALLOGGIO 1953 (via Foligno) libero febbraio camera tinello, servizi 4.200.000. Telefonare 879-327.

ALLOGGIO (zona Francia) camera cucina servizi 800.000 mutuo 1 milione 200.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO 4 camere, doppi servizi, 4° piano, Lungopò, vendo. Telefonare 80-833.

AMMEZZATO centralissimo, via Maria Vittoria 26. Sei camere, bagno, ingresso. Convenientissimo 2.450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 57-67.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili diventerete proprietari di due camere servizi. Corso Torino 220, Leinì.

APPARTAMENTI centotrenta mq. palazzotto prestigio via Cialdini 10 vendonsi. Visite 11-12. Studio Furbatto 544-566.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile, quinquennale. Impresa Edile Lama, telef. 81-203, 879-264

APPARTAMENTI signorilissimi, panoramici, ogni comfort: piscina, giochi-bimbi, terrazzi condominiali. Corso Roma (piazzale Agip), radiale Moncalieri. Mutuo fondiario 75%. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 10.900.000. Quadricamere, ingresso, biservizi, ripostiglio, 15.600.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI per ogni esigenza, convenientissimi, zone comode tra Piazza Statuto, Piazza Bernini, Via Palmieri 24. Prezzi da acquisto facilitato. Bicamere ingresso, disimpegno, servizi 1.320.000 mutuo 3 milioni 80.000. Bicamere cucina abitabile, ingresso, bagno 2.250.000 mutuo 5.150.000. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.250.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, abitabili dicembre. Residenzialissima posizione corso Traiano 82. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.400.000 mutuo 7.850.000. Quadricamere, biservizi, ingresso, biripostigli, biterrazzi, 4 milioni 450.000 mutuo 9.900.000. Visite loco Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili, nuovi. Prezzi da acquisto immediato, via Vistrorio 76 (corso Vercelli). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3.900.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI 130 mq palazzotto prestigio, via Cialdini 10, vendonsi 23.500.000 mutuali. Visite 11-12. Studio Furbatto 544-566.

APPARTAMENTO corso Lecce via Lessona 3 camere cucina giardino box 6.900.000 mutuo 4.600.000. Telefonare 599.364.

APPARTAMENTI signorili fronte collina, spaziosissimo parco privato «Complesso Residenziale Nuovo Dupare» via Genova 123. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, spogliatoio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Salone, quadricamere, biingressi, biservizi 7.650.000 mutuo 17.750.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi, Ponte Verde 11/6.

APPARTAMENTO moderno, prezzo interessante, via Madonna delle Rose 50. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO precollinare, grande salone, quattro camere, tre bagni, cucina, camera servizio, garage. Vendo mutuato. Telefonare 332.932.

APPARTAMENTO signorile, costruzione '65, corso Turati 74, abitabile maggio, piano alto luminosissimo: saloncino, tricamere, ingresso, biservizi, ripostiglio 5.950.000 mutuo 13 milioni 850.000, Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO signorile, libero subito, prezzo-affare, corso Traiano 28/7. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO signorile, spazioso, piano alto luminosissimo, corso Unione Sovietica 229. Tre grandi camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.350.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO signorile via Saccarelli. 4 camere, tinello servizi ampi terrazzi, vendo. Tel. 874-721.

APPROFITTATE! Appartamenti 2-3 camere, cucinotto, servizi, box. Mutuo. Facilitazioni. Telef. 655-381.

ATTENZIONE vicino lungo Po recentissimo 2 camere cucina servizi 3.700.000 mutuo 3.900.000. Telefonare 599.069.

BARRIERA Nizza, casa nuova, esente, signorile, accuratissime finiture, trenta camere, negozi, laboratorio. 100.000.000 oltre 30.000.000 [illegible]. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

BERNINI 3 camere cucina 9.000.000 mutuo 3.200.000, libero. Doronti 758-949, 760-918.

BERNINI vendo lussuoso alloggio salone, 2 letto, cucina, biservizi. Telefonare 544-171.

BORDIGHERA zona residenziale vendesi appartamento nuovissimo salone bicamere cucina biservizi lunga balconata garage 21.000.000 defalcando 5.000.000 mutuo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1046 — 10100 Torino».

BORGHETTO S. Spirito impresa Milno vende alloggi minimo 2.600.000 anticipo 50 per cento rimanenza anni 7. Telefonare 643.208.

BORGHETTO Santo Spirito impresa geom. Conti via Aurelia 79 vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.

BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi signorili 100 metri mare, mutuo e dilazioni. Telefonare: Torino 82-163; Loano, Inedil, corso Roma 32, tel. 668-236.

BOXES liberi affittati impresa vende Poirino 8 angolo Sovietica. Telefonare 535-350.

CASA nuova 23 camere, garages, magazzino privato, vende. Telefonare 834-441.

CASA Sansalvario, quaranta camere, negozi, autorimessa, 2.500.000 reddito, 55.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

CASCINA irrigua, unico appezzamento, venticinque chilometri Torino, vendesi 1.600.000 giornata. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

CASELLE alloggio palazzina: due camere, tinello, cucinino, servizi, posto macchina, giardino 6.300.000 (mutuo, dilazioni). Fasano 694-180.

CASELLE vendonsi sessantamila mq residenziali, 65.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

CASETTA Mirafiori 4 camere seminterrato garage laboratorio 17.500.000. Telefonare 543.545.

CASETTA rimessa a nuovo 30 km Torino, 3 camere servizi garage giardino vendo 6.500.000. Tel. 550-395.

CASETTA 13 camere cento metri quadri laboratorio, grande terrazzo, fronte corso Parella: 41 milioni non trattabili. Telefonare pasti 682-321.

CHIERI, «Condominio San Giovanni». Strada Padana Inferiore 87. Appartamenti nuovi, signorili, abitabili primavera, giardino condominiale, ogni comfort. Tre camere spaziose, cucinotta, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 57-67.

COLLINARI, signorili, moderni appartamenti. Gassino, via Leopardi 9. Prezzi concorrenzialissimi: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 57-67.

CONVENIENTISSIMO, moderno appartamento, zona Francia, corso Bernardino Telesio 82. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.200.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 57-67.

CORSO Giulio Cesare vendo alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 680-306.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendonsi. Telefonare 657-307.

CORSO Regina Margherita angolo via Spoleto di fronte Istituto Maffei vendesi direttamente alloggi signorili due tre quattro camere doppi servizi giardino da 3.300.000 per vano rivolgersi in cantiere anche mattino festivi. Telef. 769.979.

CORSO Sebastopoli: camera cucina servizi 1.900.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 503-290.

CORSO Vercelli 185 angolo via Boccherini alloggi signorili due tre camere tinello cucinotta pronti primavera 1970 vendonsi direttamente. Prezzi convenientissimi. Mutuo e rateazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 539-535.

CORSO Vittorio angolo San Massimo, appartamenti prestigio, ultimando palazzo 125-175 mq. vendonsi. Visite 14,15-16,30 oppure appuntamento. Studio Furbatto 544-566.

COSTRUTTORE vende via Groscavallo, modernissimo, nuovo, alloggio libero: salone, due camere, cucina, bagno, doccia. Mutuo 40 per cento. Telefonare 532.932.

CROCETTA, corso Galileo Ferraris 138 bis. Appartamento signorile, libero subito, fronte viale alberato. Cinque camere, cucina, bagno, ingresso, disimpegno, terrazzi 5.350.000 mutuo 12.450.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA Largo Orbassano camera cucina termobagno ascensore vendo. Telefono 655-782.

CROCETTA, via Piazzi 5. libero subito, spazioso, convenientissimo appartamento: saloncino, tre camere, cameretta, cucina abitabile, bagno, ingresso 7.400.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67

CROCETTA (zona ville corso Montevecchio). Vendo palazzotto superficie totale utile mq. 680 distribuita su 4 piani oltre abitazione custode, soffitto abitabili, seminterrato, cantine, autorimesse, giardino. Interessante libero eventualmente mutuato. Occasione. Telefonare 553-483.

DI Nanni angolo Volvera vendonsi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi, mutuo e dilazioni pagamento. Telefoni [illegible] - 535-948.

DIRETTAMENTE vendo via Isonzo 65. Alloggi: una, due camere, cucina, gabinetto, 1.500.000 per camera. Visite 16-19. Tel. 532.933.

ECONOMICISSIMI appartamenti, via Breglio 31 (Borgo Vittoria). Due camere, cucinotta, ingresso, servizi 950.000 mutuo 2.150.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67.

FERRIERE Avigliana vendesi costruenda palazzina sei alloggi oltre sei garages finiti 15.000.000. Telefonare 655-682.

FIN Immobil Spa via Ponza 2: finanziamo vendite od acquisti appartamenti, box, negozi. Possibilità mutui ipotecari fino 7 anni con intervento diretto nell'atto di compravendita. Condizioni minime. Tel. 546-486.

GHIGO di Praly, Condominio «La Neve». Appartamenti nuovissimi, signorili, subito abitabili, riscaldamento centrale. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, posto macchina 1.150.000 mutuo 2.850.000. Gabetti 57-67.

IMPRESA vende appartamenti signorili 2 camere, saloncino, tinello, cucinotto. Appartamento piano rialzato 2 camere, tinello, cucinotto. Via Fidella 154, telef. 322-322.

IMPRESA Regina Po vende direttamente appartamenti attici signorilissimi, panoramici, vista collina: salone 2-3 camere ampia cucina doppi bagni ripostigli balconi terrazzi doppi ascensori portineria autorimesse materiale primissima qualità rifiniture accuratissime. Prezzi limite valore di zona. Mutuo S. Paolo, oltre facilitazioni. Informazioni rivolgersi cantiere corso Regina Margherita, 9. Telefono 879-173.

(Continua a pag. 12)

CONSULEDILE Corso Francia 2 bis TORINO Tel. 51.26.70 / 54.56.70

In uno dei punti migliori di Torino
VIA PIGAFETTA 61
Al riparo da ogni concorrenza
Signorilissimi, spaziosi, ultraconvenienti
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno, saloncino,
2-3-4 camere, tinello, 2-3 servizi
da L. 110.000 a L. 150.000 il mq.
Mutuo 25 e 15 anni sino al 70% del valore

Corso Cincinnato 218 - 220 - 222
(accesso da C. Grosseto o da Str. Altessano 6)
Ultime eccezionali possibilità
In palazzo ultimato, abitabile subito
1 camera, tinello, cucinotto, bagno L. 6.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 8.000.000
suff. 30% contanti + mutuo e dilazioni

VIA CAMPOBASSO ang. VIA COLONNA
(alla destra di Corso Vercelli dopo piazza Rebaudengo)
Signorilissimo palazzo quasi ultimato
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. [illegible]
3 camere, cucina doppi servizi L. [illegible]
suff. 30% contanti + mutuo e dilazioni

V. LUINI 51 ang V. Gubbio
I prezzi sono... ottimi
ma gli appartamenti ancora migliori
1 camera, tin., cucin., bagno da L. 6.000.000
2 camere, cucina, bagno, rip., da L. 7.300.000
2 camere, tin., cucin., bagno, da L. 8.400.000
4 camere, cucinetta, bagno, da L. 10.700.000
suff. 30% contanti + forte mutuo e dilaz.

VIA SAGRA SAN MICHELE, 53
Il massimo della qualità
Il meglio per finizioni e progettazione
1-2 camere, tinello, cucinotto, 1-2 bagni
salone, 1-2-3 camere, tinello, 1-2 serv.
Suff. 30% contanti + forte mutuo

C.so SVIZZERA adiac. C. REGINA
Signorilissimo - Abitabile
1 camera, tinello, cucinotto, bagno
L. 6.350.000, suff. 2.000.000 + dilazioni

VIA GAIDANO 23
(a 50 mt. da C. Orbassano)
TRA SOLE E ZONE VERDI
2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno
L. 100.000 mq. - Suff. 30% cont. + [illegible]

C. FRANCIA 171
Signorili - Convenientissimi
Mutuo 15 anni sino al 70%
2-3-4 camere, cucina bagno
salone, 2-3 camere, cucina, bagno

VIA PISA 18-26
(all'altezza del n. 45 di C. Torino - Casc. Vica)
PREZZI E PAGAMENTI VERAMENTE STREPITOSI
Uniti a signorilità e comfort
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio
L. 4.400.000 suff. 1.400.000 + 30.000 mensili
2 camere, cucina, bagno, ripostiglio
L. 5.500.000, suff. 1.700.000 + 55.000 mensili
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio
L. 6.600.000, suff. 2.000.000 + 40.000 mensili
3 camere, cucina, bagno, ripostiglio
L. 7.300.000, suff. 2.400.000 + 45.000 mensili

V. GIUSTI 65-67-69
(retrostante Municipio Nichelino)
A PREZZI ANCORA INVARIATI
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno
L. 2.000.000 per camera, suff. 30% cont.

VIA BANFO 10-12-14
Interessantissimi - Di gran pregio
2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno
da L. 110.000 il mq. - Suff. 30% + mutuo

V. VOLTURNO 15-17
(angolo Via Sestriere - Cascine Vica)
SPAZIOSISSIMI, IN ULTIMAZIONE
1 camera, tinello, servizi, L. 5.000.000
2 camere, tinello, servizi, L. 7.000.000
suff. 30% contanti + forte mutuo

Un fatto che nel dopoguerra non era [redacted] accaduto

Deserto il Casino di Sanremo per lo sciopero dei dipendenti

L'agitazione riguarda l'indennità di licenziamento - Il Comune è disposto [redacted] trattare - Ieri ferme le roulettes, spogli [redacted] «fiches» i tavoli verdi

(Dal nostro i..viato speciale) Sanremo, 5 novembre.

Per la prima volta nel dopoguerra, il Casino di Sanremo oggi è rimasto chiuso: lo sciopero dei dipendenti ha bloccato completamente l'attività della Casa da gioco. Sale deserte, tavoli verdi spogli di «fiches», roulettes immobili, con le palline ancora incastrate nei numeri che ieri sera hanno distribuito le ultime manciate di fortuna. [redacted] le signore cariche di gioielli costrette [redacted] andare a prendere l'aperitivo nel bar lungo la passeggiata, anziché sedersi davanti al girotondo di milioni.

Stamane, all'interno del Casino [redacted] soltanto due incaricati: uno doveva occuparsi delle luci, l'altro dei telefoni. Sulle porte d'ingresso era affisso un cartello con la scritta: «Sciopero generale». Fuori, c'erano circa trecento dipendenti della Casa da gioco, venuti a dimostrare che l'agitazione era compatta: infine, hanno ottenuto l'autorizzazione a tenere un'assemblea nel salone del Festival.

L'astensione dal lavoro [redacted] dipendenti del Casino si riferisce al problema della indennità di licenziamento, che è legata alle vicende della Società Ata, ex concessionaria della Casa da gioco e dichiarata fallita il 20 ottobre [redacted] dal Tribunale di Sanremo. Alla scadenza della concessione all'Ata, il 16 febbraio, il Comune assunse la gestione diretta [redacted] Casino. La società ricorse al Consiglio [redacted] Stato, che però sollevò un'altra questione: si chiese, in sostanza, [redacted] non fosse incostituzionale [redacted] decreto di [redacted] del 1927 che autorizza il gioco d'azzardo.

Il caso è ora all'esame della Corte Costituzionale, si attende di sapere se la Casa da gioco sanremese è al di fuori della legalità. Comunque, in questo periodo, il Comune ha continuato a gestire in proprio il Casino attraverso la commissione amministrativa. Al momento [redacted] passaggio delle consegne, i dipendenti di questo complesso, che dà vita a un carosello [redacted] miliardi, si preoccupavano di ottenere il riconoscimento del [redacted] di continuità del lavoro [redacted] il Comune lo concesse, sanzionando [redacted] decisione [redacted] una delibera consiliare.

Oggi la pubblica amministrazione sostiene che nella continuità del lavoro non è compresa l'indennità [redacted] licenziamento che [redacted] riferisce all'ultimo periodo (cinque [redacted]ni) della gestione Ata: la [redacted]cietà, si dice in Comune, avrebbe dovuto provvedere ad accantonare questi fondi, per cui ora i di[redacted]ti dovrebbero inserirsi come creditori nel fallimento. [redacted] personale risponde: «La tesi non regge, perché noi non abbiamo mai avuto rapporti [redacted] trattuali con la società, ma soltanto con l'amministrazione comunale». In questa situazione, quindi, non si sa se debbano figurare come creditori i dipendenti della Casa da gioco oppure il Comune.

Dal canto [redacted] l'Ata ha intrapreso un'azione nel tentativo di togliersi d'impaccio: attraverso i suoi legali, l'avv. Franco Moreno e il prof. Giuseppe Guareno, ha presentato il ricorso contro la sentenza di fallimento. Nel documento preparato dagli avvocati si fa specifico riferimento al giudizio pendente presso la Corte Costituzionale. In concreto, si afferma che se l'attività [redacted] Casino fosse ritenuta illegale, la società non potrebbe essere dichiarata fallita. E se ne precisano i motivi in questo modo: una dichiarazione di incostituzionalità del decreto del 1927 «renderebbe nulli gli atti [redacted]stitutivi dei crediti vantati nei confronti della [redacted]età e quindi inesistenti le relative obbligazioni. Ciò [redacted]ve pure, innanzitutto, per le richieste avanzate dal Comune [redacted] Sanremo, [redacted] quale pretende dalla società il pagamento della pattuita percentuale sugli incassi dell'attività di gioco d'azzardo svolta presso il Casino municipale. In [illegible], il Comune si pone nella posizione di compartecipe, unitamente alla società, dei [illegible]enti della attività [illegible] d'azzardo, [redacted] di [illegible] che (nell'ipotesi di [illegible]ione di illegittimità [illegible] autorizzatrici) do[illegible] generai costituire il lecito penale. La posizione del Comune sarebbe, in sostanza, assai simile, [redacted] non dire identica, a quella di un correo che, [redacted] sede civile, pretendesse dall'altro correo [redacted] corresponsione dei frutti materiali del reato nella misura pattuita (ad esempio, metà del valore della cosa rubata o metà del riscatto pagato in seguito ad una estorsione)».

L'Ata sostiene [redacted] in una posizione analoga si troverebbero tutti gli altri creditori, si tratti [redacted] dipendenti della Società che pretendono il pagamento degli stipendi, di enti previdenziali che reclamino contributi, del fisco che esiga [redacted] pagamento delle imposte, di fornitori [redacted] richiedano il saldo della merce.

La situazione, comunque, [redacted] momento attuale è molto intricata. L'Amministrazione comunale ha inviato stamane ai rappresentanti sindacali del personale della Casa [redacted] gioco una lettera in cui fa appello al loro «senso di responsabilità in un momento così delicato [redacted] il Casino». I responsabili del Comune si dichiarano pronti [redacted] un incontro per le trattative. Durante l'assemblea, gli scioperanti hanno esaminato tutti gli aspetti del problema ed hanno deciso [redacted] accettare il colloquio, a condizione [redacted] non cessare l'astensione dal lavoro. Può darsi che domani venga una schiarita. Intanto, a Sanremo la ruota della fortuna non gira.

Giuliano Marchesini

Sanremo. I dipendenti in sciopero protestano davanti al Casino (Telefoto Moraglio)

Il rinvio [redacted] giudizio per falsa testimonianza

Nuova accusa al sindaco già in attesa di processo

L'amministratore di Exilles [redacted] stato denunciato per abuso [redacted] atti d'ufficio in seguito ad un'ispezione su presunti illeciti edilizi - Respinge ogni addebito

(Dal nostro inviato speciale) Exilles, [redacted] novembre.

Altre nubi [redacted] addensano sul già minaccioso orizzonte dell'amministrazione comunale. E' di ieri la notizia del rinvio a giudizio, il [redacted] dicembre prossimo, per falsa testimonianza, del sindaco cav. Vittorio Ettore Abbà, del vice sindaco Giuliano Chiamberano e dell'assessore Giuseppe Elois; ed ecco oggi un altro annuncio che in Valle di Susa fa clamore: il sindaco [redacted] denunciato per abuso [redacted] atti di ufficio.

Ci spiega il pretore di Susa dott. Apruzzese che sta istruendo il procedimento penale: «*Sono due cose diverse: il processo che si svolgerà il 5 dicembre è sulla base di una querela presentata dall'industriale di legname Claudio Loqui, proprietario di materiali che l'*[redacted] *comunale avrebbe venduto. La nuova denuncia* [redacted] *una ispezione che fece nel comune di Exilles nel luglio scorso il vice prefetto ispettore dott. Manganaro dietro segnalazioni di presunti illeciti edilizi. La procura, avuta la relazione del vice prefetto, non ha ravvisato nel comportamento del sindaco il reato di interessi* [redacted] *atti di ufficio, che sarebbe stato di competenza del Tribunale, ma quello di abuso di atti di ufficio che* [redacted] *competenza del pretore*».

L'incartamento è nelle mani del dott. Apruzzese da una [redacted]ntina di giorni. Non c'è [redacted] termine per l'istruttoria e può darsi quindi che essa duri qualche [redacted]; può concludersi con una archiviazione se i fatti non vengono ritenuti reato, oppure con un rinvio a giudizio. Non è improbabile che gli sviluppi seguano quest'ultima strada e che a giudizio ci vadano [redacted] che altre persone.

Incontriamo il cav. Abbà [redacted] suo [redacted] a Bussoleno. Non [redacted]sconde la sua amarezza. Ha appena appreso [redacted] notizia della nuova denuncia da «Stampa Sera». «*Come mai* — dice — *non mi hanno comunicato niente? E' mai possibile che si possa agire così?*». Ha 70 anni, ha smesso da poco tempo di fare l'impresario edile. Dice [redacted] tono di sconforto: «*Ho dedicato tredici anni al mio comune, Exilles, dando tutto: passione, tempo, denaro, e adesso* [redacted] *vedo linciato moralmente. E' terribile e assurdo, perché* [redacted] *avere mai commesso* [redacted] *nessuna irregolarità. Sotto la mia amministrazione* [redacted] *stati eseguiti lavori pubblici per 300 milioni di lire, con un bilancio annuo di 18-20 milioni che ancora adesso è in attivo: nelle casse del comune ci* [redacted] *milioni di liquido. Io non ho mai riscosso* [redacted] *lira di rimborso spese, né indennità di carica e così pure i miei colleghi di giunta*».

Il sindaco spiega che qualche appunto di carattere [redacted]lizio [redacted] stato fatto, con lettere anonime, ma senza consistenza: «*Le segnalazioni riguardavano le mansarde di un condominio, ma l'altezza* [redacted] *regolamentare*». Il cav. Abbà aggiunge: «*E' il condominio sul quale tanto si* [redacted]*scute, che è sorto nel terreno* [redacted] *dove c'erano i capannoni già affittati* [redacted] *Loqui. Quel terreno era demaniale e quando andò all'asta, dato che* [redacted] *comune non aveva pronti i denari per acquistarlo, lo acquistai* [redacted] *personalmente* [redacted] *poi lo cedetti all'amministrazione* [redacted] *guadagnarci un soldo. Su quell'area, di circa* [redacted] *metri quadrati, facemmo una piazza, una scuola, un asilo materno,* [redacted] *bocciodromo, un giardino,* [redacted] *una terza parte la vendemmo per dieci milioni, mentre* [redacted] *tutto lo* [redacted] *pagato quattro. Se avessi voluto, avrei fatto io la speculazione e invece ho fatto fare un affare al* [redacted]. *Ora, su quella parte venduta, hanno costruito il condominio nel quale io non c'entro*».

Remo Lugli

Droghe ed altri loschi traffici nel misterioso delitto di Pavia

Arrestato l'attore che vide uccidere l'ex parà nell'auto sulle rive del Po

E' Lino Corbellini, di 32 anni, proprietario della coupé rossa - Come il giovane in carcere sostiene che [redacted] è trattato [redacted] una disgrazia - Fermato un altro uomo [redacted] Milano - [redacted] rafforza l'ipotesi che l'uccisione della vittima sia da inquadrare in una feroce lotta fra bande rivali

(Dal [redacted] corrispondente) Pavia, 5 novembre.

Il terzo uomo del «giallo del coupé» si [redacted] costituito stamattina al procuratore della Repubblica di Pavia, dott. A[redacted] Borghese. E' l'attore cinematografico Lino Corbellini, di 32 anni, abitante [redacted] Milano in via Cicco Simonetta 12, il quale assieme al Veronesi fuggì venerdì pomeriggio a bordo della «124» *coupé* rossa dopo che quest'ultimo [redacted] ferito mortalmente Roberto Schiavi, l'ex parà [redacted] anni.

Il Corbellini è [redacted] compagnato alla procura della Repubblica dagli avvocati Vladimiro Sarno e Franco Pecora, dopo essersi intrattenuto per alcuni minuti con i cronisti ai quali ha raccontato la vicenda di quel drammatico pomeriggio confermando la versione che Leonardo Veronesi aveva dato subito dopo la sua cattura avvenuta a Cuvio, a pochi chilometri [redacted] confine svizzero, domenica scorsa.

Il giovane che indossava un giubbotto di pelle marrone [redacted] un paio [redacted] calzoni militari, ha subito premesso che nell'ambiente del cinema aveva conosciuto diverso tempo fa, quel Virginio [redacted]retti, ammazzato a colpi di pistola al Giambellino durante [redacted] un regolamento di conti.

«*Ma io conoscevo appena* — ha detto il Corbellini — *me lo presentarono mentre stavo girando la pellicola intitolata "La mano sul fucile", a cui aveva preso parte anche l'ex pugile Garbelli. Da allora l'ho visto poco. Forse tre volte. Non avevo niente da dividere con lui. Lo Schiavi però lo conosceva. Quanto* [redacted] *so, ma meglio di me senz'altro.* [redacted] *avevano però* [redacted] *affare in comune, al*[redacted] *che io sappia*».

«*Venerdì scorso* — ha proseguito — *ho incontrato Roberto Schiavi alla trattoria dei Quattordici, in via Alzaia Naviglio Pavese. Lo Schiavi mi ha chiesto la macchina, la "124 coupé" rossa, perché voleva andare a Roma, a vedere l'incontro di pugilato Bossi-Little.* [redacted] *avevo già altro programma. Dovevo andare a Stradella a cercare la mia ragazza che non vedevo* [redacted] *da* [redacted] *giorni*».

«*Lo Schiavi ha voluto accompagnarmi. Con noi poi ha voluto venire anche il Veronesi*».

[redacted] Corbellini, nei cui [redacted]fronti il Procuratore [redacted] Repubblica ha spiccato ordine di cattura, ha confermato che durante il tragitto il Veronesi ha sparato alcuni colpi di rivoltella per esercitarsi al bersaglio con la «Random» calibro [redacted] che un colpo partito improvvisamente aveva ferito lo Schiavi. «*Siamo stati presi dal panico, questo* [redacted] *il motivo per cui non abbiamo soccorso lo Schiavi, la cui ferita non ci sembrò molto grave. Sempre a bordo della "124" siamo ripartiti alla volta di San Zenone Po e giunti a Pieve Porto Morone posteggiai l'auto a pochi passi dal dancing "Lido* [redacted]*" situato sulla riva sinistra del fiume*».

Il giovane, [redacted] il Veronesi, conferma che sull'auto c'erano tre pistole: la «Random» e due «Beretta» calibro 6,35 e 7,65. Quest'ultima non è stata ancora ritrovata dalla polizia che l'ha cercata per tutta la mattinata di ieri nelle vicinanze della cascina «Carla» dove appunto il Veronesi dice di averla gettata. L'attore ha [redacted] fasciatura all'altezza della coscia destra. «*Non* [redacted] *una ferita* — afferma — *ma un foruncolo che ha provocato un ascesso*».

[redacted] lungo interrogatorio il Corbellini ha anche mostrato la sua carta d'identità. Come è noto ieri mattina in via Boffalora a Milano è stata rinvenuta una «spider» rossa completamente bruciata e crivellata di colpi di mitra. All'interno è stato trovato un frammento di carta d'identità [redacted] che è poi risultata appartenere al Corbellini. Dalla lettura del numero del telaio è però emerso che la «spider» non appartiene al giovane.

Con l'arresto [redacted] Corbellini le persone in carcere per il giallo del «coupé» sono salite a tre: il Veronesi, autore materiale dell'uccisione, Paolo Brera, arrestato per favoreggiamento e l'attore il cui capo [redacted] imputazione non [redacted] ancora noto. [redacted] la procura della Repubblica di Pavia ha inoltre ordinato il fermo di Donato Ricci, abitante a Milano in via Ronchi 16. Ieri, come è noto, [redacted] stato invece fermato Giuseppe Feduzzi, «Peppino il perugino» [redacted] 60 anni mentre è stato rilasciato Adriano Roncati, gestore di una trattoria a S. Zenone Po.

Si parla anche del fermo di una donna e due altre persone già invitate [redacted] procuratore per [redacted] interrogate. I loro nomi non sono stati resi noti, anche perché [redacted] in corso, da parte della polizia e dei carabinieri di Pavia, indagini che [redacted] si esclude possano dar luogo ad improvvisi colpi di scena [redacted] prossimi giorni.

Gli inquirenti infatti sono sempre più convinti che l'uccisione di Roberto Schiavi sia da inquadrare in una lotta tra bande rivali implicate nel gioco d'azzardo e nel traffico di droga. Inoltre non viene escluso che il delitto sia in relazione con l'uccisione [redacted] Virginio Seretti «Ginetto il bidonista».

f. p.

Pavia. Lino Corbellini, a destra, proprietario dell'auto sulla quale [redacted] stato ucciso Roberto Schiavi (Telefoto)

Vercelli, [redacted] novembre — Il comitato provinciale della dc vercellese ha approvato una risoluzione in cui si sollecita il Parlamento ad approvare tempestivamente le leggi finanziarie [redacted] l'istituzione delle Regioni.

Locomotore rompe i cavi della Laigueglia - Andora

(Dal nostro corrispondente) Savona, 5 novembre.

(m. f.) Il locomotore di un convoglio ha agganciato con il pantografo, alle dieci di quest'oggi, la linea [redacted] della corrente sul tronco ferroviario Laigueglia-Andora della Ventimiglia-Genova, staccando per un lungo tratto i cavi elettrici, [redacted] interrompendo il transito per tre ore.

Il tempo che f[redacted]

Sulle regioni nord-occidentali [redacted] *quelle del medio versante tirrenico, cielo da poco nuvoloso* [redacted] *localmente nuvoloso. Sulle regioni nord orientali,* [redacted] *quelle del medio versante adriatico* [redacted] *sulla Sardegna, nuvolosità intensa* [redacted] *piogge intermittenti. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia* [redacted] *progressivo peggioramento del tempo con piogge. Persisten*[redacted] *nebbie in banchi nella Val Padana.* Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli* [redacted] *moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	14	Pescara	8	20
Bolzano	3	9	L'Aquila	2	17
Trento	6	13	Roma	5	18
Verona	9	13	Campob.	8	13
Trieste	12	15	Bari	8	27
Venezia	10	13	Napoli	7	19
Milano	9	11	Potenza	5	11
[redacted]nova	15	18	Catanzaro	10	18
Bologna	7	11	Reggio C.	11	22
Firenze	6	15	Messina	14	20
Pisa	8	19	Palermo	14	23
Ancona	12	19	Catania	13	23
Perugia	9	16	Cagliari	9	20

Le temperature minime e massime [redacted] ieri in alcune città estere:

Parigi	8	17
Londra	4	11
Berlino	3	6
Amsterdam	5	10
Bruxelles	7	15
Madrid	7	16
Mosca	−3	2
Stoccolma	3	3
San Francisco	11	18
Los Angeles	14	23
Chicago	3	6
Tokio	12	14
Buenos Aires	15	24

Sedici casette sgomberate per il terremoto in Sicilia

Quattro scosse ieri presso Acireale - Le famiglie che abitavano negli edifici lesionati si rifiutano di rientrarvi

(Dal nostro corrispondente) C[illegible]tania, 5 novembre.

(s. t. p.) Quattro scosse telluriche sono state registrate stamane dalle 6,30 alle 12 a Santa Tecla, una frazione marinara di Acireale. La prima scossa, anche [redacted] lieve, ha messo in allarme [redacted] popolazione, per la maggior parte famiglie di pescatori, che si è riversata all'aperto. Alcuni anni or sono [redacted] terremoto nella [redacted]na aveva [redacted] la morte di due persone.

Alle 11,02 si è verificata la seconda scossa, più violenta, di carattere prima sussultorio e poi ondulatorio, classificata al settimo grado della scala Mercalli. Il fenomeno ha prodotto numerose lesioni in sedici casette che sorgono l'una a ridosso all'altra in un'area di mille metri quadrati. Altre due scosse sono state [redacted]gistrate alle 11,40 ed alle 12, ma di minor intensità e quindi [redacted]nza conseguenze.

Il fatto che il fenomeno [redacted] stato avvertito in una zona ben delimitata lascia supporre che [redacted] sia trattato di un movimento tellurico locale, più precisamente [redacted] frana sotterranea. Le famiglie che abitavano nelle casette lesionate si sono rifiutate di rientrare nelle loro abitazioni ed attendono ora i provvedimenti delle autorità.

Un pettirosso ha volato dalla Finlandia in Sicilia

Palermo, 5 novembre.

Un pettirosso ha volato dalla Finlandia alla Sicilia per sfuggire al freddo che è cominciato ormai intenso in tutta l'Europa settentrionale.

Il piccolo volatile è stato raccolto stremato ed affamato, in un magazzino della zona di Brancaccio a Palermo dove si era rifugiato. Legata ad una zampetta aveva una piccola targa con la scritta «K 44 90 96, Miki, Finland». Il lungo viaggio alla ricerca del sole e di una temperatura più mite si è risolto comunque per il pettirosso con la perdita della libertà: è stato infatti per il momento messo in gabbia. *(Ansa)*

Il Trentino ha donato una scuola [redacted] S. Ninfa

Trapani, 5 novembre.

In un'area limitrofa alla zona prescelta per la ricostruzione di Santa Ninfa, uno dei paesi siciliani distrutti dal terremoto, sorgerà la scuola professionale donata dalla Regione Trentino-Alto Adige. L'ha deciso la commissione appositamente costituita per la scelta del terreno adatto. L'area è di 3600 metri quadrati; entro il 15 gennaio il Genio Civile preparerà le opere necessarie per l'inizio dei lavori.

La Regione Trentino-Alto Adige ha già preso contatto con alcune ditte specializzate per la costruzione dell'opera; la spesa prevista [redacted] di 72 milioni.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha già disposto la costituzione della sezione staccata a Santa Ninfa dell'istituto professionale di Stato di Trapani, che addestrerà lavoratori e tecnici per l'edilizia. *(Ansa)*

ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

IMPRESA cerca [redacted] 80-120 camere, trattasi direttamente. Telefonare 701-012, 290-462.

IMPRESA vende direttamente via Caselle angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 330-310.

IMPRESA vende via Asiago ampio negozio con piano sottostante mq 250, angolare, 4 vetrine, adatto qualsiasi attività. Mutuo. Telef. 700-466.

IN villa panoramica oltre Po comodissima vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefono 535-601.

IN zona Vanchiglietta vendiamo 3000 mq di terreno industriale. Telefonare 543-105.

IN villa con parco privato vendesi lussuoso appartamento su due piani mq. 330. Mi[redacted], dilazioni. Telefono 538-821.

INCANTEVOLI attici in nuova elegante costruzione, pochissime disponibilità: 1-2-3 camere, salone o salottino, cucina, doppi servizi. Condizioni economiche interessantissime, mutuo. Telefonare 537-496.

INIZIO corso Massimo d'Azeglio vendiamo appartamento 200 mq. primo piano, adatto uffici abitazione. Telefonare 544-461, 546-439.

LABORATORIO 300 mq. soprastante alloggio giardino recintato, vendo. Casalegno 685.962.

LABRIGUE Km 25 km da Limone vendesi 4600 mq terreno con fabbricato trasformabile abitazione, altitudine 810 metri, località saluberrima riposante, affare 4.000.000. Telefonare 768-918.

LIBERO 3 camere, cucina, via [redacted]la Giusti 18; 7.800.000 dilazionando. Telefonare 950.451.

LOANO [redacted]rghetto Santo Spirito impresa Cappellotto vende appartamenti vicino mare, bicamere servizi da 3.000[redacted] in su mutuo. Tel. 632-552.

MAGAZZINO laboratorio silenzioso mq 150 vendesi via Tripoli 119.

MAGNIFICI alloggetti giardino, cintura Torino, camera tinello cucinino bagno, 2 balconi, ripostiglio, cantina, volendo garage, [redacted] 3.260.000 più mutuo 940.000, privato vende. Altro 2 camere tinello ecc. lire 4.790.000 più mutuo 1.510.000. Telefonare 874.721.

MERCERIA abbigliamento posizione commerciale 60.000 giornaliere avendo 2.800.000 affarone. Rossin, Principe Oddone 3.

[redacted] alloggio zona Chiesa [redacted] privato vende 3.200.000 dilazioni. Tel. 669-902.

MIRAFIORI, corso Cosenza 95. Appartamenti moderni, prezzi interessantissimi: bicamere, bagno, ingresso [redacted] ripostiglio, balconi 1.700.000 mutuo 3.900.000. Tricamere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 57-67.

MIRAFIORI progetti approvati 28-40 camere. Trattasi direttamente. Telefonare 683-874 ore pasti.

MURI negozio Largo Orbassano-Crocetta, ottimo reddito, vendo. Telefonare 655-782.

MURI negozi spaziosi centralissimi con magazzini vendesi convenientemente. Torinese 517-249.

NICHELINO, via Mameli 11, vendo piano villa 4 camere servizi garage giardino, 10.500.000 + mutuo 3 milioni.

NUOVA palazzina via Pifferi 25, con ampio giardino interno: grandiosi appartamenti salone, 4 camere, cucina tripli servizi doppi ingressi, box auto. Vendita diretta. Tel. 538-151.

OTTIMO investimento: [redacted] San Paolo vendo alloggi 1-4 camere, servizi, da L. 2.250.000 vano. Facilitazioni. Telefono 538-821.

PANORAMICO Acqui Terme, mq. 60.000 vigneto, nocciol[redacted] padronale, colonica, stalla moderna, vendesi convenientemente. Telefonare 501-889.

PARELLA, [redacted] Bernezzo 65. Appartamento sopraelevazione: tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, biesposizione 1.980.000 mutuo 4.620.000. Gabetti 57-67.

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Infatti « soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi [redacted]ro problema-casa. Approfittatene visitandoci, via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.

PIAZZA S. Rita: 3 camere tinello 3.700.000 più mutuo. Tel. 502-514.

PIAZZA Vigliardi Paravia 8, appartamenti 2-3-4 camere tinello cucinino bagno terrazzi accessori, vendo.

PIED-à-terre, 2 vani e servizi. Parella su corso costruzione dieci anni, vendesi 6.000.000. Tel. 511-090.

PINO Torinese villa [redacted] 6 camere tripli servizi bella posizione vendo. Telefonare 535-601.

PRECOLLINARI, ultimi 3 appartamenti nuovi, mq 160 in palazzina signorilissima. Vera occasione! Box. Mutui. Facilitazioni. Telef. 655-381.

PREFABBRICATI d'ogni tipo, ville, case, capannoni, montiamo ovunque. Serena, Re Umberto 37.

PRIVATO vende esentasse quadricamere servizi signorile, rifinitissimo, libero, vicino piazza Rivoli. Telefonare 768-918.

PRIVATO vende Pino villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi. 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-134.

RESIDENZA di classe in parco secolare. Appartamenti « ogni comfort » pronti primavera '70. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.

RIVALTA [redacted] due [redacted], cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, doppi [redacted], vendesi. Telef. 543-688.

RIVALTA « Villaggio Residenziale Aurora ». Appartamenti [redacted], accuratamente rifiniti, giardino privato. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, boxauto 3.800.000 mutuo 8.800.000. Gabetti 57-67.

RIVIERA impresa Stella vende appartamenti 1-2-3 camere [redacted] in ville residence garden Borghetto S. Spirito, tel. 96-424. Torino, 590-969.

RIVOLI centralissimo corso Susa. Alloggio moderno: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, libero subito. Vendo direttamente 7.850.000 compreso mutuo. T[redacted] 532.954.

SIGNORILISSIMI [redacted] Sebastopoli: 2-3-4 camere, doppi servizi, lavanderia, definizione frazionamento, investimento sicuro. Condizioni pagamento e prezzi vantaggiosissimi, mutuo. Telefonare 538-821.

S. [redacted] Canavese: [redacted] spazio[redacted] tin[redacted] cucinino servizi; occasione 2.000.000 più mutuo. Capello 532.780.

SIGNORILISSIMI alloggi 4 camere biservizi abitabili subito vendiamo prezzi concorrenza Magazzino 150 mq box. Mutuo, facilitazioni. Visitate via Tripoli 119. Telef. 683-727, ore pasti.

SPOSI affitterebbero 1-2 camere cucina [redacted] semicentrale. Tel. [redacted].

S. RITA alloggio 3 camere tinello vendo, mutuo, rate. Rag. Foti. Telefonare 544-171.

[redacted] RITA, [redacted] Sebastopoli 239. Moderno, signorile appartamento. Quattro camere, [redacted]o, cucinotta, in[redacted] biservizi, ripostiglio 3.450.000 mutuo [redacted]. Gabetti 57-67.

TERRENI Bruino vendo con [redacted] getti approvati per [redacted] villette. Facilitazioni. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali occorrendovi. Telefonare 510-208.

TERRENO con permesso ministeriale con deposito infiammabile sulla Nazionale Torino Genova sede Lorio. corso Francia [redacted]. Tel. 740-714.

TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore, due terzi area costruibile, lotti da 3000 a 100.000 mq. Telefonare 538-327.

TERRENO industriale mq. 6000 statale Leinì frazionabile vendesi 2800 mq. dilazioni. Tel. 669-902.

TERRENO industriale Pianezza mq. 30.000 frazionabile area fabbricabile un terzo privato vende L. 1600 mq. Tel. 774-442, 593-040.

TERRENO mq [redacted], vicinissimo Settimo Tori[redacted] occasione 5[redacted]. Capello 532-780.

TERRENO [redacted]. con casetta 4 vani e seminterrato, acqua, luce, telefono. Posizione collinare panoramica, zona signorile, cintato entrata pedonale e carraia, 10 km. da Torino Vendesi. Telefonare 511-090.

TRA Orbassano e Bruino vendesi con mutuo locale adatto uso magazzino mq. 240. Tel. 391.443 ore pasti.

ULTIMISSIME occasioni. Eleganti alloggi accuratamente rifiniti: 2-3 camere, salone o salottino, cucina, doppi servizi, nuovo centro direzio[redacted] torinese. Ottime condizioni, mutuo. Telef. immediatamente 538-821.

URGEMI acquistare stabile reddito purché buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 665 — 10100 Torino ».

VAL Chisone, località Frossasco. Appartamenti nuovissimi, signorili, moderni: quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, [redacted] 3.400.000 mutuo 7.800.000. Gabetti 57-67.

VALENTINO [redacted] signorilissimi, uffici, seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432

VALLI Lanzo, Germagnano, via S. Eusebio 138. Appartamenti vacanze, ogni comfort. Bicamere, servizi 960 mila mutuo 2.240.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingressi 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.

VANCHIGLIA, via Pallanza 32. Appartamento spazioso: tricamere, ingresso, bagno, grande ripostiglio 2.650.000 mutuo [redacted]. Gabetti 57-67.

VARAZZE vendesi appartamenti signorili, precollinari, parco, tennis, piscina, pronti giugno 1970. Rivolgersi Torino 772-364.

VENDESI [redacted] fabbricabile mq [redacted] Pecetto. Telefonare 869-247.

VENDIAMO pied-à-terre arredato reddito 800.000 bloccati 5.300.000. Di Savino, Sant'Anselmo 11.

VENDO alloggio 6 vani, via Beaumont 35. Telef. 560-200.

VENDO [redacted] nuova zona Chieri 3 alloggi 3 camere cucina servizi garage e giardino. Telef. ore pasti 215-117.

VENDO [redacted] con progetto villette in Sangano. Telef. 353-744.

VENDO 4 [redacted] giardino, collina S. Mauro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2333 — 1[redacted] Torino ».

VIA Cigna: 2 camere tinello servizi 2.600.000 mutuo 8.000.000. Telefonare 502-514.

VIA Cigna: camera tinello servizi 1.800.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 502-542.

VILLA nuova collina Torino 3 camere salone cucina doppi servizi due garage mq 1000 giardino vendo 27 milioni 500.000 volendo mutuo. Telefonare 530-395. 5/1247

VILLA Pino, salone, 5 camere, cucina, [redacted], divisibile vendesi 27 milioni. Geom. Sansoè, 530-163.

VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill garage 2 macchine stupenda posizione affarone vendesi esclusi intermediari L. 50 milioni compreso mutuo. Telefonare 898-335.

VILLA [redacted] San Martino salone 8 camere triservizi giardino vendesi. Telefonare 530-163

VILLARBASSE 34 (piazza Sabotino) impresa vende 2 camere tinello cucinotto servizi. Telefonare 535-330.

VILLETTA Gerbido 4 grandi camere grande giardino vendo Castagno 15.350.000. Telefonare 502-386.

VILLETTE pronte con ampio giardino, vendonsi vicinanze Orbassano. Telef. 694-208.

3850 mq terreno progetto approvato 12 km Torino vendo Castagno 5.350.000. Telefonare 502-386.

(5) Domande affitto [redacted] loggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760.890, 538.539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenzialissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Telef. 512-635.

A. CONIUGI soli media età impiegati [redacted] abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

A elaboratore elettronico affidate vostro appartamento [redacted] affittare. Con « Formula Affitto 5 X 15 », entro 360 ore avrete il miglior offerente e giuste condizioni di mercato e ci accre[redacted]rete solo 5% su canone annuo. Se entro [redacted] 15 giorni esito negativo nulla ci sarà dovuto. Gabetti. Tel. 57-67.

AFFIDATECI incarico per affittare vostri appartamenti. Garantiamo inquilini referenzialissimi, massima rapidità, nessuna spesa. Immobiliare Rodi 322-401.

AFFITTEREBBESI stabilimento entro cinta daziaria Torino, minimo [redacted] 10.000 metri quadrati [redacted] cui [redacted] coperti su solo piano terra. Telefonare 346-688.

[redacted] locali signorili o villa centrale o precollinare. Ampie referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461.

CERCASI Torino locale 250-300 mq per falegnameria. Telefonare 587-280.

CERCASI alloggio Barriera Milano: camera, tinello, servizi. Telefonare 236-040.

CERCASI locale mq [redacted] uso officine, p[redacted] con [redacted] a ponte. Telefonare 353-942.

CERCHIAMO locali industriali superficie coperta mq. 3000-6000 anche su due livelli, zona compresa nel raggio di km. 10 da piazza Carducci. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6078 — Torino ».

FAMIGLIA piemontese cerca all[redacted]getto zona Parella. Negro, via Domodossola 51.

IMPIEGATA [redacted] cerca alloggio: camera, tinello, cucinino, zona Orbassano-S. Rita-Mirafiori. Telefonare 398-502, ore pasti.

IMPORTANTE Società Americana cerca in affitto magazzino mq. 700-800 circa pianoterra con annessi uffici zona Torino o periferia. Telefonare 530-449 ore ufficio. 82-134 altre ore.

PROSSIMI [redacted]cercano camera e servizi. Tel[redacted] 230-932.

(6) [redacted] alloggi, locali, [redacted]eni

A.A. ALLOGGETTI 25.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Telefono 688-755.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telef. 338.539.

A. AFFITTANSI alloggi Torino e Collegno prossimi sposi. T[redacted]. 343-560

A. AFFITTANSI vendonsi ampi negozi con retro, magazzini. Telefonare 655-381.

A. AFFITTASI 4 [redacted] servizi garage centralissimo uso ufficio studio laboratorio, Rive, via [redacted] 1.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Telefonare 536-594.

A. RIVALTA affittasi subito 3 camere tinello servizi. Telef. 745-720.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546.439.

AFFIDATEVI a nostro elaboratore elettronico per trovare il vostro appartamento ideale in affitto che verrà elettronicamente scelto tra vastissime disponibilità di mercato secondo vostre precise esigenze e richieste. Questo è un servizio Gabetti « Formula Affitto 5 X 15 », assolutamente gratuito per l'affittuario. Gabetti, telefono 57-67.

AFFITTANSI alloggi nuovi 2 [redacted]re tinello zona Mirafiori. Telefonare 331.553.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere tinello. Telefonare 366-995

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere, salone, cucina e doppi servizi. Via Bogino 2. Visite [redacted] 16-18.

AFFITTASI appartamentino in villa, [redacted] Seminario di Rivoli. Telefonare 955-001.

AFFITTASI alloggio via Cibrario 17 5 camere servizi. Rivolgersi portinaia.

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino servizi casa nuova corso Regio Parco libero febbraio. Tel. 383-544, 851-878.

AFFITTASI [redacted] S. Paolo negozio su corso con retro. Tel. 657.028.

AFFITTASI Cavoretto signorile panoramico salone 3 camere cucina donna tripli servizi lavanderia garage giardino Telefonare 501-889

AFFITTASI corso Francia grande salone, 3 [redacted], cucina, doppi [redacted]vizi. Telef. 769-800.

[redacted] Peschiera panoramicissimo 3 camere servizi. Telefonare 595-525 ore ufficio.

AFFITTASI in palazzina [redacted] Valentino alloggio 6 camere salone doppi servizi. Telefono 651.228.

AFFITTASI libero subito 3 vani servizi, pianoterra uso ufficio, studio, laboratorio silenzioso. Telef. 724-005.

AFFITTASI magazzeno mq 100, Grosseto 216, nuova costruzione. Telefonare 372-831.

AFFITTASI monocamera nuova piano rialzato servizi termosifoni, vuota od ammobiliata, via Sestriere. Telefonare 598-207.

AFFITTASI [redacted] uso [redacted] tanza con eventuale magazzino seminterrato. Telefonare 484-784.

AFFITTASI Nichelino negozio con servizi anche uso magazzino. Telefonare 701-012.

AFFITTASI piccolo magazzino. Telefonare 653.216.

AFFITTASI vendesi basso fabbricato con ampio negozio trevetrine, dieci vani superiori, adatto qualsiasi attività, riscaldamento particolare, seminterrato luminoso, passo carraio, Porta Susa. Telefonare 543-733, ore ufficio.

AFFITTO a referenziati due camere servizi S. Rita quarto piano, soleggiato tranquillo. Telef. 366.284 ore pasti.

ALLOGGIO nuovo, libero, tre camere, cucina, bagno, garage. Affitto 65.000 mensili. Via Buenos Ayres. Telefonare mattino 531-974.

ALLOGGIO tre camere, cucina, doppi servizi. Affitto 55.000 mensili. S. Rita. Telefonare 531-974.

AMMOBILIATA decorosa centrale indipendente camera servizi senza cucina. Telefonare 795-986.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 45 [redacted] 55.000. Agenzia « Elia » 650.503

AMMOBILIATO attico panoramico nuovo 3 camere servizi affittasi. Telefonare 532.644.

AMMOBILIATO centrale, fuori zona disco, molto signorile, nuovo, salone tre camere doppi servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2555 — 10100 Torino ».

AUTOTRASLOCHI accurati, assicurazione mobilio, [redacted] mobilio. Ditta Delaile, telefono 878-923.

AUTOTRASLOCHI [redacted]rati con ga[redacted] preventivi a richiesta. Tele[redacted] 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località operai specializzati. Telefonare 340-255 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corso [redacted] camera furgoni imbottiti operai specializzati. Tel. 687-644.

[redacted] garanzia, furgoni imbottiti, smontaggio rimontaggio mobili lampadari. Telef. 657-365.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgoni imbottiti Torino Riviera. Telef. 330.127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, 4000 camere, accuratissimi, autofurgoni garanzia. Telef. 592-483, Einaudi.

CAPANNONI mq 1000 circa uso industria silenziosa o magazzino zona piazza Rivoli, affittansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6082 — 10100 Torino ».

CENTRO Sanpaolo affitto negozio, due camerette, magazzino, adatti qualsiasi genere. Scrivere: « Etas-Kompass Pu[redacted] 2341 — [redacted] Torino ».

[redacted] Francia [redacted] bis affittasi 1 gennaio 1970 alloggio quarto piano salone tre camere cucina bagno gabinetto cantina ascensore riscaldamento centrale. Telefonare 786-234.

CORSO Francia - Leumann affittasi alloggio 3 camere servizi. Telefonare 359-796.

CORSO Rosselli affittasi 3 camere servizi 37.000. Tel. 655-461.

CORSO VITTORIO (Valentino) affittasi alloggio signorile adatto anche ufficio, rappresentanza, sei camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi. Telefonare 686-210.

DISPONIAMO alloggio d'affittare: 4 camere, cucinino, bagno, zona Stadio. Telefonare 593-227.

GRANDIOSO negozio cinque vetrine su strada angolare mq 180 con analogo interrato luminosissimo fronte Fiat Mirafiori, fianco supermercato, adatto esposizione vendita mostra, ristorante tavola calda bar. Rivolgersi custode via Danea 22.

LOCALE mq. 1500 affittasi seminterrato fronte via zona Mirafiori. Te[redacted]

MAGAZZINI laboratori seminterrati, comodissimo accesso. [redacted]azzo nuovo, corso Ferrucci angolo Cialdini, varie superfici affittansi facilitazioni. Studio Forbetto 344-566.

PIED-A-TERRE lussuoso, via Carlo Alberto affittasi referenziati. Telefonare 544-171.

PIED-A-TERRE molto signorile camera salotto [redacted] Arredatissimo [redacted]go sceletà. [redacted] 687-462.

PIED-à-terre signorilmente arredato affittasi 75.000 mensili oppure vendesi convenzionati. Telefonare 746-341.

PINO affitto eventualmente ammobiliato alloggio tricamere, salone, cucina, garage, giardino, presso piscina. Telef. 772-762.

RAG. Foti corso G. Ferraris 14 affitta 2-3 camere Martinetto. Referenze, cauzione.

TROFARELLO affittasi locali officina mq 100. Telefonare 647-454.

UFFICIO signorile, centrale fuori zona disco, cinque camere, libero. Telefonare 545-495 8-17.

(7) Locali villeggiatura

DIANO Marina camera cucina ammobiliate in villetta mare 17.000 mensili. Telefonare 361.324.

[redacted] Borghetto affitto alloggi ammobiliati e vuoti mesi invernali. Telefono Torino 774-539.

LOANO Ponte Romano palazzina 150 metri spiaggia sottopasso diretto appartamenti con annesso giardino. Facilitazioni. Informazioni 341-158.

(8) Alberghi e Turismo

LOANO, Hotel Milano, tel. [redacted] Centralissimo, tranquillo, termosifoni, parcheggio. Interpellateci.

SPLENDID Hotel Ventimiglia offre gioioso soggiorno [redacted] meraviglioso clima invernale; prezzi speciali. Interpellateci, Splendid Hotel, via Roma 63, telefono 31-503.

VARAZZE nuovissimo Piccolo Hotel telefono 96-327. Sala giochi [redacted] 3200.

(9) Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem [redacted] Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Froili specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti, serali. Diploma consorziale, 488-388 - Piazza Statuto 24

(Continua a pag. 16)

Finora non è giunta la richiesta degli Stati Uniti

Il "marine„ potrà essere estradato soltanto a pena scontata in Italia

L'eventuale estradizione verrebbe concessa [redacted] due condizioni: che gli S.U. si impegnino a giudicare il gio[redacted] solo per i reati oltre Oceano [redacted] per i quali non [redacted] stato condannato; che non ci sia [redacted] pena di morte - Se [redacted] giudici dovessero riconoscere Raffaele Minichiello infermo [redacted] mente, il viaggio [redacted] ritorno non avverrebbe mai

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] novembre.

Soltanto dopo essere stato giudicato in Italia e aver scontato l'eventuale condanna, Raffaele Minichiello potrà essere consegnato alla Magistratura statunitense, sempre che [redacted] ministro della Giustizia lo ritenga opportuno. Il problema relativo al futuro del giovane «marine» non è stato ufficialmente affrontato, anche perché la richiesta di estradizione [redacted] arriva[redacted] a Roma: ma la opinione dei giuristi è concorde nel ritenere che Minichiello rientrerà negli Stati Uniti soltan[redacted] fra parecchi anni.

Se poi i giudici dovessero concludere che è [redacted] intendere e volere, allora que[redacted] viaggio di ritorno non avverrebbe mai. In ogni modo l'eventuale estradizione sarebbe [redacted] sottoposta [redacted] due condizioni: che gli Stati Uniti si impegnino a procedere nei confronti del «marine» soltanto per quei reati compiuti in territorio americano [redacted] per i quali [redacted] è stato [redacted] giudicato [redacted] condannato in Italia, e che gli Stati Uniti [redacted] le più ampie assicurazioni di non eseguire una eventuale condanna [redacted] morte poiché si tratta [redacted] una [redacted] non prevista dalla legge [redacted]liana.

Raffaele Minichiello, oltre ad essere protagonista di [redacted] episodio clamoroso, sembra destinato [redacted] sollevare un problema giuridico di notevoli dimensioni per i vasti [redacted] internazionali.

L'estradizione per la legge italiana può essere [redacted] soltanto in seguito ad una deliberazione della sezione istruttoria presso la Corte d'Appello: ma nel caso in cui sia affermativa non è vincolante per il ministro della Giustizia che rimane pienamente libero di decidere sì o no.

Esistono principi che condizionano in un certo senso la estradizione: chi viene estradato deve essere giudicato nel Paese che lo ha richiesto soltanto per i reati indicati nel provvedimento con cui è stata decisa la sua restituzione. In sostanza — tanto per indicare un esempio — i coniugi Bebawi in Italia possono essere giudicati soltanto per omicidio, non per truffa perché furono estradati dalla Grecia dove erano fuggiti unicamente perché accusati di aver ucciso Farouk Chourbagi.

Nel secolo scorso vennero stipulate convenzioni per una reciproca assistenza nella lotta contro il delitto. Quella che lega l'Italia agli Stati Uniti risale al 23 marzo 1868 ed ha subito un piccolo aggiornamento nell'aprile 1946. Quali incidenze può avere questa convenzione, antica di un secolo, sul caso del gio[redacted] «marine»?

«In linea di massima non dovrebbero sussistere obiezioni di ordine giuridico alla concessione della estradizione — osserva il prof. Giuliano Vassalli, ordinario di diritto penale a Roma — *perché quello compiuto da Minichiello non [redacted] un reato po[illegible] e perché, anche se Minichiello risultasse [redacted] anche la cittadinanza italiana [illegible] a quella americana, la [illegible]zione [redacted] stabilito, sia in contrasto con la dottrina che sia possibile la [illegible]dizione [redacted] un cittadino [illegible]liano negli [redacted] Uniti».*

Resta invece in tutta la [illegible] ampiezza — [redacted] il parere [illegible] prof. Vassalli — il potere del ministro della Giustizia di non concedere l'estradizione nonostante l'opinione [illegible]ole della magistratura [illegible] di subordinarla a condizioni [redacted] come quella della non esecuzione della [redacted] capitale. [illegible]sto vale per i reati commessi esclusivamente negli [redacted] Uniti. Ma Minichiello [redacted] reati in Italia [illegible]ri reati che iniziati [redacted] [illegible]tati [redacted] si [redacted] [illegible]tati [redacted] Italia. Nel primo [illegible]so [illegible] vi [redacted] dubbi [redacted] [illegible] debba [redacted] giu[illegible] Italia prima [redacted] [illegible]dito agli [redacted] Uni[illegible] caso (per i rea[illegible] violenza privata e [illegible] dell'equipaggio) [illegible] è più complesso. [illegible]dicato [redacted] questi [illegible] Italia, potrà essere giudicato per gli stessi reati

Seattle. La mamma [redacted] la sorella [redacted] Raffaele Minichiello con l'avvocato che le accompagnerà [redacted] Roma (Telefoto Upi)

negli Stati Uniti? Esiste il principio giuridico [redacted] «non bis in idem» per cui [redacted] può essere [redacted] l'estradizione per quei fatti che sono stati [redacted] oggetto di [redacted] processo.

Raffaele Minichiello in carcere non sembra preoccupato di [redacted] diventato un «caso» giuridico. «*Perché* — dice — *non torni negli Stati Uniti mi sta tutto bene*». Domani arriveranno [redacted] Roma la madre [redacted] la sorella, [redacted] [redacted] è da escludere che entro la giornata [redacted] venerdì il magistrato conceda loro il permesso [redacted] colloquio [redacted] il giovane «marine». [redacted] difficile che all'incontro nel [redacted]no [redacted] presenziare anche il padre del «marine», perché l'uomo, di ritorno da Roma, è stato colto da una grave crisi depressiva e si è rinchiuso nella sua baracca a Melito, ostinandosi a non voler vedere nessuno. Soltanto il sindaco è riuscito a convincerlo [redacted] prendere qualche medicamento. Quando gli è stato detto che la moglie e la figlia stanno [redacted] giungere [redacted] Italia, si è limitato a dire: «*Povero Raffaele*».

Guido [redacted]uidi

Per loro il "pirata dell'aria" è sempre "paisà"

Avellino. La riunione [redacted] comitato per la difesa del «marine» Raffaele Minichiello (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Avellino, 5 novembre.

Anche Raffaele Minichiello, il marine che rubò un Boeing per fuggire da Los Angeles a Roma, è diventato un motivo di esaltazione per i cittadini dell'Irpinia, la sua terra d'origine. A Vasto Capozzi si [redacted] costituito un comitato di difesa e centinaia di persone hanno espresso la loro solidarietà sfilando in corteo ed alzando cartelli con scritte come queste: «Ministro Gava intervieni» *(spetta [redacted] Guardasigilli decidere sulla estradizione).* «Il boia [redacted] avrà Minichiello», «No Minichiello agli Usa». *Il corteo, guidato dal sindaco di Montefredane, Antonio Battista, si è recato sino [redacted] Melito per incontrarsi [redacted] il padre del giovane.*

Il quotidiano tedesco «Die Welt» scrive (e lo abbiamo pubblicato ieri) che in Italia «c'è stata un'ondata di buon umore per il primato di pirateria aerea ottenuto da Raffaele Minichiello (...). Si divertano pure, sarebbe però desiderabile che in futuro trovassero motivi più innocui di divertimento». *Non ci consta che gli [redacted]liani in genere si siano divertiti. La popolazione [redacted] l'Irpinia [redacted] [redacted] manifestazione di solidarietà ha sorpreso un po' tutti.*

Perché fare di Raffaele Minichiello [redacted] eroe, quasi un novello sergente York? Sicuramente c'è nell'animo di quella gente un compiacimento. L'impresa fuori dell'ordinario del paisà [redacted] un pretesto per sfogare quel sentimento di frustrazione che sta alla base [redacted] tanti comportamenti difficilmente spiegabili. Come l'esaltazione di Napoli per [redacted] gio[redacted] che uccise il generale americano dopo la guerra, o le violente proteste di Caserta per [redacted] squadra locale retrocessa [redacted] Serie C.

Sta [redacted] fatto, comunque, che Raffaele Minichiello [redacted] rischia certamente la pena [redacted] morte, ma gli sarà difficile evitare (se [redacted] gli verrà riconosciuta una parziale infermità di mente) un lungo periodo di carcere. Dovrà [redacted] processato per i reati commessi in Italia e gli Stati Uniti — si conferma — chiederanno l'estradizione. Non risulta, a questo proposito, che la richiesta sia già pervenuta alle autorità italiane dai Dipartimenti americani della Guerra (Minichiello è ancora sotto le armi) e della Giustizia.

r. c.

L'atroce [redacted]

Arrestato in Calabria il ladro di polli che uccise un agricoltore in Piemonte

L'omicida, di 26 anni, nella sparatoria ferì gravemente anche un altro contadino - Si era rifugiato, con il fratello disertore, in un [redacted] a Rosarno - Armati sino [redacted] denti, si [redacted] arresi ai carabinieri dopo violenta lotta

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Cal., [redacted] novembre.

Carmelo Filleti, di 27 anni, il ladro di polli che l'anno [redacted] a Pessione [redacted] con alcuni colpi di carabina Giuseppe Gariglio, di 31 anni, e ferì gravemente [redacted]tino Gavatorta, di 34, è stato catturato ieri notte [redacted] un casolare di contrada Serricella di Rosarno, dai carabinieri della compagnia di Palmi Calabro e del nucleo investigativo di Reggio Calabria. Con l'omicida si trovava il fratello Antonino, di 21 anni, soldato [redacted] 157° Fanteria di stanza a Genova, che aveva disertato il 15 ottobre scorso. I due erano armati [redacted] [redacted] denti ma sono [redacted] ridotti all'impotenza [redacted] maresciallo [redacted] [redacted] dal brigadiere Sorlino, prima che avessero tempo di far fuoco.

Nella stalla [redacted] casolare i militi hanno trovato un mitra, tre pistole con 186 cartucce, un moschetto cal. 91 con otto caricatori [redacted] due bombe al plastico già innescate. Tra i fratelli Filleti ed i carabinieri c'è stata una violenta colluttazione, ma alla fine i due si sono arresi.

La tragica sparatoria nelle [redacted] [redacted] Pessione avvenne il 13 febbraio 1968. Verso le 14, in località Castelguelfo, venivano trovati due agricoltori gravemente feriti, Giu[redacted] Gariglio [redacted] Martino Gavatorta. Il Gariglio, colpito da tre colpi di carabina, di cui uno al petto, morì un paio d'ore dopo all'ospedale di Chieri; [redacted] Gavatorta, [redacted] giunto all'addome e ad uno zigomo, rimase a lungo in pericolo di vita, ma poi si salvò. Mentre venivano soccorsi trovarono la forza di dire: «*Sono stati due napoletani a sparare*». In seguito precisavano che l'omicida era un giovane sui 25 anni, bruno, accompa[redacted] da un ragazzo di 12 o 13 anni.

Le indagini si indirizzarono tra le famiglie [redacted] manovali, quasi tutti immigrati dal Sud, giunte nella zona per lavorare alla costruzione dell'autostrada Torino-Piacenza. I sospetti caddero sul Filleti, venuto da Sinopoli dopo essere stato al centro [redacted] [redacted] sanguinosa faida. Gli erano stati uccisi il padre [redacted] un altro congiunto.

I carabinieri rinvennero sul posto, sotto un mucchio di sterpi, [redacted] carabina «St-Etienne» cal. 22 con cannocchiale e incastro [redacted] silenziatore. Attraverso testimonianze si riuscì subito [redacted] stabilire che apparteneva [redacted] Carmelo Filleti. Anche il Gavatorta fornì utili notizie: vicino ad un letamaio venne trovata una gallina uccisa con un colpo [redacted] [redacted]bina. Disse [redacted] ferito: «*Quel giorno, mentre lavoravo in un campo, vidi passare un [redacted] [redacted] un ragazzo. Uno [redacted]va un fucile, l'altro reggeva una borsa rigonfia. Poiché di tanto in tanto spariva qualche gallina, corsi [redacted] chiamare il mio amico Gariglio [redacted] insieme inseguimmo i due. Il ragazzo si allontanò dopo aver nascosto qualcosa sotto il letamaio, l'altro ci spianò contro la carabina intimando: "Fermatevi o sparo". Gariglio fece un passo in avanti dicendo: "Non [redacted] facciamo nulla". Ma l'altro, quasi subito, fece partire [redacted] scarica di colpi*».

Dopo l'omicidio il giovane scomparve. Nel marzo scorso l'Assise di Torino lo [redacted] giudicato in contumacia. E' sta[redacted] un'udienza burrascosa, due testi [redacted] stati arrestati [redacted] aula per falsa testimonianza. Avevano descritto minuziosamente l'arma del Filleti ai carabinieri; ai giudici dichiararono di non essere più sicuri. Incriminati per falso si sono decisi a ritrattare e la Corte li ha scarcerati.

Il processo, dopo che il P. M. aveva chiesto 3[redacted] anni di reclusione, è stato rinviato a [redacted] ruolo per un supplemento d'istruttoria. Secondo i giudici nel tragico episodio sussisterebbe l'aggravante di aver agito per occultare un altro reato, cioè il furto della gallina. [redacted] contesta inoltre [redacted] Filleti, oltre all'omicidio [redacted] [redacted] tentato omicidio, anche il reato di rapina impropria.

e. l.

Carmelo Filleti, l'omicida catturato in Calabria

La notizia [redacted] Chieri

Chieri, 5 novembre.

(g. g.) I genitori [redacted] Giuseppe Gariglio, i quali ora hanno lasciato la cascina «Portemaggiore», che da soli [redacted] avrebbero più potuto mandare [redacted] e si sono trasferiti alla borgata Livorna, hanno appreso la notizia dell'arresto del Filleti nel primo pomeriggio di oggi. «*So[redacted] stati 21 mesi di atroci sofferenze* — ha detto la madre. — *Per noi [redacted] tempo non è passato, si è fermato [redacted] quel giorno in cui, in poche ore, siamo invecchiati [redacted] 20 anni*».

«*Nessuno ci restituirà più nostro figlio* — ha aggiunto [redacted] padre Giovanni — *ma spero che la giustizia punisca come merita quel disgraziato. Dio ci ha insegnato a perdonare i nemici ma non ci è possibile trovare pietà per chi ci ha portato via [redacted] cuore*».

I Gariglio, patrocinati dall'avv. Obert, si [redacted] costituiti da tempo parte civile.

Sequestrata dallo spasimante

[redacted] tenne prigioniera in una cascina isolata»

(Nostro servizio particolare)
Valenza, 5 novembre.

(f. m.) E' [redacted] a [redacted] Giovanna Gatti, [redacted] sedicenne di Pomaro Monferrato, scomparsa lunedì sera, dopo essere uscita dal lavoro. E' rientrata nella tarda serata di ieri nella sua abitazione, spiegando [redacted] [redacted] [redacted] avvicinata da un uomo — [redacted] [redacted] spasimante — che l'aveva convinta [redacted] l'inganno [redacted] salire in auto; era stata poi portata in una cascina isolata nella zona di San Salvatore Monferrato da dove ieri sera infine veniva accompagnata alla periferia di Pomaro Monferrato. Non sembra abbia subito violenza.

Giovanna, figlia unica dell'impresario Giuseppe Gatti, è impiegata presso l'elettrauto Egidio Vecchiato [redacted] Valenza Po. Lunedì sera, come ogni giorno, la ragazza, cessato il lavoro alle 18,30, aveva lasciato il laboratorio per fare ritorno a casa; avrebbe dovuto servirsi della corriera di linea ma [redacted] solita ora non fece ritorno in paese.

Interrogata dai familiari la sedicenne ha detto di avere incontrato uscendo dal lavoro, lunedì [redacted], un calabrese trentenne, già dipendente del padre e attualmente residente a San Salvatore Monferrato (da qualche tempo [redacted] la corte alla ragazza, ma questa non ne vuole sapere) il quale, con la scusa di volerla accompagnare d'urgenza dai genitori, la convinse a salire sulla sua auto.

«*Se non avesse usato l'inganno non sarei mai salita sulla sua vettura* — dice Giovanna — *non potevo pensare che mi [redacted] teso un tranello*». L'auto avrebbe raggiunto poi [redacted] zona di San Salvatore Monferrato, qui [redacted] giovane sarebbe stata accompagnata in una cascina isolata a circa un chilometro dal paese. Cosa [redacted] [redacted] di preciso non è [redacted] sapere.

Tenuta la ragazza «prigioniera» per [redacted] giornata, nella tarda serata [redacted] ieri il [redacted] spasimante, forse temendo le conseguenze del gesto, decise [redacted] riaccompagnarla [redacted]

[redacted] ai fratelli che rubarono [redacted] litro di benzina da un'auto

Il processo al Tribunale di Cuneo - Gli imputati, due giovani immigrati sardi di Boves, prima dell'inizio del dibattito, hanno risarcito il derubato con 100 lire

Cuneo, 5 novembre.

(n. m.) Due fratelli immigrati sardi, Mariano e Silvano Dessì, rispettivamente di [redacted] [redacted] 19 anni, abitanti in frazione Rivoira di Boves, i quali [redacted] «succhiato» con una cannuccia mezzo litro [redacted] benzina dal serbatoio di una auto in sosta, allo scopo [redacted] rimettere in moto la loro vettura rimasta senza carburante, sono [redacted] processati e condannati oggi in Tribunale per furto pluriaggravato. I giudici hanno inflitto ad entrambi 3 mesi di reclusione con tutti i benefici di legge; agli imputati sono state concesse le attenuanti generiche, [redacted] valore lieve (65 lire) e [redacted] risarcimento del danno. Il p.m., dottor Bissoni, aveva proposto 11 mesi di carcere [redacted] ciascuno, mentre l'avvocato difensore, Andreis, ha invocato l'assoluzione per aver agito in stato di necessità. Il curioso episodio era accaduto il [redacted] marzo scorso nelle primissime [redacted] del mattino, quando l'auto dei fratelli Dessì si fermò col [redacted]batoio asciutto, nelle vicinanze di Boves. I due che stavano rincasando reduci da un ritrovo [redacted] zona, spinsero la vettura [redacted] alcune centinaia di metri, fino al centro del paese. Arrivati in via Calandri, aprirono il cofano della «600» di proprietà del ventottenne Mario Pellegrino da Peveragno [redacted] con [redacted] sottile tubo di plastica aspirarono mezzo litro [redacted] benzina travasandola nel serbatoio della loro vettura. Quindi si rimettevano al volante, diretti [redacted] casa.

Poco dopo i carabinieri fer[redacted] il Pellegrino [redacted] una infrazione al [redacted] della strada. Il giovane segnalava il furto del carburante subito [redacted] poco prima. Successivamente, anche i Dessì incappavano nel posto di blocco. I due traditi dalla cannuccia di plastica sul sedile tentavano [redacted] dapprima di negare, ma poi finivano per confessare ogni cosa.

Il Pellegrino [redacted] sporse denuncia, ma il rapporto dei carabinieri all'autorità giudiziaria provocò l'apertura di un procedimento d'ufficio a carico dei fratelli i quali furono incriminati per furto aggravato.

Stamane in aula [redacted] imputati hanno ammesso, senza reticenze, la sottrazione del carburante. Per poter beneficiare dell'attenuante, prima dell'inizio del dibattimento hanno risarcito il Pellegrino [redacted] [redacted] moneta [redacted] 100 lire: 65 per la benzina [redacted] 35 [redacted] titolo di danni morali.

In centro [redacted] Milano

Il campione Agostini derubato delle valigie

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 novembre.

(g. m.) Giacomo Agostini, più volte campione del mon[redacted] [redacted] motociclismo, è stato derubato di due valigie e di un fucile da caccia che aveva lasciato nella sua automobile. Agostini, giunto a Milano da Costa Volpino (Bergamo) con [redacted] amico, Giacomo Bonetti, ha parcheggiato [redacted] sua «Citroën» in via Sant'Andrea, nel centro cittadino.

Tornato dopo qualche ora [redacted] riprendere la vettura, il campione motociclista si [redacted] accorto del furto. I ladri, dopo aver forzato la serratura [redacted] una portiera, erano fuggiti indisturbati [redacted] [redacted] bottino.

Due articoli su "Izvestija" e "Voprosi Economiki"

Il rublo convertibile è nei piani dell'Urss

Lo sviluppo degli scambi [redacted] l'Occidente giustifica questo passo

(Dal nostro corrispondente) Mosca, [redacted] novembre.

Uno degli obiettivi della politica finanziaria sovietica è la convertibilità del rublo. Lo affermano il quotidiano *Izvestija* [redacted] la rivista *Voprosi Economiki*, in due articoli di V. Koldobskij e V. Karpic sulla Banca per la collaborazione economica internazionale, l'organo finanziario del Comecon.

Tra gli altri problemi, ha scritto *Voprosi Economiki*, *«la Banca ha allo studio la convertibilità delle divise monetarie dei suoi Stati membri»*. E ha aggiunto: *«Il programma del pc sovietico contempla il consolidamento del rublo, l'aumento del suo potere d'acquisto e l'allargamento delle sue funzioni nell'arena internazionale»*.

Della possibilità di rendere il [redacted] convertibile [redacted] già parlato l'aprile scorso la rivista *Vita Internazionale*. Essa aveva affermato che *«l'economia socialista non esclude in linea di principio la convertibilità della propria valuta»*. A questo fine però — aveva precisato — è necessario rafforzare pri[redacted] le strutture industriali e i legami reciproci nel Comecon.

Le Izvestija e Voprosi Economiki puntualizzano adesso le prospettive. Il punto di partenza deve es[redacted] il cosiddetto rublo trasferibile della Banca per la collaborazione economica internazionale. *«Questo rublo — dicono le Izvestija — [redacted] da confondere con la valuta sovietica. Esso [redacted] la divisa collettiva degli Stati membri e viene usato nelle operazioni economico-finanziarie multilaterali. La sua parità aurea è, come quella ufficiale del rublo, di 0,987412 grammi. La Banca ha un capitale di 300 milioni di rubli trasferibili, [redacted] cui 30 milioni in oro e valute pregiate»*. Il quotidiano osserva che gli Stati membri ottengono dalla Banca prestiti [redacted] valute pregiate *«per scambi commerciali [redacted] paesi occidentali o [redacted]munque [redacted] socialisti»*.

In cinque anni, le transazioni in [redacted] trasferibili compiute attraverso [redacted] Banca per la collaborazione [redacted]nomica internazionale hanno totalizzato 127 miliardi: [redacted] solo [redacted] quelle in oro e valute pregiate, oltre 11 miliardi. Scrive *Voprosi Economiki* che *«ormai esistono sufficienti requisiti di carattere economico e [redacted]nizzativo per estendere questo sistema prima di tutto agli altri paesi socialisti, e in secondo luogo anche ai pae[redacted] capitalisti»*. [redacted] aggiunge: *«Gli economisti [redacted] alcuni Stati del Comecon ritengono opportuno a questo punto la convertibilità del rublo trasferibile»*.

La questione *«viene dibattuta sia nell'ambito della Banca sia in quello della Commissione permanente per le divise monetarie e le finanze»*, di recente formazione. I più convinti fautori della convertibilità del rublo trasferibile sono i polacchi. Anche gli ungheresi appoggiano il progetto, mentre i romeni paiono più propensi a procedere per conto proprio, sull'esempio della Jugoslavia, che dopo una sostanziosa svalutazione ha reso convertibile il dinaro.

Le Izvestija e Voprosi Economiki lasciano capire che l'Unione Sovietica si opporrebbe [redacted] decisione di qual[redacted] Stato del Comecon di rendere convertibile unilateralmente la propria valuta. Essa è disposta a favorire invece un passaggio graduale alla convertibilità delle varie divise — parallelamente alla propria — ma in prosieguo di tempo e attraverso la [redacted]anca per la collaborazione economica internazionale.

Ennio Caretto

Vienna. Il Cancelliere au[redacted] Klaus ha annunciato ieri [redacted] una serie di misure economiche di emergen[redacted] che, nelle intenzioni del governo, serviranno a frenare gli [redacted]ti dei prezzi previsti a seguito della rivalutazione [redacted] marco tedesco (A.P. - Dow Jones)

L'indice generale è sceso ieri dell'1,75 %: da 84,16 a 82,70

Severi ribassi dei titoli azionari

Si temono ripercussioni delle vertenze sindacali

(Sui bilanci di numerose società)

(Nostro servizio particolare) Milano, 5 novembre.

Borsa in generale ribasso, oggi. Le agitazioni sindacali, le incerte prospettive di una loro rapida soluzione e i pesanti riflessi degli scioperi sull'esercizio di numerose società hanno provocato perplessità fra gli operatori [redacted] gli investitori. Il lungo week-end [redacted] molti operatori ha permesso [redacted] approfondito [redacted] della situazione [redacted] le conclusioni non sono state brillanti.

Questa mattina, [redacted] dalle prime battute, i realizzi erano soverchianti e l'intera quo[redacted] ha perduto terreno. Attraverso scambi nutriti — ancora una volta solo una parte dei titoli ha potuto essere chiamata in ape[redacted] — i corsi hanno declinato e in chiusura [redacted] stati [redacted]colti i minimi della giornata.

L'indice «Il Sole - [redacted] Ore» ha perso l'1,75 per cento, passando da 84,16 di lunedì a 82,70. L'indice Mediobanca è sceso dell'1,89 per cento: da 80 a 78,49. Sono state trattate 3.042.000 azioni, per un valore di 11,7 miliardi.

A parte alcuni fattori esterni [redacted] negativi, di cui si è accennato all'inizio, non è improbabile che i forti rialzi di parecchi valori nei giorni scorsi abbiano creato un [redacted] carico speculativo; s'imponeva perciò una battuta d'arresto, soprattutto in vista delle scadenze tecniche di novembre.

Per i riporti a fine dicembre non dovrebbero mancare adeguati finanziamenti, sia pure a tassi molto elevati, ma occorre pensare che la liquidità bancaria è tuttora assai rarefatta e in concomitanza della chiusura dei conti di fine anno non si può contare su di un allargamento oltre misura dei riporti.

Per diversi casi le iniziative nel mese borsistico di novembre sono state voluminose [redacted] inducono a maggiore prudenza. In ogni modo, il lavoro si [redacted] svolto agevolmente e le irregolarità sono state assai poche.

Nulla da rilevare nel comparto del reddito fisso; gli scambi sono stati animati, senza variazioni di prezzo degne di nota.

m. [redacted]

In serata a Torino

Dopoborsa debole

Il mercato azionario, ieri a Torino, si è chiuso con perdite severe in tutti i settori azionari.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa *senza affari sui livelli più b[redacted] delle chiusure di Milano.*

Diritti Sai gratuiti 2800; diritti Rumianca: 1ª operaz. 0, 2ª operaz. 4; diritti Pozzi 1.

Totali della giornata: titoli di Stato per 14.500.000 lire; obbligazioni per 71.000.000 di lire; azioni n. 308.775.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	5	[redacted]
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	95 35	— 0 75
» cont.	95 25	— 0 75
Redimibile 3 ½ %	98 90	—
» cont.	98 80	—
Ricostruz. 3 ½ %	87 10	+ 0 60
» cont.	87 —	+ 0 60
» 5 %	91 70	—
» cont.	91 60	—
Riforma Fond. 5 %	89 90	—
Pr. Red. 5 % Tr.	91 50	—
» » '54	89 55	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	98 90	—
Cas.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 85	+ 0 05
» » '71	98 80	— 0 40
» » '73	97 50	+ 0 50
» » '74	96 95	+ 0 05
» » '75 I	96 70	+ 0 10
» » » II	96 10	+ 0 10
» » '77	96 40	+ 0 60
» » '78	95 65	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	91 40	+ 0 20
» » » II	92 50	—
» » '66 I	91 50	—
» » » II	91 05	+ 0 05
» » '67	91 20	+ [redacted]
» » '68 I	91 30	—
» » » II	90 90	— 1
» » '69 I	90 95	— 0 75
» » » II	92 —	— 0 20
» Europa 6 %	91 40	+ 0 10
IRI Sider 5 ½ %	96 —	—
» » '56	98 75	— 0 05
» » '57 G.	98 80	—
» » '58-'78	98 60	—
» » vent.	92 50	— 1 30
» » '74 sed.	98 10	—
» 5 ½ % '59	89 —	—
» » '60	88 50	+ 0 50
» » '61	87 50	+ 0 50
» » '63-'83	87 10	+ 0 10
» 6 % '64	91 70	—
» » '65-'85	92 30	— 0 20
» Stet 6 % opt.	100 —	+ 0 20
» El. 5½% opt.	93 —	—
Satap 5 ½ % '63	88 —	—
» » '67	87 —	—
Elfer 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 30	—
» » '53	96 50	—
» » '55	94 20	—
» » '59	88 40	—
» 5 % '60	86 —	—
» » '61	85 50	—
» 6 % '65 I	93 20	+ 0 50
» » » II	93 —	— 0 20
» » '66 I	92 50	— 0 25
» » » II	92 60	+ 0 60
» » '67	93 —	—
» » '69	94 20	—
» » 67-87 A	91 50	+ 0 50
» » 68-88 A	92 —	+ 0 50
P.S.Agr. 5 % I	81 50	—
» » II	90 —	—
» » III	87 30	—
» 6 % Sp. 1ª	94 —	—
» » » 2ª	93 30	—
» » » 3ª	92 80	— 0 20
» » » 4ª	92 50	—
» » » 5ª	93 —	—
» » » 6ª	90 90	— 0 10
» » » 7ª	90 80	—
» » » 8ª	91 30	+ 0 30
OO.PP. 5 %	82 20	—
» 5 ½ %	84 50	—
» 6 %	90 70	— 0 50
» Casse Ag. '64	93 50	—
» » » '65	93 70	—
» » » '66	93 —	—
» Dot. 6 % 1ª	94 50	—
» » » 2ª	93 —	—
» ss. A 6 %	90 —	—
» » B 6 % I	92 30	—
» » » II	96 90	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 90	—
» » » II	90 65	—
» » » III	88 80	— 2 20
» I.St. 6 % '66	92 50	—
» » » 2ª	91 45	+ 0 45
» » » 3ª	91 60	+ 0 20
» » » 4ª	91 50	+ 0 20
» » » 5ª	92 80	+ 0 30
» Anas 6 % '66	90 55	— 0 15
» Auton. 6 % 1ª	96 —	—
Eni Petr. 6 %	99 75	— 0 05
» » » '57	98 60	—
» » » '58	97 20	—
» Sp. 6 % '58	92 50	+ 1 —
» » » '64	98 70	—
» » » '65	92 —	—
» » » '66	92 80	—
» Sud 6 %	93 10	— 0 40
» » 5 ½ %	90 —	—
» » » '61	89 —	—
E.S. 5 ½ % '61 4ª	88 75	+ 0 75
» » '62 5ª	89 50	—
» » » 6ª	87 50	—
» » '63 7ª	89 —	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	90 90	— 1 60
» Gela 5 ½ %	87 10	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	[redacted]	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	93 —	—
Miglioram. 5 %	86 50	+ 1 —
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	93 —	—
Cr. P. Sardo 5 %	89 50	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 25	—
» 5 ½ % '63	88 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	90 80	—
» » '66	89 —	—
» » '68	89 50	+ 1 —
» » '69	91 —	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % 61	92 —	—
» 5 ½ % '62 4ª	91 60	—
» » » 5ª	88 50	—
» » » 6ª	89 40	—
» » '63 7ª	88 —	—
» » » 8ª	86 —	— 1 05
» 6 % '64 9ª	91 50	—
» » » 10ª	91 50	—
» » '65 11ª	90 20	—
» » '66 12ª	[redacted] 50	— 1 —
» » '67 13ª	90 50	— 0 70
» » » 14ª	[redacted] —	— 0 50
» » 68-88 15ª	90 90	—
» » 69-89 16ª	92 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 75	—
» O.P. 5 %	95 —	—
Icipu vent. 5 ½ %	87 —	—
» » 6 %	90 80	— 0 20
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	95 50	—
» » » 56	94 90	—

Titoli	5	Variaz.
Icipu Calini 6 %	[redacted]	—
» St. Merz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » 3 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 65	— 0 20
» » XIX	99 30	—
» » XX	95 50	—
» 5 % XXI	95 —	—
» » XXII	87 —	—
» » XXIII	85 —	+ 0 55
» 5 ½ % XXIV	87 —	— 0 50
» 6 % XXV	91 —	+ 0 40
» » XXVI	90 50	+ 0 10
» Cr.N. 6 % 1ª	90 —	—
» » » 2ª	90 50	—
» spec. '64	[redacted]	— 0 20
» Fin 6 % '66	92 50	—
» s.s. 6% '65	96 50	—
» s.s. 1 Aut. 6%	91 75	—
Medioc. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	94 —	—
» Acm 5 ½ '60	85 50	+ 1 50
» » » '62	86 40	+ 0 40
Genova 6 % '55	96 70	—
» 5 ½ % '61	86 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	98 —	—
» » '56	96 60	+ 0 10
» » '57	99 —	+ 0 50
» 5 ½ % '60	87 10	— 0 40
RIV 5 ½ %	85 70	— 0 80
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	86 —	— 4 —
Olivetti 7 % '55	101 80	—
» » '55-'75	100 80	—
» » '58	[redacted]	— 0 10
» 6 ½ '59	100 —	—
» 5 ½ '62 1ª	86 90	+ 0 10
» » » 2ª	86 70	—
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magneti 7 % '58	102 20	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	91 —	—
» 5 ½ % '63	84 50	—
Viberti 7 % '57	100 —	—
» » '59 1ª	101 50	—
» » » 2ª	99 50	—
Sado 6 %	96 50	—
Fornara 7 % '56	103 —	—
Cart. It. 7 % '49	102 —	—
» 5 ½ '62	83 80	—
Cattel 6 % '49	—	—
» » '58	92 40	—
» 5 ½ % '60	86 [redacted]	—
» » '61	86 [redacted]	+ 0 20
» » '62	85 [redacted]	—
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	95 50	—
» » '64	90 40	—
Stipel 6 %	99 —	—
Timo 6 %	[redacted]	+ 2 —
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	100 —	—
Sip 6 %	98 —	—
Pibigas 6 ½ %	99 —	—
» 6 % '66	90 —	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	104 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	84 50	+ 0 50
» 5 ½ '62	85 50	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5 ½ %	[redacted]	—
» 5 ½ '62	84 30	— 0 20
Lancia 5 ½ % '60	88 —	+ 0 50
» » '62	86 —	+ 1 20
Liquigas 6 % '59	92 —	+ 2 —
Torino-Savona 5½	[redacted]	—
IBM Italia 5 ½ %	86 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	86 20	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	[redacted]	—
Autostrade 5 ½ %	85 95	—
» 6 % '65	91 50	+ 0 20
» » '67	[redacted]	+ 0 40
» » '68	90 50	+ 0 25
» » '68/86	91 40	— 0 30
Acque Pot. 5 ½ %	—	—
Motta 6 %	92 —	—
Sarom 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	5	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	87 60	—
Imm. Roma 6 %	270 —	— 3 —
Rumianca 6 %	91 —	—
Pirelli 68-84 5%	160 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5160	— 100
Eridania	2795	—
Romana Zuccheri	275	—
Talmone	2910	— 70
Fiorio	135	— 5
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	13165	— 295
Talco & Grafite	18800	—
Fornaci Riunite	19100	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	26200	— 600
N.A.I.	8250	+ 1150
Torino-Nord	67	— 2 50
[redacted] (F. Med.)	2360	—
SIP	2860	— 41
Italcable	4150	— 130
Alitalia	18500	— [redacted]
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2920	+ 70
Risan. (Napoli)	8450	— 60
Silos	3625	—
Beni Stabili	4770	+ 40
Immobiliare Roma	665	— 2 75
Ind. Siara	2380	— 70
Ferco	250	— 6
Sacie priv.	1044	— 11
CHIMICI		
Montedison	1109	— 18 90
Liquigas	190	— 2
Pibigas	83	— 2
SAFFA	8550	— 155
Schiapparelli	6450	—
Paramatti	1600	—
Mira Lanza	72500	— 1800
S.A.R.O.M.	1270	—
ANIC	1343	— 15
Rumianca	1176	— 4
Italgas	1207	— 25
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	104900	— 2400
La Centrale	6960	— 160
S.M.E.	2495	— 25
STET	3255	— 8
Finsider	677	— 9 50
Piemonte Finanz.	1940	—
Invest	3430	—
Assicur. Torino	16360	— 290
Assic. Toro priv.	15050	— 475
Generali	81600	— 2025
S.A.I.	46600	— 1450
Bastogi (Med.)	2375	— 32
IFI priv.	10355	— 135
» » p.r.	10400	— 150
METALMECCANICI		
Fornara	578	—
Westinghouse	2075	+ 375
Moncenisio	3100	—
Nebiolo	704 50	— 16 50
Italsider	1044	— 6
Dalmine	990	— 29
Olivetti	3480	— 27
» priv.	3565	— 75
FIAT	3527	— 72
» priv.	2519	— 46
Terni	265	—
E. Marelli	712	— 8
M. Marelli priv.	1645	+ 5
TESSILI		
Chatillon	5240	— 55
Fisac	500	—
Borgosesia	11720	— 530
Viscosa	3992	— 113
» priv.	3210	— 95
DIVERSI		
[illegible]	383	— 4
» priv.	295	— 6
Pirelli	3380	— 65
Cartiera Italiana	1085	+ 8
Cartiere Burgo	[redacted]	— 670
Cir	7210	— [redacted]
Acque Potabili	1010	— 5
Acqua Roma	827	— 4
Eternit	4080	+ 230
Ceramiche Pozzi	240	— 4

Dopo l[redacted] rivalutazione [redacted] lunedì 27 ottobre

Nove miliardi e mezzo di marchi usciti dall[redacted] Germania in 10 giorni

La [redacted] è pari [redacted] 1600 miliardi di lire - Secondo la Banca federale (il cui consiglio [redacted] ri[redacted] oggi) si tratta in gran parte [redacted] capitali [redacted] speculazione

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 5 novembre.

Oltre [redacted] miliardi e mezzo di marchi (più di [redacted] miliardi di lire al cambio nuovo) sono defluiti dalla Germania Federale dal 27 ottobre (giorno della rivalutazione del 9,3 per cento) fino a ie[redacted] Secondo la Banca federale, si tratta in gran parte di capitali di speculazione affluiti negli ultimi mesi. Il deflusso dovrebbe continuare nei prossimi giorni.

Oggi intanto, alla Borsa delle valute di Francoforte, la quotazione del dollaro è diminuita per la prima [redacted] dopo la rivalutazione del marco, passando dal limite superiore di intervento, 3,69 marchi per [redacted] dollaro, [redacted] 3,6894. Ciò è dovuto alla diminuita richiesta di dollari. Insieme con quella del dollaro [redacted] pure state registrate lievi flessioni delle [redacted] valute occidentali, ad eccezione del franco belga, sul cui conto corrono nuovamente voci di una possibile rivalutazione.

Domani si riunirà il Consiglio centrale della Banca federale. Non dovrebbe però decidere la riduzione del tasso di sconto richiesta dalle b[redacted]he private. E' troppo presto — si fa notare negli ambienti finanziari — per prendere questa misura [redacted] alleggerimento, dato che non sono ancora valutabili gli effetti della recente rivalutazione del marco. t. s.

Chiedono di collaborare con le aziende tedesche

110 industrie francesi propongono accordi [redacted]ciali, tecnici e finanziari

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 5 novembre.

(t. s.) Centodieci medie e piccole industrie francesi hanno espresso [redacted] desiderio [redacted] collaborare sul piano commerciale con industrie della Germania Occidentale. Lo rivela il quotidiano economico tedesco Handelsblatt, *affermando tuttavia che la lista delle imprese fra[redacted]si viene mantenuta segreta ed è stata comunicata soltanto alla Associazione dell'industria [redacted]desca.*

L'elenco comprende 30 industrie metalmeccaniche (tre con un fatturato superiore ai 12 miliardi di lire), 23 industrie tessili, 23 industrie di accessori per automobili, 7 fabbriche di giocattoli, 6 fabbriche di mobili, 6 cartiere, 5 industrie farmaceutiche, 3 industrie alimentari; inoltre fabbriche di cuoio, di scarpe, di materie plastiche, di materiale ferroviario, industrie edili ed elettroniche.

Secondo il giornale economico tedesco, 90 delle 110 industrie francesi desiderano soltanto una cooperazione commerciale, 60 anche quella tecnologica e 40 [redacted] collaborazione finanziaria. Nella maggior parte dei casi, la collaborazione commerciale [redacted] sarebbe che un inizio. «A Parigi si pensa — *scrive* Handelsblatt — che la nuova formula giuridica del raggruppamento di interesse economico sia la più appropriata per garantire una cooperazione perché è molto elastica e può venire attuata senza alcuna partecipazione finanziaria».

Il quotidiano economico ritiene che la formula di collaborazione desiderata dalle industrie francesi troverà interesse presso gli industriali tedeschi esportatori e presso la Commissione delle Comunità europee.

Missione italiana in [redacted] a Tarbela

Rawalpindi, 5 novembre.

(r. s.) Ieri l'ambasciatore d'Italia in Pakistan, Franco Bounous, ha accompagnato la missione di operatori [redacted]mici italiani, guidata dal senatore Antonio Murmura, ad una visita al cantiere di Tarbela, dove sono in corso i lavori per la costruzione di una diga ad opera dei tecnici italiani della Impregilo, l'impresa di Milano capofila del con[redacted] italo - franco - tedesco - svizzero cui [redacted] stato affidato l'appalto.

Consegnato ad Amsterdam l'aereo «F 28» all'*Itavia*

Amsterdam, 5 novembre.

(g. d. c.) Stamane all'aeroporto Schiphol di Amsterdam è stato consegnato ai dirigenti della società *Itavia* il primo dei tre bireattori *F28* costruiti dalla *Fokker*.

L'aereo entrerà in servizio [redacted] espletate [redacted] formalità burocratiche, e sarà impiegato sulla linea Roma-Bologna-Torino-Ginevra: due voli al giorno, con partenza da Roma Ciampino alle 8,15, scalo a Bologna alle 9, arrivo a Torino alle 10, partenza per Ginevra alle 10,30, arrivo nella città svizzera alle 11,05. Il viaggio di ritorno si inizia alle 13,35 da Ginevra, arrivo a Torino alle 14,10, partenza per Roma alle 14,40, tappa a Bologna alle 15,25, arrivo a Ciampino [redacted] 16,25.

Karl Blessing, presidente della Banca federale tedesca

Gli economisti sovietici chiedono più managers

In una tavola rotonda sulla Literaturnaja Gazeta affermano la necessità di «business schools»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 5 novembre.

Un «annuncio economico» fatto su alcuni giornali dallo stabilimento della Fiat «124» a Città di Togliatti per la ricerca di personale direttivo ha fornito alla *Literaturnaja Gazeta* l'occasione [redacted] un ampio dibattito sulla gestione aziendale nell'Urss, sulla mancanza di *managers*, e sulla necessità di creare subito «scuole per dirigenti», sull'esempio delle *business schools* americane ed europee. Alla tavola rotonda hanno partecipato funzionari governativi ed economisti, ol[redacted] che giornalisti.

Il dibattito della *Literaturnaja Gazeta* si è svolto in due tempi. Il primo sullo stabilimento in sé, il secondo sui problemi della gestione aziendale. Il direttore del personale del ministero dell'Industria automobilistica Shiukin ha così puntualizzato la situazione a Città di Togliatti: *«Non vorrei che si creasse l'impressione che mancano managers per lo stabilimento. I posti sono già assegnati [redacted]er il 75-80 per cento. Abbiamo preso 300 dirigenti dalle grandi fabbriche di Gorkij e numerosi altri da altre aziende».*

Shiukin ha ammesso tuttavia che esiste una scarsità nazionale di *managers*. Il vicepresidente del Gosplan, Lisizin, è andato oltre, definendo il problema «molto grave». «Da noi — ha detto — non si è ancora capito che la professione di *manager* esige una speciale preparazione: noi pensiamo che i dirigenti si formino da soli, attraverso il lavoro pratico, cosa che richiede sempre decenni. Bisognerebbe invece istituire apposite scuole».

L'economista Milner ha ripreso la proposta di Lisizin, aggiungendo però che le scuole non basterebbero. *«Occorrerebbe cambiare i sistemi d'informazione in vigore nel nostro Paese. Noi manchiamo persino dei dati statistici fondamentali: qual è [redacted] fabbisogno effettivo di managers, quanti se ne possono preparare all'anno».* e. c.

Convegno [redacted]i Lincei aperto dal ministro [redacted]

Coordinare l[redacted] ricerca scientifica [redacted]i fi[redacted] dello sviluppo economico

Sottolineata, [redacted] presidente del Cnr, la responsabilità degli scienziati nella difesa della natura e dei valori umani

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 novembre.

L'Accademia nazionale dei Lincei ha organizzato un convegno sul tema «Tecnologie avanzate e loro r[redacted]essi economici, sociali e politici»; i lavori, iniziati oggi, proseguiranno sino a martedì prossimo. Scopo del convegno, ha dichiarato il presidente dei Lincei, prof. Beniamino Segre, è quello di rendere comprensibile anche per i non specialisti, se non proprio per i profani, l'importanza di alcune conquiste della scienza.

Il ministro per la Ricerca Scientifica, sen. Giorgio Bo, ha elogiato i Lincei per l'iniziativa, auspicando una [redacted]pre più intensa collaborazione fra i cultori delle varie discipline, sia in campo nazionale sia internazionale, perché — ha detto — *«ormai non esistono più confini fra le varie scienze, né l'una può procedere senza l'ausilio [redacted] il soccorso dell'altra».*

Dopo [redacted] lamentato che l'Italia, in taluni settori, [redacted] sia lasciata distanziare — dai Paesi industrialmente più progrediti — sulla via della ricerca scientifica e tecnologica, Bo ha aggiunto: *«Se dall'esperienza altrui e nostra possiamo trarre utili indicazioni, il nostro dovere è in primo luogo quello di evit[redacted] dispersioni, duplicazioni e sovrapposizioni di competenze mirando all'organizzazione di una moderna politica della ricerca che, pur nel[redacted] libertà indispensabile [redacted] pieno sviluppo della speculazione scientifica, sia in grado di mobilitare — armonizzandole — tutte le risorse rappresentate da enti e organismi culturali e, contemporaneamente, di offrire agli studiosi la serenità che sola po[redacted] loro permettere di dedicarsi proficuamente all'approfondimento delle proprie conoscenze».*

Nella relazione introduttiva al convegno, il prof. Vincenzo Caglioti, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, ha lungamente insistito sulla responsabilità morale degli scienziati. Il progresso [redacted] infatti bifronte: non vi [redacted] scoperta o invenzione che, accanto a [redacted]guenze positive, non ne presenti altre negative. L'energia nucleare, le superpetroliere, gli insetticidi possono essere utilissimi ma anche provocare disastri: [redacted] Hiroshima alla «Torrey Canyon», alla distru[redacted] dell'equilibrio biologico naturale fra piante, insetti ed uccelli. Anche l'impiego della tecnologia nelle fabbriche può avere effetti indesiderabili, in quanto rende più difficili, [redacted] addirittura impossibili, i rapporti fra i lavoratori. Esiste infatti un equilibrio, sia pure instabile, fra individuo e società che non può essere impunemente turbato a favore [redacted]clusi[redacted] di uno [redacted] due termini, pena l'anarchia o — alternativamente — il totalitarismo del formicaio.

Consapevoli di queste possibili conseguenze negative, gli scienziati debbono allargare sempre più il raggio delle loro ricerche così da ri[redacted]rre al minimo le incidenze dannose a carattere irreversibile. ar. ba.

I cambi della lira

Milano, 5 novembre.

Quotazioni di chiusura (tra pa[redacted] le chiusure precedenti): Media cambi Uic: dollaro Usa 625,905 (626); dollaro canadese 581,425 (581,45); franco svizzero 144,445 (144,53); [redacted] danese [redacted] (83,365); corona norvegese 87,552 (87,557); corona svedese 121,172 (121,192); fiorino olandese 173,565 (173,686); franco belga 12,60 (12,601); franco francese 112,307 (112,295); lira sterli[redacted] 1500,775 (1499,536); marco tedesco 169,647 (169,635); scellino austriaco 24,185 (24,191); escudo portoghese 22 (21,998).

Banconote: dollaro Usa 625,65 (625,40); lira sterlina 1507 (1504); franco svizzero 144,50 (144,70); [redacted] francese [redacted] (108,75); franco belga 12,30 (12,22); [redacted] te[redacted] 169,20 (169,20); scellino austriaco 24,18 (24,18); peseta spagnola 8,80 (8,75); escudo portoghese 21,20 (21,20); dollaro canadese 574,50 (574,50); fiorino [redacted]dese 173,45 (173,55); [redacted] danese 83,30 (83,55); corona svedese 121 (121); corona norvegese 87,30 (87,30); dinaro jugoslavo taglio piccolo 41,30 (41,50).

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2310
Eridania	2680
Ec. Molini	1740
Motta	5159
R. Zucch.	[redacted]
» pr.	[redacted]
ASSICURATIVI	
Generali	81.110
Ass. Mil.	64.990
Ass. Mil. pr.	65.100
Ass. Tor.	16.100
Ass. Tor. pr.	15.000
Incendio	21.300
Fond. Vita	43.700
Assicur.	121.960
Ras	72.800
S.A.I.	46.000
Abeille	14.720
BANCARI	
Mediobanca	104.010
CHIMICI	
Anic	1238
Brioschi	16.075
Gas Napoli	[redacted]
Caffaro	411
C. Erba	15.060
Erba priv	11.450
Italgas	1203
Lepetit	8450
Lepetit priv.	9050
Liquigas	190,50
Mira L.	72.000
Ossigeno	3000
Pibigas	85
Rumianca	1180
Saffa	6520
Saron	1255
Montedison	1105
Petrolifera	1935
Pierrel	10.010
ELETTRICI	
Magneti M.	1626
Marelli E.	715
Sip	2854
Tecnomasio	1417
Terni	260
FINANZIARI	
Agricola	2470
Bastogi	2360

Breda	3750
Finmare	410
Finsider	675
Generalfin	581
Gim	5225
Invest	3390
Italpi	2580
Centrale	6953
Pirelli [redacted]	3951
Sme	2498
Stet	
Sviluppo	3120
IFI priv.	10.250
IFI p. r.	10.300
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Acqua	[redacted]
[redacted] Stab.	4700
Bon. Ferr.	1250
Coge	19.200
Habitat	2880
Imm. Roma	662,25
Iniziative	4685
Milano C.	[redacted]
Risan. N.	8500
Sacie	1030,50
Silos Gen.	3599
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1997
[redacted]	3522
Fiat priv.	2511
Nebiolo	708
Olivetti	[redacted]
Olivetti pr.	[redacted]
Fr. Tosi	4500
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5660
Falck pr.	[redacted]
Broggi-Iz.	[redacted]
Dalmine	[redacted]
Ilssa-Viola	[redacted]
Italsider	1025
Magona	1285
Metallur.	5200
Amiata	13.180
Pertusola	[redacted]
Siele	7210
Trafilerie	815

TESSILI	
Chatillon	5140
Cantoni	24.100
Olcese	397
Cucirini	7240
Stagnoni	6190
Calcoesa	7700
Fisac	479
Lanerossi	3420
Gavardo	1550
Scotti	210
Linificio	650
Marz. pr.	1300
Rossari	9500
Rotondi	51.900
Tosi	2600
Pacchetti	386
Snia Visc.	3576
Viscosa pr.	3170
Tilsno	401
Unione M.	29.500
TRASPORTI	
Alitalia pr.	[redacted]
N. Milano	3680
Ausiliare	3150
Milnet	2381
[redacted]	
De Ferrari	1439
Bioda	43.680
Borgo	18.500
Dossella	2790
Cementir	3160
Centenari	189,50
Cer. Pozzi	240
Pozzi priv.	279,75
Ginori	634
Ciga	6660
Acque pot.	1000
Eternit	4048
Italcable	4030
Italcementi	29.490
C. Acqua	819
Rinasc.	376,50
Rinasc. pr.	292,50
Mondad. pr	4890
Pirelli SpA	3370
Reina A.	1050
Smeriglio	79
Sss	4475
Spea	1841
T. Acqui	2015

ASSEMBLEE E DIVIDENDI

Finanziaria Piemontese — Il consiglio di amministrazione della Finanziaria Regionale Piemontese, presieduto dall'on. Giuseppe Pella, [redacted] corso all'aumento di capitale a pagamento da 5 miliardi a 10 miliardi di lire, deliberato dall'assemblea [redacted] 14 luglio.

Verranno emesse [redacted] azioni ordinarie, da 10.000 li[redacted] nominali, godimento 1 ottobre 1969, riservate in opzione agli azionisti alla pari, in ragione di una azione nuova per ogni vecchia posseduta.

Condotta Acque — L'assemblea della Società per la condotta di acque potabili - Torino è convocata per [redacted] 27 novembre. All'ordine del giorno la riduzione del capitale da 2 miliardi a 1 miliardo 969 milioni, in rapporto alle obbligazioni non presentate per il tramutamento in azioni nel periodo dal 1° al 31 gennaio 1969, per le quali [redacted] stato disposto il rimborso anticipato, a partire dal 31 ottobre.

Dovrà essere pure deliberata l[redacted] incorporazione della C.e.a. - Costruzione [redacted] acquedotti, [redacted] sede in Torino, già interamente controllata dalla società incorporante.

Fondiaria Incendio — Il consiglio di amministrazione della Fondiaria Incendio, darà corso, dal 19 novembre, all'aumento di capitale [redacted]tuito da 1 miliardo e 800 milioni a 2 miliardi e 200 milioni.

A Wall Street chiusura in leggera ripresa

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita dello 0,07 %, passando da 853,48 a 854,08

New York, 5 novembre.

Wall Street ha chiuso [redacted] in lieve ripresa, dopo due giornate di ribassi. L'indice Dow Jones dei [redacted] industriali è salito dello 0,07 per cento, passando da 853,48 a 854,08.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 854,08 (853,48); ferroviari 200,70 (200,65); pubblica utilità 116,93 (118,22).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 30 (29 3/4); American Cyanamid 30 (29 7/8); American Motors 12 1/4 (11 3/4); American Smelting 31 1/8 (31); American Tel and Tel 51 1/4 (50 7/8); Anaconda 29 3/4 (29 7/8); Bethlehem [redacted] 29 1/8 (29 5/8); Boeing 31 7/8 (31 3/8); Canadian Pacific 74 1/2 (75); Chrysler 40 3/4 (41 3/8); Coca Cola 84 (84); Du Pont 118 5/8 (116 3/4); Eastman Kodak 75 1/2 (75 7/8); Firestone 55 1/4 (55); Ford 44 1/4 (44 3/8).

General Electric 84 1/2 (84 3/8); General Foods 81 5/8 (82 3/8); General Motors 75 7/8 (75 1/2); Gillette 44 (44 1/8); Goodrich 35 5/8 (34 3/4); Goodyear 31 1/8 (31 1/2); Gulf Oil 33 (32 5/8); Ibm 360 1/2 (359 1/2); International Nickel 40 1/8 (40 1/8); International Paper 42 1/4 (40 7/8); Kennecott Copper 45 1/2 (45 5/8); Minnesota 114 1/8 (114 1/4); Monsanto 40 3/8 (40 3/8); National Biscuit 49 5/8 (49 1/2).

Royal Dutch 45 1/8 (44 7/8); Sears Roebuck 71 (70 1/4); Shell Oil 52 1/8 (51 1/4); Standard Oil N. J. 68 5/8 (67 1/2); [redacted] 31 (30 1/4); Texaco 31 (30 1/2); Twa 29 1/2 (29 1/8); Union Carbide 40 5/8 (40 3/4); U. S. Steel 37 1/4 (37 1/2); Westinghouse 62 3/8 (62); Woolworth 40 1/2 (39 3/4); Xerox 106 3/4 (105 3/8).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	4/11	5/11
Londra	39,55	39,40
Zurigo	39,55	39,35
Parigi	40,37	40,05
Francoforte	39,53	39,58
Milano	40,08 *	39,68
New York	39,80 *	39,65

* Quotazioni del 3 novembre.

PARIGI
da 135,3 a 134,9

Air Liquide 442 (444,90); Citroen 128 (130,60); Saint-Gobain 162,50 (161); Française des Pétroles 231,50 (233); Michelin 1563 (1578); Péchiney 214,40 (214,50); Peugeot 247 (242,50); Rhône Poulenc 247,60 (248,90); Suez 440 (444); Ugine Kuhlmann [redacted] (201).

FRANCOFORTE
da 168,83 a 169,51

Aeg 2[redacted] (223,50); Badische Anilin 223,50 ([redacted]); Volkswagen 245 (241); Brown Boveri 249 (253); Daimler Benz 445 (442); Bayer 193,10 (193); Hoesch 68,80 (69,10); Mannesmann 149 (148); Man 328 (321); Metallgesellschaft [redacted] (540); Rhein Stahlwerke 131,50 (131,30); Schering 613 (611); Siemens 260 (259); Deutsche Bank 397,50 (396,50); D[redacted] Bank 338 (338).

ZURIGO
da 361,8 a 362

Unione [redacted] Svizzere 4[redacted] (4860); Società Banca Svizzera 3316 (3300); Credito Svizzero [redacted] (3635); N[redacted] 3550 (3560); Elektro-Watt 2155 (2125); Italo-Suisse 224 (222); Aare-Tessin 820 (800); Adolph Saurer 1730 (1690); Bally 1450 (1450); Brown Boveri 2260 (2270); Ciba 10.375 (10.350); Fischer 1470 (1435); Lonza 2555 (2540); Alusuisse 1760 (1720); Sulzer 3840 (3800).

LONDRA
da 538,5 a 542,5

Chiusura in ripresa, [redacted] cin[redacted] giornate di declini. Bowater Paper 53 5/8 (53 3/4); British Leyland 10 7/16 (10 3/8); British Petroleum 107 1/8 (104 1/8); Dunlop 30 1/4 (29 7/8); General Electric 23 5/8 (22 7/8); Imperial Chemical 53 1/2 (53 7/8); Imperial Tobacco 15 (15); Rand Mines 138 3/4 (135); Rank 109 3[redacted] (109 1/8); Rolls Royce 24 7/8 (24 7/8).

MERCATO RISTRETTO A TORINO
(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

[redacted]LI	28/10	5/11	TITOLI	28/10	5/11
Comm. Ital.	30.500	29.450	U. S. A.	20.060	20.000
Credito Italiano	3.300	3.357	Alleanza Ass.	41.300	42.500
Banco di Roma	29.695	30.000	Od Savigliano	250	240
Banco Ambros	10.990	11.100	Imm. Vittoria	15.750	18.200
America e Italia	2.710	2.680	Edil C Milano	1.318	1.313
Pop. di Novara	19.000	19.400	Cent	10.705	10.097
Finanza priv	6.200	6.300	Buitoni	8.400	8.450
Ist. Fin. Laniero	[redacted]	38.000	Standa	25.900	24.500
Manif. Cuorgnè	4.350	4.500			

ANALISI

Gli alleati di Franco

(Esercito, « Opus Dei » e Falange restano i pilastri del regime in Spagna)

FRANCIA
REP. DI ANDORRA
LA CORUÑA
BARCELLONA
SARAGOZZA
SPAGNA
MADRID
PORTOGALLO
SIVIGLIA
MALAGA
STR. DI GIBILTERRA
MEDITERRANEO
ALGERIA
MAROCCO

Madrid, 5 novembre.

Tre furono gli alleati di Franco durante e dopo la guerra civile: l'esercito, i cattolici, la Falange. Oggi, a distanza di trent'anni, qual è la posizione dei tre gruppi nel governo?

Esercito — Nel ministero del [redacted] (ritoccato nel [redacted] e nel 1968) i militari erano cinque. Nel [redacted] governo [redacted] quattro: [redacted] vice presidente (l'ammiraglio Luis Carrero Blanco), il ministro dell'Esercito (generale Castañon Mena, [redacted] capo della Casa militare [redacted] Franco), il ministro della [redacted]rina (ammiraglio Adolfo Baturone) [redacted] il ministro dell'Aviazione (generale Julio Salvador). La loro influenza [redacted] pare diminuita. Alla testa d[redacted]'esercito rimane un uomo di fiducia di Franco. Oggi tuttavia le forze armate sono largamente spoliticizzate.

Cattolici — Nel Gabinetto [redacted] ve n'erano cinque, quattro simpatizzanti dell'« Opus Dei », il quinto appartenente all'« Associazione dei Propagandisti », fondata da don Angel Herrera fra le due guerre mondiali. Oggi due ministri dell'« Opus Dei » restano nel governo (Lopez Rodó, alla Programmazione economica, e Lop[redacted] Bravo, passato dall'Industria agli Esteri), mentre un terzo membro di quella organizzazione è divenuto ministro degli Alloggi (Vicente Alfonso Mortes). I nuovi ministri dell'Industria e dell'Agricoltura sono stati in passato validi collaboratori di Lopez Rodó, anche se non sono membri dell'« Opus Dei ». Resta al [redacted] posto il ministro dell'Edu[redacted] nazionale Villar Palasi, ritenuto vicino all'organizzazione.

Si può parlare di una maggiore influenza dell'« Opus Dei » all'interno del governo? I suoi portavoce lo [redacted] Vi [redacted] soltanto, dicono, dei membri dell'organizzazione che fanno politica a titolo personale e sotto la propria esclusiva responsabilità. U[redacted] fatto è certo: nell'« Opus Dei » si è formata [redacted] *équipe* [redacted] tecnici, preparati ed « europeisti », cui la Spagna deve lo sviluppo economico degli ultimi anni. [redacted] cattolici [redacted] « propagandisti » [redacted] in Federico Silva Muñoz [redacted] portafoglio dei Lavori pubblici. Uno stretto collaboratore di Silva Muños fu l'attuale ministro del Commercio, Enrique Fontana Codina.

Falange — Franco le ha riservato solo due ministeri: quello del « Movimiento » [redacted] quello, senza portafoglio, [redacted] sindacati (rispettivamente a Torcuato Fernandez Miranda [redacted] ad Enrique Garcia [redacted] Ramal). Finora il « Movimiento » e i sindacati [redacted] stati [redacted] competenza di un solo [redacted]nistro. Ma la legge che fra breve sarà discussa in Parlamento prevede l'autonomia delle organizzazioni del lavoro dal « Movimiento », nonché [redacted] nomina da parte [redacted] Franco [redacted] un presidente dei sindacati stessi.

In conclusione, i pilastri del regime [redacted] gli stessi di trent'anni fa. Ma la [redacted]lange appare indebolita [redacted] vantaggio dei cattolici, che con i loro tecnocrati esprimono la forza più autentica della Spagna d'oggi.

Massimo [redacted]ini

Madrid, 5 novembre — Antonio Maria Arrizabalaga Basterrechea, di 32 anni, è sta[redacted] condannato dal Tribunale [redacted] pubblico di Madrid a cinque anni di carcere ed a 31.000 pesetas (circa 280 mila lire) di ammenda per i reati di « propaganda illegale », « associazione illecita » e « furto [redacted] ». Arrizabalaga, condannato a [redacted]orte dal Consiglio di guerra di Burgos il 27 ottobre scorso, aveva avuto la pe[redacted] commutata [redacted] di carcere, il [redacted] ottobre, [redacted] nuovo governo spagnolo.

Ha vinto nella metropoli contro [redacted] due partiti

Lindsay di nuovo eletto sindaco Successo repubblicano in 2 Stati

I risultati di New York: Lindsay (repubblicano « liberale »), 41,3% dei voti; Procaccino (democratico), 35%; Marchi (repubblicano), 23,7% - La Virginia e il New Jersey hanno scelto un governatore repubblicano: il « Gop » controlla 32 Stati contro i [redacted] dei democratici

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 5 novembre.

Il repubblicano liberale John Lindsay è stato rieletto sindaco di New York con il 41,3 per cento [redacted] voti. Il candidato democratico Mario Procaccino ha ottenuto il 35 per cento dei voti; il repubblicano John Marchi il 23,7.

Finite le elezioni, è cominciata adesso l'analisi dei risultati. Oltre alla vittoria del repubblicano « liberale » John Lindsay a New York, lo Stato di New Jersey ha scelto un governatore repubblicano e lo stesso ha fatto la Virginia. Quanto è avvenuto nel New Jersey e in Virginia è forse più importante del successo di Lindsay. La questione vietnamita ha avuto una parte di rilievo nella campagna elettorale nei due Stati per cui il presidente Nixon può oggi vedere nella vittoria dei suoi candidati un voto di fiducia nella sua politica, in particolare in quella presentata nel discorso televisivo di lunedì sera.

E' un'interpretazione che non deve essere spinta all'eccesso, per due motivi. Anzitutto, perché in tutte queste elezioni, specialmente in America, il « fattore locale » ha quasi sempre più peso del « fattore nazionale ». Nel New Jersey, ad esempio, uno Stato profondamente inquinato, anche ad alto livello, dalle attività della mafia, il candidato repubblicano ha promesso di « ripulire il territorio » dalla corruzione e dalla delinquenza accumulatesi sotto il governatore democratico. In secondo luogo, perché, a New York, separata dal New Jersey soltanto dal grigio corso dello Hudson, il candidato vincente, Lindsay, [redacted] con vigore la guerra in Vietnam ed appoggia « ufficialmente » le dimostrazioni pacifiste.

La soddisfazione di Nixon e del governo è però giustificata. Fra l'altro, pure oggi, un primo sondaggio Gallup sulle reazioni al telediscorso sul Vietnam rivela che circa il 75 per cento degli ascoltatori lo ha approvato e lodato. In Virginia, il vincitore è Linwood Holton, il quale, sconfiggendo il democratico William Battle, è divenuto il primo governatore repubblicano di questo Stato da circa un secolo. Nel New Jersey, il repubblicano William Cahill ha battuto, col [redacted] per cento dei suffragi l'ex governatore Robert B. Meyner. Questi due successi portano a trentadue il numero degli Stati con governatore repubblicano, mentre ai democratici — che pure hanno ancora la maggioranza nel Parlamento federale e in numerosi Parlamenti statali — non ne restano che 18, di cui l'unico importante è il Texas.

Una prima analisi di tutti i risultati dà l'impressione che queste parziali « amministrative » abbiano favorito in misura più o [redacted] pari sia democratici [redacted] repubblicani, forse i secondi più dei primi: ma l'enorme influenza delle controversie locali rende tale calcolo assai approssimativo. A New York, Lindsay — respinto nelle « primarie » dal suo partito, il repubblicano, e presentatosi come indipendente, con l'appoggio del « Liberal Party », un movimento locale — ha sconfitto il democratico Mario Procaccino e il repubblicano John Marchi. Hanno votato per Lindsay — il più a sinistra, in termini europei — negri, portoricani, e i più benestanti tra gli ebrei e i bianchi « anglosassoni »: in altre parole, i più poveri e i più ricchi. Il ceto medio ha diviso il suo voto tra Procaccino e Marchi: e così hanno fatto gli italiani.

Lindsay, anche [redacted] tornato al potere [redacted] l'etichetta ufficiale del partito repubblicano, [redacted] diviene adesso una delle stelle più importanti e più fulgide. Se Nixon perdesse la fiducia della nazione, Lindsay, alle prossime elezioni presidenziali, potrebbe [redacted] tra gli aspiranti alla Casa Bianca.

A Cleveland, ottava città americana, il sindaco negro Carl Stokes è stato rieletto seppur [redacted] minuscola maggioranza: hanno votato [redacted] lui tutti i negri e circa il [redacted] per cento dei bianchi. A [redacted]. Il candidato negro Richard Austin è stato invece battuto, ma per poco, da Roman Gribbs.

Mario Ciriello

ORKERS
STOK

Cleveland. Carl Stokes, accanto alla moglie, festeggiato dopo [redacted] rielezione. Stokes, [redacted] partito democratico, [redacted] stato il primo sindaco negro negli Stati Uniti (Telef. A. P.)

Si riaccende la lotta a Suez

Azione improvvisa dall'Egitto nel Sinai

Due israeliani uccisi, due feriti, un prigioniero - Immediata reazione di Tel Aviv con aerei e artiglierie

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 5 nov.

Dopo [redacted] periodo abbastanza lungo di relativa calma sul Canale di Suez, la situazione è improvvisamente precipitata a seguito del "raid" di un "commando" egiziano sulla riva israeliana. A una [redacted] di chilometri a nord di Port Tawfik il "commando" ha teso un'imboscata nella quale è caduta una pattuglia israeliana; due soldati sono rimasti uccisi, due feriti ed un quinto è stato fatto prigioniero dagli egiziani.

L'attacco [redacted] avvenuto in pieno giorno: la pattuglia israeliana [redacted] stata decimata dopo le otto del mattino. Qualche istante dopo è cominciato un violento duello d'artiglieria nel settore, e all'inizio del pomeriggio la aviazione israeliana ha condotto una violenta incursio[redacted] riva [redacted] del Canale.

Per più di trenta minuti i caccia-bombardieri hanno colpito accampamenti di truppe, posizioni fortificate [redacted] postazioni di mortai. Se[redacted]o i primi rilevamenti gli egiziani hanno subito gravi perdite in uomini e materiale bellico.

A Gerusalemme si ritiene che la ripresa di aggressività [redacted] parte dell'Egitto abbia [redacted] scopo di dimostrare al mondo arabo che, dopo gli accordi firmati al Cairo fra libanesi e palestinesi, è pur sempre l'Egitto l'elemento « di punta » nella guerra contro Israele. Tale ipotesi si fonderebbe sulla dichiarazione [redacted] portavoce del governo del Cairo che, ricordando come il [redacted] paese sia in guerra aperta contro Tel Aviv, accusa gli israeliani [redacted] nutrire mire espansionistiche ai danni del Libano.

« Se avessimo voluto veramente impadronirci della totalità [redacted] di una parte del Libano, [redacted] sarebbe stato certamente l'esercito libanese in grado d'impedircelo », ribattono gli israeliani, che aggiungono: *« Se avessimo avuto bisogno di un pretesto, i terroristi che hanno basi sul territorio libanese [redacted] lo avrebbero fornito da tempo »*.

Circa la dichiarazione fatta [redacted] Abba Eban ieri alla televisione di Gerusalemme, la stampa riporta [redacted] passaggio in cui il ministro afferma che Israele augura al Libano di preservare la sua integrità territoriale e la sua indipendenza. Il passo in cui si afferma che Israele non tollererà attacchi provenienti dal territorio libanese non ha suscitato alcun commento, tanto la cosa è ovvia per gli israeliani.

Franco Martini

Difficile a Tel Aviv formare il governo

Gravi ostacoli per Golda Meir da destra e da sinistra

Tel Aviv, 5 novembre.

Serie difficoltà, che potrebbero compromettere la costituzione di un governo d'unio[redacted] nazional[redacted] sono già sorte, all'inizio delle conversazioni, non ancora ufficiali, tra i dirigenti dei partiti israeliani.

[redacted] difficoltà provengono in parte dalle esigenze del partito nazionalista *Gahal*, uscito rafforzato dalle ultime elezioni — esigenze che la sinistra del « fronte », il *Mapam*, si rifiuta di accettare — [redacted] dall'opposizione del « partito nazionale religioso » alle trasmissioni televisive d[redacted]te il sabato ebraico. Sembra che i dirigenti del partito laburista siano disposti a sacrificare le trasmissioni del venerdì sera, a condizione che il « partito nazionale religioso » eviti di stringere, nei Consigli municipali, alleanze con il *Gahal*. A causa di queste alleanze il blocco dei partiti operai ha già perso una decina [redacted] municipi e rischia di perdere anche quello di T[redacted] Aviv.

Le esigenze [redacted] *Gahal* pongono un problema ben più grave ancora. Il primo ministro, signora Golda Meir, che ha ricevuto ieri sera dal partito laburista l'incarico di formare il [redacted] governo, sarebbe pronta a dare al *Gahal* quattro o cinque portafogli. Ma si trova di fronte all'opposizione dell'ala sinistra del partito laburista, il *Mapam*, che si rifiuta di concedere al *Gahal* i portafogli economici [redacted] sociali e più ancora di elaborare, con [redacted] governativo comune. Il *Mapam* vorrebbe che il *Gahal* si accontentasse di ministri senza portafoglio, come avvenne nel precedente governo.

La signora Meir potrebbe dunque trovarsi a dover scegliere t[redacted] l'[redacted]e del *Gahal*, che [redacted] causerebbe molte difficoltà, [redacted] particolare nella politica estera, [redacted] l'opposizione del *Mapam*, che potrebbe provocare scioperi ed altri disordini sociali, in un momento in cui Israele si trova di fronte a gravi difficoltà economiche.

(Ansa - Afp)

Prossimo invio di [redacted] memorandum tedesco al Cremlino

Bonn e Mosca firmano in gennaio un accordo di "non aggressione,,?

L'Urss chiede la firma del patto anti-atomico - Aspre reazioni dei cristiano-sociali

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] novembre.

Le trattative tra la Germania occidentale e l'Unione Sovietica [redacted] la firma di dichiarazioni di rinuncia alla forza (equivalenti a un patto di non aggressione) cominceran[redacted] probabilmente in gennaio a Mosca, si dice nella capitale tedesca. La d[redacted] — [redacted]do notizie che circolano a Bonn — verrà proposta la settimana prossima [redacted] un *memorandum* che il [redacted] tedesco manderà al governo sovietico. Vengono invece smentite categoricamente le voci ricorrenti secondo le quali [redacted] Cancelliere Brandt o il ministro degli Esteri Scheel si recherebbero prossimamente in visita ufficiale al Cremli[redacted]

Ciò potrebbe avvenire soltanto in un secondo tempo — si afferma — quando vi sarà stato [redacted] riavvicinamento e si avrà la sicurezza che la visita porterà a risultati concreti. Dal punto di vista sovietico, un'eventuale visita degli uomini di governo tedeschi dovrebbe essere in ogni [redacted] preceduta dalla stipulazione di un accordo di rinuncia alla forza e dalla firma di Bonn al trattato di non proliferazione atomica.

Questa firma — si ritiene negli ambienti diplomatici della capitale federale — potrebbe avvenire già entro [redacted] fine dell'anno. Vi sono anco[redacted] due ostacoli da superare: il grande dibattito parlamentare sul trattato chiesto per la settimana prossima dall'opposizione democristiana - cristiano sociale, e il chiarimento [redacted] alcune questioni connesse alla firma del trattato.

La settimana [redacted] una delegazione tedesca capeggiata dall'esperto delle questioni al disarmo del ministero degli Esteri tedesco, Roth, ha discusso i problemi a Washington (è [redacted] ricevuta anche dal segretario [redacted] Stato Rogers) e ha ricevuto piena soddisfazione. Ora — si dice — Roth e i suoi collaboratori andrebbero anche a Mosca per ottenere chiare indicazioni dai sovietici.

Contro questi piani si scaglia oggi il settimanale *Bayernkurier* che appartiene al capo dei cristiano-sociali bavaresi Strauss. In un articolo violento, il settimanale paragona il trattato di non proliferazione [redacted] il trattato di Versailles e afferma che [redacted] firma avrebbe conseguenze disastrose per [redacted] Germania: disoccupazione, controllo del[redacted] l'industria tedesca, difficoltà di costi [redacted] produzione [redacted] conseguente pericolo per la posizione tedesca sui mercati mondiali.

Tito Sansa

Voto favorevole al governo Brandt

Sui rapporti con Pankow

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] novembre.

(t. s.) Nella prima votazione politica della legislatura, il governo di « minicoalizione » socialdemocratico-libera[redacted] di Brandt [redacted] Scheel ha riportato oggi nel Parlamento di Bonn un notevole successo sull'opposizione democristiana - cristiano sociale di Kiesinger e Strauss. La nuova politica per la Germania, che ammette l'esistenza di un [redacted]condo Stato nella nazione tedesca, ha ottenuto un altro incoraggiamento.

Era [redacted] discussione la denominazione ufficiale della Commissione parlamentare che si [redacted] del problema tedesco. Democristiani e cristiano sociali volevano che mantenesse il nome di « commissione per gli affari pantedeschi », i partiti di governo hanno proposto che venisse ribattezzata — come già il ministero — in « commissione per le r[redacted]zioni intertedesche », per attestare che Bonn rinuncia alla pretesa [redacted] parlare a nome di tutti i tedeschi, ma desidera migliorare le relazioni con « l'altra Germania ».

Ogni tentativo [redacted] compromesso è parso inutile fin dal principio. Sul problema del nome (dietro il quale si cela [redacted] programma) era previsto un aspro dibattito. Ci si aspettava uno scontro frontale tra i conservatori e gli aperturisti. Invece non è accaduto nulla. Messa [redacted] voti, la proposta socialdemocratico-liberale di cambiare [redacted] nome della Commissione [redacted] stata approvata con 262 voti contro 241. Democristiani e cristiano sociali, che — forse sperando in [redacted] discordia interna della « minicoalizione » — avevano chiesto il voto, [redacted] stati nettamente sconfitti.

I barboni reclamano il diritto [redacted] non lavorare

Tre mendicanti belgi (condannati a Bruxelles) ricorrono alla Corte europea

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 5 novembre.

Tre mendicanti belgi, ricoverati dalle autorità giudiziarie in ospizi [redacted] di lavoro, hanno fatto ricorso contro il governo di Bruxelles alla Corte europea per i diritti dell'uomo. Accusano i giudici di averli obbligati a lavorare e sostengono [redacted] potuto beneficiare di adeguata assistenza legale e di essere stati sottoposti durante il periodo di detenzione alla censura della corrispondenza.

I *clochards*, che a migliaia vivono nelle città europee, i mendicanti e i senzatetto che dormono negli scantinati, nelle stazioni della [redacted]tropolitana [redacted] nelle [redacted] di attesa delle ferrovie, sono obbligati a lavorare per procurarsi di che vivere? All'interrogativo dovranno rispondere i giudici della Corte europea che hanno iniziato in questi giorni [redacted]sa promossa dai mendicanti Jacques De Wilde, Franz Ooms e Edgard Wersyp.

I tre furono fermati dal [redacted] polizia belga tempo fa e, [redacted] base a una legge [redacted] 1891 che vieta il vagabondaggio e la mendicità, furono condannati: De Wilde a sette mesi di reclusione, Ooms [redacted] dodici e Wersyp a diciann[redacted] mesi. Scontarono la pena inflitta dal Tribunale negli [redacted] e nelle case [redacted] lavoro.

Non appena terminato il periodo [redacted] detenzione, i tre mendicanti, facendosi portavoce [redacted] centinaia [redacted] individui che [redacted] trovano nella loro stessa situazione, hanno presentato ricorso alla Corte europea per i diritti dell'uomo: il Tribunale di suprema istanza ha accettato di esaminare la denuncia contro [redacted] governo belga, [redacted] ha concesso l'assistenza legale gratuita.

La procedura, iniziata in questi giorni, si protrarrà probabilmente per parecchi mesi prima che venga [redacted]nato [redacted] verdetto. Il caso è senza precedenti negli annali giudiziari. Ci si domanda quali potrebbero essere le [redacted] sulla legge nei vari paesi [redacted] sulle condizioni sociali un [redacted] dappertutto [redacted] verdetto favorevole ai tre *clochards*.

v.

Il "caso,, del romanziere [redacted] ribelle

Voci diverse su Solzhenitsyn

L'Unione scrittori nega che sia stato espulso - Imminente una decisione?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 novembre.

Dichiarazioni contraddittorie sulla notizia dell'espulsione di Solzhenitsyn dall'Associazione degli scrittori della sua città, Rjazan, sono state fornite oggi dalle autorità competenti. Stamane, una della segretarie della Associazione degli scrittori della federazione russa, da cui l'associazione di Riazan dipende, interpellata al telefono da giornalisti occidentali, ha affermato che « il caso Solzhenitsyn » sarebbe stato esaminato *« nei prossimi giorni »* oppure *« dopo le celebrazioni del 7 novembre, anniversario della rivoluzione »*. Si ignora l'identità della segretaria: è una delle impiegate di un al[redacted] dirigente, Sobolev. Più tardi la stessa persona ha pe[redacted] smentito di aver fatto commenti del genere. *« La [redacted]stra associazione non ha nessuna informazione »* ha detto. Altre persone avrebbero negato [redacted] l'espulsione sia avvenuta o stia p[redacted]

La notizia era [redacted] data ieri dallo stesso Solzhenitsyn ad alcuni suoi amici. [redacted] circoli letterari « dissidenti » di Mosca essa viene confermata. Non è stato tuttavia possibile raggiungere Solzhenitsyn al telefono.

La versione fornita ieri dallo scrittore agli amici è la seguente. Nella mattinata, dalla [redacted] « dacia » di campagna, egli si sarebbe recato a Rjazan. Là alcuni dirigenti lo avrebbero convocato alla sede dell'associazione. Gli [redacted]rebbe stata contestata la pubblicazione all'estero di due romanzi « proibiti » nell'Unione Sovietica, *« Divisione cancro »* [redacted] *« Il primo girone »*. Solzhenitsyn avrebbe protestato [redacted] propria innocenza, dicendo di [redacted] sapere come i libri avessero varcato le frontiere. Alle quindici pomeridiane, dopo burrascose discussioni, gli sarebbe stata notificata ufficialmente l'espulsione. Secondo Solzhenitsyn, la decisione era stata precedentemente presa a Mosca; forse [redacted] settimana scorsa.

Solzhenitsyn ha più volte accusato la polizia politica di perseguitarlo e calunniarlo. Tra le [redacted]ci [redacted] corrono sul suo conto è che egli abbia tradito la patria nell'ultima guerra: in verità conquistò i galloni di maggiore [redacted] campo e fu decorato due volte.

Solzhenitsyn [redacted] stato [redacted] campi di concentramento [redacted] '45 al '53, per aver criticato Stalin in al[redacted] lettere a un amico. Fu liberato il giorno stesso della morte del dittatore e riabilitato da Kruscev nel 1957.

e. c.

Alexander Solzhenitsyn

ANNUNCI ECONOMICI

⑨ Collegi Istit. Scuole

(Continua da pag. 12)

ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, compmometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (largo Orbassano). Telefono 591-244.

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGLESE, esperto insegnante, accurate ripetizioni scuole medie, lezioni individuali. Telefonare 583.733.

INSEGNANTE madrelingua francese impartisce lezioni grammatica, conversazione, esegue traduzioni. Telefonare 500-949.

LEZIONI d'inglese, metodo rapido e moderno. Massima serietà. Telefonare 754-482.

LEZIONI italiano, latino, greco, francese, matematica, [redacted], chimica. Telefonare 482-920.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A.A. AFFITTASI moderno pied-a-terre ammobiliato. Telefono 501-889.

AFFITTASI ammobiliata zona Mirafiori, pensione completa, prezzo mite. Telef. 346-369.

AFFITTASI camera mobiliata centralissima con tutti conforts. Telefonare 559-343.

AFFITTASI bella confortevole ammobiliato a referenziato professionista, zona Fiat Mirafiori. Escluso donne. Telefonare 349-340.

AFFITTO bella centralissima camera ammobiliata. Tel. 539-200.

AMMOBILIATA alloggio, altra due letti, tutti comfort, signorine. Telefonare 874-110.

CAMERA [redacted] con servizio, ingresso indipendente, affittasi. Telefonare [redacted]-380.

CEDESI alloggio [redacted] licenza affitto camere, miti pretese. Tel. 878-351.

PENSIONE completa ottimo trattamento vicinanze stazione Dora. Telefonare 256.363.

⑫ [redacted] impiego

A.A. RAGIONIERE veramente capace tenuta e organizzazione contabilità paghe e contributi libero mattino offresi. Telefonare 534-622.

ALBERGO offresi capo ricevimento segretario decennale esperienza lingue macchine contabili referenziatissimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2367 — Torino ».

ASSISTENZA montaggi carpenteria meccanica generica con lunga esperienza esaminerebbe proposta seria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6069 — 10100 Torino ».

AT [redacted] stampa azienda, editrice, agenzia pubblicità offresi giovane redattore esperto creazione house organs, pubblicazioni tecniche, redazionali, comunicati stampa conoscenza lingue, referenze, disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2374 — 10100 Torino ».

CAPO reparto costruzione macchine corrente continua e alternata, decennale esperienza, offresi anche eventuale consulenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5077 — 10100 Torino ».

CONFEZIONI in serie tecnico [redacted] rienza direttiva organizzazione produzione (tempi) metodi conoscenza impianti e macchinari, esamina offerte serie ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5077 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA ventenne pratica lavori ufficio offresi ditta. Telefonare 266.445.

DIPLOMATA offresi ditta qualunque tipo di lavoro. Tel. 669.500.

DIPLOMATA pratica lavori ufficio cerca serio impiego anche mezza giornata. Telefonare 215.421.

DIPLOMATO tecnico 25enne volenteroso, impiegherebbesi disegnatore. Telefonare 212-882.

GEOMETRA neodiplomato, libero ore serali e sabato, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2354 — 10100 Torino ».

GEOMETRA 35enne, pluriennale esperienza tecnico-commerciale, doti comando ed iniziativa, assoluta onestà, referenziatissimo, offresi a seria ditta, mansioni responsabilità scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5078 — 10100 Torino ».

GIOVANE corrispondente francese-inglese operatrice Mercator Telex esperienza biennale offresi scopo miglioramento. Tel. 216-649.

GIOVANE diciassettenne desideroso continuare studi cerca lavoro d'ufficio per mezza giornata capacità scrivere a macchina, libero mattino. Telef. 674.959.

GIOVANE militesassolto, cultura, presenza, patente pubblica, pratico magazzino, offresi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2358 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA amministrativa società commerciale espertissima prima nota, operatrice Audit, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 332 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA ventunenne pratica lavori ufficio compmometria, dattilografia libera subito. Tel. 288.279.

IMPIEGATO lunga pratica ufficio conoscenza tedesco inglese francese offresi. Scrivere casella 129/0 Pubbliman 13051 Biella.

INSEGNANTE elementare libera pomeriggio offresi istitutrice. Telefonare ore pasti 765-774.

INSEGNANTE elementare offresi qualsiasi impiego. Tel. 269.256.

LUNGA esperienza ufficio, pratica contabilità, corrispondenza e altri lavori ufficio, offresi. Telef. 396-688.

NEO perito meccanico cerca immediato impiego. Telef. 351.174.

NEO ragioniera offresi. Tel. 252.111.

PENSIONATO insegnante matematica francese inglese offresi istituto privato. Telefonare 691.470.

PERITO elettrotecnico, offresi secondo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2359 — [redacted] Torino ».

PERITO industriale pluriennale esperienza lavorazioni meccaniche montaggi, preparazione tempi e metodi lancio produzione, programmazione contabilità industriale, trattative commerciali, lingue esaminerebbe proposte per incarichi di responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2368 — 10100 Torino ».

PERITO industriale 22enne, annuale esperienza disegnatore meccanico particolarista, cerca lavoro serale. Telefonare 663-416.

PERITO meccanico ventiduenne esperienza grande complesso offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2371 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico ora universitario offresi per qualsiasi lavoro, dalle ore 17 in poi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6089 — Torino ».

RAGIONIERA stenodattilografa offresi presso ditta pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2372 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA ventiduenne 2° impiego offresi [redacted] Ditta. [redacted]re 768-274.

RAGIONIERA 25enne, pratica pluriennale contabilità generale, magazzino, paghe e contributi, offresi. Telefonare 353-042.

RAGIONIERE altamente qualificato; decennale esperienza direttiva maturata intero settore amministrativo ampiamente documentabile. Spiccata personalità. Contabilità generale, industriale, analitica, costi, stesura bilanci, adempimenti societari, bilingue. Abilità assoluta. Addestramento personale. Referenziatissimo. Esaminerebbe inserimento livello direttivo importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6072 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE giovane serio pratico contabilità tecnica bancaria commercio offresi qualsiasi lavoro subito 2° impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2150 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 23enne pratico: contabilità generale, clienti, fornitori e paghe offresi. Telef. 851.890.

SEDICENNE [redacted] primo impiego corsi steno contributi contabilità. Telefonare 377-439.

SIGNORA pensionata praticissima studio legale, veloce dattilografa, cerca occuparsi anche mezza giornata. Telefonare 833.173 dalle 14 alle 19.

SIGNORA quinquennale esperienza contabilità generale mezza giornata offresi. Telef. 386-183.

SIGNORA ventenne stenodattilo pluriennale esperienza lavori ufficio impiegherebbesi. [redacted]. 380.798.

TECNICO commerciale, produzione, programmazione, promozione vendita, metalmeccanica, esaminerebbe offerte. Telef. 788-507.

TRENTATREENNE diplomato decennale esperienza fonderia ghisa meccanizzata, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 330 — 10100 Torino ».

[redacted] militesente patentato, istruzione superiore, esperienza trattative pubblico, referenze impiegherebbesi. Telef. 766.642.

[redacted] steno-dattilo, [redacted] nico, paghe contributi, offresi. Telefono 678-741.

18ENNE dattilografa diplomata, offresi lavoro ufficio. Telef. 328-386.

35ENNE praticissimo magazzino e spedizioni, doti organizzative et comando. Offresi seria ditta. Telefonare 238-363 oltre ore 18.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi a turno offriamo possibilità ottimo guadagno con attività organizzata. Presentarsi oggi ore 10-12 e 17-19 corso Francia 262, primo piano.

A.A.A. [redacted] ampliamento [redacted] agenziali. Primaria Società Assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattativa clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, Largo Turati 49. Tel. 502-351.

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-50enne media cultura per attività creativa organizzativa libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59 Torino.

A.A. UNA delle società internazionali più prestigiose nel suo settore abbisogna di personale maschile minimo 25enne avente i seguenti requisiti: cultura superiore, capacità commerciale, attitudine al comando, presenza. Offre: partecipazione ad un corso selettivo retribuito. A prescelti inquadramento sindacale, inps, inam. Scrivere: « Etas-Kompass 322 — 10100 Torino ».

A. AZIENDA internazionale necessitano 3 giovani elementi dinamici da inserire diversi settori. Forti guadagni, garanzia di lavoro. Scrivere dettagliatamente a: « Etas-Kompass Pubblicità 327 — 10100 Torino ».

A collaboratrici colte, dinamiche, presenza, offresi possibilità d'assunzione pressoché immediata. Presentarsi dalle ore 15 alle ore 18 alla Sig.ra Rossi, via Lagrange 7, secondo piano.

ABILISSIMA signorina segretaria di pubblic relations per moderna simpaticissima attività. Tel. 655-957.

AMBISESSO, buona cultura, conoscenza lingue, dattilografi-e cercansi per avviamento carriera settore turistico. Scrivere: La Pubblicità del Verbano, S. Vittore 3, 28044 Intra.

AMBOSESSI cultura medio-superiore pratici vendita edizioni librarie cercansi per inserimento organizzazione vendita Torino e Piemonte. Telef. 335-834.

APPROVVIGIONATORE, sollecitatore giovane dinamico ricerca industria meccanica precisione torinese. Stipendio secondo capacità, possibilità carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6028 — 10100 Torino ».

ASSUME studio tecnico-commerciale geometra pratico disegno, con automezzo. Telefonare 530-945.

ASSUMESI da importante complesso viaggiatori periti elettrotecnici o equivalente militesenti per vendita articoli tecnici affermati campo automatismi, preferibile esperienza, residenza Torino, offresi interessante stipendio fisso, provvigioni auto rimborso spese. Curriculum dettagliato. Riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6056 — 10100 Torino ».

AUTOSCUOLA Vigliano assume insegnante e istruttore. Via Milano 55 Vigliano Biellese.

AZIENDA vicinanze Falchera, pullman proprio trasporto dipendenti da Barriera Milano, assume abile stenodattilografa. contributi, [redacted] inglese francese. Telef. 261-411.

CARIGNANO cercasi ragazza apprendista 16-18enne per stazione [redacted] servizio. Telefonare 961-497.

[redacted] fabbrica esperto industria ceramica o laterizi per dirigere fabbrica rivestimenti ceramici in provincia Genova cercasi. Si pretendono soprattutto capacità organizzative e di comando. Trattamento economico adeguato. Inquadramento prima categoria. Scrivere inviando curriculum: « E[redacted] Pubblicità 18 — 16121 Genova ».

CERCASI elementi con buona conoscenza meccanica da addestrare quali tecnici pressofusione. titolo preferibile diploma perito meccanico. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 292 — 10100 Torino ».

CERCASI pensionata o simile, dattilografa, capacità fatturazione registrazioni varie, tre-quattro [redacted] pomeriggio. Telef., ore pasti, 651-564.

CI serve un grafico creativo con responsabilità e iniziative che voglia inserirsi stabilmente in una Agenzia di Pubblicità a servizio completo. Deve essere giovane, efficiente, con esperienza maturata in altro Studio o Agenzia. Ci serve anche un assistente grafico che conosca grafica e disegno e intenda imparare. Inviare il curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 5079 — 10100 Torino ».

CERCASI per segreteria signorina pratica lavori ufficio, contabilità. Presentarsi [redacted] corso Re Umberto 5 piano II dott. Boglione. Ore 11-12, 18-19.

CERCASI ragazza 1° impiego lavori ufficio, S. Mauro. Telef. 523-172.

CONTABILITA' piccola azienda cerca mezza giornata pen[redacted]-to preferibilmente steno. Indicare posti occupati, p[redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2363 — 10100 Torino ».

CERCASI telefonista aiuto cassiera primo impiego. Presentarsi venerdì ore 10-12 Teatro Alfieri.

[redacted], tricosmetici, cerchiamo venditrici, presenza, auto, vendita negozi. Telefonare 81-833.

GIERRE assume signorine propagandiste [redacted] sistema Gerwi. Possibilità guadagno anche 10.000 giornaliere. Presentarsi Amendola 14.

DISEGNATORI meccanici, preferibilmente periti, 25-30enni, provenienti meccanica precisione, macchine utensili, cercansi. Inviare curriculum a D.E.A. - Strada Torino 70 - 10024 Moncalieri.

DISEGNATORE particolarista II categoria tendenza progettazione, cerca industria metalmeccanica Torino. Stipendio 150.000, possibilità avanzamenti. Indirizzare Rorimondial, selezione personale, San Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica ricerca giovani periti elettrotecnici militesenti e dattilografa. Inviare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2258 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica borgata Lesna cerca centralinista priva infezioni dialettali diciottenne libera subito. Tel. 337-937.

IMPORTANTE società cerca capo reparto pratico stampa rotocalco et flexo su pellicole trasparenti avente basi di studio adeguate, disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 325 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica Torino, importanza europea, cerca esperto impiegato, ufficio pubblicità. Offriamo rapporto interessante, possibilità notevoli. Indirizzare Rorimondial, selezione pe[redacted]le, San Francesco da Paola 40, [redacted] Torino. Tel. 510-432.

INDUSTRIA zona Madonna Campagna assume signorina pratica contabilità, ed altra pratica magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 309 — 10100 Torino ».

MOBILIFICIO cerca impiegato commesso capace responsabile. Presentarsi Mongincvro 228.

OFFICINA attrezzatura cerca impiegata giovane. Piazza Campanella 12.

OTTIMA retribuzione immediata giovani ambosessi offre editrice ampliamento segnalazione sussidiari scolastici Piemonte, Liguria. Saporita, via Perrone 4.

PERFORATRICE [redacted] Bull non primo impiego cerca industria Grugliasco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6082 — 10100 Torino ».

RESPONSABILE ufficio vendita settore vernici ed affini, possibilmente perito chimico, cercasi da società torinese massima riservatezza. Curriculum molto dettagliato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6057 — 10100 Torino ».

RICERCHIAMO personale maschile avente età minima 25 anni, massimo 50. Condizioni lavorative: spiccata personalità, buona preparazione culturale, referenze ineccepibili, in grado di tenere contatti ad ogni livello, residenza stabile Torino, immediata disponibilità. Con tali requisiti, dopo breve periodo di prova retribuito, offriamo adeguato mensile più incentivi, I.N.A.M., garantendo ambiziosa carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 335 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA, stenografa, dattilo, scuole medie superiori, francese sul inglese, praticissima tutti lavori ufficio, disposta attiva collaborazione, cerca professionista, condizioni vantaggiosissime. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2337 — 10100 Torino ».

SOCIETA' Lincarauto concessionaria assume capo officina che abbia svolto tale attività con la qualifica di capo officina. Massima retribuzione. Presentarsi [redacted] Principe Oddone [redacted].

SOCIETA' petrolifera assume impiegata 16-17enne. Telefonare 344-286, 541-063.

STUDIO legale cerca dattilografa, anche primo impiego. Tel. 540-267.

TUTTI potete collaborare per noi. Vi offriamo un lavoro piacevole che vi procurerà ottimi guadagni fin dall'inizio. Un contratto con noi non vi costerà niente e potrete stabilire voi stessi se la nostra proposta fa al caso vostro. Vi preghiamo passare all'Hotel Ambasciatori Torino.

VI sentite ragazzi o ragazze in gamba? Venitecí a trovare. Offriamo a studenti e neo diplomati occupazione molto redditizia, anche mezza giornata. Consistenti possibilità definitiva brillante sistemazione. Presentarsi: Bertola 15 (1° piano).

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA torinese praticissimo autovetture offresi. Tel. 889.671.

A. OPERAIO quindicennale esperienza officina addetto macchine, presse, o qualsiasi lavoro preferibilmente metalmeccanico libero offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2364 — 10100 Torino ».

A. PIEMONTESE pensionato offresi mansioni di fiducia o fattorino. Referenziatissimo. Tel. 667.473.

AIUTO domestico patentato offresi mezza giornata. Tel. 615.168.

AUTISTA carrellista, patente C, offresi. Telefonare 726-508.

AUTISTA con macchina o senza o altri lavori, libero mattino offresi. Telef. 395.335.

AUTISTA con 615, giusta pretese, offresi. Telef. 738-400.

AUTISTA disposto viaggiare patente B offresi industria o privato. Telef. 650.453.

AUTISTA generico B praticissimo Torino libero subito offresi. Telefonare 630.654.

AUTISTA piemontese patente B offresi. Telefonare 252.935.

AUTISTA trentenne torinese patente C occuperebbesi [redacted] ditta o privato. Telefonare [redacted]

[redacted] studentessa [redacted] fissa. Telefonare 535-525.

CERCASI qualsiasi lavoro libero mezza giornata. Telef. 265.853.

[redacted] media età lunga pra[redacted] commercio, confetteria, bomboniere conduzione negozio referenziata qualsiasi articolo escluso alimentari. Zona Statuto. Tel. 722.955, ore 15-18.

COMMESSA offresi per panetteria, possibilmente fisso. Telef. 325-567, dalle 13 alle 16.

DONNA 46enne, figlio 21enne, cerca pulizia scale cambio sistemazione abitabile. Tel. 586.526 ore pasti.

FATTORINO diciassettenne pratico motorino offresi. Telef. 650.125.

(Continua a pag. 21)

Dall'America all'Europa: polemiche (e qualche preoccupazione) per gli additivi

Il caso dei ciclammati e dei glutammati ripropone l'intero problema dei controlli sanitari sui cibi

Una certa dannosità è riconosciuta da tutti nei ciclammati, [redacted] in Italia (diversamente dagli Stati Uniti) si [redacted] soltanto in pochi prodotti farmaceutici, in dosi sicure; mai nelle bibite - Per i glutammati la pericolosità sembra assolutamente minima, ma [redacted] raggiungere la sicurezza

I metodi per stabilire [redacted] tossicità d'un prodotto

« Non bastano [redacted] alimentari ad incrementare quel[redacted] razione quotidiana di veleno che già ci offrono l'aria inquinata delle città ed altre contaminazioni [redacted] suolo e delle acque? ». « Sussiste an[redacted] ,la probabilità che sostanze estranee aggiunte ai cibi conservati ed a bevande sino ad oggi ammesse [redacted] innocue, almeno a dosi controllate, risultino domani anch'esse pericolose per la salute? ».

Sono interrogativi che l'uo[redacted] comune ora si va ponendo, frastornato dalle allarmanti notizie dagli Stati Uniti: da un lato l'interdizione dell'uso, tacitamente ammesso da qualche lustro, dei « ciclammati » a titolo edulcorante [redacted] alimenti [redacted] di bibite analcoliche di larghissimo consumo; da [redacted] altro lato l'ordine di un'immediata inchiesta circa l'eventuale [redacted]cività del « glutammato sodico » pure usato correntemente in [redacted]ri preparati [redacted]tari.

E' comprensibile che, sulla scia delle ordinanze di Nixon, [redacted] reclamino ovunque rinnovate valutazioni circa l'innocenza o la presunta nocività di svariati additivi chimici, cioè sostanze prive di potere nutritivo consentite o da consentire nella preparazione e per la conservazione di generi alimentari, si da mantenerne nel tempo le caratteristiche chimiche, fisiche [redacted] fisico-chimiche, evitarne l'alterazione spontanea o impartire ad essi od esaltarne favorevolmente particolari doti di aspetto, di sapore, di odore o di consistenza.

E' ben noto che nel trattamento industriale dei prodotti alimentari — fatto necessariamente legato alle esigenze della vita moderna — questi possono perdere proprietà organolettiche (buon odore, buon sapore) di cui è il nostro palato a reclamare la reintegrazione, pena la disappetenza e la cattiva digestione. Cosicché agli additivi conservanti, antisettici, antiossidativi, antifermentativi, si aggiungono gli aromatizzanti, gli edulcoranti, eccetera. Un settore diverso è quello dei coloranti.

Il controllo è certo di grande impegno. La revisione? Perché? Per il fatto che di fronte a certi progressi della patologia medica, di fronte [redacted] crescenti dubbi sulle fonti di taluni complessi morbosi (sindromi) talora enigmatici, merita [redacted] trascurare alcuna ricerca per trovarne la fonte causale, e di rielaborare magari concezioni passate, ricorrendo al fortunato contemporaneo progredire dei mezzi sperimentali d'indagine più moderni. Già altra volta si è visto che qualche sostanza additiva, pur avendo superato gli esami d'ammissione precedenti, è venuta a prestare poi il fianco perlomeno [redacted] discussione, e, anche nel dubbio, [redacted] stata messa al bando. D'altronde raffrontando le misure legislative sanitarie dei vari Paesi risultano talvolta opinioni contrastanti riguardo la nocività di questa o quest'altra sostanza, [redacted] perlomeno tollerata, altrove invece rigorosamente respinta. Allargheremmo troppo il discorso se volessimo analizzarne le ragioni. Comunque è ora in attivo una tendenza ad aggiornarsi in base a reciproche informazioni.

Motivo dominante nella valutazione è [redacted] portata dell'eventuale tossicità della [redacted]stanza in causa e particolarmente delle dosi [redacted] pur minime (efficienti tuttavia allo scopo additivo) ma ripetute senza una cosciente informazione del consumatore. Bisogna tener conto anche della velocità di eliminazione del prodotto dall'organismo per evitarne l'accumulo nel tempo. [redacted] tale eventuale azione tossica — che, se risulta, fa ovviamente bocciare l'additivo — l'organo-bersaglio principale è solitamente il fegato; il quale si difende nell'atto stesso in cui difende, disintossicandolo, l'organismo intero. Ma fino a quando può restare indenne? Non è certo l'unico viscere che corre rischi; non possiamo dimenticare le sofferenze talora dei reni, le irritazioni del tubo digerente, i depauperamenti [redacted] sangue. In altri [redacted] l'additivo è proibito a causa della possibilità di creare allergie. Oggi, bisogna dirlo, [redacted] casistica degli incidenti appariscenti è quasi sempre legata a sostanze impiegate solo fraudolentemente.

Guaio più [redacted] della lenta intossicazione è quando [redacted] affaccia il rischio che la sostanza abbia potere cancero[redacted] per averne rivelato indizi in via sperimentale in laboratorio, [redacted] sarebbe avvenuto nei riguardi dei ciclammati. Guaio ancora [redacted] sia pur sempre in laboratorio e seguendo vie particolari di somministrazione o superdosi, quella sostanza dimostra di poter interferire sul patrimonio genetico.

[redacted]' lapalissiano che dal lato pratico in tali casi [redacted] sostan[redacted] in [redacted] sia perlomeno « sospesa »; anche se dal lato scientifico il giudizio definitivo necessiti di ulteriori esami. Difatti risultati positivi ottenuti in piccoli animali di laboratorio non sono sempre trasferibili tali e quali in campo umano anche se sospettabili. Inversamente ci si potrebbe obiettare che altrettanto talora può dirsi per risultati negativi. Vedasi il caso del talidomide: i piccoli animali non ne avvertirono la tremenda azione teratogena. Bisogna dunque ricorrere a mammiferi superiori.

Riferendoci al solo fenomeno della tossicità, [redacted] si è dianzi accennato, il problema resta quello di eventuali superdo[redacted] delle sostanze additive limitatamente ammesse, a parte quelle introdotte di frode. Superdosaggio che può, d'altronde, derivare pure dal cumulo di più tipi di quelle « intruse », data la loro eventuale presenza in più di [redacted] dei cibi dei nostri pasti. Di più: in tanto miscuglio si potrebbero sospettare come dannose anche inattese interazioni tra prodotti chimici di diversa natura.

E' un'ipotesi [redacted] non trascurare, perché esiste un precedente analogo in merito, che riguarda la possibile interazione tra f[redacted] diversi somministrati nella stessa giornata o talora anche a distanza di giorni nel corso di un ciclo terapeutico. Sulla scia di questo concetto possiamo inoltre sospettare che altre subdole interazioni siano capaci di intervenire tra additivi in eccesso e quelle tante altre sostanze chimiche alle quali l'organismo umano è sempre più esposto per la loro crescente presenza — ripetiamolo ancora [redacted] volta — come contaminanti dell'aria (smog), delle acque [redacted] suolo. E dove lo mettiamo il [redacted]o dell'abuso [redacted] farmaci non necessari?

Mentre giustamente si reclama dall'autorità sanitaria la protezione integrale della nostra salute, bisogna pur formarci una coscienza igienica individuale per non aggravare ciascuno il proprio rischio.

Angelo Viziano



Ginevra. Controllo sistematico dei prodotti in una grande industria alimentare (Tel.)

I glutammati? Nessuna paura

La « malattia dei ristoranti cinesi » è [redacted] realtà, [redacted] deriva da [redacted] uso eccessivo [redacted] non [redacted] certamente grave - Adagio con i [redacted]

Ne *La Stampa* di [redacted] si è fatto il processo [redacted] cosiddetti glutammati [redacted] nei dati di [redacted] presentati dall'accusa [redacted] in quelli presentati dalla dife[redacted] si [redacted] sentita l'opinione [redacted] sperimentatori e di chimici. Non sarà male che anche [redacted] medico pratico faccia sentire la sua voce: tanto più che questa voce già segnalò su queste pagine nel [redacted] di giugno ultimo [redacted] «malattia» descritta in America e poi riscontrata anche in Canada, Inghilterra, Germania e denominata « malattia dei ristoranti cinesi ». Come alcuni nostri lettori ricorderanno, un medico americano aveva osservato su sé stesso e [redacted] altri commensali di sua conoscenza che dopo un pasto in un ristorante cinese comparivano improvvisamente particolari disturbi come formicolii alla nuca, nausea, sudore, malessere [redacted]le: si tratta di una specie di mal di mare in miniatura, che non dura a lungo, ma che può in determinati soggetti (non [redacted] tutti, si noti bene), essere ripetuta [redacted] volontà dopo l'ingestione di determinati cibi.

Dopo numerosi tentativi sperimentali si poté riprodur[redacted] [redacted] « malattia » facendo ingerire ai detti individui [redacted] ben definita sostanza chimica, [redacted] glutammato di sodio, che com'è noto rappresenta il costituente essenziale dei vari brodi [redacted] dadi del [redacted]mercio.

Che tale sostanza, in determinati dosaggi [redacted] in determinati uomini, possa provocare i disturbi indicati sopra è pertanto dimostrato nell'uomo [redacted] il bisogno [redacted] ricorrere ad esperimenti sull'animale. Ma è altrettanto valido [redacted] dimostrato ormai da molti anni non solo che l'acido glutammico o i suoi [redacted] (glutammati) [redacted]no contenuti nelle proteine naturali (carne, uova) in quantità notevole, ma è altresì dimostrata la loro utilizzazione curativa con particolari preferenziali punti di attacco a livello del cervello e del fegato.

Numerose specialità medicinali straniere e nostrane infatti contengono l'acido glutammico o meglio la sua monoamide, la cosiddetta l-Glutamina, la quale può giungere fino alle cellule cerebrali, per le quali rappresenta, in opportuni dosaggi, [redacted] nutrimento [redacted] un utile [redacted] regolatore: [redacted] usa così vantaggiosamente nelle forme di depressione psichica, di diminuita capacità intellettiva e mnemonica ed anche negli epilettici.

I glutammati vengono poi usati da anni nella cura delle intossicazioni in genere [redacted] in particolare di quelle secondarie [redacted] lesione della funzione del fegato, [redacted] sostanze capaci di neutralizza[redacted] certi veleni (ammoniaca per esempio), che risultano specialmente nocivi alle cellule nervose.

Vorremmo aggiungere che con ogni probabilità la [redacted]sibilità dei diversi uomini al glutammato è legata non solo alla costituzione individuale [redacted] anche alla introduzione contemporanea, in do[redacted] maggiore [redacted] minore, di altre sostanze più o [redacted] tossiche come per esempio [redacted] fumo di tabacco, il caffè, l'alcol, i gas [redacted] automezzi.

Indipendentemente infatti dall'uso [redacted] dall'abuso dei glutammati [redacted] frequente nella pratica ambulatoria quotidiana riscontrare dei soggetti che denunciano, specie nelle ore mattutine, nausea, sudorazione, facile tendenza al barcollamento [redacted] vertigine, col timore di giungere allo svenimento.

Tali soggetti [redacted] riferiscono che [redacted] caffè, il cioccolato, la sigaretta, la notte insonne, il pasto pesante e l'abuso di alcolici facilitano l'insorgere dei disturbi suddetti.

Come sempre dunque si tratta di cause nocive numerose e di meccanismi complessi.

Gli americani col loro rigoroso controllo su quelle che chiamano « droghe », hanno tolto dalla circolazione persino il piramidone e il cloroanfenicolo, medicamenti utilissimi e per [redacted] innocenti se somministrati in dosi ragionevoli.

Per gli alimenti si sono a volta a volta accusati i grassi più o meno saturi, il colesterolo, lo zucchero, i brodi; che cosa più possiamo mangiare? Non esageriamo dunque e prima di abolire le sostanze alimentari cerchia[redacted] di abolire o di limitare l'uso [redacted] quelle che sono [redacted] voluttuarie.

Domenico Campanacci
della Facoltà Medica dell'Università di Bologna

Non deve essere [redacted] consumatore [redacted] fare da cavia sperimentale

Il Codex Alimentarius internazionale decide quali sostanze sono pericolose

E' elaborato da [redacted] commissione che si [redacted] due volte all'anno, [redacted] Ginevra [redacted] a Roma - Finora [redacted] già state varate [redacted] prime 30 norme, ma i governi devono ancora accettarle - Un margine d'incertezza

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, [redacted] novembre.

La polemica sugli additivi, la proibizione dei ciclammati, il « caso » dell'acido glutammico, le misure adottate in America per la protezione del consumatore, rilanciano in primo piano il problema della sicurezza alimentare e della salute, perché è questo il valore che deve essere [redacted]rantito dalle norme e dalle ricerche.

L'aumento [redacted] sostanze pericolose o sospette e la scoperta di [redacted]ovi attenti[redacted] alla salute devono indurre al pessimismo? E' [redacted] scienza che affina i suoi strumenti a difesa dell'uomo [redacted] è quest'ultimo che scopre ed elabora [redacted] « veleni »?

« Da un lato l'industria alimentare è chiamata oggi ad affrontare i problemi sotto il profilo dietetico e non soltanto di marketing — *afferma un esperto* —. Spesso si considera un successo ridurre il peso specifico di un prodotto aumentandone il volume [redacted] l'imballaggio. Ma al di là dell'esigenza commerciale c'è un'evoluzione nei rapporti fra scienza, industria alimentare, consumatori e opinione pubblica. Bisogna [redacted] di suturare i problemi di mercato e di pubblicità [redacted] i valori effettivi per il consumatore in modo da permettergli di vivere in età avanzata in buone condizioni di salute, di invecchiare bene mantenendosi giovane. Questo risultato dipende in gran parte dall'alimentazione ».

Il problema della salute dell'uomo non richiede solo interventi repressivi per stroncare le frodi, [redacted] lavoro di educazione dietetica per elevare il gusto del consumatore e indurlo a cercare nei cibi la qualità più che la [redacted] suggestiva.

« Il consumatore purtroppo non reagisce — *sostengono gli esperti delle i[redacted]e alimentari* —; le inchieste di mercato in questo campo sono deludenti, soprattutto nei paesi più industrializzati. Il livellamento del gusto avverrà in futuro a quote più alte o più basse di quelle attuali? ».

Non [redacted] sempre confortanti i sintomi: proprio il caso recente dei ciclammati presenta, oltre alla pericolosità, un altro risvolto negativo: il successo dell'additivo dolcificante, soprattutto nei soft drinks, le «bevande morbide», [redacted] da una valutazione di sapore ma dalla reclamizzata proprietà di [redacted]tenere « la linea giovane e snella ».

Ma non si può attendere che la « coscienza dei consumatori » induca a migliorare la qualità dei prodotti alimentari [redacted] ad annullare le sostanze nocive. E' necessaria una legislazione unica in materia alimentare che uniformi le legislazioni nazionali, per difendere la salute del consumatore, garantire prodotti onesti e stabilire le premesse per un commercio internazionale fra Paesi senza barriere doganali.

A questo scopo la FAO [redacted] l'Organizzazione mondiale della sanità hanno promosso il « Codice alimentare » per stabilire norme internazionali sugli alimenti che dovrebbero [redacted] essere riconosciute dai diversi Paesi. La commissione FAO-OMS per il Codex Alimentarius [redacted] riunisce ogni anno, una volta a Roma [redacted] una volta a Ginevra, per [redacted]dinare [redacted] lavoro dei singoli comitati preposti ai vari [redacted]tori. Il Codex [redacted] già elaborato le prime 30 norme che vengono [redacted] inviate ai governi per l'accettazione. A differenza delle direttive del Consiglio dei ministri del Mec, le norme [redacted] sono vincolanti e i governi possono accettarle, anche con « deviazioni », [redacted] respingerle. In ogni caso, anche se tutte le norme [redacted] verranno accettate, [redacted] otterrà [redacted] maggior uniformità nel campo delle legislazioni [redacted]mentari [redacted] il Codex sarà il primo manuale organico [redacted] documentazione e [redacted] consultazione in una materia che presenta problemi e norme diversi in ogni Paese.

La FAO [redacted] l'Organizzazione mondiale della sanità hanno elaborato, oltre al Codex, [redacted] altro programma per la [redacted]lutazione farmacologica e tossicologica. In materia di additivi, ad esempio, il comitato del Codex assume decisioni solo dopo il parere dei tecnici di questo « programma ». Viene così stabilito l'« apporto quotidiano ammissibile » (AOA) per ogni sostanza [redacted] aggiungere agli alimenti. Una tabella dell'Organizzazione mondiale della sanità aveva ammesso temporaneamente i ciclammati, ossia indicato un AOA provvisorio fino alla conclusione delle ricerche tossicologiche che proprio recentemente hanno portato al divieto di questi additivi.

Ciò [redacted] avvenuto oggi per i ciclammati può accadere domani per altre sostanze. Le ricerche, soprattutto negli Stati Uniti, vengono sempre più approfondite, e ciò che è stato giudicato innocuo può risultare in futuro dannoso. Un margine di incertezza che va pagato.

Roberto Franchini

L'Unione Consumatori

I «topi [redacted] glutammato» stanno bene e fanno figli

Roma, 5 novembre.

Al primo allarme, ormai di parecchi mesi fa, l'Unione Nazionale Consumatori si è subito preoccupata di [redacted]tare [redacted] fondamento delle accuse mosse ai glutammati ed ha indotto un noto istituto scientifico [redacted] Roma ad avviare [redacted] inchiesta sull'uso alimentare del glutammato monosodico.

Ora, i diversi gruppi di ratti sottoposti alla prova fin dallo svezzamento, ed anche con dosi rilevanti, sono arrivati all'età di riprodursi sen[redacted] presentare differenze [redacted]tevoli, nello sviluppo [redacted] nel comportamento, rispetto al gruppo di controllo. Le sistematiche osservazioni quotidiane continueranno, occorrerà ancora tempo. Dev'essere tuttavia rilevato che, fino [redacted] questo momento, ogni apprensione risulta del tutto ingiustificata.

Vincenzo Dona
Segretario dell'Unione Nazionale Consumatori

[redacted] bibita [redacted] è fatta con ciclammati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 novembre.

(g. maz.) [redacted] Italia, diversamente [redacted] molti altri Paesi, le bibite [redacted] possono essere zuccherate artificial[redacted]te, in base all'articolo 10 del regolamento applicativo della legge sugli additivi chimici alimentari. Negli Stati Uniti, dove [redacted] timore d'ingrassare dei consumatori ha spinto molte ditte a usare ciclammati in luogo dello zucchero, più ricco [redacted] calorie, la « Pepsi Cola » ha immediatamente avvertito gli acquirenti di [redacted] delle [redacted] bibite [redacted] ave[redacted] cessato [redacted] usare ciclammati, tornando all'antico.

In Italia nessuna ditta produttrice di bibite analcoliche ha avuto necessità [redacted] fare pubblicare annunci del genere, in quanto l'additivo oggi incriminato è da [redacted] proibito. [redacted] recente un controllo dell'Istituto di Sanità ha stabilito la composizione, per la [redacted]te [redacted] aromatica e segreta, della « Coca-Cola », che è risultata dolcificata con normale zucchero. Il [redacted]tore italiano [redacted] quindi, al[redacted] questo campo, adeguatamente protetto sia dalle nostre leggi sia dai [redacted]trolli.

A Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 novembre.

(g. m.) Nessuna delle industrie liquoristiche o alimentari milanesi usa come dolcificante i ciclammati.

Il dott. Viganò del laboratorio chimico della facoltà di Agraria che si occupa dei controlli in questo settore, lo ha escluso nel modo più assoluto. Il tecnico non [redacted] voluto entrare in merito alla polemica sorta negli Stati Uniti e ha detto: « *Non ho elementi per stabilire i motivi che hanno spinto le autorità americane [redacted] a condannare l'uso dei ciclammati. In Italia d'altra parte vengono solo usati nell'industria farmaceutica in sostituzione della [redacted]rina o della dulcina: vengono dosati sotto controllo e pertanto dubito [redacted] dannosi quando se ne fa uso secondo le prescrizioni* ».

Una rapida inchiesta presso i direttori dei laboratori chimici delle maggiori industrie liquoristiche milanesi ha confermato questa affermazione. Il dott. Guido Corino della *Ramazzotti* ha dichiarato che la sua Casa [redacted] solo saccarosio: « *La polemica pertanto non ci interessa, né ora, né in futuro: noi continueremo a produrre nel modo tradizionale* ». Analoga risposta è stata data dal dott. Diego Calvi, di[redacted] del laboratorio [redacted]la *Branca*. Anche il dott. Dino Garavaglia della *Campari* ha dichiarato: « *Noi usiamo solo zucchero, anzi saccarosio* ».

Nell'identico modo hanno risposto il dott. Raoul Bardelli della *Zucca* e il dott. Gugnat della *Fonti Levissima*, la Casa che produce *Oransoda* [redacted] *Lemonsoda*.

A Torino

A Torino come a Milano. Il dottor Sergio Valvassori, della segreteria tecnica nazionale bevande alcooliche aromatizzate, esclude nel modo più assoluto che [redacted] qualsiasi ditta aderente all'associazione (praticamente tutte le aziende italiane) faccia uso di edulcoranti a base di ciclammati per dolcificare i suoi prodotti, vini, liquori, aranciate, aperitivi. In Italia, fra l'altro, il [redacted] ciclammati [redacted] giudicato sgradevole e nessuna ditta li adopera.

I ciclammati sono usati, da noi, soltanto in alcune specialità farmaceutiche (particolarmente assieme alla vitamina C-1) ma sempre sotto [redacted] più stretto controllo sanitario e sempre in dosi [redacted] pericolose. Il problema, quindi, in Italia [redacted] esiste: c'era invece in America dove fino alla [redacted] proibizione i ciclammati venivano usati in larga misura.

Il rapporto d'una scienziata americana

L'ipertensione arteriosa è dovuta [redacted]anche[redacted] ad [redacted] fattore ereditario

L'ipertensione arteriosa — questa malattia tanto co[redacted] quanto sconosciuta — colpisce il 25-40% delle persone al di sopra dei 50 anni. Sono centinaia [redacted] centinaia di migliaia, quindi, gli obbligati a percorrere la [redacted]notona — ma, tutto sommato, redditizia — trafila [redacted] controllo periodico della pressione arteriosa. Gente che, sui 30-35 o giù di lì, nota i primi fastidi — o riceve il primo insospettato avvertimento — di una pressione che tende al rialzo. E che poi, chi più chi meno, deve continuare [redacted] tener d'occhio questo suo nemico delle coronarie, [redacted] cervello e dei reni, cioè dei punti deboli [redacted] suo apparato circolatorio.

Come si diventa ipertesi: per [redacted] oppure per qualche determinata — anche se piuttosto antipatica — sele[redacted] naturale?

L'ipertensione arteriosa (di [redacted] la « pressione alta », [redacted]gistrata dall'apparecchio, [redacted] solo [redacted] sintomo) [redacted] una malattia che ha alla [redacted] base il più imprecisabile e caleidoscopico mosaico di cause (costituzionali, neuroendocrine, metaboliche, reattive, umorali, nervose); ma che, soprattutto, sembra obbedire alla legge della predisposizione familiare.

Prendiamo il caso di un [redacted] o di una donna che, a 30-35 anni, presenti un iniziale — [redacted] pronunciato — aumento dei valori di pressione arteriosa. Non sono certamente, a tutt'oggi, né la costituzione né il [redacted] né la razza; e tanto meno le abitudini di vita o la tanto incriminata alim[redacted]tazione a spiegare il perché di quel prepotente squilibrio del tono arterioso. E' quasi ad occhi chiusi, invece, che [redacted] medico può affermare la probabilità [redacted] il padre o la madre — o [redacted]dirittura entrambi i genitori — di quella persona siano dei seri malati di ipertensione arteriosa.

Ogni medico ha, ogni giorno, la più convincente dimostrazione di questi fatti: [redacted] sa che la predisposizione familiare all'ipertensione [redacted] qualcosa di reale che, in qualche modo, obbedisce alle regole dell'ereditarietà. Ma la gente e, in particolare, gli interessati — cioè i probabili ancor giovani candidati alla malattia — non sono abbastanza informati [redacted] fatto. E [redacted] è importante che ogni figlio o nipote [redacted] iperteso sappia, per la sua futura salute, di dover almeno moltiplicare per [redacted] la regola comune del « t[redacted] d'occhio le tue arterie ».

La dr. Caroline B. Thomas, della Johns Hopkins University ha ancora una volta affermato — in una sua recente conferenza alla New York Heart Association — che l'ipertensione è tre volte più frequente tra i giovani adulti che abbiano [redacted] entrambi i genitori affetti da ipertensione: peggio [redacted]cora, poi, se la familiarità, [redacted] che di tipo ipertensivo, è anche [redacted] tipo coronarico o circolatorio cerebrale.

[redacted] dottor X

Campionato: si prepara la "sfida di Milano,,

(Mentre la Roma si reca a Cagliari e la Fiorentina a Bologna)

Partito da Roma, non è arrivato ad Appiano

Bertini non si presenta all'allenamento dell'Inter

Dei quattro azzurri del club, solo Burgnich, Facchetti e Mazzola hanno rispettato gli ordini di Heriberto - Il trainer, seccato, attende «spiegazioni» - La preparazione dei rossoneri

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] novembre.

Mario Bertini ha turbato il clima di entusiasmo determinato negli ambienti dell'Inter dal sensibile contributo dato da lui stesso, nonché da Burgnich, Facchetti e Sandro Mazzola, [redacted] dell'Italia sul Galles. Il centrocampista toscano, al contrario dei tre colleghi che hanno preso parte ieri alla gara della Nazionale, non si è presentato oggi [redacted] Appiano Gentile per la ripresa degli allenamenti. Heriberto Herrera [redacted] andato su tutte [redacted] furie ed ha commentato, con palese disappunto: *«Ieri, [redacted] Roma, era stato ordinato [redacted] di ripartire per Milano [redacted] di presentarsi ad Appiano stamane. Invece stamane Bertini non si è visto. Ignoro i motivi della [redacted] Aspetto che sia lui stesso [redacted] spiegarmeli».*

Sino a tarda sera, tuttavia, Bertini non [redacted] è fatto vivo ed il *general-manager* [redacted] società [redacted] ha confermato che domani, se l'atleta non riuscirà a giustificare con validi motivi il [redacted] comportamento, verrà multato [redacted] comunque punito con il provvedimento ritenuto più opportuno dallo stesso Heriberto Herrera. Sembra [redacted] tutto improbabile [redacted] Bertini possa essere punito [redacted] l'esclusione dalla formazione [redacted] che affronterà [redacted] nel 157° *derby della Madonnina.*

A parere di alcuni dei [redacted]ocatori interisti, più probabile sembra semmai l'esclusione [redacted] squadra di [redacted] che potrebbe cedere [redacted] Suarez il posto di mediano per [redacted] tire il rientro di Cella nel ruolo di «libero». In tal [redacted] so, quindi, Suarez finirebbe per giocare [redacted] *derby* quale antagonista diretto di Gianni Rivera. Sembra però difficile che Heriberto rinunci a Sua[redacted] «libero» ed a [redacted] in funzione [redacted] anti-Rivera. Tanto più che la pericolosità [redacted] capitano milanista gli è stata dettagliatamente illustrata [redacted] quei suoi giocatori che hanno potuto seguire [redacted] vicino, nel corso degli allenamenti della Nazionale.

Facchetti, ad esempio, ha sottolineato oggi: *«Rivera l'ho visto in gran forma, soprattutto durante gli allenamenti. In partita, forse, non ha reso come poteva, ma ciò è dipeso soprattutto dalla posizione tattica che gli [redacted] stata assegnata e dalla strana maniera di giocare del Galles, davvero troppo rinunciatario. Nel Milan, Rivera tornerà ad essere grande, perché è in splendide condizioni, [redacted] domenica quindi giocherà un grande derby.*

«Mi consola tuttavia il fatto che anche Mazzola giocherà sicuramente un grande derby — hà continuato Facchetti. — *La sconfitta subita con la Juventus ci aveva fatto perdere un po' di quell'entusia[redacted] che avevamo prima di recarci a Torino. La vittoria della Nazionale ci ha invece ricaricato ed ha soprattutto galvanizzato Sandro Mazzola, che non riusciva [redacted] segnare da un anno [redacted] che [redacted] proprio bisogno [redacted] spezzare la serie nera, con [redacted] rete entusiasmante come quella inflitta al Galles. Sandro adesso [redacted] bra un altro e sono sicuro che segnerà anche domeni[redacted] contro il Milan».*

Da parte milanista [redacted] sottovaluta questa prepotente volontà di vittoria dei gioca[redacted] dell'Inter. Rocco ha affermato oggi: *«Quello di domenica sarà [redacted] derby difficile, dobbiamo dunque prepararlo con meticolosità. Il problema più importante sarà quello delle marcature. Dovrò studiare attentamente [redacted] situazione, [redacted] momento che [redacted] potrò disporre, purtroppo, né di Malatrasi né di Maldera, che sono entrambi infortunati, anche se in via [redacted] guarigione. Penso che schiererò Rosato su Mazzola, [redacted] al solito. Il Mazzola [redacted] ieri mi [redacted] parso fortissimo ed è per questo che finirò per affidarlo ancora una volta alla guardia di Rosato. Anquiletti marcherà probabilmente l'ala più veloce, forse Jair, mentre Fogli potrebbe gioca[redacted] su Corso e Trapattoni [redacted] Santin su Boninsegna».*

David Messina

La Juve [redacted] Napoli senza Leoncini

La Juventus giocherà [redacted] Napoli ed [redacted] Berlino Est (Coppa delle Fiere) senza Leoncini. Il terzino, durante l'allenamento in partita di ieri, ha lamentato il riacutizzarsi del vecchio stiramento muscolare [redacted] dovrà rimanere a riposo. Dubbia anche la disponibilità [redacted] Salvadore rientrato [redacted] Roma con il ginocchio sinistro gonfio [redacted] un piede in disordine. Il «nazionale» verrà sottoposto oggi ad una visita di controllo e si spera possa essere recuperabile.

[redacted] Napoli dovrebbe rientrare Castano nel ruolo [redacted] «libero». Castano ha provato ieri ed alla fine appariva soddisfatto. I titolari, privi di Anastasi e Salvadore, hanno battuto i ragazzi, rinforzati [redacted] Tancredi (Anzolin nella ripresa) e [redacted] Cuccureddu, per 12-1. Zigoni ha segnato cinque reti, tre Haller, due Leonardi, uno ciascuno Vieri e Morini. Per gli allenatori gol di Cuccureddu su rigore. Oltre a Zigoni ha impressionato Haller, apparso in buona forma. La squadra partirà domani pomeriggio in [redacted] volta di Napoli. Di qui, lunedì, proseguirà per la Germania Ovest. Rientrerà in sede la [redacted] di domenica [redacted] dopo la gara [redacted] Cagliari.

L'Estudiantes di La Plata è stato battuto per 2 a 1 dal Talleres nella città di Cordoba in una partita di recupero [redacted] campionato nazionale argentino, rinviata prima dell'incontro [redacted] il Milan; negli ultimi otto giorni, l'Estudiantes ha [redacted] e perduto tre incontri di campionato.

[redacted] turni [redacted] campionato

Il campionato [redacted] serie A, dopo la sosta internazionale, riprende domenica con una serie di partite molto interessanti. In evidenza, tra tutte, il derby Inter-Milan che vede entrambe le formazioni milanesi lottare per le posizioni di testa: [redacted] bene forse ricordare che il Milan ha disputato una gara in meno e potrebbe quindi essere alla stessa altezza dei nerazzurri. Pure molto importanti Cagliari-Roma e Bologna-Fiorentina. La Juventus [redacted]rà a Napoli ed il Torino ospiterà il Bari neo-promosso.

Questo il programma:
Bologna - Fiorentina
Cagliari - Roma
Inter - Milan
Lazio - L. R. Vicenza
Napoli - Juventus
Sampdoria - Brescia
Torino - Bari
Verona - Palermo

La classifica: Cagliari punti 12; Inter, Roma, Fiorentina e L. R. Vicenza 9; Milan, Bologna, Lazio, Torino e Bari 7; Verona e Juventus 6; Napoli 5; Sampdoria e Brescia 4; Palermo 2. [redacted] Bologna [redacted] partita in [redacted]

Mercoledì prossimo, 12 [redacted]vembre, sette squadre italiane saranno impegnate nei vari tornei internazionali. Questo il calendario delle gare che vedran[redacted] in campo le nostre forma[redacted]:

Coppa [redacted] Campioni: Dinamo Kiev-Fiorentina, Milan-Feyenoord.

Coppa delle Coppe: Roma-Eindhoven.

Coppa delle Fiere: Herta Berlino-Juventus, Hansa Rostock-Inter, Stoccarda-Napoli, Karl Zeiss Jena-Cagliari.

Domenica [redacted] per la serie A ve[redacted]no giocate le seguenti [redacted]re: Brescia-Bologna, Cagliari-Juventus, Fiorentina-Bari, Lanerossi V.-Inter, Milan-Napoli, Palermo-Lazio, Roma-Sampdoria e Torino-Verona.

Il campionato sarà nuovamente interrotto il 23 poiché sabato 22 [redacted] Napoli l'Italia affronterà la Germania Est.

Boniperti ufficialmente nominato amministratore delegato della Juve

Ieri nell'assemblea del Club aumentato il capitale - Catella resta presidente, Giordanetti [redacted] Cerruti vicepresidenti

Si [redacted] tenuta [redacted] sera, nei saloni della Camera di Commercio, l'assemblea [redacted] soci della Juventus. Al termine della seduta, durata circa un'ora, sono stati diramati i seguenti comunicati:

a) «I soci del F.C. Juventus S.p.A., riuniti oggi in assemblea ordinaria e straordinaria, hanno approvato il bilancio per l'esercizio 1968-'69 [redacted] le relative relazioni. Hanno inoltre approvato l'aumento [redacted] capitale sociale [redacted] milioni a 500 milioni.

b) «Il consiglio d'amministrazione del F.C. Juventus S.p.A., riunitosi al termine dell'assemblea dei [redacted] ci, [redacted] confermato tutte [redacted] cariche [redacted] gli incarichi precedenti, ed ha inoltre nominato amministratore delegato il consigliere geom. Giampiero Boniperti».

L'aspetto più interessante dell'assemblea riguarda la nuova carica dell'ex capitano juventino. In pratica la direzione sociale assume un aspetto nuovo con una scissione di competenze: l'on. Catella rimane al vertice in veste di presidente con Giordanetti e Cerruti vicepresidenti. Boniperti amministrerà di fatto la società, preoccupandosi pure [redacted] buon funzionamento tecnico della squadra.

«Che [redacted] cambierà nella Juventus? Ci saranno delle modifiche strutturali?», è [redacted] all'on. Catella.

«E' prematuro dirlo. La Juventus utilizzerà tutti gli amici e fedelissimi [redacted] superare [redacted] il suo [redacted] momento. Su [redacted] proposta, approvata dal consiglio, Boniperti è [redacted] amministratore delegato. E' un [redacted] gente esperto, competente e appassionato. Responsabilizzandolo mi auguro che egli dia lo stesso contributo che ne ebbi nei primi tre anni [redacted] presidenza. Sono sicuro che con Boniperti la Juventus farà molta strada».

L'assemblea di ieri è stata tranquilla. [redacted] dott. Jarach, [redacted] è alzato per chiedere come verranno collocate [redacted] azioni che non [redacted] sottoscritte. Catella ha risposto che gli attuali soci azionisti hanno un diritto di opzione.

La riunione si [redacted] aperta con la relazione di bilancio del presidente Catella cui aveva fatto seguito la relazione del collegio sin[redacted] relazioni sono state approvate all'unanimità per [redacted] di mano dai 62 soci (dodici deleghe, voti 1795). Detto per inciso la Juventus ha chiuso il [redacted] sa stagione con un attivo di circa 400 mila lire. Il pre[redacted] Catella [redacted] fornito ai soci spiegazioni sull'andamento del campionato [redacted] corso e sulle vicende che hanno determinato la sostituzione [redacted] trainer Carniglia.

Bruno Bernardi

Un'intervista «in famiglia»

Giampiero Boniperti è [redacted] ieri sera l'amministratore delegato della Juventus, il ragazzino diciassettenne che, nel lontano 1946, si presentò per una prova e vestì per la pri[redacted] volta la maglia bianconera, è diventato, in pratica, uno dei più importanti responsabili della società. Ha lo stesso sorriso [redacted] allora, un sorriso che sembra creato apposta per accattivarsi le simpatie, [redacted] stessi capelli biondi, corti [redacted] ricciuti. E pare far di tutto per non [redacted] scambiato per un personaggio: la celebrità — evidentemente — [redacted] fastidio.

Andiamo [redacted] trovarlo a [redacted] Lo attorniano i tre figli, bellissimi: Giampaolo [redacted] anni, Alessandro di 6, Federica di 5. E Boniperti si rifugia volentieri nelle vesti [redacted] amorevole papà, giusto quel che gli basta per tentare di sfuggire [redacted] interviste troppo curiose. Si fatica, nell'atmosfera di famiglia, [redacted] centrare [redacted] discorso sull'argomento football.

Ricordi del passato? Boniperti [redacted] offre a mani piene, dei suoi quindici campionati, delle sue 444 partite juventine, dei suoi 39 gettoni [redacted] presenza in Nazionale (38 volte in A ed 1 in B), magari anche dei due gol segnati in [redacted] memorabile confronto Inghilterra - Resto d'Europa. Ma, sul presente e sul futuro, Giampiero torna ad [redacted] quell'istintiva prudenza di carattere che, per lui, rappresenta norma di vita.

Chiacchierare a vanvera [redacted] gli è mai piaciuto, la sfilza di frasi pronunciate alla carlona per soddisfare l'interlocutore [redacted] lo esalta. Dicono che abbia imparato presto a stare al mondo. [redacted] vero, ma la sua prudenza, in fin dei conti, [redacted] prudenza saggia e ragionata, specie in un mondo nel quale parole spesso innocenti subiscono curiose interpretazioni.

La Juventus [redacted] ieri? Il cronista riceve in risposta una semplice occhiata, di chi [redacted]nosce l'arte d'evitare i trabocchetti. La Juventus di oggi?

«Beh — dice Boniperti — *bisognava riprendersi, ci voleva una scossa, un'impennata d'orgoglio. I ragazzi non hanno tradito [redacted] fiducia».*

La Juventus di domani? Si potrebbe anocciolare il ritornello delle speranze, si potrebbe ripetere l'impegno di cento promesse, senza badare tanto [redacted] il sottile se nella realtà [redacted] rispettate. Ma una dichiarazione del [redacted]nere non sarebbe nello stile [redacted] tipo, che è solido, che ha i piedi piantati per terra, che è ben più tenace [redacted] caparbio [redacted] quanto appaia [redacted] chi non [redacted] fondo.

«*Come si fa* — sbotta Giampiero — *ad anticipare il futuro, quale valore avrebbe sostenere l'ambizione dei nostri traguardi? E' logico che vogliamo continuare sullo slancio del successo contro l'Inter. Però non incaponiamoci a passare [redacted] ogni costo [redacted] indovini patentati, magari con la prospettiva d'una smentita a breve scadenza. Traguardi? Ciascuna domenica, se proprio si vuole, ce n'è uno. Ed è normale cercare di raggiungerlo».*

Dalla Juventus alla [redacted]nale. «*Era essenziale [redacted] successo del Galles [redacted] sarà essenziale il successo sulla Germania [redacted], [redacted] 22 a Napoli. Una vittoria* — Boni [redacted] sbilancia — *che io ritengo assolutamente alla portata degli azzurri, in modo da avere in tasca il biglietto per il Messico».*

Sono le [redacted] sera, Giampaolo, Alessandro e Federica, ormai hanno visto «Carosello». Adesso le loro testine bionde ciondolano [redacted] sonno. Il «signor amministratore delegato» [redacted]. E' un papà chiamato [redacted] dare la carezza della buonanotte.

Gigi Boccacini

Boniperti affettuosamente attorniato dai figli Federica, Giampaolo e Alessandro (Moisio)

Il fuoriclasse belga ha bisogno di riposo

Stagione finita per Merckx

Eddy, dopo la sconfitta nel Trofeo Baracchi, si è sottoposto ad un controllo medico [redacted] Bruxelles: gli è stato consigliato di non [redacted] più fino [redacted] gennaio - Annullati tutti i contratti, il campione resterà accanto alla moglie che attende [redacted] primo figlio tra [redacted] mesi

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, [redacted] novembre.

Eddy Merckx, il fuoriclasse [redacted] del ciclismo belga [redacted] mondiale, conclude in anticipo la stagione ciclistica: non correrà più fino al mese di gennaio dell'anno prossimo. «Sono veramente dispiaciuto — *[redacted] ha detto Eddy al telefono* [redacted] — ma devo e voglio, questa volta, seguire i consigli del mio medico, il dottor Fesler, e dello specialista che stamane mi ha visitato».

Il campione non si è [redacted]cora completamente rimesso [redacted] caduta di Blois, in Francia, nella quale aveva riportato una commozione [redacted]rebrale e una larga ferita al cuoio capelluto. «Io gli [redacted]vo sconsigliato di ricominciare [redacted] dopo [redacted] così breve periodo [redacted] convalescenza — *dice il suocero [redacted] Merckx, Lucien Acou, che lo [redacted] passo passo, fin dall'inizio della carriera* — ma Eddy qualche volta è testardo: vuol dimostrare che [redacted] un campione "comune", ma veramente un fuoriclasse».

Il Trofeo Baracchi [redacted] stato, [redacted] un certo modo, la cartina di tornasole della salute di Merckx. Il capogiro [redacted] l'annebbiamento [redacted] vista che il belga ha avuto subito dopo l'arrivo, sono, secondo il medico del campione, sintomi evidenti delle conseguenze della commozione cerebrale. «Ho cominciato [redacted] sentirmi male, ad [redacted] la vista offuscata, quando mi sono levato dalla testa il berrettino; forse ero sudato — *dice Merckx* — ma all'improvviso [redacted] sono sentito come [redacted] qualcuno mi avesse colpito con violenza sul cranio».

I contratti per riunioni su pista che Eddy aveva in programma sono stati annullati: niente «Sei giorni» [redacted] Gand [redacted] di Charleroi. Merckx rinuncia a tutto [redacted] per quasi tre mesi baderà soltanto [redacted] recuperare energie. «Tuttavia — *dice ridendo il belga* — prenderò la mia bicicletta per lubrificarla e, se mi sentirò, per fare qualche chilometro».

Non [redacted] ancora (né Eddy ha voluto rivelarla) la diagnosi precisa dei medici. Essi hanno comunque consigliato al fuoriclasse di prendere delle «vere» vacanze, cosa che Eddy non potrà fare: Claudine, la moglie, aspetta un figlio, [redacted] primo, e Merckx vuole restarle [redacted]. Il lieto evento [redacted] previsto per gennaio, quando il campione comincerà di nuovo a correre. «La mia prima vittoria sarà per lui — *dice* — [redacted] spero che sia un maschio».

Tre mesi [redacted] sono lunghi a passare: Merckx [redacted] impegnerà, pur riposandosi, a dare un'occhiata ai suoi affari. Eddy è infatti proprietario di una piccola fabbrica di biciclette (marca Merckx), [redacted] questo commercio procede in modo più che soddisfacente. Il fine settimana lo trascorrerà nelle Ardenne, dove Merckx possiede una vasta riserva di caccia, inseguendo lepri e caprioli e dimenticando per il momento le piste e le biciclette da corsa.

vica

Un tifoso entra in campo per difendere il fratello

Nel mini-derby al «Filadelfia» scontro tra Mondonico e Bulli: il fratello di quest'ultimo salta la rete e tenta di aggredire il granata - Fermato dalla polizia e poi rilasciato - Due espulsi [redacted] vittoria (2-1) del Torino

Al Filadelfia il mini-derby torinese, valido per il torneo [redacted] Martino, [redacted] stato movimentato dall'invasione in campo di un tifoso bianconero, fratello del giocatore Bulli, dall'espulsione di Mondonico e di Viganò e da un nuovo infortunio del quale è rimasto vittima Giannotti che ha riportato una distorsione capsulare al ginocchio già operato [redacted] centemente di menisco.

Ha vinto [redacted] Torino per 2-1 [redacted]petendo nel punteggio e nella successione delle reti il successo dei granata in occasione del derby maggiore. La Juventus è andata in vantaggio con un autogol di Mozzini [redacted] tiro di Pacchioni al 31' del primo tempo, il Torino [redacted] pareggiato cinque minuti dopo con Quadri ed è passato a condurre al 25' della ripresa con uno spettacolare gol di Mondonico. L'estrosa ala destra, che fino a quel momento aveva chiaramente [redacted] deluso, ha ricevuto un passaggio sul limite dell'area avversaria, ha dribblato con estrema freddezza Bulli e anticipando l'uscita di Piloni ha infilato la rete bianconera con un preciso rasoterra.

Tre minuti dopo gli incidenti più gravi. Mondonico e Renzo Bulli si scontravano proprio sotto la tribuna scalciandosi mentre finivano a terra. Viganò accorreva in difesa del compagno di squadra [redacted] l'arbitro, il signor [redacted]retta di Milano, fermava il gioco. In pochi attimi i giocatori delle due squadre si stringevano minacciosi gli uni contro [redacted] altri mentre i duemila spettatori contribuivano a rendere più caotica l'atmosfera.

Improvvisamente [redacted] spettatore scavalcava la rete e tentava [redacted] aggredire Mondonico. L'arbitro ed alcuni giocatori granata bloccavano in tempo lo scalmanato. Interveniva anche la forza pubblica che «fermava» il tifoso portandolo subito negli spogliatoi mentre l'arbitro espelleva Mondonico e Viganò. Il maresciallo italiano identificava l'invasore. Si tratta [redacted] Marino Bulli, anni 30, abitante in [redacted] Castello di [redacted]raffori 19, fratello del giocatore della Juventus. Marino Bulli veniva trasferito al commissariato Mirafiori («per sottrarlo alla furia dei tifosi granata», [redacted] ha spiegato il maresciallo italiano). Dopo i consueti accertamenti veniva rilasciato. Per il Torino, considerando che si tratta di un tifoso della Juventus, nessun pericolo, il risultato acquisito sul campo verrà convalidato.

La partita, piuttosto nervosa, si è poi conclusa regolarmente, anche se la Juventus recrimina su un calcio di rigore negatole per atterramento di Depetrini ai danni di Facchi in piena area, quando mancava un minuto al termine. L'arbitro ha concesso soltanto un calcio a due in favore [redacted] dei bianconeri.

L'incidente [redacted] Giannotti [redacted] sembra particolarmente grave. Il giocatore [redacted] è infortunato [redacted] solo al 25' del primo tempo. Il suo completo recupero, però, è ritardato di almeno quindici giorni.

Oggi alle 14,30 i titolari del Torino affronteranno ad Asti [redacted] Macobi in [redacted] partita d'allenamento. Cadè schiererà la squadra [redacted]tolare, la stessa che domenica affronterà il Bari, [redacted] Cereser al posto dell'infortunato Fulo e con Bolchi «libero».

f. c.

Due turni di squalifica per Silvino Bercellino

Milano, 5 nove[redacted].

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha squalificato per due giornate di gara Bercellino II (Palermo) «per condotta ingiuriosa nei confronti del pubblico durante la gara». Ha inoltre squalificato per una giornata Bolti (Brescia) e Ferrari (Palermo) per scorrettezze nei confronti di avversari. Per quanto riguarda le società, ha inflitto l'ammenda di un milione al Napoli (per sparo di mortaretti e lancio di bottigliette in campo).

(Ansa)

Bracke ha rinviato a sabato o domenica il suo tentativo contro il primato dell'ora che intendeva compiere oggi [redacted] Città del Messico.

Vittorio Camino, il corridore del C. S. Fiat che l'anno prossimo passerà al professionismo nella Filotex, ha vinto il «Trofeo Stadio» per il miglior dilettante della stagione, [redacted] in palio dal quotidiano sportivo bolognese.

L'Alessandria potrà disporre di un nuovo portiere: è l'ex juventino Fioravanti, di 23 anni, per il quale è stato raggiunto ieri un [redacted].

Ieri a Castenedolo

Dancelli si è sposato

Castenedolo, [redacted] novembre.

Finita la stagione agonistica, molti ciclisti pensano [redacted] mettere su casa. Il primo matrimonio della serie [redacted] del pedale [redacted] quello [redacted] Michele Dancelli: il caposquadra della Molteni si è sposato, nel tardo pomeriggio [redacted] oggi, con la signorina Anna [redacted] di 22 anni, insegnante [redacted] educazione fisica.

Erano presenti vari corridori, tra i quali Anni, inseparabile compagno di allenamento di Dancelli, [redacted] campione olimpionico Vianelli. La [redacted] era rappresentata da uno dei [redacted] titolari, Ambrogio Molteni, e dal vice-presidente del gruppo sportivo, Giorgio Albani. *(Ansa)*

Torneo «open» [redacted] Roma

Pietrangeli: 2 [redacted] e 350 mila lire

(Nostro servizio particolare) [redacted], [redacted] novembre.

(g. ball.) Applaudito da [redacted] folto gruppo di attori — Maria Grazia Buccella, Lisa Gastoni, Elsa Kessler, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Vittorio Gassman, [redacted] e Gino Bramieri — e da un numeroso pubblico, Nicola Pietrangeli ha vinto [redacted] alla Canottieri Roma sia il singolare che il doppio del primo torneo «open» (aperto a dilettanti e professionisti) [redacted] in Italia. I due successi hanno fruttato all'asso [redacted] tennis 350 mila lire complessivamente.

Risultati — Singolare: Pietrangeli b. Di Domenico 10-12, 6-3, 6-3, 6-2. Doppio: Pietrangeli-Maioli b. Di Domenico-Merlo 4-6, 6-2, 6-2, 1-6, 8-6. Singolare seconda categoria: Zugarelli b. Lombardi per rinuncia e [redacted] di un attacco [redacted] febbrile.

L'ex portiere Zamora operato due volte

Barcellona, 5 novembre.

Ricardo Zamora, l'ex portiere del Real Madrid e della Nazionale spagnola degli Anni '30, è stato operato oggi per [redacted] seconda volta in due settimane.

Il 22 ottobre gli venne asportata la cistifellea, ma un improvviso peggioramento ha imposto ieri un [redacted] intervento. I medici affermano che Zamora, che ha 68 anni, è in buone condizioni, [redacted] hanno impedito a chiunque di visitarlo.

La Germania Orientale, in vista dell'incontro con l'Italia, disputerà una partita di allenamento contro la rappresentativa dell'Austria Inferiore il 12 novembre

Tra due settimane l'incontro decisivo per i mondiali

Non basta la "Nazionale-Riva,, per battere la Germania Est

Lasciare Anastasi fuori squadra è un lusso che il calcio italiano non può permettersi - Il problema delle mezze ali

Riva è il sogno di ogni allenatore di squadre italiane. Chi non ha Riva vorrebbe Anastasi. La Nazionale azzurra, che potrebbe disporre di entrambi, rischia di fare a meno di uno dei due, poiché Anastasi, uno dei pochissimi centravanti «veri» del nostro football, è messo in discussione, dopo la sconcertante vittoria di martedì, a Roma, contro il Galles. Questa rappresentativa, formata quasi per metà da elementi della seconda serie inglese e per il resto da una riserva del Leeds e da due o tre giocatori di autentica classe internazionale, ha tenuto a freno l'attacco italiano durante buona parte del primo tempo.

In tale periodo Riva e Anastasi non filavano tecnicamente in perfetto accordo.

Riva non è soltanto un'ala e non è neppure un centravanti completo. Gioca (benissimo) a modo suo, partendo dalla linea laterale e finendo spesso nella zona del «numero 9». Costretto dalla vivacità e dalla felice invadenza del nostro migliore azzurro, Anastasi non sapeva o poteva allargarsi sulla destra, dove ogni tanto compariva Domenghini dalle retrovie, nè osava disturbare nel settore dell'ala sinistra il super-cannoniere.

Di qui un evidente imbarazzo. Il mestiere del centrattacco è diventato complicato nel calcio moderno in genere e particolarmente nella nostra Nazionale. Da una parte c'è, anzi non c'è in fase d'attacco, l'ala che arretra (Domenghini), alle spalle si muovono mezze ali che raramente entrano in area per appoggiare il loro compagno di punta, alla sinistra (per fortuna) c'è Riva che scatta, corre, vola e tira dove crede meglio. Ha il diritto di farlo, ai suoi gol la nostra rappresentativa deve quattro dei cinque punti che conta nel girone eliminatorio dei mondiali.

Resta il fatto che in questi tempi di magra per gli attaccanti puri, rinunciare ad Anastasi in Nazionale è un lusso che il calcio italiano non può permettersi. L'ideale sarebbe di trovare una formula in cui Riva, Anastasi e Mazzola possano essere presenti tutti e tre in gara.

Tra quindici giorni o poco più l'Italia dovrà giocare a Napoli contro la Germania Est, avversario più esperto e difficile del Galles. Per tale incontro la «Nazionale-Riva» non sarà sufficiente. Occorrerà avere altri uomini-gol in modo da alleggerire la pressione dei difensori contro il nostro super-cannoniere, sarà opportuno avere un'ala destra stabile e possibilmente più in forma di Domenghini che a Roma come precedentemente in campionato non è apparso nelle migliori condizioni. E per quanta classe assommino insieme Rivera e De Sisti, non sappiamo se i due potranno coesistere in una partita di combattimento. La vittoria sul Galles, come si vede, ha aumentato anziché diminuire i problemi dell'undici azzurro. Sono problemi da risolvere con coraggio poiché a Napoli sarà in gioco l'ammissione dell'Italia ai mondiali e per ottenerla non basterà un pareggio (con conseguente rischio di una successiva «bella» in terreno neutro). A Napoli gli azzurri devono sfruttare subito il fattore campo e vincere.

Paolo Bertoldi

Il bilancio degli azzurri in ventidue anni

1948 1949 1950 1951 1952 1953 1954 1955 1956 1957 1958 1959 1960 1961 1962 1963 1964 1965 1966 1967 1968 1969

PARTITE GIOCATE 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

PAREGGI VITTORIE SCONFITTE

Questo il bilancio della Nazionale azzurra dal 1948 al 1969. In ventidue anni 119 partite di cui 63 vinte, 26 pareggiate e 30 perse. Ecco l'elenco dei risultati, anno per anno:

1948: Francia-Italia 1-3, Italia-Inghilterra 0-4, Italia-Stati Uniti 9-0, Danimarca-Italia 5-3.

1949: Italia-Portogallo 4-1, Spagna-Italia 1-3, Italia-Austria 3-1, Ungheria-Italia 1-1, Inghilterra-Italia 2-0.

1950: Italia-Belgio 3-1, Austria-Italia 1-0, Svezia-Italia 3-2, Italia-Paraguay 2-0.

1951: Portogallo-Italia 1-4, Italia-Jugoslavia 0-0, Italia-Francia 4-1, Italia-Svezia 1-1, Svizzera-Italia 1-1.

1952: Belgio-Italia 2-0, Italia-Inghilterra 1-1, Italia-Stati Uniti 8-0, Ungheria-Italia 2-0, Svezia-Italia 1-1, Italia-Svizzera 2-0.

1953: Cecoslovacchia-Italia 2-0, Italia-Ungheria 0-3, Egitto-Italia 1-2, Italia-Cecoslovacchia 3-0.

1954: Italia-Egitto 5-1, Francia-Italia 1-3, Svizzera-Italia 2-1, Italia-Belgio 4-1, Svizzera-Italia 4-1, Italia-Argentina 2-0.

1955: Italia-Belgio 1-0, Germania Ovest-Italia 1-2, Italia-Jugoslavia 0-4, Ungheria-Italia 2-0, Italia-Germania Ovest 2-1.

1956: Italia-Francia 2-0, Italia-Brasile 3-0, Argentina-Italia 1-0, Brasile-Italia 2-0, Svizzera-Italia 1-1, Italia-Austria 2-1.

1957: Italia-Irlanda del Nord 1-0, Jugoslavia-Italia 6-1, Portogallo-Italia 3-0, Irlanda del Nord-Italia 2-2, Italia-Portogallo 3-0.

1958: Irlanda del Nord-Italia 2-1, Austria-Italia 3-2, Francia-Italia 2-2, Italia-Cecoslovacchia 1-1.

1959: Italia-Spagna 1-1, Inghilterra-Italia 2-2, Cecoslovacchia-Italia 2-1, Italia-Ungheria 1-1.

1960: Italia-Svizzera 3-0, Spagna-Italia 3-1, Italia-Austria 1-2.

1961: Italia-Irlanda del Nord 3-2, Italia-Inghilterra 2-3, Italia-Argentina 4-1, Israele-Italia 2-4, Italia-Israele 6-0.

1962: Italia-Francia 2-1, Belgio-Italia 1-3, Italia-Germania 0-0, Cile-Italia 2-0, Italia-Svizzera 3-0, Austria-Italia 1-2, Italia-Turchia 6-0.

1963: Turchia-Italia 0-1, Italia-Brasile 3-0, Austria-Italia 0-1, Urss-Italia 2-0, Italia-Urss 1-1, Italia-Austria 1-0.

1964: Italia-Cecoslovacchia 0-0, Svizzera-Italia 1-3, Italia-Finlandia 6-1, Italia-Danimarca 3-1.

1965: Germania Occidentale-Italia 1-1, Polonia-Italia 0-0, Italia-Galles 4-1, Svezia-Italia 2-2, Finlandia-Italia 0-2, Ungheria-Italia 2-1, Italia-Polonia 6-1, Scozia-Italia 1-0, Italia-Scozia 3-0.

1966: Francia-Italia 0-0, Italia-Bulgaria 6-1, Italia-Austria 1-0, Italia-Argentina 3-0, Italia-Messico 5-0, Italia-Cile 2-0, Urss-Italia 1-0, Corea del Nord-Italia 1-0, Italia-Urss 1-0, Italia-Romania 3-1.

1967: Cipro-Italia 0-2, Italia-Portogallo 1-1, Romania-Italia 0-1, Italia-Cipro 5-0, Svizzera-Italia 2-2, Italia-Svizzera 4-0.

1968: Bulgaria-Italia 3-2, Italia-Bulgaria 2-0, Italia-Urss 0-0 (vittoria dell'Italia per sorteggio), Italia-Jugoslavia 1-0, Galles-Italia 0-1.

1969: Messico-Italia 2-3, Messico-Italia 1-1, Germania Est-Italia 2-2, Italia-Bulgaria 0-0, Italia-Galles 4-1.

Tra magiari e cèchi si farà lo spareggio

L'Ungheria ha battuto (4-0) l'Eire nell'ultima partita

Budapest, 5 novembre.

L'Ungheria ha battuto stasera l'Eire per 4-0 nell'incontro del secondo girone eliminatorio della Coppa del mondo di calcio. Alla partita, disputatasi al Nep Stadion di Budapest, hanno assistito 30 mila spettatori. In seguito alla vittoria odierna l'Ungheria ha raggiunto la Cecoslovacchia in testa alla classifica del suo girone e tra le Nazionali dei due Paesi dovrà essere disputata ora una partita di spareggio.

Ecco la graduatoria aggiornata del girone: Ungheria p. 9 (16 reti segnate, 7 subite); Cecoslovacchia p. 9 (12 reti segnate, 6 subite); Danimarca p. 5; Eire p. 1. Danimarca ed Eire sono eliminate. Andrà in Messico la vincente dello spareggio. In caso di parità in questo incontro si qualificherebbe l'Ungheria che gode di una migliore differenza reti.

Le reti dell'incontro di oggi sono state realizzate da Halmosi nel primo tempo (30') e, nella ripresa, da Bene (3'), Puskas (22') e Kocsis (35').

Ecco le formazioni:

Ungheria: Tamas; Keleman, Pancsics; Ihasz, Halmosi, Szucs; Puskas, Goeroecs (Puskas), Bene, Dunai II (Kocsis), Zambo.

Eire: Delly; Brennan, Mulligan; Dempsey, T. Dunne, Kinnear; Conway, Dunphy, Rogers, Givens, Conroy (Reany).

Arbitro: Ikse (Jugoslavia). *(Ansa)*

Per tv il 10 gennaio il sorteggio dei mondiali

Zurigo, 5 novembre.

Le sedici squadre che parteciperanno alle finali della Coppa del Mondo di calcio saranno sorteggiate per essere suddivise in quattro gruppi sabato 10 gennaio 1970 alle 15, ora locale, all'Hotel Maria Isabella di Città del Messico. Lo ha annunciato oggi la Fifa. La federazione calcistica internazionale ritiene che l'avvenimento sarà trasmesso in tutto il mondo dalla televisione.

SAPER GIOCARE

Il pallone elastico, gloria piemontese - Due categorie nel basket: «confine» a 1 metro e 80? - Proposte (sensate) per rinnovare il calcio - Accuse alla boxe: risponde l'avvocato Antonio Sciarra

Lo sport di Carducci compie cento anni

Il signor Renzo Calogero ci scrive da Asti: «In una discussione al caffè, tra amici appassionati di sport, è stato sostenuto che tutte le discipline sportive sono di origine anglosassone. Desidererei sapere se la cosa è vera e soprattutto se non esistono sport tipicamente italiani, cioè nati e sviluppatisi in Italia».

— In effetti quasi tutti gli sport parlano inglese, anche se spesso è difficile stabilire la vera nazionalità di una disciplina agonistica. Di sicuro, però, c'è uno sport italianissimo, dall'accento piemontese: è il pallone elastico, già conosciuto ed esaltato da illustri personaggi come De Amicis e Carducci. La data di nascita dello sport del pallone, meno famoso ma altrettanto appassionante del football, è stata fissata «ufficialmente» al 1870: l'anno prossimo quindi il pallone elastico compirà cent'anni. Anche per questo il mondo del pallone merita tanti auguri da parte degli sportivi.

I cestisti-giganti (e i fantini-nani)

Lettera di un giovanissimo. Antonio Gregorace (19 anni) scrive: «Sono uno studente torinese, alto 1 metro e 70, mi piace molto la pallacanestro perché è uno sport veramente completo. Purtroppo il basket è davvero uno sport per giganti, tutte le squadre cercano giocatori di due metri (o poco meno): e tutti gli altri che sono soltanto "normali"? Io proporrei di formare due categorie di cestisti, una per quelli alti da m. 1,80 in su e l'altra per quelli alti sino a 1,79. Naturalmente gli incontri internazionali sarebbero riservati ai giocatori della categoria "superiore" mentre quelli più piccoli dovrebbero limitarsi alle gare nazionali.

— Sandro Riminucci, uno dei più famosi giocatori del basket italiano, è alto 1 metro e 85. Nel campionato di serie A c'è anche un cestista (Franco Ferro della Noalex Venezia) alto «soltanto» 1,75. Non tutti i cestisti, dunque, sono dei giganti, anche se indiscutibilmente il basket cerca i suoi protagonisti... ad alta quota. Problemi inversi, ad esempio, ci sono nelle corse al galoppo, dove i fantini «devono» essere tutti piccoli e magri, quasi dei nani. Ad alto livello gli assi dello sport sono dei fenomeni, spesso anche nel fisico. Ma pure gli altri possono farsi largo, sviluppando con l'impegno le proprie doti tecniche ed agonistiche. Una divisione del basket in due categorie, come auspica il nostro lettore, non risolverebbe il problema, i «piccoli» resterebbero sempre su un piano inferiore, come adesso, senza nemmeno una Nazionale da poter raggiungere. Meglio lasciare le cose come stanno, sperando (magari) di crescere di qualche centimetro.

Calciatori espulsi per dieci minuti

Un tifoso triestino, Adriano Mercanti, propone due interessanti innovazioni per il campionato di calcio: «La prima proposta riguarda la rilevazione del tempo di gara nelle partite di football: perché non si fa uso, come in altri sport di squadra (vedi il basket) di un grande cronometro elettrico, visibile a tutti, ed azionato da un giudice ufficialmente designato? Si potrebbe così rilevare l'esatto trascorrere del tempo di gioco "effettivo" ed evitare le pause più o meno volontarie. La seconda proposta concerne le espulsioni: non tutte le irregolarità commesse dai calciatori possono essere punite con l'ordine di lasciare il campo, ma intanto il gioco duro dilaga e gli arbitri sono in difficoltà. Perché allora non far ricorso alle espulsioni "a tempo" per 10 o 15 minuti, in proporzione alla gravità del fallo commesso (sull'esempio della pallanuoto)?».

I pugni dei pugili non fanno duello

Da Palermo, l'Ordine dei cercatori di sé stessi (Ocss) fa sapere di aver inoltrato un esposto alla Procura della Repubblica di Cosenza, allo scopo di provocare il pronunciamento dell'alta Corte Costituzionale sulla legittimità dei permessi rilasciati dalle autorità locali per gli spettacoli pugilistici. Lo scrivente si appella all'art. 32 della Costituzione, che s'impegna a tutelare la salute dei cittadini, per sostenere l'illegittimità della boxe.

Anche il codice penale, secondo l'Ocss, è contro il pugilato, in quanto l'art. 394 proibisce e punisce il duello: *«Ora non sussistono dubbi* — si dice — *che ogni incontro pugilistico realizzi il reato di duello».*

— L'avv. Antonio Sciarra, presidente del Comitato attività professionistiche della Federazione pugilistica italiana, così risponde: *«Le tesi sostenute sono infondate. L'art. 32 della Costituzione è stato richiamato a sproposito, poiché dalla sua letterale interpretazione lo Stato deve "tutelare la salute dell'individuo" come interesse della collettività. Evidentemente, quindi, vuol riferirsi alle provvidenze di carattere generale che debbono far sì che il cittadino possa essere curato in ospedali attrezzati; che le condizioni di vita siano tali da non provocare danni fisici eccetera. Giammai l'art. 32 della Costituzione potrebbe essere preso in esame per stabilire la liceità o no del pugilato. Non può non essere corretta la nostra interpretazione. Diversamente, sarebbe sufficiente significare che lo Stato dovrebbe sopprimere il monopolio dei tabacchi che crea migliaia di vittime l'anno.*

«Risibile è poi fare il parallelo tra il duello ed il pugilato. Mentre il duello resta sempre un'attività criminosa, indipendentemente dai risultati letali, lo sport, è attività lecita e utile alla società».

Davide

Riva accolto a Cagliari dai tifosi entusiasti

Il "cannoniere,, ora sogna di giocare a fianco di Pelé

L'idea è di Saldanha, l'allenatore del Brasile che ha assistito ad Italia-Galles - L'azzurro non entra nella polemica sul «collega» Anastasi

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 5 novembre.

Luigi Riva, ventiquattro ore dopo. Sorridente, l'aria di chi è felice, si è fermato volentieri a parlare, all'aeroporto di Cagliari, con gli sportivi che sono andati ad accoglierlo per festeggiare i magnifici tre gol di ieri. «Sono contento, cosa volete che vi dica — *ha detto Riva.* — Non abbiamo fatto una gran partita, è vero, ma con quelli lì che tutto facevano fuorché giocare al calcio non era possibile pretendere di più».

— Con chi si trova meglio, con Mazzola o con Anastasi?

«Per me è indifferente. Vanno bene l'uno e l'altro».

— D'accordo, ma con Mazzola le cose sono andate molto meglio.

«Può essere. Ma a me sembra che tutto sommato l'attacco abbia fatto il suo dovere in entrambi i tempi. Anche nei primi 45 minuti di gioco abbiamo creato un certo numero di occasioni da gol ed una è stata sfruttata. Nella ripresa non abbiamo fatto lo stesso, ma siamo stati più precisi nelle conclusioni. E poi — *ha detto Riva chiudendo l'argomento Mazzola-Anastasi* — non spetta a me fare giudizi su questioni tecniche della Nazionale».

— Adesso riprende il campionato...

«Per noi sarà dura, avremo tutti contro. Essere primi è molto bello ma è anche molto duro».

— Arriva la Roma. Paura?

«Affatto. Il Cagliari è una squadra fortissima; mi pare che non sia soltanto io a dirlo. Nessuno può farci paura. Possiamo battere chiunque».

— Sentirete la fatica per l'incontro di ieri?

«Io non credo. Sto benissimo, anzi moralmente sono più caricato di prima. E così è per Domenghini e Albertosi».

— L'allenatore del Brasile, Saldanha, che ha assistito alla partita di ieri all'Olimpico, ha detto che sarebbe bello veder giocare lei e Pelé insieme, almeno una volta. Che ne pensa?

«Certo sarebbe stupendo. Pelé è il più bel giocatore del mondo. Figuriamoci se non mi farebbe piacere giocare con lui».

Gli sportivi cagliaritani sono in piena euforia per l'entusiasmante prestazione di Riva in nazionale. La splendida forma del cannoniere è una garanzia per la squadra rossoblù.

m. g.

Tra «vecchie glorie»

Sivori torna a giocare e fa segnare due reti

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 5 novembre.

Il quotidiano *Clarim* ha annunciato stamane che Omar Sivori sarà l'anno prossimo direttore tecnico del Rosario Central di Rosario di Santa Fè. La notizia non è ancora ufficiale. Da noi interrogato, Sivori ha detto che domenica scorsa si è recato ad osservare la squadra, su invito dei suoi dirigenti, ma non ha ancora deciso se accetterà di essere il futuro *trainer.*

Il Rosario Central quest'anno, per la prima volta, non è riuscito a classificarsi per il campionato nazionale e sta disputando il cosiddetto torneo di riqualificazione, sforzandosi di tornare agli onori della massima divisione. Ha acquistato tre promettenti giocatori del Colon.

Omar, nei giorni scorsi, ha partecipato a Buenos Aires ad una partita tra le «vecchie glorie» del Racing di Avellaneda e quelle del River Plate. Gli incassi sono stati devoluti a favore di un assomeno fortunato, Walter Gomez, famoso giocatore dei migliori tempi del River. Ha vinto il Racing per 6 a 2. Le due reti del River sono state segnate da Baez, su bellissimi passaggi di Sivori.

d. a.

Insieme con Balsano del Como

Il juventino Pasqua acquistato dall'Omegna

Omegna, 5 novembre.

(s. s.) L'Omegna, attualmente a quattro punti dalla capolista nel Girone A di Serie D, ha concluso oggi due acquisti importanti che potrebbero rilanciarla nella lotta per la promozione in Serie C.

La società rossonera ha infatti ingaggiato dalla Juventus, con la formula della comproprietà, il ventiduenne centravanti Pasqua che l'anno scorso aveva giocato, distinguendosi, nelle file dell'Olbia, in Serie C.

Dal Como inoltre l'Omegna ha prelevato il centrocampista Balsano, pure della classe 1947, già noto per aver giocato nella stagione scorsa nelle file del Casale e della rappresentativa ligure-piemontese di Serie D.

Anastasi in permesso

Il centravanti della Juventus ha avuto ieri una giornata di libertà, che ha trascorso fuori Torino. Riprenderà da stamane gli allenamenti con la Juventus in vista della trasferta di Napoli e di Berlino (dove i bianconeri giocheranno contro l'Hertha in Coppa delle Fiere).

Prima di partire Anastasi ha ripetuto a proposito della Nazionale: *«All'Olimpico ho eseguito gli ordini che mi avevano dato, ho commesso anch'io qualche sbaglio, ne convengo, ma non credo di essere stato il solo».*

«Hai qualche cosa da aggiungere a proposito della tua sostituzione con Mazzola?

«E' già stato scritto molto più di quanto abbia detto io stesso. I miei rapporti con Sandrino sono ottimi».

«E per la Nazionale?».

«Mancano ancora due partite, tre con quella di Berlino, al confronto con la Germania Est, e prima di allora conto di raggiungere la miglior forma. Spero quindi di fornire prove tali da convincere i tecnici a conservarmi il posto tra gli azzurri».

Squalifica-record nel torneo di serie D, girone H

Il campo di Lanciano sospeso per 14 mesi

La squadra abruzzese potrà tornare nel suo stadio dopo il 31 dicembre 1970 - La severissima punizione per l'aggressione all'arbitro al termine della gara col Poggiardo - Squalifiche ad altri tre campi: Giovinazzo (serie D) per due partite, Massa e Pesaro (serie C) per una - Due turni di sospensione a Dori

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 5 novembre.

La gravissima aggressione all'arbitro napoletano Maione, domenica scorsa al termine della partita Pro Lanciano-Poggiardo (serie D, girone H), è stata punita dal giudice sportivo della Lega Semiprofessionisti con una severità assolutamente senza precedenti nel calcio italiano: il campo del Lanciano è stato squalificato fino al 31 dicembre 1970, cioè per quattordici mesi.

Gli incidenti che hanno provocato questa gravissima punizione sono noti. Il direttore di gara, all'ultimo minuto dell'incontro, quando le squadre erano sul 2-2, assegnò un «rigore» al Lanciano. La mezzala Capuano ottenne il gol della vittoria, ma il signor Maione fece ripetere il tiro perché il portiere avversario si era mosso in anticipo. Il rigore-bis fu parato e la partita terminò sul 2-2.

Al fischio finale parecchie centinaia di tifosi invasero il campo, ed una ventina di essi riuscirono ad aggredire l'arbitro a pugni e calci. La forza pubblica riuscì a sottrarre il signor Maione ad un vero e proprio linciaggio e a condurlo negli spogliatoi. Dopo un assedio di oltre tre ore da parte della folla inferocita, il direttore di gara poté lasciare lo stadio e raggiungere la stazione sotto buona scorta, senza patire altre aggressioni.

Alla squalifica-record al campo di Lanciano la Lega Semiprofessionisti ha aggiunto questa settimana la sospensione di altri tre campi, uno in serie D e due in serie C. Per la quarta serie, sempre nel girone H, il Giovinazzo ha avuto la punizione sportiva della perdita per 2-0 della partita casalinga con il Nardò e la squalifica del campo per due gare, oltre alla sospensione per sei turni del giocatore Ragonese.

Anche due giocatori del Nardò sono stati puniti: Ulivo per due turni e Donadello per uno, mentre Mastropasqua, allenatore del Giovinazzo, è stato sospeso per due mesi, fino al 31 dicembre 1969. Il signor Stufano, dirigente dello stesso Giovinazzo, è stato inibito dall'incarico fino al 3 febbraio 1970 mentre una sospensione di un mese (fino al 3 dicembre) è stata inflitta al massaggiatore del Nardò, Scolie.

Per quanto riguarda la serie C, i campi sospesi, per un solo turno, sono quelli di Massa, in Toscana, per la gara Massese-Lucchese di domenica scorsa, e di Pesaro, nelle Marche, in seguito agli incidenti verificatisi nell'incontro Vis Pesaro-Anconitana.

Tra i giocatori squalificati in serie C figura anche l'alessandrino Dori, per due turni, mentre il Verbania è stato multato di trentamila lire per contegno scorretto del pubblico.

g. m.

Stupore a Lanciano e immediato ricorso

(Nostro servizio particolare)
Lanciano, 5 novembre.

(s. s.) Gli sportivi lancianesi hanno appreso con un senso di incredulità la notizia dei severissimi provvedimenti disciplinari presi dalla Lega semiprofessionisti di Firenze a carico della Pro Lanciano per gl'incidenti di domenica scorsa. In effetti è opinione generale che non vi sia proporzione tra la condanna a 14 mesi di squalifica del campo ed i fatti, anche se gravi.

Da parte di tutti si ritiene che la Lega abbia calcato la mano in un modo così pesante contro il sodalizio rossonero senza tener minimamente conto dei motivi che hanno determinato la reazione del pubblico. La punizione insomma doveva essere giusta e non assumere le proporzioni di una vera e propria rappresaglia.

Il segretario della Pro Lanciano, signor Salvatore Sturniolo, nell'apprendere la notizia della gravissima sanzione, è rimasto senza fiato. *«E' semplicemente assurdo* — ha dichiarato — *anche se i fatti avvenuti sono stati gravi. Ciò significa che ci vogliono eliminare dalla ribalta calcistica».*

Il presidente Trivilino ha avuto una reazione di sbalordimento, anche se si è detto fiducioso che in sede di appello riuscirà a dimostrare quanta parte abbia avuto l'arbitro Maione nel provocare gli incidenti. Finora la situazione in città è calma, ma si teme che al propagarsi della notizia possa verificarsi qualche reazione.

Il Vaticano smentisce

"Nessun quadro rubato nell'alloggio del Papa,,

Secondo notizie di agenzie tre tele per un miliardo sarebbero state sottratte l'estate scorsa

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 5 nov.

(f. p.) « Siamo in grado di smentire categoricamente le notizie relative ad un furto di quadri che sarebbe avvenuto nell'appartamento pontificio », ha dichiarato poco dopo mezzogiorno ai giornalisti mons. Fausto Vallainc, direttore della sala stampa della Santa Sede.

Le « voci » relative al furto erano in circolazione da alcune ore, riportate da agenzie italiane e riprese da tutte le agenzie estere di informazione. Si parlava di tre tele sottratte all'appartamento papale questa estate, mentre Paolo VI si trova a Castel Gandolfo e nella sua dimora in Vaticano si stavano facendo lavori di restauro. Il valore presunto delle opere rubate sarebbe stato di circa un miliardo.

Secondo le notizie diffuse dalle agenzie di stampa, gli autori del furto avrebbero approfittato della ridotta sorveglianza nelle camere papali durante il periodo estivo. Come avviene ogni anno, mentre il Papa risiede a Castel Gandolfo, squadre di operai e di tecnici provvedono a ripulire e a restaurare l'appartamento di Paolo VI. Sempre secondo le voci, le preziose opere sarebbero scomparse in questo periodo.

I ladri, molto probabilmente, si sarebbero camuffati da operai ed evitando la sorveglianza delle guardie pontificie sarebbero penetrati nell'appartamento. Quindi avrebbero staccato i quadri ad olio, di piccole dimensioni, arrotolando le tele.

Le notizie affermavano che i quadri erano di pittori famosi e che, molto probabilmente, si trattava di un « furto su commissione », da parte di qualche ricchissimo collezionista.

Il furto più recente ai danni del Vaticano è quello commesso alcuni anni fa da uno sconosciuto, che portò via dalla biblioteca vaticana un prezioso codice del *Canzoniere* del Petrarca. Successivamente, il manoscritto fu ritrovato in un barattolo vuoto di conserva, gettato in un cespuglio sulla via Cassia. Non si è mai saputo chi ha fatto il colpo e se il ladro ha nascosto l'oggetto rubato per poi riprenderlo quando il clamore del furto fosse diminuito, o se l'avesse gettato per disfarsene definitivamente, vedendo l'impossibilità di venderlo.

Capo terrorista ucciso in Brasile

Rio de Janeiro, 5 nov.

Il *leader* rivoluzionario brasiliano Carlos Marighela è stato ucciso ieri in uno scontro a fuoco con la polizia a San Paolo.

Marighela, che aveva 58 anni, fu militante comunista per quasi tutta la sua vita, fino a quando, negli ultimi anni, diventò filo-cinese e si dedicò al terrorismo. La polizia gli ha attribuito decine di attentati terroristici, che vanno da rapine in Banca in piccole località al dirottamento di un aereo e al rapimento dell'ambasciatore americano in Brasile Elbrick.

Il terrorista è caduto in una imboscata tesagli dalla polizia a seguito di informazioni fornite sabato scorso da 17 persone arrestate, fra cui due preti cattolici. Gli agenti, a bordo di otto automobili senza le targhe della polizia, hanno bloccato Marighela in una zona residenziale, poco dopo che era sceso da un autocarro per entrare in una auto dove lo attendevano degli amici. Ha avuto inizio una sparatoria e Marighela è stato colpito a morte.

(A. P. - Ansa - Reuter)

Assassinato a S. Paolo uno studente americano

Rio de Janeiro, 5 nov.

Lo studente americano diciottenne Patrick Dolan, rapito la settimana scorsa per ottenere un riscatto, è stato rinvenuto morto oggi in una fattoria di un villaggio nei pressi di San Paolo. Il cadavere del ragazzo, figlio di Richard Dolan, vicepresidente della *Swift and Co.* del Brasile, è stato scoperto dopo l'arresto e la confessione di uno dei rapitori, un brasiliano amico di famiglia della vittima.

(A.P.)

L'incidente alla caserma "Cesare Battisti,,

Morente un alpino di Verona caduto dalla finestra a Cuneo

Si è sporto per prendere un paio di scarpe messe ad asciugare La ringhiera in legno ha ceduto ed il giovane è finito sul selciato

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 5 novembre.

(n. m.) *Un soldato di leva del II Reggimento Alpini, il ventunenne Tiziano Donatoni, da Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), è in fin di vita all'ospedale Santa Croce di Cuneo.*

Il giovane è caduto da una finestra al primo piano della caserma « Cesare Battisti », riportando la frattura della base cranica e grave stato commotivo con otorragia destra; la prognosi è riservatissima.

Il Donatoni, che è in forza al battaglione « Tridentina », stamane ha collocato un paio di scarpe ad asciugare fuori del finestrone della camerata, sopra un cornicione prospiciente il piazzale del Foro Boario.

Alle 17, approssimandosi l'ora della libera uscita, l'alpino si è sporto eccessivamente dalla balaustra per ritirare le scarpe, che erano finite in un punto del cornicione piuttosto scomoda.

Sotto il peso del corpo del Donatoni, la ringhiera in legno ha improvvisamente ceduto e il poveretto è caduto sul selciato da un'altezza di circa sei metri. Soccorso dai commilitoni e trasportato in ospedale, l'alpino è stato sottoposto in serata a un intervento chirurgico al cranio.

Assaltato a Roma un furgone postale

Da tre banditi - Rapinate 300 mila lire in contanti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 novembre.

(r. s.) Tre banditi, due dei quali armati di rivoltella, hanno rapinato oggi pomeriggio verso le ore 17 un furgone postale nei pressi della stazione ferroviaria di Lunghezza, una borgata sulla via Collatina. Il bottino ammonta a trecentomila lire in contanti oltre a tre assegni di centomila lire ciascuno.

I rapinatori sono giunti a bordo di una « Giulia » e mentre uno restava al volante gli altri scendevano per avvicinarsi al furgone su cui si trovavano il trentacinquenne Enzo Tintarelli e sua moglie, la ventinovenne Anna Maria Miocchi. Armi alla mano si impadronivano di diversi plichi raccomandati contenenti appunto denaro contante e assegni.

Durante la fuga, l'auto dei rapinatori ha forzato un posto di blocco della Polizia Stradale, riuscendo a far perdere le tracce.

Tragedia nell'alloggio di un custode a Lanzo

Settantenne ha ucciso suo figlio "Ha osato alzare le mani su me,,

La vittima aveva 35 anni - Erano usciti alticci dall'osteria - Giunti a casa avevano cominciato a litigare - Il genitore, colpito da alcuni pugni, ha imbracciato la doppietta ed ha sparato

(Dal nostro inviato speciale)
Lanzo, 5 novembre.

Piccolo, asciutto, due occhi ancor vivi nel viso grinzoso, incorniciato da rade ciocche pepe e sale, la figura eretta malgrado i 74 anni che gli pesano sulle spalle: Chiaffredo Olivero, pensionato, custode della villa Bonamico in via Loreto 46 a Lanzo, questa notte ha ucciso il figlio con un colpo di doppietta. Poi si è vestito con cura: una camicia pulita, l'abito buono. I carabinieri l'hanno trovato ritto in piedi accanto al cadavere. Ha detto: « Ha osato alzare le mani su di me, su suo padre. L'ho ucciso ».

Il luogo del delitto: l'abitazione del custode, accanto al cancello del parco della villa. Tre locali: una cucina, la camera da letto di Chiaffredo Olivero e della moglie Maddalena Arneudo, 70 anni, che una specie di ripostiglio lungo e stretto, aperto soltanto sull'esterno, divide dalla camera del figlio, Marcellino, 35 anni, operaio in una fabbrica di Ciriè. Un altro figlio è sposato ed abita altrove.

« Brava gente — *dicono in paese* — con un solo difetto ». *Fanno il gesto di alzare il gomito:* « Allora, magari, capaci anche di diventare petulanti, litigiosi ». *Ma non avevano mai avuto che fare con i carabinieri. Tranne Marcellino, per un paio di incidenti stradali. Anche quelli, sembra, causati soprattutto da un bicchiere di troppo all'osteria.*

Anche questa tragedia comincia all'osteria. In paese c'è un raduno di combattenti, si resta alzati più a lungo del solito, a vuotare qualche bottiglia e a ricordare tempi lontani. Chiaffredo e Marcellino Olivero, padre e figlio, sono nello stesso locale: la trattoria Torino, piena di gente e di fumo. Il primo ad abbandonare il campo è il più giovane: è malfermo sulle gambe, ha gli occhi appannati. La madre, che attende il ritorno dei due uomini, lo sente dalla cucina aprire la porta della sua camera. Dopo qualche minuto, un tonfo e il cigolare delle molle del letto. Sono le 23.

Mezz'ora dopo arriva il padre. Anche lui barcolla, si muove impacciato. Rovescia una sedia, impreca. Sembra eccitato dalle chiacchiere e dal vino, parla ad alta voce come se stesse ancora discutendo. Dalla camera di Marcellino giungono proteste. « Zitto, tu », *replica il vecchio. Un attimo dopo compare il figlio. Scoppia un alterco, volano insulti e in un impeto di rabbia cieca il giovane alza la mano sul padre, colpisce tre o quattro volte con violenza, al viso. Forse farebbe di peggio, se non intervenisse la madre:* «Fermi, ubriaconi. Smettetela, andate a letto ». *Marcellino la guarda, stringe i pugni, poi esce sbattendo la porta.*

Ora Maddalena Arneudo si siede all'aperto, davanti alla finestra della camera da letto. All'interno, il marito si passa la mano sul volto; ci sono i segni delle percosse, l'occhio sinistro, lo zigomo cominciano a gonfiarsi. Impreca e borbotta come fanno talvolta le persone anziane. Si eccita sempre più, alza la voce: « Figlio bastardo — *grida con voce stridula* — se viene qui lo ammazzo. Sì, lo ammazzo ». *La moglie non fa nemmeno in tempo a redarguirlo, che si vede passare davanti Marcellino uscito dalla sua camera come un ciclone.*

Irrompe nella camera del padre. Ha il viso contratto, gli occhi spiritati. Urla: « Che cosa fai tu? Chi vuoi ammazzare? ». *Il padre, spaventato, arretra. Gira attorno al letto, si addossa alla parete di fondo. Qui, a un chiodo, è appesa una doppietta calibro 12 con la cartuccera.* « Chi ammazzi? » *incalza il figlio, stravolto. Si fronteggiano, in mezzo c'è il letto.*

Chiaffredo Olivero stacca la doppietta, la apre e infila due cartucce nelle canne. Poi la richiude con un colpo secco e la spiana: « Esci di qui, esci o sparo ». *Marcellino si raccoglie su se stesso, il busto proteso in avanti: come per avventarsi. O forse per sottrarsi alla minaccia dei due fori rotondi del fucile, spalancati a mezzo metro dal suo petto. E' un attimo: una fiammata, un colpo secco squarciano l'aria.*

La scarica di pallini, compatta come un unico proiettile, si conficca nella spalla sinistra ma, data la posizione del giovane, scende più verso il basso, sfracellando i polmoni, tagliando probabilmente le arterie del cuore. Marcellino cade di schianto, ucciso sul colpo, mentre la madre corre urlando nella notte verso il paese. Un conoscente, Saverio Riglionne, le si accosta con l'auto: « Portami dai carabinieri », *gli dice.*

Il maresciallo Alberti trova Chiaffredo Olivero impalato accanto al letto, su cui giace il fucile. Si è rivestito con il doppio petto scuro, solo il nodo della cravatta è un po' lento. Ha lo sguardo fisso, spento. Dice: « Ha tentato di picchiarmi. L'ho ucciso ». *Stringe le labbra con un'espressione caparbia, come se volesse convincere se stesso di aver fatto bene.*

Giorgio Martinat

Marcello Olivero e il padre Chiaffredo, che l'ha ucciso

E' scomparsa la donna che scoprì i cadaveri nella villa della Tate

Los Angeles, 5 novembre.

Winifred Chapman, la donna di servizio che la mattina dello scorso 9 agosto scoprì l'eccidio nella villa dell'attrice Sharon Tate, è misteriosamente scomparsa. Fu lei che chiamò la polizia dopo aver visto i primi due cadaveri nel giardino.

La Chapman viveva sola in un appartamento nel centro di Los Angeles. Qui non è più stata vista dal 10 ottobre. Sono rimasti i vestiti e non vi è traccia di violenza. Una sorella della donna, residente a Denver, ha dichiarato a una stazione radio di Los Angeles: « Mia sorella temeva per la sua vita. Non so per quale motivo ». (Ansa - Reuter)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

"Per amore di Tony voglio covare anch'io,,

Manie a Londra - Ma l'esperimento cinematografico di Lord Snowdon era un falso

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 novembre.

Lord Snowdon, marito della principessa Margaret, ha ingannato i telespettatori inglesi nel suo film-documentario presentato alla *Bbc*, in cui mostrava la nascita di un pulcino da un uovo covato per tre settimane da una rispettabile lady sessantenne nelle profondità del *décolleté*.

La signora, di cui lord Snowdon aveva taciuto il nome, si è presentata oggi nella redazione del *Daily Mirror* e ha rivelato che nella bizzarra sequenza non c'era nulla di vero. Era stato l'aristocratico regista, nell'intento di dare un tocco di sensazionale al film, a deporre personalmente l'uovo nella sua scollatura dopo averlo sottratto, prossimo alla schiusa, ad una vera chioccia. Ne aveva deposte, anzi, una mezza dozzina, in fasi diverse di maturazione, in modo che sulla pellicola, legando brani girati in tempi diversi, comparisse la frattura progressiva del guscio. « *Tutta la ripresa* — ha commentato la signora — *è stata in verità alquanto imbarazzante* ».

Ma se anche Armstrong Jones ha pubblicamente mentito ai sudditi di sua cognata, la storia del suo uovo ha avuto echi imprevedibili. La stampa continua anche oggi a dibattere la questione: se le donne possano sostituirsi alle chiocce, covar uova in seno e portarle alla schiusa col semplice calore del petto. Le lettrici sono invitate a provare.

Dal canto suo il quotidiano *Daily Sketch* ha designato per l'esperimento una sua giovane e prosperosa cronista, Erica Wallace, la quale, in una rubrica intitolata « *Per amor di Tony Armstrong io covo* », informa giornalmente il pubblico dello stato e degli eventuali sviluppi d'un uovo, che tiene caldo in petto a fini scientifici e professionali. «*Alla schiusa del pulcino* — scrive oggi — *gli farò una fotografia per l'album di famiglia* ».

c. c.

Stato Civile di Torino

3 novembre 1969

NATI — **Secondo Luisa; Ribroni Paola; Onorato Giuseppe; Pibiri Massimiliano; Monticone Paola; Tais Rosè; Gentile Rosanna; Allasia Susanna; Deriga Margherita; Anghinoni Sara; Cipro Davide; Fatiga Francesco; Vincenti Pina; Nervo Daniela; Galli Ubaldina; Bertolini Simonetta; Airaldi Andrea; Rossini Alberto; Aloi Francesca; Bogetti Flavia; Franco Monica; l'Altrelli Filomena; Marsano Giancarlo; Pavin Massimiliano; D'Amico Salvatrice; Borgese Daniele; Panebarco Marco; Gabriele Francesco; Marra Tiziana; Veltri Maria; Miselli Chiara; Pinato Giulietta; Airasi Barbara; Giancarlo Giovanni; Campochiaro Paola; Mampreso Aurora; Minasi Davide; Bonaio Barbara; Cozzani Roberta; Rigo Antonella; Artioli Davide; Zanardo Vanni; Specchio Massimo; Marca Roberto; Brizzi Domenico; Ghione Marco; Terrusi Giuseppe; De Felice Alessandro; Pesce Roberto; Masaito Marco; Rolle Barbara; Senorfa Sergio; Bof Paola; Canavese Davide; Gallo Franca; Pejrolo Marzia; Ballesio Wilma; Castellano Maria; Ferri Francesco; Ardissone Cristina; Pettinato Franca; Diodati Maria Cristina; Berta Stefania; Mariotti Marco; Todaro Salvatore; Alosi Maria; De Paca Elisabetta; Di Biasi Salvatore; Melchionna Gelardina; Parola Marina; Frasca Immacolata; Secci Loredana; Condello Giuseppe; Moulas Pierluigi; Pasquale Maria; Lombardo Carmelo; Arato Cristina; Panetta Lucia; Brina Rosa; Mosca Roberto; Benacci Sabrina; Mantese Cristina; Fantinati Gianfranco; Cioci Gianfranco; Gecchele Flavio; Rossi Gabriella; Viano Anna; Pons Angelo; d'Attilia Michela; Allegro Franco; Iresse Michelina; Carnemolla Massimo; Marino Carlo.**

MORTI — **Lastella Peppa** ved. Vernice, di anni 67, nata a Corato, pens., abitante in v. Baltea 1; **Chiappo Erminia**, a. 84, Sordevolo, casal., c. Siccardi 11; **Roggero Pietro**, a. 84, Torino, rappres., v. S. Secondo 15; **Cavaliere Onorino**, a. 72, Princo, pens., v. Priocca 2; **Adamo Caterina**, a. 62, Genova, religiosa, c. Einaudi 4; **Gramaglia Giuseppa**, a. 77, Como, pens., v. Mad. Cristina 44; **Lalo Giuseppe**, a. 64, Torino, pens., v. Baltimora 46; **Alrola Paolo**, a. 48, Villanova C.se, operaio, v. Pinelli 74; **Patea Pietro**, a. 69, Iglesias, pension., p. Adriano 15; **Arri Giovanni Battista**, a. 50, Castagnole P.te, pens., v. Crevacuore 73; **Monteleone Roberto**, a. 3, Fenestrelle, v. Pozzo Strada 4; **Oria Giovanni**, a. 61, Torino, pens., v. Saorgio 25; **Barbisotti Arturo**, a. 74, Verdellino, pens., v. Pasteur 6; **Azzalin Giovanni**, a. 77, Porto Tolle, pens., v. Graglia 3; **Flaris Aldo**, a. 53, Torino, medico, v. Schina 15; **Bonanno Maria in Giacone**, a. 48, Palermo, casal., v. Rondissone 6; **Torriani Elia in Sinibaldi**, a. 63, Torino, pens., v. Monte Rosa 108; **Calciati Teresa in Zebrò**, a. 77, Borgolavezzaro, pens., v. V. Lancia 116; **Lo Bue Concetta**, mesi 4, Torino, v. Milano 7; **Mosca Domenico**, a. 16, Copparo, studente, v. Meina 10; **Alasia Maddalena**, a. 88, Sommariva Bosco, casal., str. Val San Martino 7; **Bersieri Giuseppe**, a. 94, Parma, pens., v. Le Chiuse 41; **Senatore Veneriino**, a. 42, Mussle di Piave, pens., v. C. Botta 7.

Deceduti in ospedale — **Biodar latte Giuseppe**, a. 60, Buenos Aires, pens.; **Maglio Anna in Di Giorgio**, a. 61, Mola di Bari, casal.; **Cittani Alvise**, a. 63, Padova, pens.; **Manzon Giacomo**, a. 64, Pragelato, pens.; **Valle Elvira**, a. 69, Torino, pens.; **Boetta Caterina in Trione**, a. 67, Hassingen (Germania); **Papurello Maria** ved. Serralunga, a. 75, Torino, pens.; **Colombo Carolina**, a. 56, Oosona; **Ghivarlo Pietro**, a. 85, Viù, operaio; **Feriano Rosa** ved. Raccone, a. 82, Boscomarengo, casal.; **Viano Roberto**, a. 5, Torino; **Almondo Giuseppina**, a. 58, Montà, casal.; **Darbesio Giovanni**, a. 81, Genova, pens.; **Fasciano Eugenio**, a. 69, Brindisi; **Maina Michele**, a. 73, Potrino, pens.; **Banino Augusto**, a. 59, Biella, pens.; **Barosco Angelo**, a. 77, Padova, pens.; **Garlazzo Bruno**, a. 42, Torino, modellatore; **Grasso Antonino**, a. 83, Paternò, pens.; **Di Giacomo Gian Luca**, giorni 1, Torino; **Di Giacomo Paola**, giorni 1, Torino; **Apedde Antonella**, giorni 3, Torino; **Denset Felice**, a. 54, Aosta, minatore; **Papalia Riccardo**, a. 61, Reggio Calabria, pens.; **Lupo Elvira** ved. Jori, a. 86, Napoli, pens.; **Coggiola Teresa** ved. Rindone, a. 70, Torino, pens.; **Preti Iole** ved. Gremo, a. 56, Sesto S. Giovanni, casal.; **Scepi Franz**, a. 61, Genova, pens.; **Rosa Carlotta** ved. Degregori, a. 72, Trinità, pens.; **Bosco Francesco**, a. 36, Carmagnola, pens.; **Stupino Raffaela**, mesi 3, Carmagnola; **Melano M. Teresa**, giorni 1, Saluzzo; **Pracca Orsolina** ved. Colombero, a. 80, Gassino, casal.; **Gobbo Giuseppina** ved. Bima, a. 74, Torino, pens.; **Oselia Giovanni**, a. 74, Torino, pens.; **Vottero-Vezirella Domenico**, a. 69, Torino, pens.; **Raffa Claudio**, mesi 4, Torino; **Gris Elisabetta in Magliano**, a. 50, Feltre, casal.

Nati 93 - Matrimoni 24 - Morti 61

4 novembre 1969

NATI — **Caespa Simone; Rubia Elisabetta; Mantino Anna; Baragli Cesare; Baravalle Barbara; Balgarov Alberto.**

MORTI — **Schiavoni Amalia in Castalli**, di anni 50, nata a Bolognano, pens., abitante in c. Svizzera 145; **Viona Vittorio**, a. 69, Torino, pens., v. Montevideo 8; **Oselia Margherita** ved. Borgetti, a. 78, Saluzzo, casal., v. A. Vespucci 8; **Ramaria Primo**, a. 68, Monselice, pens., v. Di Nanni 34; **Capozza Rosa** ved. Lazzarini, a. 75, Torino, pens., c. Vercelli 81.

Deceduti in ospedale — **Brachetto Orazio**, a. 78, Alessandria, pens.; **Sibilla Celestina**, a. 85, Castelletto Ticino, pens.; **Calabrò Stefano**, a. 33, S. Alessio Aspromonte; **Becca Andrea**, mesi 4, Torino; **Barucco Luigia** ved. Valfrè, a. 64, Torino, pens.; **Sannemo Maria**, a. 65, Rocchetta S. Antonio, casal.; **Gentile Emanuela in Jova**, a. 80, Andria (Bari), casal.; **Testa Francesca** ved. Desiderato, a. 84, Monte S. Giuliano (ora Erice), pens.; **Carbone Oriando**, a. 63, Neive, imp. Fiat; **Defilippi Ida**, a. 72, Scalenghe, pens.; **Sala Sabrina**, giorni 2, Torino; **Cassano Emilio**, a. 3, Cosenza; **Ronzani Arrigo**, a. 58, Trecenta, giardiniere; **Crepaldi Romano**, a. 80, Bottrighe, pens.; **Franco Genoveffa** ved. Zordan, a. 61, Altissimo, casal.; **Tracco Giovanna**, a. 72, Saluzzo, pens.

Nati 6 - Morti 21

E' spirata la
Contessa Florence Coardi di Carpenetto
Partecipano la triste notizia i figli Vittorio con la moglie Gingi ed Emanuele, Maria Lawrence e figli, i parenti Marchesi di Bagnasco e Conti Balbo di Vinadio. I funerali avranno luogo alle ore 8,45 del 7 corrente, Parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 5 novembre 1969.

Mario Augusto Rossi prende viva parte al lutto della famiglia del genero per la scomparsa della madre
Contessa Florence Coardi di Carpenetto
— Torino, 5 novembre 1969.

Laura e Silvio Tasca e famiglia si associano al lutto della famiglia del cognato Vittorio per la scomparsa della madre
Contessa Florence Coardi di Carpenetto
— Torino, 5 novembre 1969.

Renata e Giorgio Sciorandi partecipano al lutto della famiglia del cognato Vittorio per la scomparsa della madre
Contessa Florence Coardi di Carpenetto
— Torino, 5 novembre 1969.

Ezio Rossi e famiglia si uniscono al lutto della famiglia del cognato Vittorio per la scomparsa della madre
Contessa Florence Coardi di Carpenetto
— Torino, 5 novembre 1969.

Adolfo Rossi e famiglia prendono parte al dolore della famiglia del cognato Vittorio per la scomparsa della madre
Contessa Florence Coardi di Carpenetto
— Torino, 5 novembre 1969.

La S.N.C. Fabbrica Italiana Vernici Fratelli Rossi fu Adolfo prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della
Contessa Florence Coardi di Carpenetto
— Torino, 5 novembre 1969.

Il Fabbricio Ing. Silvio Tasca prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa della
Contessa Florence Coardi di Carpenetto
— Torino, 5 novembre 1969.

La moglie Bice Ghiron, la sorella Enrica, il fratello Vito, i cognati, i nipoti e i parenti tutti annunciano con dolore la dipartita del loro carissimo
Cav. Mino Ottolenghi
Per suo desiderio la Tumulazione avverrà nella tomba di famiglia a Roma.
Torino, via Amedeo Peyron 9.
— 5 novembre 1969.

Le famiglie Treves, Liberovici, Segre partecipano al dolore della cara Bice.

Prende viva parte al dolore la famiglia de Leon.

Lina, Enrico, Emma, partecipano commossi al dolore di Bice per la scomparsa del caro MINO.

E' mancato ai suoi cari
Battista Carnino
Lo annunciano moglie, figli, sorelle, fratello. Funerali in Druento oggi ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Druento, 6 novembre 1969.

I cognati con le rispettive famiglie si associano al lutto della famiglia Carnino:
Domenico Alvola
Francesca Bariello
Vilma Borca
Pietro Brunetti
Felice Chiarlo Fra
Battista Degiovanni
Antonio Ferro Milon
Pancrazio Ferro Milon
Giacomo Ferro Milon

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita dei colleghi
Dott. Giovanni Carino
Dott. Aldo Floris
e si associa al cordoglio delle famiglie.
— Torino, 5 novembre 1969.

Colleghi, 1° Medico di Sezione, Capo Sezione, Infermiere, Impiegati Sezione Inam « Castello » partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del radiologo
Dottor Aldo Floris
— Torino, 5 novembre 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Girivetto ved. Milone
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Alba col marito Italo Fossati, Franco con la moglie Marisa Maioli, i nipoti: Gianfranco e Gabriella, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Borgaro Torinese nella Chiesa Parrocchiale alle ore 16 del 6 novembre 1969. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Milano, 5 novembre 1969.

Serenamente e cristianamente, all'età di 85 anni, ha concluso la sua laboriosa vita terrena
Martino Michele Barbero
Addolorati, ma confortati dalla fede, lo annunciano: la moglie Maria Ghivarello, il figlio Giuseppe, la nuora Amalia Grillo, il nipote Francesco, la sorella Costanza ved. Mathis, il cognato Francesco Ghivarello e tutti i parenti. I funerali avranno luogo venerdì 7 alle ore 10,15 partendo da via delle Maddalene 84.
— Torino, 5 novembre 1969.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Bianco nata Ollino
La piangono marito Oreste e figli Ernesto, Romolo, Maria, Carla con rispettive famiglie, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 7 ore 8,45 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe, indi proseguimento per Montegrosso d'Asti.
— Torino, 5 novembre 1969.

In Vercelli è mancata
Adele Avonti ved. Rista
L'annunciano la sorella: Orsolina, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo in Vercelli giovedì 6 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Maggiore, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Bra.
— Vercelli, 5 novembre 1969.

Presidenza e soci del Circolo Nazionale Marte e Mercurio annunciano con dolore la scomparsa del consocio
MARCHESE GENERALE
Cesare Ferrero di Cambiano
— Torino, 6 novembre 1969.

Prendono viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa del Collega
Cav. Avv. Lorenzo Gignone
gli Avvocati e Procuratori del Foro di Pinerolo.
— Pinerolo, 5 novembre 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Giuseppina De Michelis
Ugo Ezio Nino Maria ricordano con rimpianto la Mamma adorata.
— Torino, 6 novembre 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Papurello
Angosciati ne danno il triste annuncio i figli Bernardino con la moglie Alessandrina Marietti e figli Angela e Carlo; Anna ved. Carmino e figlia Luisella; Irma col marito dott. Selis e bimbo Piero; fratello, sorella, cognato, cognata e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dott. Giuseppe Buccini per le assidue cure prodigate. La cara salma sarà benedetta alle ore 14 del 7 corr. in via O. Vigliani 95, indi proseguirà per Vauda Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 16. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1969.

Il Personale della Ditta Autotrasporti Papurello prende viva parte al grande dolore del Titolare e famiglia per la perdita del caro papà
Carlo Papurello
— Torino, 6 novembre 1969.

Rina Bordella e figli addolorati per la scomparsa del buon papà PAPURELLO sono affettuosamente vicini ai cari amici, nel loro grande dolore.

La Ditta Autotrasporti Chiadò e Meona si unisce al lutto della famiglia Papurello per la scomparsa del caro PAPA'.

Il Presidente On.le Carlo Sicilia, il Consiglio Direttivo e gli Associati della Federazione Autotrasportatori Italiani partecipano al grave lutto del proprio Dirigente, signor Bernardino Papurello, per la scomparsa del proprio padre, signor
Carlo Papurello
— Torino, 5 novembre 1969.

Famiglie Barbero - Desideri partecipano al dolore della famiglia Papurello.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Margherita Giordana
Ne danno il triste annuncio il marito Pietro, le figlie: Modesta con il marito e l'adorato nipotino Alessandro; Vittoria, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 7 c.m. ore 8,45 da Via Vinadio 19. La cara salma verrà tumulata ad Andonno (Valdieri).
— Torino, 6 novembre 1969.

Rosita e Alessandro Zocco si uniscono al dolore della cara Modesta e della Famiglia Giordana.

Franca e Flavio Bonomo addolorati, partecipano al lutto della Sig.ra Mody Giordana Zocco.

Partecipano al dolore di Mody:
Margherita Bottazzi
Luisa Cavalchini
Giuseppe Elena De Costanzo
Dolli Dente
Maria Doro
Meida Titi Galeno
Bruna Gardini.

Con dolore profondo annunciano la scomparsa di
Francesco Barbuto
la moglie, figlie, genero e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi 6 novembre ore 16 da corso Principe Oddone 14.
— Torino, 6 novembre 1969.

Prendono viva parte al dolore di Angiolina e della famiglia Barbuto:
Francarlo Abbà
Fortunato Cagna
Pino Cappelletti
Luigina e Enio Camoretti
Albina Damonte
Mario Damasso
Lucia e Domenico Follis
Ferruccio Leprosi
Lelio Magnoni
Giuseppina Tealdi
Medici, Collaboratori e Personale dell'Istituto Cooperazione Sanitaria.

La famiglia Leprosi si unisce al dolore di Angiolina.

Cristianamente è mancato
Corrado Pagliani
di anni 81
Lo piangono: la nipote Giovanna Cafasso col marito Luigi Orsello, cognati, nipoti e amici. Funerali in parrocchia di Cristo Re giovedì 6 corr. ore 9,30 partendo dall'ospedale San Lazzaro; quindi la cara Salma proseguirà per Piscina di Pinerolo per essere tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alba, 5 novembre 1969.

Il Centro Documentazione dell'Ipotenusa partecipa il decesso del socio onorario
Cav. Corrado Pagliani
— Torino, 5 novembre 1969.

Serenamente è mancato
Valentino Remondino
Barbiere
di anni 61
Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Pierina Rusinà, i figli Antonio con la moglie Germana Giachetti, Ausilia col marito Nino Bonino, gli adorati nipotini Giacomina, Valentino e Giampiero, la sorella Domenica col marito, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mathi giovedì 6 corr. alle ore 16,30. Non fiori.
— Mathi, 5 novembre 1969.

Il 4 novembre è mancata in Borgomanero
Filomena Tumminelli Lepez'
Insegnante
Ne danno il triste annuncio il marito Michele, i figli Rosario, Beatrice, Emma e Tanino, i generi Antonio Bianco e Ferruccio Ferrari, le nuore Lucia e Faustina e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgomanero il giorno 6 corr., partendo alle ore 16 dal numero 13 di via Santa Cristinetta. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgomanero, 5 novembre 1969.

Il giorno 3 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Zucco ved. Gardano
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti la figlia Nini col marito Gino Circiello, nipoti, cognata, cugini e parenti tutti.
— Torino, 5 novembre 1969.

La moglie, i figli, cognati e nipoti annunciano la scomparsa del loro caro
Francesco Cristofani
Ringraziano tutti i partecipi al loro profondo dolore. I funerali nella Chiesa San Domenico Savio ore 16.
— Torino, 6 novembre 1969.

Tina e Sebastiano Rizzica con profondo rimpianto partecipano commossi al dolore della famiglia e del fratello Ing. Sanzio per la scomparsa del
COMANDANTE
Dante Dainotti
— Milano, 6 novembre 1969.

Il Gruppo Finanziario Tessile prende viva parte al dolore del sig. Giovanni Tagliarini per la perdita del padre signor
Luigi Tagliarini
— Torino, 6 novembre 1969.

Giuseppe e Luciana Montaleoni prendono parte vivissima al dolore di Pietro, Giovanna e Daniela per la tragica scomparsa di
Marco Dohrn
— Roma, 6 novembre 1969.

1944 — 1969
Albertino Bosticco
I tuoi cari ti ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 6 novembre 1969.

6-11-1960 — 6-11-1969
Giuseppe Bertarione
Moglie e figlie lo ricordano.
— Torino, 6 novembre 1969.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Necco nell'impossibilità di farlo singolarmente, grata, ringrazia conoscenti, amici, che hanno partecipato con presenza, scritti, fiori al suo dolore per la scomparsa del caro
Eugenio Necco
— Torino, 6 novembre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Maria Paola Guano ved. Ghiretti
di anni 82
La piangono con animo affranto il figlio Ing. Enrico, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Le esequie avverranno venerdì 7 corrente alle ore 11 nella Parrocchia di S. Pietro e S. Teresa del Bambino Gesù (via Guerrazzi).
— Genova, 6 novembre 1969.

L'« Autobianchi » - Dirigenti, Personale e Maestranze, di Milano e di Desio - partecipano con profondo cordoglio al dolore del proprio Direttore Ing. Enrico Ghiretti per la scomparsa della Sua venerata Mamma, Signora
Maria Paola Guano ved. Ghiretti
— Milano, 6 novembre 1969.

Gli Amici della FIAT di Enrico Ghiretti gli sono affettuosamente vicini in quest'ora di dolore per la dipartita della Sua carissima Mamma, Signora
Maria Paola Guano ved. Ghiretti
— Torino, 6 novembre 1969.

I.F.A. (Istituto Finanziario Automobilistico) - Presidenza, Consiglio Amministrazione e Collegio Sindacale - si associano al grave lutto del Consigliere Ing. Enrico Ghiretti per la scomparsa della Sua adorata Mamma, Signora
Maria Paola Guano ved. Ghiretti
— Torino, 6 novembre 1969.

Settimo Allegra e famiglia prendono affettuosamente parte al dolore del fraterno amico Enrico per la scomparsa della adorata Mamma, Signora
Maria Paola Guano ved. Ghiretti
— Milano, 6 novembre 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Tommaso Rubia
di anni 72
Addolorati lo annunciano: la moglie Caterina Dalforio, figli, generi, nuore e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 6 corr. alle ore 16.
— Bra, 5 novembre 1969.

La S.p.A. Molino San Pietro - Asti, partecipa al dolore del proprio Agente Signor Giovanni Rubia per la perdita del Padre
Tommaso Rubia
per tanti anni apprezzato Agente della Società.
— Asti, 5 novembre 1969.

Si associano al dolore della famiglia i Colleghi:
Mario Gallina
Riccardo Cassarotto.
— Asti, 5 novembre 1969.

Serenamente è mancata
Maria Schiapparelli ved. Faletti
Ne danno il triste annuncio le sorelle Cristina e Suor Severina (missionaria in India), cognate, nipoti, parenti. Un particolare ringraziamento ai dottori Aldo Amaldi e Giorgio Fregola che amorevolmente l'hanno assistita. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1969.

I nipoti Carlo Secco, Nucci e bimbi, Olga, Dante e figli (Brasile), famiglia Stara partecipano con dolore alla perdita dell'amata ZIA.

I cugini Carla, Nelva, Pinuccio partecipano al dolore di Cristina.

Improvvisamente è mancata
Maria Gasparini ved. Marconi
Addolorati lo annunciano i figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Dottor Graziano Rigazio. Funerali venerdì 7 corr. ore 8,45, Parrocchia Gesù Adolescente. La presente per ringraziamento.
— Torino, corso Racconigi 54.
5 novembre 1969.

Le famiglie Vercelli (Di Loano) si associano con vivo cordoglio al grave lutto.

Le famiglie Assali, Somano e Barbero partecipano al grave lutto.

Le famiglie Solvano, Malengo, Armando e Costa si uniscono con cordoglio.

Tragicamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Felice Carrà
anni 78
Angosciati lo annunciano i figli colle rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1969.

Gli amici del Condominio di via Tirreno A si associano al dolore della famiglia.

La CO.MA.UT. s.a.s. - Macchine Utensili, prende parte al dolore di Gianfranco, Sergio e familiari per la scomparsa del signor
Giovanni Maiocco
— Torino, 5 novembre 1969.

Alberto e Delfina Mastrovasi prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Giovanni Maiocco
— Torino, 5 novembre 1969.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Maspero ved. Mariani
Ne danno il triste annuncio le figlie: Maria col marito Paolo Calestri, Augusta col marito Aurelio Castri, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì giorno 7 alle ore 16 partendo dall'abitazione in via Podgora 10.
— Cascina Savina, 5 novembre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Ferraresi
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, la moglie Virginia Castellani, figlie, generi, nipoti Tiziano e Gabriele, che tanto lo amavano, sorella, fratello, cognati, cognate, parenti tutti.
— Moncalieri, 2 novembre 1969.

E' cristianamente mancata
Margherita Ellena in Maccio
Ne danno il triste annuncio: il marito Claudio e parenti. Partenza Ospedale S. Filomena ore 14 del 6, funerali in Bra ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1969.

Ha raggiunto la sua Nanda l'anima buona di
Mario Bravo
Addolorati lo annunciano le sorelle Massima e Guglielma, cognato e nipoti. Funerali 6 novembre 1969 ore 16 Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 5 novembre 1969.

1968 — 1969
Vive sempre nei cuori dei suoi cari, con immutato affetto
Gina Moretti Pasquario
S. Messa sabato 8 novembre ore 10 Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 6 novembre 1969.

1965 — 1969
Cav. Lorenzo Varrone
La moglie lo ricorda con immutato dolore. S. Messa 7 novembre ore 8,30 Parrocchia di Chivasso.
— Chivasso, 6 novembre 1969.

1968 — 1969
Emma Molgatini Mariola
La sorella e Famigliari la ricordano. S. Messa venerdì 7 c.m., S. Gioachino ore 9,30.
— Torino, 6 novembre 1969.

Cristianamente è mancato
Antonio Ignazio Liverani
Lo piangono la mamma, moglie Vittorina Pasquino, i figli: Francesco con Silvana, Maurizio, sorelle Elisabetta e Marisetta, cognato, parenti. Funerali venerdì 7 ore 8,45 Ospedale Molinette.
— Torino, 4 novembre 1969.

La famiglia Balasso profondamente colpita si associa al dolore della famiglia Liverani.

Evei e Sergio Scarano (gestori Magazzeno generi di Monopolio-Ferrovia) partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore di Vittorina le amiche:
Alba Arena
Olga Biondino
Mariuccia Macaluso
Fedora Rondi
Elda Sacco
Irma Viola
Mariuccia Zoppelli.

Condomini, Inquilini, Amministratore dello stabile di via Orsiera 30 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Ignazio Liverani
— Torino, 5 novembre 1969.

Le famiglie Dorelli costernate prendono parte all'immenso dolore della famiglia Liverani.

I Titolari del Cinghilicio Torinese unitamente al Personale si uniscono al dolore.

I Confratelli dell'Armadio S. Vincenzo si uniscono in preghiera.

Le amiche di Rinascita Cristiana invocano da Dio conforto.

Le Ditte Giovannini, Vip, Vezzosi si uniscono al cordoglio della famiglia Liverani.

Gli amici:
Massimo e Rosanna Baroni
Giovanni Comani
Enrico e Mari Giangrandi
Giuseppe e Clotilde Herr
Ruggero e Andreina Levi
Lea e Maria Re
Nanni e Luisa Re
Giorgio e Noretta Re
partecipano affettuosamente al dolore di Roberto e Maria Carla per la scomparsa del padre
Dott. Isidoro Del Boca
— Torino, 5 novembre 1969.

Lidia Bettini e mamma
Pier Carlo Ada Giresio
partecipano con affetto al profondo dolore dell'amico Roberto per la scomparsa del Padre
Dott. Isidoro Del Boca
— Pianezza, 5 novembre 1969.

Gli amici:
Renzo e Iti Ratto
Umberto e Maria Luisa Bar
Corrado e Anna Bariotta
Franca e Elsa Bergese
Maria Luisa Broglia
Pier Andrea Chenici
Emiliano e Lina Defabianis
Giovanni e Maria Angela Deborsardi
Ferruccio Fiamo
Giovanni Gamba
Adolfo e Maria Hertel
Guido e Renata Magnani
Maria Pia Mariel
Flavio e Anna Mela
Renzo e Magda Medica
Beppe e Laura Negro
Mario e Bianca Odasso
Pino e Ivonne Porzio
Francesco Preti
Guido e Maria Teresa Robino
Giorgio e Noretta Re
Gina Maria e Ines Roncia
Paola e Vittorio Vercellino
sono affettuosamente vicini a Roberto e Maria Carla.

1947 — 1969
Da ventidue anni si è spenta la bella giovinezza di
Paolo Beraud
Nel dolore, che il tempo non attenua, i tuoi cari ti piangono come allora, nell'amore di sempre. A tuo ricordo sabato 8 corrente, nella parrocchia di S. Anna, via Medici 61, saranno fatte messe continuate dalle ore 7 alle ore 9.
— Torino, 6 novembre 1969.

1963 — 6 novembre — 1969
Comm. Amedeo Perfumi
Con il ricordo ed il rimpianto di sempre la moglie ne rievoca la sua memoria.
— Torino, 6 novembre 1969.

Questa è un'informazione del fondo immobiliare svizzero «europrogramme international», costituito a norma della Legge del 1° luglio 1966 del Governo svizzero sui fondi di investimento.

In fatto di soldi, gli svizzeri vogliono sempre approfittarne.

(Questa è l'opinione del mondo da centinaia d'anni.)

Approfittatene.

(Questa è la risposta del fondo immobiliare svizzero «europrogramme» nel 1969.)

È vero che gli svizzeri sono accorti in fatto di denaro così come si dice?

Forse sì.

Comunque, non sono più accorti di altri popoli – gli svizzeri sono semplicemente più abili e più costanti. Inoltre, se questo Paese non si trovasse nel cuore dell'Europa e se non fosse stato risparmiato dalle guerre, nelle cassaforti sotterranee delle banche svizzere non ci sarebbero certamente tanti bei mucchi d'oro. Ma chi potrebbe criticare gli svizzeri per aver approfittato adeguatamente di tale possibilità?

Gli svizzeri non hanno nulla in contrario se altri approfittano di loro.

Bene, in fatto di denaro, gli svizzeri ne capiscono qualcosa. E la possibilità di ricavare sempre maggior rendimento dal loro denaro è diventato quasi un hobby per gli svizzeri. Un hobby che essi non esercitano comunque soltanto nel proprio interesse, ma anche a vantaggio del denaro che viene loro affidato. E grazie a quell'hobby gli svizzeri hanno perfezionato alcuni metodi del tutto particolari. Ad esempio: un metodo per moltiplicare sicuramente il vostro denaro affidandolo al nostro fondo immobiliare svizzero. A voi che non siete svizzeri, noi vogliamo raccontare come stanno realmente le cose. E questo per far tacere coloro che affermano che gli svizzeri approfittano sempre a spese degli altri.

Come funziona un simile fondo immobiliare?

Un fondo immobiliare è una società che compra e affitta case e terreni, e che ripartisce annualmente una parte del guadagno realizzato. A chi? A tutti coloro che hanno affidato al fondo immobiliare una certa quantità di denaro. Infatti è proprio grazie a tale denaro che il fondo ha potuto costruire od acquistare gli immobili che poi hanno fruttato determinati profitti.

La somma minima con la quale voi potete acquistare un certificato ammonta a Fr. s. 100, pari a circa Lit. 14.500. (In qualsiasi momento voi potete restituirlo e ricevere subito il valore totale del vostro certificato, in rapporto all'ammontare complessivo del patrimonio del fondo.)

E qual è il ricavo? Noi, del fondo immobiliare svizzero «europrogramme», seguiremo una politica tale da consentire ai possessori dei nostri certificati un guadagno che oscilla tra il 7 e il 9%.

E cos'è questo fondo immobiliare svizzero «europrogramme»?

La nostra sede centrale si trova a Chiasso, in Svizzera. I nostri immobili non sono accentrati in un solo Paese, ma sono divisi in varie nazioni.

Cioè, non soltanto in Svizzera, ma anche nell'America del Nord e in Italia. Perchè nell'America del Nord?

Perchè i nostri esperti ci hanno dimostrato che in questi Paesi gli immobili hanno oggi uno dei più alti rendimenti del capitale investito.

E perchè proprio in Italia? Perchè i nostri esperti ci hanno dimostrato che oggi in Italia le case e i terreni, anche se hanno un reddito basso, aumentano di valore molto più rapidamente che in altri Paesi. E questo fenomeno è più rilevante nelle abitazioni di classe media, ed è proprio qui che accentriamo i nostri investimenti.

Così investendo nell'America del Nord ed in Italia raggiungiamo insieme i due massimi obiettivi di ogni investimento: alti redditi e alti saggi di incremento del capitale (non abbiamo forse già detto che siamo svizzeri?).

Investendo nell'America del Nord ed in Italia il fondo immobiliare «europrogramme» raggiunge insieme i due massimi obiettivi di ogni investimento: alti redditi e alti saggi di incremento del capitale.

E adesso che cosa potete fare voi?

Abbiamo una centrale di informazioni a Milano. Potrete farvi dare informazioni e dettagli senza alcun impegno.

L'indirizzo: «europrogramme service Italia», Milano, Corso Venezia, 14, telefono 70.87.69

Vi auguriamo molto successo. E naturalmente lo auguriamo anche a noi.

europrogramme international

GGK Basilea

ANNUNCI ECONOMICI

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 16)

GIOVANE ex guardia giurata offresi fattorino o lavori, macchina propria libero ore 17 in poi sabato intero. Telef. 236.119.

INFERMIERA pratica studio medico, libera pomeriggio offresi. Telefonare al 398.465.

OFFRESI a ore seria referenziata. Telefono 618.309.

OFFRESI mezza giornata auto propria, consegne o altro. Tel. 741-239.

OFFRESI ragazzo 20 anni elettrotecnico. Telef. 888-336.

OFFRESI tuttofare giornata ore pomeriggio. Telef. 503.182.

OFFRESI venticinquenne come fattorino generico con patente B. Telefonare 652-632.

OFFRESI volenteroso operaio per mezza giornata preferibilmente sempre il mattino. Telef. 336.990.

PENSIONATO piemontese offresi con giardinetta o senza Telefonare 654.598.

PENSIONATO statale 49enne referenziato offresi commissioni pulizie, studi legali lavori leggeri. Telefonare 560.217.

PENSIONATO 48enne offresi come usciere, fattorino interno o altro lavoro leggero. Telef. 375-425.

PETTINATRICE, manicure 20enne abile offresi subito. Tel. 540.346.

FULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti consorzio. Telefonare 769-289.

SIGNORA offresi commessa oppure custodia bimbo mezza giornata. Telef. 242.155.

SIGNORA offresi drogheria mezza giornata. Telef. 350.404.

SIGNORA referenziata offresi custodia bambino o altro lavoro non pesante. Telef. 699.387.

SIGNORA referenziatissima media cultura, offresi mezza giornata assistenza bimbi, anziani, studio medico. Telef. 679.282.

SIGNORINA sola, pensionata, libera qualsiasi ora, offresi custodia bambini. Telef. 287-240.

TRENTAQUATTRENNE patente C offresi anche autista privato anche lunghi viaggi. Telefonare 371.911.

TURNISTA auto propria offresi quattro ore trapanista o commissioni. Telefonare 596.031.

UNIVERSITARIA offresi custodia bambino, Mattino o pomeriggio. Telefonare 599-194.

20ENNE presenza cultura media, patente B già occupato come fattorino offresi per qualunque lavoro. Telefonare 736-377.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO abilissime signore signorine distribuzione omaggi premi azioni oro 180.000 via Nizza 29 (Porta Nuova).

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile 150.000 mensili inquadramento sindacale. Presentarsi: Eurotessile, via Cecchi 56

A.A.A.A. 100.000 assumesi personale femminile qualsiasi età. Ufficio Tecnico corso Vittorio 36.

A.A.A. ABBIAMO bisogno personale femminile distribuzione omaggi offerta speciale 8000 giornaliere. Presentarsi via Camerana 4 C (Porta Nuova).

A.A.A. ALLA Levis urge assumere personale femminile mansioni esterno minimo 35.000 settimanali. Via Giacosa 10 D.

A.A.A. CERCASI apprendista barista 15-17enne. Telef. 383-879.

A.A. AMBOSESSI guadagno immediato propaganda Eurospray Sant'Anselmo 268, telef. 657-394.

A. CERCASI ragazza disposta piccoli lavori casalinghi amante bambini età scolare. Telef. 530.683.

A. CERCASI ragazza libera subito tuttofare 70.000 mensili zona Poveri Vecchi. Telefonare 333-295.

A. CERCASI signora media età, referenziata, per assistenza persona anziana, governo casa Telefonare 541-197, ore ufficio.

A. TUTTOFARE fissa od a giornata, cercasi. Telef. 659-500.

ABBISOGNA fattorino pratico calzature patente auto. Satragni, via Cigna 118.

ABILE tuttofare fissa esclusa cucina età 25-40 libera impegni familiari referenze controllabili, mezze stagioni Torino, disposta trasferirsi inverno Sanremo estate Pino Torinese, cercano coniugi soli, camere bagno indipendenti, mensile 80.000 aumentabili purchè veramente capace sistemazione duratura. Telef. [illegible]

ACCONCIATURE cerca aiutante-aiutanti. Telefonare 511-842.

ACCONCIATURE chiuso alla domenica cerca apprendista. Tel. 683-596

ADDETTA ufficio copia 30enne laboriosa, pratica litografia, cerca industria metalmeccanica Torino. Telefonare 510-432 Borimondini. selezione personale.

ADDETTO macchine pratico lapidello cercasi per stabilimento Rivoli. Tel. 950-332.

AFFILATORI esperti cerca max urgenza Vagnone & Boeri. Telefonare 326-353.

AGGIUSTATORI, montatori, tornitori per torni paralleli grandi cerca Vagnone & Boeri. Presentarsi via Mombasiglio 77, mercoledì 5, giovedì 6 ore 8-10, 16-19.

AGGIUSTATORI, montatori, addetti trapani e apprendisti cerca Industria Cavalcavia c.so Francia, tel. 728-383.

AGGIUSTATORI 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa - Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

ALTA moda: nota casa creazioni modelli cerca signora o signorina disposta visitare con collezione modelli sartorie per signora di Torino città in periodi stagionali. Ottime provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 304 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA verniciatore oppure apprendista battilastra, cerchiamo. Telefonare 592-488.

ASSUMIAMO casalera guardarobiera per lavoro serale ottima retribuzione. Sacchi 28.

ASSUMIAMO operai per eseguire lavori pulizia d'officina turno notturno ottima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2328 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO operaie per piccoli montaggi elettrici, settimana corta. Presentarsi: corso Moncalieri 217, ore 9-12.

ASSUMO sarta esterna con laboratorio, abilissima fantasia, taglio grosso specialmente su misura. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 328 — 10100 Torino ».

ASSUMONSI fattorini per recapiti in città. Lavoro continuativo. Presentarsi pomeriggio Agenzia Defendini, via Santa Teresa 19.

AUTOFFICINA assume operaio specializzato libero subito via Rosalino Pilo 51.

AUTOFFICINA cerca apprendista meccanico libero subito via Rosalino Pilo 51.

AUTORIMESSA cerca capace notturno, buona retribuzione. Telefonare 485-961.

AUTOSELLERIA Grugliasco cerca apprendisti 15-20 anni. Telefonare 701-096.

AZIENDA commerciale barriera di Nizza assume personale maschile per lavori di magazzino. Telefonare ore ufficio 655-454.

AZIENDA costruzioni stampi assume aggiustatori stampisti veramente capaci, massima retribuzione. Telefonare 353-942.

AZIENDA meccanica cerca aggiustatori, montatori, carpentieri, elettricisti, tubisti. Presentarsi Sicme, via Cigna 110.

BAMBINAIA, aiuto lavori casa, fissa, cercasi. Telefonare 241-035.

BARBIERE giovane abilissimo cerco, offro paga o società anche già occupato. Telefonare 697-506.

BARISTA apprendista cercasi. Via Tiziano 48. Tel. 694-034.

BUSTAIE reggiseniste produzione serie, interno esterno assicurazione produzione. Telef. 535-243.

CARROZZERIA cerca verniciatore od apprendista pratici. Telefonare 670-534.

CARROZZERIA cerca verniciatore. Telef. 343-541.

CARROZZERIA Fréjus, tel. 534-251, assume abile battilastra o ferratori. Massime retribuzioni.

CERCASI abile aiutante sarta e apprendista. Telefonare 876-113.

CERCASI abilissimo garagista notturno anche pensionato. Tel. 217-721.

CERCASI aiutante o lavorante sarto, Qualunque paga. Via San Francesco da Paola n. 11. Telefonare 538-768.

CERCASI aggiustatore 2ª categoria, volenteroso, buona retribuzione. Telefonare 517-271.

CERCASI apprendista e lavorante pettinatrice. Telefonare 650-475.

CERCASI apprendista 15-18 anni per lavori ufficio. Presentarsi via Confienza 1/F.

CERCASI apprendiste panettiere, anche vitto e alloggio. Telef. 740-778.

CERCASI autista patente C, per trasporti merce verniciata. Tel. 737-696.

CERCASI con urgenza operaio panificatore veramente capace. Telefonare 542-051.

CERCASI brava lavorante pettinatrice, Borgata Parella. Telef. 779-882.

CERCASI cameriera pratica albergo corso Turati 8, Torino.

CERCASI domestica custodia bimba et aiuto casa, ore 7,15-13, zona piazza Robilant. Telefonare 336-356, ore pomeridiane.

CERCASI donna mezza età per persona sola direzione casa. Telefonare 536-927.

CERCASI donna per custodia bimbo. Telefonare 581-136, pomeriggio.

CERCASI donna robusta per impresa pulizia scale. Telefonare ore pasti 327.533.

CERCANSI facchini et donne piani stagione invernale, alberghi Sauze d'Oulx. Presentarsi: Intertour, via Bertola 7, ore 16-18.

CERCASI giovane domestica seria buona salute anche primo servizio. Telef. 543.719 dalle 11 in poi.

CERCASI giovane cameriera e aiuto cucina per sabato-domenica e periodo dicembre-febbraio, ottimo trattamento. Telefonare 0125-85225. Gressoney St-Jean.

CERCASI giovane operaio 18-22 anni addetto macchine. Telefonare 340-268, 340-269.

CERCASI lattonieri idraulici ed apprendisti. Telef. pomeriggio 587-773.

CERCASI lattoniere idraulico 1ª categoria e aiutante. Telefon. 850-969, 81-972.

CERCASI lavapiatti sedicenne trattoria e un apprendista cameriere. Telefonare 80-197.

CERCASI magazziniere et aiuto magazziniere per magazzino articoli casalinghi. Telef. 745-984.

CERCASI, ore libere, tagliatore camicia tipografia, [illegible] commissioni città, macchina nostra. Telefonare, ore pasti, 651-364.

CERCASI pettinatrice manicure apprendista, anche ragazzo. Delmondo, via Parini 10. Tel. 540-346.

CERCASI ragazzo 15-16enne. Pizzeria, vitto e alloggio. Telefonare pomeriggio 760-394.

CERCASI ragazzo o ragazza 15-16enni. Pasticceria Lasagna, via Gioberti 8, telefono 542-205.

CERCASI ragazzo 16 anni per laboratorio dentistico. Telef. 683-676.

CERCASI tecnico per riparazione elettrodomestici in genere. Telefonare 340-268, 340-269.

CERCASI tornitori II cat., manovali comuni. Presentarsi via Cellini 15.

CERCASI tuttofare fissa referenziata persona sola, casa signorile. Telefonare 332-828.

CERCASI verniciatore o apprendista. Telef. 737-696.

CERCASI 2 camerieri per ristorante. Telefono n. 947-148.

CONFEZIONI maschili assume esperto macchinista industriali via Invorio 25 (piazza Campanella) capolinea 2, 65, 62. Telef. 797-022.

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telefono 759-913.

CONIUGI soli anziani cercano coppia referenziatissima, domestico-autista, cuoca-tuttofare. Telef. 588-292.

CONIUGI soli cercano donna tuttofare tre ore mattino zona centrale. Telefonare 510-431.

CONVITTO assume infermiera diplomata disposta alternarsi turni diurni notturni settimanali quindicinali. Telefonare ore ufficio 676-144.

DITTA ricambi auto cerca fattorino anche cinquantenne serio con patente pratico città. Telef. ore ufficio 634-473.

DOMESTICA tuttofare fissa pratica cucina cerca subito famiglia due persone. Cuizza. Tel. 740-100.

DONNA lavori domestici, cercano padre figlio, mattino. Referenze. Telefonare 857-211.

FABBRI serramentisti ferro alluminio, Tel. 781-337.

FALEGNAMERIA cerca responsabile laboratorio pratico lavorazione laminati plastici. Tel. 665-987.

FIAT Concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare Delconardis 645-454, 781-345.

FAMIGLIA con bambina cerca tuttofare fissa referenziata, aiuto per lavori pesanti. Telefonare 883-806.

FRESATORI tornitori 1ª 2ª assume azienda zona Francia. Tel. 740-117.

FRESATORE 2ª per attrezzatura cercasi. Quartiero, via S. Secondo 99/A.

FRIGORIFERI ditta costruttrice urge frigorista provate capacità. Un operaio introdotto campo pratico lavorazione lamiera, particolari inox per montaggio banchi, vetrine, con mansioni collaboratore conduzione piccola officina. Assicurasi interessante retribuzione, riservatezza. Telefonare 752-882.

GENITORI bimba cercano signora tuttofare fissa serietà, referenze. Telefonare 82-029.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria cerca aggiustatori meccanici per servizio manutenzione stabilimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6088 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria settore maglieria cerca montatori per collaudo macchine costruzione propria et assistenza clienti ottimo trattamento massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 271 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA chimica in Torino ricerca per nuovi impianti operai chimici e analisti. Telefonare 266-166.

INDUSTRIA meccanica a Borgaro cerca aggiustatori montatori e fresatori 1ª categoria. Telef. 498-562.

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 277 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica torinese con stabilimento in Torino e nella zona di Racconigi cerca per reparto manutenzione elemento con almeno cinque anni di pratica in impianti meccanici, impianti elettrici, impianti idraulici, impianti pneumatici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7296 — 10100 Torino ».

LABORATORIO confezioni maschili cerca apprendista macchinista. Abilfleur, via Paruzzaro 10.

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari e Wildt, roccatrici, confezioniste Triplex attacca bordino, cucitaglia. Via Vinadio 22.

MECCANICA Conenna, assume tornitore 1ª, 2ª categoria. Via Borgone 59.

OFFICINA attrezzatura cerca rettificatore anche 2ª, aggiustatori generici, collaudatore pensionato e manuale. Piazza Campanella 12.

OFFICINA Pianezza assume operai qualificati fonderia, militesenti. Paga massima. Scrivere. « Etas-Kompass Pubblicità 6065 — 10100 Torino ».

OPERAI rettificatori, tornitori generici assume industria meccanica regione Barca. Telef. 241-031.

OPERATORE presso 1ª categoria pratico aggiustaggio stampi media grandezza cerca officina Alpignano. Paga ed orario massimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6044 — 10100 Torino ».

OTTIMA sistemazione offresi a tuttofare fissa referenziata. Telefonare 595-395 ore pasti.

PELLICCERIA cerca abile tagliatore e apprendista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2321 — 10100 Torino ».

PELLICCERIA cerca foderatrice pratica laboratorio. Barberi, via Saluzzo 30, Torino.

PERSONA sola cerca tuttofare referenziatissima sei-otto ore. Telefonare 773-850.

PETTINATRICE cerca brava, volenterosa apprendista et aiutante. Telefonare 673-861.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata a giornata o fissa. Telefonare 512-055.

RAGAZZE per reparti lavorazioni meccaniche assume Saice, Rossini 25.

SARTE finite e apprendiste assumiamo, ottime condizioni, lavoro sicuro. Telef. 276-007.

SERRAMENTISTI ferro alluminio buona retribuzione. Tel. 781-337.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro Casucci, Sanquintino 4 (cortile).

TORNITORI fresatori 1ª, 2ª, cercansi, ottimo trattamento. AB meccanica, Foligno 77. telef. 293-512.

TUTTOFARE a giornata pratica micina, cercano coniugi con bimbo. Telefonare dalle 8 alle 10, 381-772.

TUTTOFARE fissa ed orario 8-21, abile, referenziata, cercasi. Telefonare 327-607.

TUTTOFARE fissa mezza età, referenziata, cercano coniugi soli anziani. Telefonare 388-292.

TUTTOFARE preferibilmente fissa pratica bambini cercasi. Tel. 764-611

TUTTOFARE referenziata 25-40enne cercano coniugi zona Largo Francia. Telefonare 757-323.

TUTTOFARE, tre ore mattino, cercasi. Telefonare 337-198, ore pasti.

UOMINI cinquantenni senza specializzazione cercansi come addetti torni macchina. Tel. 721-385.

⑯ Piazzisti Rappres.

A. ELEMENTI introdottissimi generi alimentari e latterie Torino offriamo guadagno L. 150.000 mensili. Interessantissimo lavoro vendita, prodotti larghissimo consumo settore lattiero caseario. Possibilità carriera in azienda aperta alle più moderne tecniche di vendita. Esigiamo moralità, serietà assoluta, puntualità e cauzione. Telef. 544-712.

CERCASI rappresentanza provincie Nord Italia prodotti largo consumo, disponendo ampi locali per eventuale deposito. Offronsi massime garanzie bancarie. Casella Postale 86, Biella.

GALVAGNO, Carlo Alberto 14, assume agente pratico articoli dolciari per zona Torino.

GRAPPA Piemonte, serie distilleria cerca agenti introdotti per Torino città, Asti, Cuneo, Imperia, Savona. Scrivere: Pubbliman Casella 10 — 15100 Alessandria.

IMPORTANTE fabbrica essenze cerca rappresentanti introdotti fabbriche liquori pasticcerie drogherie Piemonte. Telefonare 655-632.

PARRUCCHIERI profumerie Piemonte importante industria cerca elementi introdotti per vendita anche abbinato di affermati prodotti. Ottime condizioni. Specificare referenze: Casella 320/A Spi — 20122 Milano.

VENDITORI sperimentati 24-35 anni provenienti qualsiasi settore vendite privati, ricerca primaria azienda internazionale per costituirsi una rete di capigruppo e futuri capi-area. Si garantisce sin dall'inizio fisso mensile di grande interesse, assicurazione, incentivi elevati sul venduto del gruppo. Qualsiasi venditore o venditrice interessato ad assumere immediatamente tali responsabilità direttive, purchè dotato di serietà e dinamismo, è pregato di lasciare al Bureau dell'Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, Torino, curriculum con recapito telefonico. Tutti saranno invitati, entro tre giorni, ad un colloquio.

⑱ Smarrimenti

LAUTA mancia a chi trova cane (Lessie) Collie rosso bruno con piccolo collare bianco, smarrito zona Testona. Telefonare 641-407.

TROVATO cane Collie bianco-grigio. Telefonare [illegible].

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 182, telefoni 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni. Indagini ovunque. Telefonare 682-110, 682-876, via Pio V 20.

A. AIRIT Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

19 Informazioni

(Continua da pag. 21)

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telefono 352.071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

POLINVES. Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricerti. Inghilterra 25, telefono 769-975.

20 Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice massaggi manuale anticellulite Pantherrmal vapore ionizzato manicure callista abbronzature parrucchiere. Telefono 541-020.

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.

A. ABILISSIMA massaggiatrice anticellulite rassodante pantherma) ionizzato callista. Tel. 541-020.

ESTETISTA, massaggiatrice diplomata, sauna, cure dimagranti, relax, abbronzature. Telef. 351-334.

NEODIPLOMATA massaggi pedicure via Antonio Cecchi 47 scala destra 2° piano.

PIEDI sudati? Odore [illegible]? Problema risolto! Telefonate al 488-913 ore 9-11 13-15.

SPECIALIZZAZIONE in estetica pulizia viso massaggi generali ambosessi. Telefonare 533-750.

21 Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI, Fiat Lancia, nuovo Centro selezione occasione vastissimo assortimento collaudatissime utilitarie, medie, sportive, consegna immediata, garanzia 12 mesi. Minianticini. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE prenota mini Autobianchi Nsu c. Svizzera 63 tel. 745-213. Giulia 1300 TI, GT, mini, prinz, 1500 C, 1300, 1100 R, Kadett, 850, 600, 124, 600 T furgone (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo pagamento 24 mesi visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLONGO [illegible] Belgio 179 senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, [illegible] Potenza 105, senza anticipo vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto, qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213 anche gi[illegible] festive.

A.A.A. A[illegible]CCASIONISSIME senza anticip[illegible]ni tipo Fulvia Flavia vendiamo Monfalcone 141 Siracusa sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300-1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchine panoramiche e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo e 1500 coupé. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2 T3, 1100T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 [illegible] aperto.

A. A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D Corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle sei mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate, il nostro indirizzo è Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telef. 293-992, 215-643 anche giornate festive.

A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo permutiamo qualunque tipo auto nuove e usate. Ritiriamo motoscooter, visitateci. Sandonato 80, telefono 767-[illegible].

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3 Simca NSU Renault Ford Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura, vasta gamma autoriparazioni pagamento Sale, corso Giulio Cesare 202.

ABBIAMO Fulvie GT, GTE, Giulie super, 1300 TI, duetto, 124, 1500, minicooper MK2, ranger. Telefonare 546-621.

ACQUISTA contanti, prezzo massimo, vetture ogni tipo. Autoci, Vercelli 429.

ALFA Olart, Cialdini 9, 773-716, vende 1750 semestrale, Giulia super, Giulia 1300, Volkswagen [illegible] maggiolino.

ALFAROMEO servizio Cavour 42 vende: 1750 GTV quadrimestre, Giulia 967, furgone 1100 nafta.

ANASTASIO servizio Lancia [illegible] Duca degli Abruzzi 10 prenotazione nuovo. Usato revisionato garantito, Fulvie Rally S, GTE semestrali, GT, 2 C, Flavie coupé, berlina, 1800 iniezione 1967.

APPIA 3ª serie perfetta vendo. Tel. 591-901.

AUSTIN Cooper S perfetto stato vendo 870.000 facilitazione. Telefonare 758-227.

AUTOCARRO Fiat 650 N cassone lungo centinato con telone, aprile 1969, come nuovo privato vende. Telefonare 82-501, 887-052.

AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 595-182.

AUTOCI, Vercelli 429, acquista contanti qualunque vettura al miglior prezzo.

AUTOCONDOR corso Palestro 4 bis, tel. 510-462, vasto assortimento: Fiat 124 coupé, berlina e familiare, 125 special con impianto gas, 1100 R, 850 coupé berlina, 750, 500 berline e giardiniere, furgoni 750 e 850 finestrati, Minicooper, Giulia 1300, Giulia 1600 spider, Innocenti spider, IM 3 S vendo permuto rateizzo.

AUTOMARKETS cinque filiali per scegliere la vostra auto. Corso Siracusa 40. Corso Giulio Cesare 229. Corso Principe Eugenio 11. Corso Raffaello 7. Ivrea, corso Vercelli 222. Garanzia totale ricambi e mano d'opera. Facilitazioni pagamento mensili assicurazione compresa.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Iolanda 32, telefono 775-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-514.

BMW alla Cas concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza: via Pinelli 14, telef. 488-277.

BIANCHINA panoramica To 492.000, ottimo funzionamento, vendesi. Telefonare 909-426.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasione. Garanzie facilitazioni via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CITROEN AMI 8 10 giorni vendo privatamente anche ratealmente. Telefonare [illegible].

CITROEN ID - DS controllate svendiamo da L. 250.000 Francar concessionaria Citroen corso Vittorio Emanuele 208.

COMMODORE GS coupé 1968 tratto motoscafo vendo. Telef. 546-529.

COMPERA [illegible] autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti notaio in Sede. Automarkets corso P. Eugenio 11.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo. Filippo Turati 38.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque [illegible] contanti valutazione massima, via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavalieri, Consegne sollecite, massime valutazioni usato. Corso Turati 37-49.

CORSO Dante 133 vendiamo BMW 2002, Dino spider 4 mesi perfettissimo.

DAF Esposizione corso Belgio 146, tel. 892-804, Officina corso Casale 466, telefono 890-079.

DIPENDENTE vende 850 Special, semestrale. Telefonare 890-088.

FERRARI 330 GT km. [illegible] da quando è nata, vendo cambio, per informazioni, corso Principe Oddone 63.

FIAT - SAVA Concessionaria Saicar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni Massime facilitazioni pagamento

FIAT 1500 perfetto vendo-cambio utilitaria facilitando. Telef. 366-407 pasti.

FURGONE Saviem F 20 Diesel da immatricolare con 250.000 di sconto vendesi. Telefonare Finasca 0121/8754 ore ufficio.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GAS liquido OMT Tartarini concessionario Autogiacosa, ogni particolare è garantito e costruito dalla casa, apparecchiature speciali per Volkswagen, garanzia e assistenza in tutta Italia. Telef. 687-514.

GIULIA super, 850, 850 coupé, 600, bianchina panoramica, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500, Simca 1000, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Olympia. Nsu Prinz. Via Cigna 3.

INGEGNERE [illegible] partenza vende Peugeot 404 (1963). Telefonare 751-619.

INNOCENTI Miniminor. Taunus 12 M, Lancia Appia. Autosalone Isabella corso Dante 133.

JAGUAR E Spider con Ardtop vendo. Telefonare 350-000 ore ufficio.

JAGUAR XK 150 1961 coupé, bellissimo, vendo privatamente. Telefonare 580-880.

MANCINI recentissime Porsche 912, 911 T targa, Mercedes coupé 300 SE, Alfe 1750, Bmw 1600 TI, 1800, 2000, 2000 CS, Fulvia coupé Rallye, Flavie ultime altre occasionissime corso Marconi 5. Tel. 683-295.

MERCEDES 200 D blu 12 mesi privato vende, Tel. 584-691.

MIURA interno espada vende Lamborghini concessionaria automobili Lamborghini, via Cristoforo Colombo 43, Torino. Telefonare 595-384, vasto assortimento usato.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo Cabuto 35, De Gasperi 38. 595-666. Vasto assortimento usato Giulie TI super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spyder, 1300 GT junior 4 mesi, TZ, Giulie sprint e spyder, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S, Simca R 8, Opel.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo Cabuto 35, De Gasperi 38. 595-666, Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permute rateazioni anche senza cambiali.

NSU Prinz, Nsu Prinz Nsu Prinz, concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giulie[illegible], 500, 600 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL auto 3000 corso Traiano 14, vende nuovo ed occasioni senza ipoteca e senza cambiali.

OPEL, via Principi d'Acaja 27, vende Commodore GS 1968, Rekord C Lusso, coupé Rekord 1965, Kadett Lusso 4 porte 1968, Viva 1000 1964.

PORSCHE 912 km. 28.000 unico proprietario vendo, permuto, corso Principe Oddone 68.

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da lire 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

PORSCHE 911 T [illegible], 912, 356 b Simoni vende corso Filippo Turati 53. Telefonare 591-901.

PREZZI sorprendenti: per vostra garanzia esposti, su ogni auto. Assistenza ricambi gratuiti con garanzia scritta. Comodità pagamento. Inclusa assicurazione Automarkets corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea corso Vercelli 222.

PRIVATAMENTE vendo 500 fine '61 ottimo stato 155.000. Tel. 694-366.

PRIVATO comprerebbe da privato 1100 Special, purché ottime condizioni. Telefonare 373-356.

PRIVATO vende Porsche 11 S metallizzato, perfetto. Telef. 276-725, ore ufficio.

PRIVATO vende 500 ottima, fine 65, trecentomila. Telefonare pasti 335-420

PRIVATO vende 850 semestrale, blu notte interno marrone. Telefonare 292-614.

PRIVATO vende 500 1963, Bianchina berlina 1962. Telef. 237-457.

PRIVATO vende 124 berlina 500.000 eventualmente permuto agevolando.

ROULOTTE Welcome 440 annuale come nuova vende privato. Telefonare 916-325. Telef. 756-227.

ROULOTTE Welcome VFW sconti invernali, assortimento usato da lire 380.000, Bionaz 40/11.

ROULOTTES Laverda Sprite sconti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in omaggio Torino Roulottes. Telefono 266-141.

ROULOTTES Nordi: visita direttamente la fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (Regione Barca) Telefonare 240-539, 240-559.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

A. ROULOTTES Roller 300 SL ottobre 1968 vendesi. Telef. 877-593.

SEMESTRALE 500 D, blu scuro, privato vende. Telefonare 484-994, ore pasti.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

SEMESTRALE controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofit. Duca Abruzzi 4 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Miniminor cooper, Giulia 1300, GT junior, GT 1600, Fulvia GTE, 1750 berlina. Autosalone Isabella, corso Siracusa 158.

SICA Concessionaria Fiat - Sava via [illegible] 30, telef. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni, ottima assistenza.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli. Tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, c.so Principe Oddone 68.

SIMCA 1000 diverse occasioni garantite vendite cambi rateazioni. Telefonare 324-347

SPIDER 850 vendo ottimo stato eventualmente cambio, facilito. Telefonare 755-103.

URGENTE comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDESI 500 L 6 mesi, bleu, km 3000. Telefonare 677-840.

VENDO Fiat 850, unico proprietario, facilitando pagamento. Tel. 851-841.

VENDO 643 3 assi metri 6 come nuovo. Telefonare 273-938.

VERAMENTE senza anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Fiat 500 semestrale, 850 berlina, 850 sport, 1100 R familiare, 124, 124 coupé, 1500 C, 125 S. Corso Siracusa 158.

VERAMENTE senza anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Fiat 500, 600 D, 850 semestrale, 1100 R, 124, 1500 C, 125. Corso Dante 133.

VOLKSWAGEN 1200, meccanica carrozzeria perfetta, vendo 350.000. Telefonare 580-880.

[illegible] 1963 165.000 bellissima pochi km, privatamente vendo facilito. Telefono 310-229.

850 coupé perfetta, vendo. Telefonare 584-691.

124 blu, fine 68, ottimo stato, Ditta vende contanti 750.000. Telefonare 599-222.

128 semestrale verde antifurto [illegible] ribaltabili vende privato. Telefonare 616-708.

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio novità occasioni Vespa ciclomotori Ciao. Tdsa Regina Margherita 61.

PIAGGIO motocarri, motocarrini Vespa ciao anche d'occasione. Commissionaria Coyolo Giulio Cesare 157.

SUPERMOTO Triumph 650 Ceriani Grimeca Dunstall Avon G.P. bianca testata preparata, L. 650.000. Telefonare 942-219.

VENDO 500 Gilera come nuovo, accessoriato. Telefonare 661-192.

23 Prestazioni diverse

INTERPRETE tedesco inglese francese accetterebbe lavori festivi o preserali, oppure a domicilio. Telefonare, ore pasti, 688-019.

24 Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo, Telefonare 650-371.

A.A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene: con, senza canna fumaria, 35.000, industriali 50.000, scrieti. Corso Vittorio 66 (monumento).

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264.

A.A.A. VENDESI bigliardo De Agostini usato. Tel. 383-879.

A.A. BOX metallici prefabbricati auto deposito roulotte, pollai, capannoni per allevamenti, mense, dormitori, bungalow anche modelli rivestiti internamente esposizione S. Bernardino Trana. Telef. 933-185.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare [illegible].

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto. Officina, telefono 287-628.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, [illegible] Re Umberto 14/E.

ARMADI, armadietti, armadioni troverete al Supermec del Mobile, ogni tipo e misura. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4 Torino.

ATTENZIONE al supermec del mobile. Eccezionali ribassi su tutti gli articoli: divano letto 15.000, scrivania 10.000, camera 130.000, ecc. Visitateci. Ingresso libero via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.

CAMERA matrimoniale [illegible], salotto stile, causa mancato matrimonio svendo. Telef. 269-672.

COMPRO: libri stampe riviste edizioni antiche e moderne. Telefono 595-808 mattino.

FERRI battuti copritermosifoni, letti, lampioni, attaccapanni. Officina artistica. Telefonare 328-214.

LETTO antico '700 in ferro battuto. Telefono 287-628.

MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove. Occasioni noleggi, via Cavour 6, telef. 540-878.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74 telefono 480-810.

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

NUOVA sala delle occasioni de L'Elettrica Casa del Lampadario. Nuovissimi lampadari, sconto 50 %. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour

OCCASIONE Sabato Esposizione Pellicceria Hotel Turin. Tel. 513-381 Persiano 150.000 Zampe 50.000 Visoni Ocelot Leopardo Lontra Castoro Castorino Rat mousqué Boleri 250.000, 950.000. Visitateci, vi convincerete.

PELLICCE convenienti. Visoni, castori, persiani, mindel, rate assai, lapin. Anche rateali. Fart, piazza Adriano 15, telefono 756-669.

PELLICCE, modelli esclusivi pronti visoni mandel, persiani Bukara extra lontre Alaska, castori castorini selvatici, ocelotti, leopardi bellissimi. Breitschwanz neri grigi, mantelli sportivi volpe, marmotta. Telefonare 363-111.

PELLICCE persiano, visone, boleri, colli, cappelli, Trasformazione, pulitura, Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio).

PENSIONATI statali. Ratealmente con sconti speciali Fart veste, arreda, correda. Piazza Adriano 15. telefono 756-668.

PRIVATO vende cuccioli schnauzer giganti iscritti potentissimi cani guardia difesa. Con questi formidabili guardiani potete restare tranquilli. Miglior antifurto della casa. Telefoni 663-267, 622-370 pasti.

REGISTRATORI cassa Riv rimessi a nuovo con garanzia vendesi. Telefonare 519-921.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-574.

SALOTTO nuovissimo barocchino inglese, pagato 320.000 svendo 165.000. Telef. 310-303.

TAVOLO e 4 sedie 11.000 fabbrica Pessah 253-511 strada Altessano 146.

VENDESI blocco complometer condizioni favorevoli. Telef. 318-[illegible].

VERA occasione macchina maglieria 14/100, dipanatore 2 fusi elettrico, 591-694.

48 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Tel. 498-500.